

S A N P A O L O I M I



RELAZIONE SEMESTRALE 2002

GRUPPO SANPAOLO IMI

Relazione semestrale 2002

SANPAOLO IMI S.p.A.

SEDE PRINCIPALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE 25

- BOLOGNA, VIA FARINI 22

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO N. 06210280019

CAPITALE SOCIALE EURO 5.144.064.800 INTERAMENTE VERSATO

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Consiglio di Amministrazione

Luigi Arcuti

Presidente Onorario

Rainer Stefano Masera (*)

Presidente

Isabelle Bouillot

Consigliere

Pio Bussolotto (*)

Amministratore Delegato

Alberto Carmi

Consigliere

Giuseppe Fontana

Consigliere

Gabriele Galateri di Genola e Suniglia

Consigliere

Richard Gardner

Consigliere

Alfonso Iozzo (*)

Amministratore Delegato

Mario Manuli

Consigliere

Luigi Maranzana (*)

Amministratore Delegato

Virgilio Marrone (*)

Consigliere

Abel Matutes

Consigliere

Iti Mihalich (*)

Consigliere

Emilio Ottolenghi

Consigliere

Orazio Rossi (*)

Vice Presidente

Gian Guido Sacchi Morsiani

Consigliere

Enrico Salza (*)

Vice Presidente

Remi François Vermeiren

Consigliere

() Membri del Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale

Mario Paolillo

Presidente

Aureliano Benedetti

Sindaco Effettivo

Maurizio Dallochio

Sindaco Effettivo

Paolo Mazzi

Sindaco Effettivo

Enrico Vitali

Sindaco Effettivo

Stefania Bortoletti

Sindaco Supplente

Antonio Ottavi

Sindaco Supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Sommario

6	DATI DI SINTESI DEL GRUPPO
7	STRUTTURA DEL GRUPPO
9	RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
11	Prospetti di bilancio consolidato riclassificati
12	Conto economico consolidato riclassificato
13	Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
14	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
15	Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato
17	Relazione sulla Gestione
19	Lo scenario economico
21	Le linee di azione e le iniziative del semestre
26	L'andamento reddituale
32	Il valore intrinseco del portafoglio assicurativo vita
34	Le grandezze operative e la struttura
43	I conti di capitale
45	La gestione e il controllo dei rischi
48	Le altre informazioni
48	L'andamento delle quotazioni azionarie
49	La composizione dell'azionariato
49	Il rating
49	Le operazioni infragruppo e con parti correlate
51	Le Aree di Affari del Gruppo
66	L'evoluzione nel secondo semestre
67	Relazione della società di revisione
69	Bilancio semestrale consolidato
70	Stato patrimoniale consolidato
73	Conto economico consolidato
74	Stato patrimoniale consolidato (confronto con situazioni pro-forma)
77	Conto economico consolidato (confronto con situazioni pro-forma)
79	Nota Integrativa consolidata
81	Premessa – Informazioni generali sulla relazione semestrale consolidata
86	Parte A – Criteri di valutazione
97	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato
146	Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato
161	Parte D – Altre informazioni
162	Parte E – Area di consolidamento

175 Allegati

177 Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato

178 Rendiconto finanziario consolidato

180 Prospetto di raccordo tra il bilancio semestrale d'Impresa
ed il bilancio semestrale consolidato

181 Elenco delle partecipazioni superiori al 10% del capitale in società
con azioni non quotate ed in S.r.l.

185 Note metodologiche per la redazione dei conti economici e degli stati patrimoniali
consolidati pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre del 2002

187 Prospetti di determinazione dei conti economici e degli stati patrimoniali
consolidati pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre del 2002

207 INFORMATIVA SEMESTRALE SULLA CAPOGRUPPO**209 Prospetti di bilancio**

210 Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

211 Conto economico d'Impresa riclassificato

212 Stato patrimoniale d'Impresa

214 Conto economico d'Impresa

215 Note Esplicative relative all'informativa semestrale sulla Capogruppo**225 Allegati**

226 Attività e passività della Capogruppo verso imprese controllate
ed altre imprese sottoposte ad influenza notevole

228 Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto della Capogruppo

Dati di sintesi del Gruppo

	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001 pro-forma (1)	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 pro-forma (%)	Esercizio 2001 pro-forma (1)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)				
Margine di interesse	1.877	2.002	-6,2	3.959
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.386	1.554	-10,8	3.056
Spese amministrative	-2.296	-2.308	-0,5	-4.647
Risultato di gestione	1.308	1.535	-14,8	2.770
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-312	-372	-16,1	-1.007
Utile ordinario	911	1.083	-15,9	1.591
Utile straordinario	136	209	-34,9	414
Utile netto di Gruppo	601	803	-25,2	1.376
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)				
Totale attività	207.532	213.555	-2,8	213.427
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	120.760	120.867	-0,1	121.469
Titoli	28.742	33.315	-13,7	28.543
Partecipazioni	4.120	4.433	-7,1	4.898
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	136.456	130.827	+4,3	134.803
Passività subordinate	6.155	5.401	+14,0	5.829
Patrimonio netto di Gruppo	10.369	10.345	+0,2	10.933
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie totali	358.436	358.533	-0,0	357.875
- Raccolta diretta	136.456	130.827	+4,3	134.803
- Raccolta indiretta	221.980	227.706	-2,5	223.072
- Risparmio gestito	132.875	140.457	-5,4	138.479
- Risparmio amministrato	89.105	87.249	+2,1	84.593
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE annualizzato (2)	11,3	15,8		13,9
Cost / Income ratio (3)	64,2	60,3		63,3
Commissioni nette / Spese amministrative	60,4	67,3		65,8
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,1	1,1		1,1
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,2	1,1		1,2
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%)				
Patrimonio di base / Attivo ponderato	7,2			
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato	10,0			
TITOLO AZIONARIO				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-	1.837
Quotazione per azione (€)				
- media	11,638	16,201	-28,2	14,375
- minima	9,479	14,002	-32,3	8,764
- massima	13,702	18,893	-27,5	18,893
Utile unitario sul numero medio di azioni in circolazione (€)	0,33	0,44	-25,0	0,75
Dividendo unitario (€)				0,57
Dividendo / Prezzo medio annuo (%)				3,97
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione (€)	5,64	5,63	+0,2	5,95
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	46.412	46.953	-1,2	46.556
Filiali bancarie in Italia	3.063	2.978	+2,9	3.049
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	149	136	+9,6	150
Promotori finanziari	5.223	5.533	-5,6	5.510

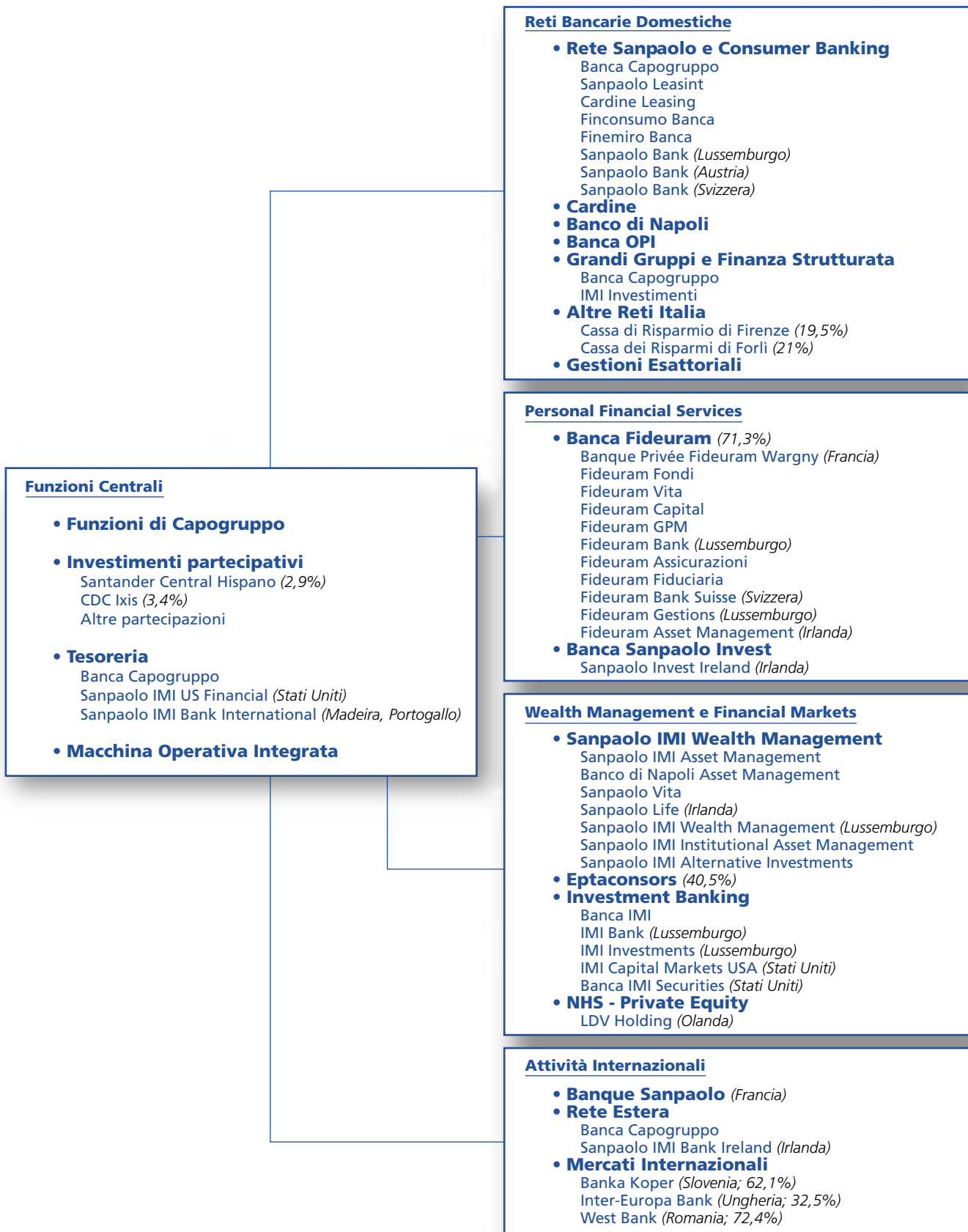
(1) I dati pro-forma sono stati redatti, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa, ipotizzando la fusione con Cardine e l'acquisizione dell'interessenza in Banka Koper l'11/1/2001.

(2) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto medio escluso l'utile del periodo.

(3) Spese amministrative (al netto dei recuperi) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione.

I dati pro-forma relativi al primo semestre 2001 e all'esercizio 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Struttura del Gruppo



Relazione semestrale consolidata

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

ALLEGATI

Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Conto economico consolidato riclassificato

	Primo semestre 2002 (€/mil)	Primo semestre 2001 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 pro-forma (%)	Esercizio 2001 pro-forma (1) (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.877	2.002	-6,2	3.959
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.386	1.554	-10,8	3.056
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	209	153	+36,6	300
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	184	161	+14,3	228
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.656	3.870	-5,5	7.543
Spese amministrative	-2.296	-2.308	-0,5	-4.647
- spese per il personale	-1.420	-1.452	-2,2	-2.862
- altre spese amministrative	-743	-717	+3,6	-1.519
- imposte indirette e tasse	-133	-139	-4,3	-266
Altri proventi netti	171	186	-8,1	353
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-223	-213	+4,7	-479
RISULTATO DI GESTIONE	1.308	1.535	-14,8	2.770
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-85	-80	+6,3	-172
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-312	-372	-16,1	-1.007
UTILE ORDINARIO	911	1.083	-15,9	1.591
Proventi straordinari netti	136	209	-34,9	414
UTILE LORDO	1.047	1.292	-19,0	2.005
Imposte sul reddito del periodo	-415	-430	-3,5	-517
Variazione fondo rischi bancari generali	-2	1	n.s.	-6
Utile di pertinenza di terzi	-29	-60	-51,7	-106
UTILE NETTO	601	803	-25,2	1.376

(1) I conti economici pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa, ipotizzando la fusione con Cardine e l'acquisizione dell'interessenza in Banka Koper l'1/11/2001.

I conti economici pro-forma relativi al primo semestre 2001 e all'esercizio 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2002			Esercizio 2001 pro-forma (1)			
	II trimestre (€/mil)	I trimestre pro-forma (1) (€/mil)	Media trimestri (€/mil)	IV trimestre (€/mil)	III trimestre (€/mil)	II trimestre (€/mil)	I trimestre (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	950	927	990	1.001	956	1.005	997
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	689	697	764	776	726	798	756
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	125	84	75	141	6	81	72
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	135	49	57	60	7	101	60
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.899	1.757	1.886	1.978	1.695	1.985	1.885
Spese amministrative	-1.176	-1.120	-1.162	-1.254	-1.085	-1.178	-1.130
- spese per il personale	-721	-699	-716	-727	-683	-744	-708
- altre spese amministrative	-384	-359	-380	-464	-338	-358	-359
- imposte indirette e tasse	-71	-62	-66	-63	-64	-76	-63
Altri proventi netti	93	78	89	98	69	102	84
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-112	-111	-120	-146	-120	-111	-102
RISULTATO DI GESTIONE	704	604	693	676	559	798	737
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-44	-41	-43	-50	-42	-41	-39
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-156	-156	-252	-443	-192	-228	-144
UTILE ORDINARIO	504	407	398	183	325	529	554
Proventi straordinari netti	80	56	103	38	167	130	79
UTILE LORDO	584	463	501	221	492	659	633
Imposte sul reddito del periodo	-243	-172	-129	6	-93	-188	-242
Variazione fondo rischi bancari generali	-2	-	-2	-6	-1	1	-
Utile di pertinenza di terzi	-15	-14	-26	12	-58	-36	-24
UTILE NETTO	324	277	344	233	340	436	367

(1) I conti economici trimestrali pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa, ipotizzando la fusione con Cardine e l'acquisizione dell'interessenza in Banka Koper l'1/1/2001.

I conti economici trimestrali non sono stati oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	30/6/2002 (€/mil)	30/6/2001 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 30/6/02-30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma (1) (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.029	688	+49,6	1.172
Crediti	146.607	145.957	+0,4	151.346
- crediti verso banche	22.735	21.340	+6,5	26.436
- crediti verso clientela	123.872	124.617	-0,6	124.910
Titoli non immobilizzati	25.100	28.029	-10,4	24.557
Immobilizzazioni	10.660	12.750	-16,4	11.889
- titoli immobilizzati	3.642	5.286	-31,1	3.986
- partecipazioni	4.120	4.433	-7,1	4.898
- immobilizzazioni immateriali	407	449	-9,4	444
- immobilizzazioni materiali	2.491	2.582	-3,5	2.561
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.141	1.260	-9,4	1.243
Altre voci dell'attivo	22.995	24.871	-7,5	23.220
Totale attivo	207.532	213.555	-2,8	213.427
PASSIVO				
Debiti	166.657	169.456	-1,7	171.285
- debiti verso banche	30.201	38.629	-21,8	36.482
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	136.456	130.827	+4,3	134.803
Fondi	4.159	5.108	-18,6	4.278
- fondo imposte e tasse	1.058	1.029	+2,8	1.219
- fondo trattamento di fine rapporto	989	979	+1,0	955
- fondo rischi e oneri diversi	1.769	1.700	+4,1	1.761
- fondo di quiescenza	343	1.400	-75,5	343
Altre voci del passivo	19.755	22.414	-11,9	20.309
Passività subordinate	6.155	5.401	+14,0	5.829
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	437	831	-47,4	793
Patrimonio netto (2)	10.369	10.345	+0,2	10.933
Totale passivo	207.532	213.555	-2,8	213.427
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	16.557	16.918	-2,1	17.833
Impegni	25.576	32.409	-21,1	26.424

(1) I dati patrimoniali pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa, ipotizzando la fusione con Cardine e l'acquisizione dell'interessenza in Banka Koper l'1/1/2001.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

I dati patrimoniali pro-forma al 30/6/2001 e al 31/12/2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2002		2001 pro-forma (1)			
	30/6 (€/mil)	31/3 pro-forma (1) (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)
ATTIVO						
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.029	1.454	1.172	710	688	709
Crediti	146.607	147.273	151.346	144.674	145.957	145.269
- crediti verso banche	22.735	21.189	26.436	22.681	21.340	23.434
- crediti verso clientela	123.872	126.084	124.910	121.993	124.617	121.835
Titoli non immobilizzati	25.100	25.657	24.557	23.724	28.029	24.712
Immobilizzazioni	10.660	11.732	11.889	12.620	12.750	14.574
- titoli immobilizzati	3.642	3.931	3.986	4.995	5.286	7.028
- partecipazioni	4.120	4.837	4.898	4.621	4.433	4.511
- immobilizzazioni immateriali	407	426	444	442	449	426
- immobilizzazioni materiali	2.491	2.538	2.561	2.562	2.582	2.609
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.141	1.120	1.243	1.260	1.260	1.167
Altre voci dell'attivo	22.995	23.116	23.220	23.763	24.871	25.611
Totale attivo	207.532	210.352	213.427	206.751	213.555	212.042
PASSIVO						
Debiti	166.657	168.360	171.285	164.162	169.456	166.504
- debiti verso banche	30.201	32.943	36.482	34.789	38.629	36.888
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	136.456	135.417	134.803	129.373	130.827	129.616
Fondi	4.159	4.565	4.278	3.945	5.108	5.840
- fondo imposte e tasse	1.058	1.392	1.219	1.027	1.029	1.730
- fondo trattamento di fine rapporto	989	993	955	966	979	969
- fondo rischi e oneri diversi	1.769	1.810	1.761	1.616	1.700	1.731
- fondo di quiescenza	343	370	343	336	1.400	1.410
Altre voci del passivo	19.755	19.611	20.309	21.469	22.414	22.671
Passività subordinate	6.155	5.793	5.829	5.621	5.401	5.365
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	437	797	793	882	831	841
Patrimonio netto (2)	10.369	11.226	10.933	10.672	10.345	10.821
Totale passivo	207.532	210.352	213.427	206.751	213.555	212.042

(1) I dati patrimoniali pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa, ipotizzando la fusione con Cardine e l'acquisizione dell'interessenza in Banka Koper l'1/1/2001.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

I dati patrimoniali pro-forma non sono stati oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla Gestione

LO SCENARIO ECONOMICO

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL SEMESTRE

L'ANDAMENTO REDDITUALE

IL VALORE INTRINSECO DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO VITA

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

I CONTI DI CAPITALE

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

LE ALTRE INFORMAZIONI

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

L'EVOLUZIONE NEL SECONDO SEMESTRE

Lo scenario economico

Il contesto internazionale

La prima parte del 2002 è stata caratterizzata da una dinamica del ciclo reale mondiale non omogenea. Nel complesso, dopo il forte rallentamento intervenuto nel 2001, le maggiori economie sono entrate in una fase di recupero, rivelatasi, nei mesi, più fragile e più lenta di quanto precedentemente atteso.

Negli Stati Uniti la ripresa è iniziata nel quarto trimestre del 2001 ed è proseguita, con maggiore intensità, nei primi tre mesi del 2002, grazie ad un andamento favorevole delle scorte, al sostegno dei consumi e degli investimenti residenziali. La dinamica dell'attività produttiva ha beneficiato di politiche monetarie e fiscali particolarmente aggressive. Nel periodo ottobre 2001 - marzo 2002, le quotazioni azionarie sono risalite sensibilmente, i corporate spread sono diminuiti e sui mercati sono prevalse attese di rapido recupero della congiuntura.

Nel secondo trimestre dell'anno, tuttavia, la pubblicazione di dati inferiori alle attese sulla dinamica dei profitti aziendali e l'emersione di casi di bancarotta, irregolarità contabili e scarsa trasparenza informativa di primarie società statunitensi hanno influenzato negativamente il clima di fiducia degli investitori e raffreddato le attese di rapido recupero della congiuntura. Verso la fine del semestre i flussi di capitali verso gli Stati Uniti hanno iniziato a ridursi e il dollaro si è deprezzato, riportandosi vicino alla parità con l'euro.

L'assenza di pressioni inflazionistiche e la debolezza della congiuntura reale hanno motivato il mantenimento della posizione di attesa della Fed, che da dicembre 2001 ha lasciato i tassi di policy all'1,75%, il minimo storico in 40 anni.

In Giappone la revisione dei dati sulla crescita nel primo trimestre del 2002 ha evidenziato tassi di variazione pressoché nulli dell'attività produttiva. Nel secondo trimestre del 2002, stime preliminari indicano nella domanda estera e nel modesto recupero della domanda interna le ragioni di una variazione positiva del PIL (+1,9%). La crescita del paese rimane, comunque, condizionata dalle persistenti difficoltà in cui versa il sistema bancario e dalla mancanza di un chiaro programma di riforme strutturali.

Nell'insieme le aree emergenti hanno risentito del rallentamento internazionale attraverso un più contenuto andamento sia degli scambi commerciali sia dei flussi di capita-

li privati. L'impatto è stato maggiore in America Latina, dove la lenta ripresa statunitense, da una parte, e sviluppi regionali avversi dall'altra (crisi Argentina e timori di contagio in particolare verso il Brasile), hanno frenato la dinamica dei flussi di finanziamento verso l'area.

Anche le economie dell'Est Europa hanno attraversato una fase di rallentamento ciclico rispetto allo scorso anno. I flussi di capitali verso l'area e la dimensione dei sovereign spread hanno, tuttavia, beneficiato delle prospettive di stabilizzazione macroeconomica e dell'avanzamento delle riforme strutturali connesse al processo di allargamento ad Est dell'Unione Europea.

Dopo una fase di rallentamento, nel primo semestre del 2002 le economie emergenti dell'Asia sono state caratterizzate da una ripresa abbastanza vivace, grazie al recupero della domanda estera per prodotti high-tech e della domanda interna, stimolata dalle politiche economiche espansive implementate nel corso del 2001.

L'area euro e l'Italia

Nell'area euro, dopo la caduta registrata dall'attività produttiva nel quarto trimestre del 2001 (-0,3%), è iniziata una fase di ripresa, caratterizzata da ritmi contenuti. Nei primi due trimestri del 2002 la crescita del PIL (+0,4% e +0,3% rispettivamente) ha continuato a risentire, in particolare, dell'andamento negativo degli investimenti fissi.

In diversi paesi dell'area il difficile momento congiunturale ha determinato un innalzamento del rapporto tra deficit e PIL, rispetto sia all'anno precedente sia agli impegni presi in attuazione del Patto di Stabilità e di Crescita. Secondo autorevoli osservatori, sulla modesta performance dell'area pesano le rigidità strutturali nel funzionamento dei mercati. Il tasso di crescita dell'attività produttiva nel semestre è stato particolarmente basso in Germania e in Italia (+0,3% e +0,1% rispettivamente).

In discesa nella seconda metà del 2001, fino a posizionarsi al 2% a dicembre, il tasso d'inflazione dell'area è salito al 2,7% a gennaio in corrispondenza del changeover. Nel corso del semestre l'inflazione media è stata del 2,3% circa, al di sopra del target di riferimento della Banca Centrale. Le preoccupazioni circa l'andamento dei prezzi hanno condizionato la manovra espansiva della Banca Centrale Europea che dallo scorso autunno ha lasciato invariato al 3,25% il tasso di policy.

L'intermediazione creditizia

Nel corso del primo semestre del 2002 il basso profilo della congiuntura reale ha rallentato la crescita degli impieghi bancari in Italia; nel periodo in esame le consistenze totali sono aumentate del 2%. L'incremento è stato sostenuto dalla positiva evoluzione della componente a medio/lungo termine (+5,6%), in particolare legata ai mutui fondiari contratti dalle famiglie (+9,9%). I finanziamenti a breve sono invece risultati in flessione (-1,6% nel semestre), per effetto della contenuta dinamica dell'attività produttiva e del ridotto numero di operazioni di finanza straordinaria da parte delle imprese.

L'andamento della raccolta bancaria diretta ha manifestato un'accelerazione rispetto al semestre precedente, segnando tuttavia, anche in questo caso, un incremento del 2%. La provvista è stata alimentata dalla maggiore preferenza degli investitori verso strumenti a basso profilo di rischio; essa ha inoltre beneficiato dei provvedimenti legati al cosiddetto "scudo fiscale". Tra le varie componenti della raccolta i depositi totali hanno registrato una variazione semestrale del 2,3%; la contrazione della provvista sull'estero (-3,3%) è stata controbilanciata dalla crescita delle consistenze obbligazionarie (+6,7%).

Nel primo semestre dell'anno lo spread bancario a breve si è ridotto di circa 16 punti base. A fronte, infatti, di un incremento dell'Euribor a 3 mesi di 9 punti base, il tasso medio sui conti correnti passivi è leggermente aumentato (+4 punti base), mentre è sceso quello medio sugli impieghi a breve (-12 punti base). I tassi bancari sulle consistenze medie degli impieghi e delle obbligazioni sono progressivamente scesi, pur in presenza di una elevata volatilità dei tassi sui titoli di Stato a lungo termine, in rialzo nei primi tre mesi e in sensibile correzione nel secondo trimestre.

L'intermediazione mobiliare

Dopo un primo trimestre sostanzialmente positivo, nel secondo trimestre del 2002 le quotazioni sui principali mercati sono sensibilmente scese.

Nel complesso, con riferimento al primo semestre dell'anno, negli Stati Uniti l'indice Dow Jones ha perso il 7,8%, lo

S&P 500 il 13,8% e il Nasdaq il 25%; in Europa, l'indice DJ Stoxx50 è sceso del 17,7% e il MIB30 del 13,7%. Il negativo trend borsistico ha coinvolto gran parte dei settori, colpendo in misura più accentuata quelli finanziari e delle comunicazioni. Per effetto di tali andamenti a fine giugno la capitalizzazione della borsa italiana è scesa a 531 miliardi di euro contro i 592 miliardi di fine 2001. I volumi degli scambi sono stati pari a 318 miliardi di euro, con una media giornaliera di circa 2,5 miliardi di euro, contro i 2,8 miliardi del primo semestre del 2001.

Le attività di investment banking (underwriting sul mercato primario e trading sul mercato secondario) ne hanno risentito negativamente; nel periodo si è infatti drasticamente ridotta la dinamica dei collocamenti. I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 0,7 miliardi di euro (rispetto ai 4 miliardi del primo semestre del 2001), dovuti a 3 operazioni a fronte delle 14 operazioni realizzate nel primo semestre del 2001. I fondi raccolti dalle società quotate attraverso aumenti di capitale sono stati pari a 1,3 miliardi di euro, rispetto ai 3,2 miliardi della prima metà del 2001, connessi a 6 operazioni (15 operazioni nella prima metà dello scorso esercizio).

Il risparmio gestito

L'andamento degli indici di borsa ha condizionato il complesso delle attività di risparmio gestito. La caduta delle quotazioni azionarie ed i maggiori riscatti hanno dato luogo ad una sensibile riduzione nel valore delle consistenze patrimoniali dei fondi comuni gestiti da intermediari italiani, scese a fine giugno a 486 miliardi di euro (-5,5% su fine dicembre 2001). Il fenomeno ha interessato in misura massiccia i fondi azionari, ma ha riguardato anche i fondi obbligazionari e bilanciati, mentre i fondi di liquidità hanno continuato a catalizzare le scelte degli operatori.

Fra le altre componenti del risparmio gestito, nel semestre si è osservata una contrazione anche nelle consistenze delle gestioni patrimoniali bancarie (-6,9% da inizio anno), mentre nel comparto assicurativo vita si è andata confermando una dinamica particolarmente favorevole della raccolta premi.

Le linee di azione e le iniziative del semestre

La fusione tra SANPAOLO IMI e Cardine Banca

In data 24 maggio 2002 è stato stipulato l'atto di fusione tra SANPAOLO IMI e Cardine Banca, avente effetti giuridici a partire dal 1° giugno ed efficacia a fini contabili e fiscali con decorrenza 1° gennaio 2002. Come previsto dal progetto di integrazione tra i due Gruppi, approvato dalle Assemblee degli Azionisti di SANPAOLO IMI e Cardine Banca lo scorso 5 marzo, l'operazione ha comportato l'incorporazione in SANPAOLO IMI di Cardine, previo conferimento da parte di quest'ultima di parte del complesso aziendale in una società interamente controllata, denominata Cardine Finanziaria, con sede legale a Padova.

I termini dell'operazione e gli impatti sull'assetto proprietario

La fusione, effettuata sulla base di un rapporto di concambio fissato in 1,7950 azioni SANPAOLO IMI per ogni azione Cardine, ha portato ad un aumento del capitale sociale di SANPAOLO IMI da 3.932,4 a 5.144,1 milioni di euro; il nuovo capitale sociale è ripartito in 1.837,2 milioni di azioni di valore nominale unitario di 2,80 euro. Al servizio del concambio sono stati emessi 432,7 milioni di nuove azioni SANPAOLO IMI, costituenti il citato aumento di capitale, nonché utilizzati 48 milioni di azioni proprie detenuti dalla Capogruppo. Dei 274,9 milioni di azioni ordinarie, del valore nominale unitario di 5,20 euro, rappresentanti la totalità del capitale di Cardine Banca, sono stati annullati senza concambio complessivi 7,1 milioni di azioni detenuti dalla banca incorporante e da quella incorporata.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'assetto proprietario della banca Capogruppo ad esito della fusione, si ricorda che la Compagnia di San Paolo, titolare - prima dell'operazione di integrazione - di un'interessenza del 16,1% nel capitale di SANPAOLO IMI, e le Fondazioni Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio in Bologna, che detenevano quote rispettivamente del 40,2% e del 28,6% nel capitale di Cardine Banca, avevano concordato di richiedere, ai sensi del D. Lgs. n. 153/1999, la conversione, post fusione, di una parte delle rispettive azioni ordinarie in azioni privilegiate, in modo da detenere, dopo la conversione, una partecipazione complessivamente pari al 15% del capitale ordinario.

Le Fondazioni avevano inoltre convenuto di affidare la suddetta quota di azioni ordinarie (suddivisa in due partecipazioni paritetiche di cui una, pari al 7,5%, imputabile alla Compagnia di San Paolo e l'altra, di pari entità, alle altre due Fondazioni in proporzione alle partecipazioni dalle stesse detenute in Cardine Banca) ad una società appositamente dedicata; tale struttura è stata costituita nel gennaio 2002 e denominata Fondaco SGR. La partecipazione al capitale di Fondaco è stata suddivisa in parti uguali tra la Compagnia di San Paolo, da un lato, e le altre due Fondazioni, dall'altro, riservando una quota di minoranza del 20% alla Ersel Finanziaria, qualificato advisor indipendente per la gestione dei patrimoni.

In coerenza con le citate richieste, e come deliberato dalle rispettive Assemblee degli Azionisti, in data 1° giugno 2002, contestualmente agli effetti della fusione, 388,3 milioni di azioni ordinarie sono stati convertiti in azioni privilegiate, anch'esse di valore nominale unitario di 2,80 euro. Tali azioni privilegiate saranno a loro volta convertite in azioni ordinarie dopo un periodo di dieci anni ovvero in caso di alienazione. La struttura proprietaria di SANPAOLO IMI post fusione è più diffusamente presentata in un successivo capitolo della presente Relazione.

La ristrutturazione del Gruppo

L'aumentata complessità dimensionale del Gruppo a seguito della fusione ha fatto emergere esigenze di governance e coordinamento che consentano di conseguire la massima condivisione degli obiettivi comuni ed un forte collegamento tra le diverse aree operative, condizioni necessarie per sviluppare efficienza operativa e fornire un servizio di eccellenza alla clientela nel suo complesso.

Al fine di porsi nelle migliori condizioni per raggiungere tali obiettivi, nonché in ottemperanza alle indicazioni delle Autorità di Vigilanza, SANPAOLO IMI si è dotato di un proprio Regolamento di Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2002, che ne definisce la struttura organizzativa complessiva, i principi base secondo i quali esso opera, le aree di competenza e le responsabilità delle strutture centrali, nonché i meccanismi e gli strumenti di coordinamento del Gruppo. Il Regolamento esplica la funzione di quadro di riferimento normativo e intende caratterizzare il Gruppo per il comune disegno imprenditoriale, la forte coesione al proprio interno e la direzione unitaria, in coerenza con le indicazioni della Banca d'Italia e con le esigenze di sana e prudente gestione del Gruppo.

I principi posti alla base del Regolamento sono rappresentati da: rilevanza e centralità di un sistema di valori condivisi (orientamento al cliente, obiettivi ed aspirazioni ambiziose, costante attenzione alla creazione di valore); presidio centralizzato degli indirizzi strategici nonché dei rischi creditizi, finanziari e operativi, anche alla luce della prevista evoluzione dell'Accordo di Basilea sul capitale delle banche; valorizzazione e responsabilizzazione delle risorse manageriali; azione coordinata e coerente da parte di tutte le società del Gruppo.

In data 26 marzo 2002 è stato altresì varato dal Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI un nuovo modello di business, che ha completato il processo riorganizzativo avviato nell'estate del 2001 definendo un assetto adeguato al Gruppo post fusione con Cardine. Il nuovo modello, dettagliato in un successivo capitolo, è fondato sulla valorizzazione della capacità di relazione e di servizio alla clientela, sulla specializzazione delle professionalità delle unità produttive, distributive e di servizio e sulla responsabilizzazione e misurazione dei risultati.

All'interno del Gruppo a Cardine Finanziaria, cui fanno capo le partecipazioni di controllo nelle sette banche reti del Gruppo Cardine e altre partecipazioni strumentali al business, è stata attribuita la responsabilità di coadiuvare ed assistere la Capogruppo nelle azioni di indirizzo, governo e controllo delle banche reti Cardine, in particolare relativamente alla pianificazione operativa per i mercati presidiati, al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e alla gestione dei rischi.

Le azioni di integrazione

Nel corso del semestre, in anticipo rispetto ai tempi della fusione, sono state intraprese le azioni atte a conseguire le sinergie previste dal piano industriale e a cogliere le opportunità offerte dall'integrazione: sulla base di un master plan definito a inizio anno sono stati avviati i cantieri operativi ritenuti prioritari.

In considerazione dell'entità delle sinergie conseguibili, massima attenzione è stata rivolta:

- all'attivazione della Macchina Operativa Integrata, a servizio delle reti bancarie domestiche: sono stati pianificati e avviati gli interventi necessari a soddisfare gli obblighi derivanti dalla fusione, a realizzare un'integrazione adeguata dei sistemi di reporting gestionale e controllo a livello di Capogruppo e a consentire entro l'anno l'utilizzo di alcune applicazioni SANPAOLO IMI che rivesto-

no particolare importanza per Cardine; è stato effettuato l'assessment del sistema informativo target, valutando l'impatto dell'adozione del sistema di SANPAOLO IMI per le banche del Gruppo, in termini di efficacia del supporto al business, di efficienza dei processi operativi e di sostenibilità dell'infrastruttura tecnologica;

- alle iniziative finalizzate all'accentramento operativo presso la Capogruppo SANPAOLO IMI delle attività di tesoreria, funding a medio/lungo termine e gestione del portafoglio di proprietà, sulla base del modello operativo di finanza accentrata di Gruppo. In particolare sono stati trasferiti alla Capogruppo la gestione dei fabbisogni di raccolta e impiego delle banche reti e l'accesso ai mercati Forex e Money Market, a Banca IMI la gestione del magazzino titoli, l'accesso ai mercati regolamentati e over the counter, nonché la strutturazione di prodotti derivati per la clientela dei customer desk;
- agli interventi mirati allo sviluppo dei ricavi derivanti dalla clientela retail e dalle piccole e medie imprese, che prevedono la condivisione con le reti Cardine dei prodotti e del know how di SANPAOLO IMI.

Il progetto di integrazione tra Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest

In data 14 maggio 2002 i Consigli di Amministrazione di SANPAOLO IMI e di Banca Fideuram hanno approvato un progetto che prevede l'acquisizione di Banca Sanpaolo Invest da parte di Banca Fideuram; l'operazione si inquadra nell'ambito delle azioni volte all'ulteriore rafforzamento della posizione di leadership detenuta nel settore dei Personal Financial Services, cui SANPAOLO IMI attribuisce priorità strategica, nonché di razionalizzazione della struttura operativa del Gruppo.

Da un punto di vista industriale l'integrazione tra le due società è finalizzata alla creazione del leader indiscusso nel mercato italiano dell'asset gathering, caratterizzato da:

- attività finanziarie della clientela pari complessivamente a circa 60 miliardi di euro, 5.000 promotori finanziari e 840 mila clienti;
- una gamma di prodotti completa e una struttura distributiva in grado di offrire servizi personalizzati per le esigenze dei diversi segmenti di clientela serviti dalle società, rappresentanti i target a più alto potenziale.

L'operazione permetterà di sviluppare e valorizzare pienamente le potenzialità di Banca Sanpaolo Invest, facendo leva sulla best practice di Banca Fideuram, e consentirà un

coordinamento strategico delle reti di promotori finanziari, con l'adozione di politiche di marketing e di brand coerenti; rilevanti risultano le sinergie di scala e di scopo realizzabili dall'integrazione.

Il progetto prevede il conferimento in Banca Fideuram della partecipazione totalitaria detenuta da SANPAOLO IMI in Banca Sanpaolo Invest; peraltro, in ragione del diverso posizionamento di mercato delle due società, verranno conservati i rispettivi marchi e Banca Sanpaolo Invest manterrà struttura societaria propria.

Alla partecipazione è stato attribuito un valore di 603,8 milioni di euro, al netto del dividendo straordinario di 8,7 milioni di euro distribuito a fine luglio dalla società. Al servizio del conferimento, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram ha approvato a fine luglio un progetto di aumento di capitale riservato a SANPAOLO IMI (da 236,4 a 254,9 milioni di euro), mediante emissione di 71 milioni di azioni ordinarie del valore unitario di 0,86 euro (valore nominale di 0,26 euro e sovrapprezzo di 0,60 euro). Il prezzo di riferimento dell'azione Banca Fideuram ai fini del suddetto aumento di capitale è stato fissato a 8,50 euro, pari alla media di borsa dell'ultimo trimestre antecedente la data dell'annuncio dell'operazione. A seguito dell'integrazione la quota di partecipazione detenuta dal Gruppo SANPAOLO IMI in Banca Fideuram salirà dall'attuale 71% al 73%.

Si segnala infine che, sempre in un'ottica di razionalizzazione e specializzazione del business all'interno del Gruppo, nel corso del semestre Banca Fideuram ha ceduto a Sanpaolo IMI Wealth Management la quota partecipativa del 30% detenuta in Sanpaolo IMI Institutional Asset Management; la transazione è stata regolata sulla base di perizia redatta da consulente esterno.

Le altre azioni di rafforzamento della struttura del Gruppo

Tra le altre iniziative finalizzate ad una migliore focalizzazione e specializzazione dell'operatività delle Aree di Affari nei diversi settori di attività è altresì da segnalare il ridisegno della struttura di NHS, la società cui era affidato il ruolo di merchant bank del Gruppo SANPAOLO IMI. La ristrutturazione ha comportato la scissione parziale e proporzionale della controllata, con l'allocazione delle attività di merchant banking e private equity in una newco (NHS S.p.A.) e il mantenimento del portafoglio di investimenti

industriali rilevanti in capo alla società scissa, che ha assunto la denominazione di IMI Investimenti.

La nuova NHS, costituita con sede a Bologna e dotata di una consistenza patrimoniale iniziale di 245 milioni di euro, si propone l'obiettivo strategico di rafforzamento e consolidamento della presenza nel private equity, diventando un interlocutore privilegiato prevalentemente delle piccole e medie imprese per quanto riguarda le problematiche connesse al reperimento del capitale di rischio.

L'attività di IMI Investimenti, che disponeva di un patrimonio netto post scissione di 567 milioni di euro, è mirata alla valorizzazione del portafoglio partecipativo, nel quale sono concentrate le più rilevanti interessenze industriali detenute dal Gruppo.

Dopo il ridisegno della oldco NHS, nella quale SANPAOLO IMI deteneva una quota del 51%, è stata altresì operata una revisione dell'assetto proprietario delle due controllate nate dalla scissione, attraverso scambi partecipativi con la Compagnia di San Paolo. In particolare SANPAOLO IMI, precedentemente alla fusione con Cardine, ha ceduto alla Compagnia, al prezzo di 440 milioni di euro, una quota dell'8% della partecipazione del 10,8% detenuta in Cardine Banca, rilevando a sua volta le partecipazioni possedute dalla Compagnia in CIP - Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali (100%), NHS (27,02%) e IMI Investimenti (39,77%). SANPAOLO IMI ha reso totalitaria la propria partecipazione in IMI Investimenti, acquisendo le quote di minoranza detenute dai soci privati, con regolamento in azioni Cardine Banca, ed ha conferito la partecipazione in CIP alla controllata Banca OPI, accrescendone i mezzi propri.

Il valore delle azioni Cardine oggetto di transazione è stato determinato facendo riferimento al valore implicito risultante dall'applicazione del rapporto di concambio previsto nel progetto di fusione tra SANPAOLO IMI e Cardine al valore medio del titolo SANPAOLO IMI rilevato in un arco temporale fissato tra le parti; la valutazione delle partecipazioni acquisite dalla Compagnia è stata effettuata:

- per NHS e IMI Investimenti, sulla base dei rispettivi dati pro-forma a fine 2001, nonchè dei valori di bilancio 2001 della oldco NHS; per quanto riguarda IMI Investimenti, il contratto prevede un eventuale supplemento di prezzo, entro limiti predefiniti, a favore della Compagnia nel caso in cui a fine 2004 il valore della partecipazione in Hutchinson 3G Italia risultasse superiore a quello convenzionalmente preso a riferimento per la determinazione del prezzo delle azioni di IMI Investimenti;

- per CIP, sulla base del valore di mercato degli asset della società.

L'operazione è stata sottoposta ad una fairness opinion da parte di una primaria banca di investimento.

Si ricorda infine che SANPAOLO IMI, dopo aver raggiunto, nel corso del 2001, il possesso dell'intero capitale ordinario del Banco di Napoli, ha lanciato un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di risparmio non convertibili del Banco in circolazione; l'operazione, conclusasi il 19 aprile 2002, ha portato all'87% la quota del capitale di risparmio detenuta da SANPAOLO IMI.

Le iniziative di sviluppo sui mercati esteri

In linea con gli obiettivi di sviluppo posti dal piano di integrazione con Cardine, SANPAOLO IMI sta realizzando azioni finalizzate al potenziamento dell'operatività in paesi esteri con elevate opportunità di sviluppo, in particolare nell'Europa Centro Orientale; a tal fine è stata costituita l'unità Mercati Internazionali, a presidio delle partecipazioni detenute dal Gruppo in quest'area.

Inoltre in data 25 febbraio 2002 si è conclusa l'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria sulle azioni della slovena Banka Koper, lanciata a fine novembre 2001 dopo il rilievo di una prima tranche del 15% del capitale della banca; a tutti gli azionisti che hanno aderito all'OPA è stata concessa un'opzione put non trasferibile sulle azioni residue (allo stesso prezzo dell'OPA incrementato degli interessi e al netto dei dividendi), esercitabile dal 31 dicembre 2002 al 31 luglio 2006. All'offerta sono state conferite 250.271 azioni, corrispondenti al 47,1% del capitale di Banka Koper; il costo sostenuto è stato pari a 116 milioni di euro.

SANPAOLO IMI, che a seguito dell'OPA detiene complessivamente una quota del 62,1% di Banka Koper, limiterà temporaneamente il proprio diritto di voto al 32,99%, in ottemperanza all'autorizzazione rilasciata dalla Banca di Slovenia, che si inquadra nell'ambito di un processo di graduale apertura del capitale delle principali banche del paese a gruppi bancari europei, anche in vista del prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione Europea.

L'alleanza strategica con il Gruppo EULIA

Nell'ambito delle intese strategiche definite nel 2001 tra SANPAOLO IMI ed EULIA, la holding francese che control-

la il Gruppo Caisse des Dépôts et Consignations e il Gruppo Caisse d'Epargne, è stato siglato nel febbraio 2002 un Accordo Quadro che ha sancito le linee guida di funzionamento della partnership industriale ed ha individuato le principali opportunità di collaborazione in diversi settori di business.

Nei mesi successivi il progetto di collaborazione tra i due Gruppi è entrato nella fase operativa, producendo risultati complessivamente soddisfacenti; in particolare:

- nel comparto del capital market le iniziative si sono concretizzate nella partecipazione congiunta a emissioni di bond e a collocamenti azionari, oltre che a numerose operazioni di cross selling realizzate tra i desk operativi sul mercato obbligazionario e dell'equity derivatives;
- nel settore finanziamenti la cooperazione si è sviluppata attraverso inviti reciproci su operazioni di large corporate, LBO, advising e finanziamenti a progetti infrastrutturali, con particolare riferimento ad imprese italiane e francesi;
- nell'attività di private equity sono in fase molto avanzata i lavori per il lancio del primo fondo paneuropeo LBO organizzato da NHS, CDC Ixis e Bayerische Landesbank, che investirà in piccole e medie imprese europee, principalmente in Italia, Francia e Germania; il fondo, che avrà un valore di 300-500 milioni di euro e sarà gestito congiuntamente dai tre Gruppi, dovrebbe essere lanciato a fine 2002, previa definizione della struttura legale e delle regole di governance.

Interessanti prospettive si profilano altresì dalla collaborazione tra SANPAOLO IMI ed EULIA in altri comparti operativi, in primis quello assicurativo, nel quale l'esperienza maturata dalle società del Gruppo francese potrà consentire a SANPAOLO IMI di rafforzare la gamma di offerta con soluzioni innovative.

Gli accordi con FIAT e Italenergia

Si segnala infine che, nel corso del semestre, SANPAOLO IMI ha partecipato, nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto dalle principali banche finanziatrici, all'operazione di rifinanziamento parziale del debito FIAT. In base alle intese definite, il gruppo industriale torinese si è impegnato, entro l'approvazione del bilancio 2002, a ridurre l'indebitamento netto verso il sistema (6,6 miliardi di euro) al di sotto di 3 miliardi e a portare l'indebitamento finanziario lordo (circa 35 miliardi di euro) ad un importo inferiore a 23,6 miliardi, mettendo altresì in atto operazioni che permettano di non cumulare gli indebitamenti FIAT e Italenergia.

A loro volta le banche si sono impegnate a concedere un finanziamento convertendo di durata triennale, pari a 3 miliardi di euro (di cui 400 milioni da parte di SANPAOLO IMI); la conversione in azioni ordinarie FIAT potrà avvenire mediante compensazione tra i rispettivi crediti ed il corrispondente obbligo di sottoscrizione, secondo modalità e prezzo convenuti tra le parti.

L'accordo prevede altresì l'impegno da parte delle banche di rilevare da FIAT il 51% della Fidis rete retail Europa, ad un prezzo allineato al valore di carico, salvo due diligence; FIAT manterrebbe un'opzione call per un periodo di due anni, esercitabile allo stesso prezzo (incrementato degli interessi e al netto dei dividendi).

E' inoltre in corso di formalizzazione il rilascio di un mandato di Global Advisory a favore delle banche che prevederà, tra l'altro, l'incarico a procedere alla vendita di asset di FIAT ulteriori rispetto a quelli oggetto dell'attuale piano di dismissioni in caso di comune valutazione circa l'impossibilità di raggiungere gli obiettivi del citato piano finanziario, ovvero nel caso in cui il rating di FIAT non dovesse mantenere il livello di investment grade.

Per quanto riguarda il Gruppo Italenergia/Edison, si ricorda che è in corso di svolgimento l'iter relativo alla fusione per

incorporazione di Edison in Italenergia. SANPAOLO IMI, che detiene per il tramite di IMI Investimenti una quota del 7,82% in Italenergia, ha concordato con gli altri azionisti della società di conferire le rispettive interessenze nella nuova Italenergia Bis, che assumerà il ruolo di holding capofila del Gruppo.

Inoltre, sulla base degli accordi formalizzati nel settembre 2002 tra i predetti azionisti, entro l'anno SANPAOLO IMI (analogamente agli altri due soci bancari, IntesaBCI e Capitalia) acquisirà dal gruppo FIAT, con modalità da definire, una ulteriore interessenza del 4,66% di Italenergia Bis, raggiungendo in tal modo la quota complessiva del 12,48% nella citata holding; l'esborso massimo a carico di SANPAOLO IMI sarà di circa 192 milioni di euro. Con tale operazione, la partecipazione di FIAT scenderà dall'attuale 38% al 24%, con ciò ponendo i presupposti per il sopra indicato "decumulo" dell'indebitamento Italenergia/Edison da quello FIAT. Il contratto prevede specifiche clausole che garantiscono ai soci bancari, tramite opzioni di vendita esercitabili a inizio 2005, il recupero dell'investimento originario maggiorato di un rendimento finanziario.

Si sottolinea che le citate operazioni non hanno determinato impatti sulle risultanze del Gruppo SANPAOLO IMI al 30 giugno 2002, in quanto ancora in via di definizione alla data.

L'andamento reddituale

Sintesi dei risultati

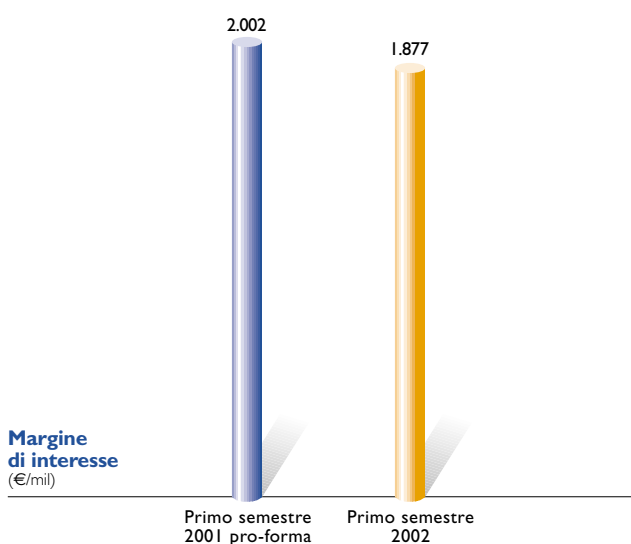
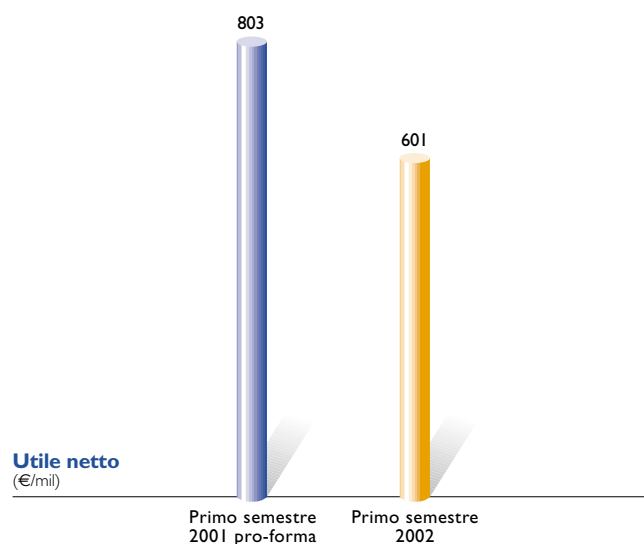
Il difficile contesto di mercato del primo semestre del 2002 ha penalizzato i risultati economici del Gruppo, nella configurazione in essere dopo la fusione con Cardine, determinando un generalizzato calo rispetto ai livelli registrati, a parità di perimetro di consolidamento, nella prima metà del 2001, caratterizzata da un più favorevole andamento macroeconomico. La riduzione dei ricavi è stata in parte compensata dalla flessione delle spese amministrative conseguita attraverso il proseguimento delle rigorose azioni di contenimento dei costi operativi adottate dal Gruppo a partire dalla seconda metà dello scorso esercizio.

E' peraltro da evidenziare che l'evoluzione dei margini reddituali ha presentato una certa ripresa nel corso del seme-

stre: le risultanze del secondo trimestre sono state superiori a quelle conseguite nei primi tre mesi dell'anno. In particolare l'utile netto semestrale si è attestato a 601 milioni di euro, grazie ad un flusso incrementale nel secondo trimestre di 324 milioni, a fronte dei 277 milioni dei primi tre mesi; rispetto alla prima metà del 2001 esso ha tuttavia registrato una riduzione del 25,2%.

Il margine di interesse

Il margine di interesse realizzato nel primo semestre del 2002 è stato pari a 1.877 milioni di euro; il confronto con la prima metà dello scorso esercizio evidenzia una riduzione del 6,2%, prevalentemente attribuibile al calo dei tassi di interesse, che si è riflesso in una più contenuta redditività della liquidità e in una chiusura degli spread solo in parte compensata dall'incremento dei volumi medi relativi all'operatività con clientela.



Margine di interesse

	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001 pro-forma	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 pro-forma (%)	Esercizio 2001 pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)		(€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati	4.357	5.440	-19,9	10.451
Interessi passivi e oneri assimilati	-2.509	-3.516	-28,6	-6.586
Riclassifica gestionale (1)	29	78	-62,8	94
Margine di interesse	1.877	2.002	-6,2	3.959

(1) La riclassifica si riferisce al margine di interesse relativo al gruppo Banca IMI che, al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati del Gruppo, viene esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni", in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

Per quanto riguarda i tassi di mercato, i rendimenti a breve, pur manifestando una leggera tendenza al rialzo, si sono mantenuti decisamente al di sotto dei valori della prima metà del 2001; in particolare l'Euribor a tre mesi è salito a fine semestre al 3,43% dal 3,34% di fine dicembre 2001, risultando, nella media dei primi sei mesi del 2002, di 128 punti base inferiore al valore dell'analogo periodo dello scorso esercizio.

Nel corso del primo semestre del 2002 il rendimento delle attività fruttifere del Gruppo si è attestato al 5,17%, 119 punti base in meno rispetto a quello dei primi sei mesi del 2001; il costo delle passività onerose ha presentato a sua volta una riduzione di 117 punti base, passando dal 4,15% al 2,98%. Il differenziale complessivo si è così mantenuto sostanzialmente stabile nei due periodi. Nell'operatività con la clientela si è per contro verificato un calo del tasso medio sugli impieghi di 122 punti base, a fronte di una riduzione di 94 punti base del costo medio della raccolta: lo spread medio è pertanto sceso al 2,74% a fronte del 3,02% registrato nel primo semestre del 2001.

Le giacenze medie delle attività fruttifere del Gruppo hanno presentato nella prima metà del 2002 una riduzio-

ne del 2,2% rispetto all'analogo periodo del 2001. In tale ambito positivo è stato l'andamento delle consistenze medie degli impieghi a clientela che, escludendo le operazioni di pronti contro termine, hanno registrato un aumento del 3,9%; dal lato del passivo si è verificato un incremento del 5,2% dei volumi medi di raccolta da clientela, al netto dei pronti contro termine, attribuibile ad una crescita sia della componente a breve (+6,2%) sia di quella a medio/lungo termine (+4%).

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione del Gruppo si è attestato nel primo semestre del 2002 a 3.656 milioni di euro, in riduzione del 5,5% rispetto all'analogo periodo del 2001.

Le commissioni nette sono ammontate a 1.386 milioni di euro, in calo del 10,8%. L'evoluzione del semestre è stata condizionata dal negativo andamento dei mercati finanziari, che ha compresso i ricavi derivanti dal risparmio gestito e dall'intermediazione mobiliare; in particolare le commissioni da gestione, intermediazione e consulenza hanno presentato una riduzione del 16,2%. Tra gli altri ricavi com-

Analisi giacenze medie e tassi di interesse

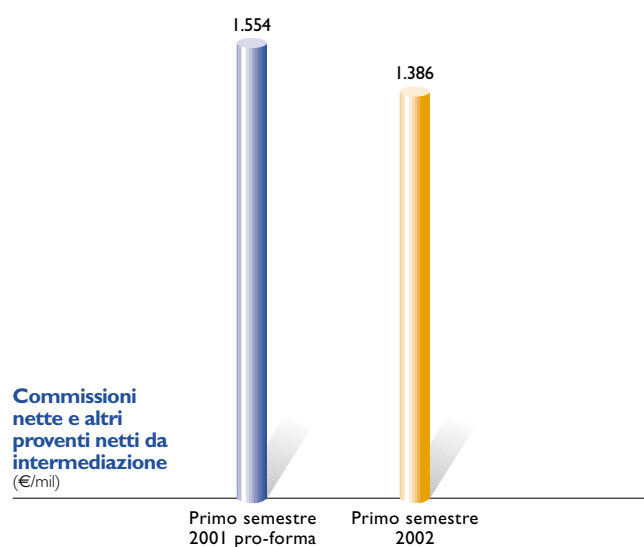
	Primo semestre 2002		Primo semestre 2001 pro-forma		Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 pro-forma	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	158.475	5,17	162.028	6,36	-2,2	-1,19
- crediti verso clientela (esclusi PIT)	119.718	5,60	115.265	6,82	+3,9	-1,22
- titoli	17.947	4,32	21.442	5,45	-16,3	-1,13
- altre attività fruttifere	20.810	3,43	25.321	5,04	-17,8	-1,61
Attività non fruttifere di interessi (1)	51.814		50.528		+2,5	
Totale attività	210.289		212.556		-1,1	
Passività onerose di interessi	148.778	2,98	152.023	4,15	-2,1	-1,17
- raccolta diretta da clientela (esclusi PIT)	116.152	2,86	110.361	3,80	+5,2	-0,94
- debiti verso clientela	67.313	1,69	63.386	2,76	+6,2	-1,07
- debiti rappresentati da titoli	48.839	4,47	46.975	5,21	+4,0	-0,74
- altre passività onerose	32.626	3,42	41.662	5,05	-21,7	-1,63
Passività non onerose di interessi (1)	50.908		50.340		+1,1	
Patrimonio netto	10.603		10.193		+4,0	
Totale passività e patrimonio netto	210.289		212.556		-1,1	

(1) Il dato include le giacenze medie del gruppo Banca IMI, coerentemente con la riclassifica gestionale dei relativi interessi attivi e passivi.

missionali è da evidenziare l'incremento nell'area depositi e conti correnti, in crescita del 5,3%.

Complessivamente nel semestre le commissioni nette del Gruppo hanno presentato un'incidenza del 60,4% sulle spese amministrative e del 97,6% sulle spese per il personale.

I profitti da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni si sono attestati nel primo semestre del 2002 a 209 milioni di euro, con un incremento del 36,6% rispetto ai 153 milioni



della prima metà del 2001. Alla formazione dei ricavi conseguiti nel semestre hanno contribuito in particolare i proventi derivanti dalla negoziazione di portafogli azionari e obbligazionari da parte delle controllate.

Gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni, pari a 184 milioni di euro, hanno presentato una crescita del 14,3% rispetto all'analogo periodo del 2001. In particolare:

- gli utili delle società valutate al patrimonio netto si sono attestati a 58 milioni di euro a fronte dei 48 milioni della prima metà del 2001 (+20,8%);
- i dividendi corrisposti al Gruppo da società non incluse nel perimetro di consolidamento sono ammontati a 126 milioni di euro, rispetto ai 113 milioni dell'analogo periodo del 2001 (+11,5%).

Il risultato di gestione

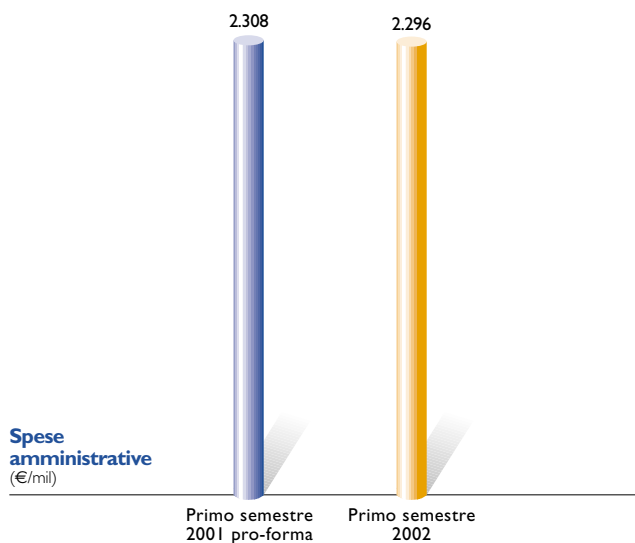
Il risultato di gestione del semestre è stato pari a 1.308 milioni di euro, il 14,8% in meno rispetto alla prima metà del 2001.

Le azioni di contenimento strutturale dei costi avviate a metà dello scorso esercizio hanno consentito al Gruppo di registrare una riduzione dello 0,5% delle spese amministrative, che si sono attestate a 2.296 milioni di euro, a fronte dei 2.308 milioni dei primi sei mesi del 2001.

Margine di intermediazione

	Primo semestre 2002 (€/mil)	Primo semestre 2001 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 pro-forma (%)	Esercizio 2001 pro-forma (€/mil)
Margine di interesse	1.877	2.002	-6,2	3.959
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.386	1.554	-10,8	3.056
- area gestione, intermediazione e consulenza	852	1.017	-16,2	1.957
- area finanziamenti e garanzie	108	112	-3,6	249
- area servizi di incasso e pagamento	111	114	-2,6	228
- area depositi e conti correnti	199	189	+5,3	385
- altre commissioni e proventi netti da intermediazione	116	122	-4,9	237
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	209	153	+36,6	300
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	184	161	+14,3	228
Margine di intermediazione	3.656	3.870	-5,5	7.543

Particolarmente accentuata è stata la contrazione delle spese per il personale (-2,2%) riconducibile essenzialmente alle riduzioni di organico operate dal Gruppo: da fine giugno 2001 si è infatti registrata una diminuzione di 541 dipendenti, concentrata in prevalenza presso il gruppo Banco di Napoli. Al calo delle spese per il personale ha contribuito altresì la maggiore flessibilità introdotta nelle modalità di remunerazione che ha consentito, di fronte alla diminuzione dei ricavi, di contenere l'entità della parte variabile delle retribuzioni.



Le altre spese amministrative hanno presentato un incremento del 3,6%, attestandosi a 743 milioni di euro; l'aumento è principalmente attribuibile alle iniziative di sviluppo prodotti, ai costi connessi all'integrazione dei sistemi informativi nella Macchina Operativa Integrata, nonché agli oneri di carattere non ricorrente sostenuti per far fronte al changeover lira/euro.

Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali relativi al primo semestre del 2002 sono risultati pari a 223 milioni di euro, il 4,7% in più rispetto alla prima metà del 2001; il trend, peraltro in rallentamento da inizio anno, è influenzato in particolare dagli investimenti effettuati nel 2001 e nei primi mesi del 2002 per il rafforzamento e la specializzazione della rete commerciale, nonché per il potenziamento dei sistemi centrali di elaborazione dati.

L'utile ordinario

L'utile ordinario del Gruppo è risultato pari a 911 milioni di euro, in riduzione del 15,9% rispetto al primo semestre del 2001.

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, pari a 85 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 6,3%. Tale voce include 45 milioni di euro relativi all'ammortamento dell'avviamento del Banco di Napoli.

Risultato di gestione

	Primo semestre 2002 (€/mil)	Primo semestre 2001 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 pro-forma (%)	Esercizio 2001 pro-forma (€/mil)
Margine di intermediazione	3.656	3.870	-5,5	7.543
Costi operativi	-2.348	-2.335	+0,6	-4.773
- spese amministrative	-2.296	-2.308	-0,5	-4.647
- spese per il personale	-1.420	-1.452	-2,2	-2.862
- altre spese amministrative	-743	-717	+3,6	-1.519
- imposte indirette e tasse	-133	-139	-4,3	-266
- altri proventi netti	171	186	-8,1	353
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-128	-125	+2,4	-268
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-95	-88	+8,0	-211
Risultato di gestione	1.308	1.535	-14,8	2.770

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie si sono attestati a 312 milioni di euro, a fronte dei 372 milioni di euro dei primi sei mesi dello scorso esercizio (-16,1%). Il flusso netto della prima metà del 2002 comprende:

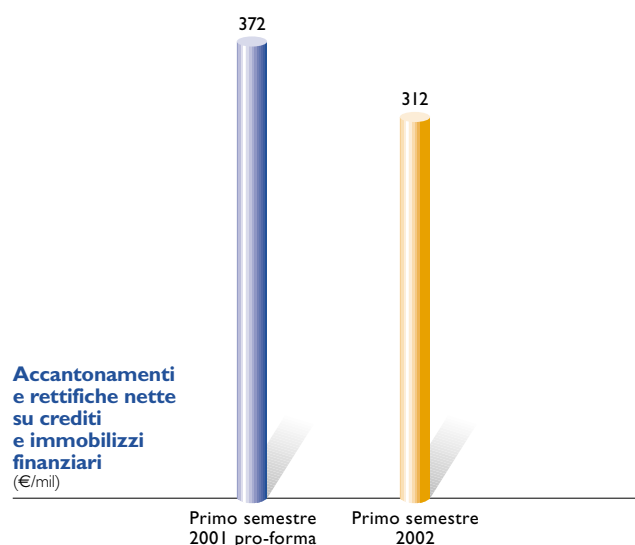
- 156 milioni di euro di accantonamenti e rettifiche per rischi creditizi, iscritti a fronte di uno scenario ancora connotato da un elevato grado di incertezza e destinati sia all'adeguamento ai valori di presunto realizzo di specifiche posizioni sia al rafforzamento della copertura del rischio fisiologico sul portafoglio crediti in bonis, attestatosi a fine semestre allo 0,74% dei crediti in bonis complessivi; in particolare per la Capogruppo tale copertura rappresentava alla data oltre il doppio della "perdita attesa annua" calcolata con riferimento a modelli di credit risk management;
- 57 milioni di euro di rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie, in larga misura connesse alla partecipazione in FIAT, il cui valore, in presenza di elevata volatilità delle quotazioni, è stato prudenzialmente allineato ai prezzi di mercato, pur riconoscendosi il permanere di un più elevato valore intrinseco del gruppo industriale torinese, anche alla luce delle iniziative di rilancio in corso.

L'utile netto

Alla formazione dell'utile netto, pari a 601 milioni di euro, hanno contribuito 136 milioni di euro di proventi straordina-

ri netti, valore in riduzione del 34,9% rispetto ai 209 milioni di euro dell'analogo periodo del 2001. Tra i principali proventi contabilizzati nella prima metà del 2002 sono compresi:

- 62 milioni di euro di plusvalenze realizzate nell'ambito della cessione di una quota dell'8,6% detenuta in Cardine Banca, in relazione alle citate operazioni di compravendita di partecipazioni con la Compagnia di San Paolo e gli azionisti di minoranza di IMI Investimenti;
- 33 milioni di euro di plusvalenze derivanti dal realizzo di partecipazioni;



Utile ordinario

	Primo semestre 2002 (€/mil)	Primo semestre 2001 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 pro-forma (%)	Esercizio 2001 pro-forma (€/mil)
Risultato di gestione	1.308	1.535	-14,8	2.770
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-85	-80	+6,3	-172
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-312	-372	-16,1	-1.007
- accantonamenti per rischi e oneri	-99	-142	-30,3	-214
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-156	-205	-23,9	-540
- svalutazioni nette	-270	-286	-5,6	-702
- accantonamenti netti per garanzie e impegni	3	-14	n.s.	-26
- riprese da incasso	111	95	+16,8	188
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-57	-25	+128,0	-253
- svalutazioni nette di partecipazioni	-56	-24	+133,3	-237
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-1	-1	-	-16
Utile ordinario	911	1.083	-15,9	1.591

- 20 milioni di euro incassati per rimborsi fiscali relativi a Banque Sanpaolo.

Nel primo semestre del 2002 il tax rate del Gruppo SAN-

PAOLO IMI è risultato pari al 39,6%, in aumento rispetto a quello registrato nell'analogo periodo del 2001 (33,3%), che aveva beneficiato del recupero di perdite fiscali pregresse in capo a società del Gruppo.

Utile netto

	Primo semestre 2002 (€/mil)	Primo semestre 2001 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 pro-forma (%)	Esercizio 2001 pro-forma (€/mil)
Utile ordinario	911	1.083	-15,9	1.591
Risultati straordinari netti	136	209	-34,9	414
- utili netti da realizzo partecipazioni	95	115	-17,4	432
- altri risultati straordinari netti	41	94	-56,4	-18
Utile lordo	1.047	1.292	-19,0	2.005
Imposte sul reddito del periodo	-415	-430	-3,5	-517
Variazione fondo rischi bancari generali	-2	1	n.s.	-6
Utile di pertinenza di terzi	-29	-60	-51,7	-106
Utile netto	601	803	-25,2	1.376

Il valore intrinseco del portafoglio assicurativo vita

L'utile netto semestrale del Gruppo include il risultato netto contabile registrato dalle compagnie assicurative operanti nel ramo vita; in particolare l'utile netto di Sanpaolo Vita e della sua controllata Sanpaolo Life, appartenenti al Wealth Management, è stato pari a 15 milioni di euro e quello di Fideuram Vita si è attestato a 20 milioni di euro.

Per comprendere appieno il significato di tali risultati è bene ricordare che un indicatore maggiormente rappresentativo dell'andamento della gestione di una compagnia assicurativa è costituito dall'incremento registrato in un periodo dal cosiddetto valore intrinseco (embedded value). Il valore intrinseco è infatti una stima, determinata secondo tecniche attuariali, del valore economico di una compagnia a portafoglio chiuso, prescindendo cioè da qualsiasi valore attribuibile alla produzione futura; esso è inteso quale somma di due elementi:

- il patrimonio netto rettificato a valori di mercato della compagnia alla data della valutazione;
- il valore del portafoglio polizze in essere alla data della valutazione, calcolato come valore attuale degli utili, dopo le imposte, che il portafoglio in vigore genererà su base probabilistica nel corso degli anni fino alla sua naturale estinzione, corretto del costo di mantenimento del capitale necessario per il rispetto del vincolo del margine di solvibilità.

Il calcolo del valore intrinseco del business assicurativo vita al 30 giugno 2002 è stato effettuato con l'assistenza delle divisioni attuariali di primarie società di consulenza, secondo i seguenti criteri:

- propedeutici alla valutazione del portafoglio in vigore sono stati l'esame tecnico attuariale del portafoglio contratti, detenuto dalle compagnie, nonché la formulazione degli scenari operativi futuri attesi, dei quali costituiscono elementi di rilievo le ipotesi assunte in ordine ai rendimenti degli attivi, all'andamento della mortalità, ai costi di gestione del portafoglio in valutazione, al trend degli abbandoni prematuri per cause anomale e delle opzioni esercitate dalla clientela, al carico fiscale;
- successivamente, dal confronto effettuato con l'ausilio di procedimenti attuariali di generale condivisione,

tra gli scenari operativi presi a riferimento nel computo dei premi relativi al portafoglio in essere, e gli scenari attesi, come sopra formulati, è stata ricavata la successione dei valori stimati degli utili che il portafoglio genererà nei singoli anni di vita residua, al netto degli oneri fiscali e del costo opportunità connesso al mantenimento del margine di solvibilità;

- questa successione di valori è stata poi attualizzata applicando un tasso di sconto pari al rendimento di un investimento privo di rischio, maggiorato per tenere conto dell'aleatorietà del flusso di utili come sopra determinato, connessa all'incertezza che le ipotesi operative formulate trovino puntuale rispondenza nella gestione reale.

Le ipotesi considerate nella formulazione degli scenari operativi futuri attesi sottendono le caratteristiche dei portafogli delle diverse compagnie. In particolare, per quanto concerne i tassi di rendimento delle attività, per Sanpaolo Vita è stata ipotizzata una curva dei tassi mediamente pari al 4,7%, per Sanpaolo Life è stato considerato un tasso del 5% e per Fideuram Vita un tasso del 4,9% per le gestioni separate, del 6,25% per le gestioni unit linked e del 6,95% per le gestioni unit linked asset allocation. In ordine ai tassi di attualizzazione, per Sanpaolo Vita è stato considerato un tasso annuo superiore del 2,25% alla predetta curva dei tassi di rendimento, mentre per Sanpaolo Life e Fideuram Vita sono stati considerati tassi di attualizzazione netti pari rispettivamente al 7% ed all'8%.

Su tali basi è stata effettuata una stima dell'incremento registrato nel primo semestre del 2002 dal valore intrinseco a livello di Gruppo insito nel business assicurativo vita, considerando cioè oltre alla componente implicita nelle compagnie vita, anche la parte di valore allocata presso le altre società del Gruppo alle quali le compagnie riconoscono commissioni di vendita, gestione o di mantenimento.

Si precisa che il valore intrinseco del business assicurativo vita in essere nelle società del Gruppo che percepiscono dalle compagnie commissioni di vendita, gestione o di mantenimento è stato stimato come valore attuale degli utili specifici, al netto dei costi e dopo le imposte, che tali società registreranno sul portafoglio polizze in essere fino alla loro soluzione contrattuale.

L'incremento del valore intrinseco nel primo semestre del 2002 stimabile per il business assicurativo vita del Gruppo è stato pari a 80 milioni di euro per l'operatività

effettuata dal Wealth Management e a 66 milioni di euro per Banca Fideuram. Il valore aggiunto del periodo, considerando i dividendi distribuiti dalle compagnie a socie-

tà del Gruppo e le provvigioni, si è attestato a 121 milioni di euro per il Wealth Management e a 66 milioni di euro per Banca Fideuram.

Valore intrinseco del business assicurativo vita

	Business assicurativo vita Wealth Management (€/mil)	Business assicurativo vita Banca Fideuram (€/mil)
Valore intrinseco al 31/12/2001	752	743
Valore intrinseco al 30/6/2002	832	809
Variazione del valore intrinseco intervenuta nel primo semestre 2002	80	66
<i>di cui: valore aggiunto della nuova produzione</i>	126	93 (1)
Dividendi distribuiti	28	-
Provvigioni del periodo (al netto dei costi di distribuzione e del carico fiscale)	13	-
Valore aggiunto del periodo	121	66

(1) Il dato comprende 49 milioni di euro derivanti dalla migrazione di circa 725 milioni di euro di fondi e gestioni patrimoniali al ramo vita; essa ha comportato la contestuale diminuzione del valore del portafoglio di asset management di Banca Fideuram per 38 milioni di euro.

Le grandezze operative e la struttura

Le attività gestite per conto della clientela

Le attività finanziarie della clientela si sono attestate a fine giugno 2002 a 358,4 miliardi di euro, valore in linea con quello registrato a metà 2001 ed in crescita di 0,6 miliardi di euro da inizio anno (+0,2%).

L'evoluzione del semestre è stata prevalentemente influenzata, da un lato, dal rientro di capitali dall'estero per effetto del cosiddetto "scudo fiscale", che ha porta-

to ad un incremento delle attività finanziarie del Gruppo di circa 5,3 miliardi di euro, e, dall'altro, dalla svalutazione degli stock di risparmio gestito e amministrato determinata dal calo dei corsi azionari. L'incertezza dei mercati finanziari ha orientato le preferenze della clientela verso il risparmio amministrato, la cui incidenza sulle attività finanziarie totali è salita al 24,8% dal 23,6% di fine 2001, e verso la raccolta diretta, che a metà anno rappresentava il 38,1% dell'aggregato complessivo (37,7% a fine 2001).

Il risparmio gestito e amministrato

Nonostante il difficile scenario esterno, il Gruppo ha conseguito nei primi sei mesi del 2002 una raccolta netta di

Attività finanziarie della clientela

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02-30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Risparmio gestito	132.875	37,1	140.457	39,2	-5,4	138.479	38,7
Risparmio amministrato	89.105	24,8	87.249	24,3	+2,1	84.593	23,6
Raccolta diretta	136.456	38,1	130.827	36,5	+4,3	134.803	37,7
Attività finanziarie della clientela	358.436	100,0	358.533	100,0	-0,0	357.875	100,0

Risparmio gestito

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02-30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	99.639	75,0	111.354	79,3	-10,5	107.742	77,8
Gestioni patrimoniali mobiliari	9.635	7,2	11.737	8,3	-17,9	10.698	7,7
Riserve tecniche vita	23.601	17,8	17.366	12,4	+35,9	20.039	14,5
Risparmio gestito	132.875	100,0	140.457	100,0	-5,4	138.479	100,0

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Primo semestre 2002 (€/mil)	Primo semestre 2001 pro-forma (€/mil)	Esercizio 2001 pro-forma (€/mil)
Raccolta netta del periodo	1.499	2.591	6.702
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	-2.228	386	1.886
- Gestioni patrimoniali mobiliari	-503	313	114
- Polizze vita	4.230	1.892	4.702
Effetto performance	-7.103	-4.212	-10.301
Variazione dello stock di risparmio gestito	-5.604	-1.621	-3.599

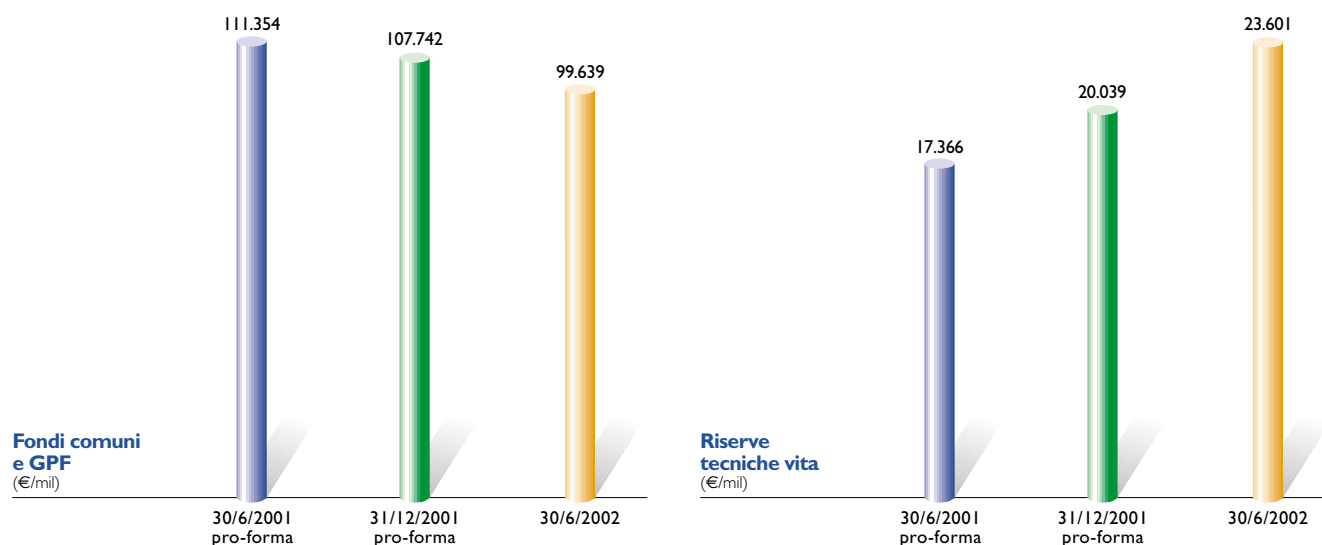
risparmio gestito positiva, pari a 1,5 miliardi di euro; la flessione registrata dai mercati ha tuttavia contrapposto a tale flusso una svalutazione di 7,1 miliardi di euro dello stock complessivo di risparmio gestito del Gruppo, che si è attestato a fine giugno a 132,9 miliardi di euro, in calo del 4% da fine dicembre 2001 e del 5,4% sui dodici mesi.

Tra i diversi prodotti di risparmio gestito, i fondi comuni di investimento e le gestioni patrimoniali in fondi sono stati i più penalizzati dalla caduta dei corsi azionari; le consistenze si sono attestate a 99,6 miliardi di euro, in calo del 7,5% da inizio anno e del 10,5% rispetto a fine giugno 2001; al termine del semestre SANPAOLO IMI deteneva una quota sul mercato domestico pari al 18,5%, la più elevata tra i competitori. L'andamento dei corsi azionari e le conseguenti scelte della clientela hanno determinato una significativa ricomposizione nell'ambito delle diverse tipologie: in particolare l'incidenza dei fondi di liquidità sul totale è salita dall'11,4% di fine

giugno 2001 al 21,9% di fine giugno 2002, mentre la quota dei fondi azionari si è ridotta nello stesso periodo dal 37,1% al 29,4%.

Le riserve tecniche vita hanno continuato a crescere a ritmo sostenuto nel corso del semestre, rappresentando una delle forme di investimento preferite da parte della clientela; la raccolta netta realizzata dalle reti distributive da inizio anno, pari a 4,2 miliardi di euro, ha portato la consistenza a 23,6 miliardi di euro (+17,8% da fine 2001 e +35,9% sui dodici mesi); i premi emessi del semestre sono riferibili per il 56% a polizze unit e index linked.

Le esigenze di sicurezza della clientela si sono altresì riflesse in un'espansione dei volumi di risparmio amministrato; nonostante la svalutazione degli stock, le consistenze sono salite a 89,1 miliardi di euro, presentando un flusso di 4,5 miliardi di euro da inizio anno (+5,3%) ed una variazione del 2,1% da fine giugno 2001.

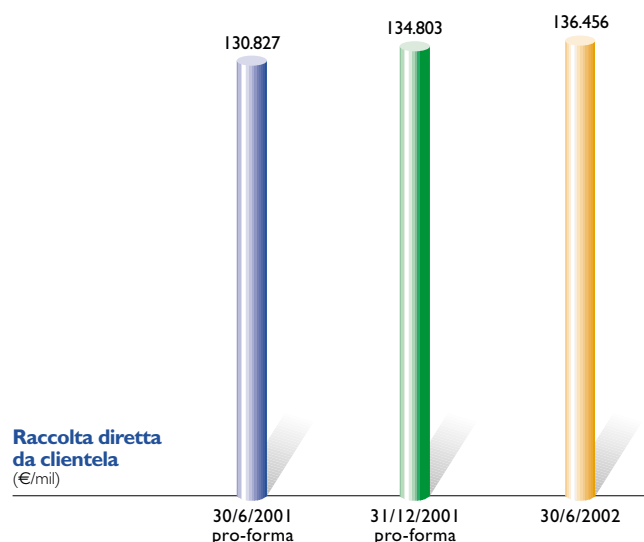


Composizione dei fondi comuni per tipologia

	30/6/2002 (%)	30/6/2001 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma (%)
Azionari	29,4	37,1	32,1
Bilanciati	12,7	16,5	14,2
Obbligazionari	36,0	35,0	36,4
Liquidità	21,9	11,4	17,3
Totale fondi comuni del Gruppo	100,0	100,0	100,0

La raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela ha presentato un andamento positivo nel semestre, attestandosi a fine giugno a 136,5



miliardi di euro; il flusso incrementale è stato pari a 1,7 miliardi di euro da fine dicembre 2001 (+1,2%) e a 5,6 miliardi di euro nei dodici mesi (+4,3%).

Con riferimento alla composizione dell'aggregato complessivo, si è registrato, nell'ambito delle forme a breve termine, un sostenuto aumento dei pronti contro termine (+20,8% rispetto a fine giugno 2001) mentre nel comparto a medio/lungo termine è proseguito il deflusso dei certificati di deposito (-22,4%) a fronte di un incremento del 12,3% delle obbligazioni.

Al termine del primo semestre del 2002 la quota di mercato detenuta dal Gruppo sul mercato domestico è risultata pari al 10,9%.

Gli impieghi creditizi a clientela

Le consistenze degli impieghi netti a clientela del Gruppo, esclusi i crediti in sofferenza ed i finanziamenti alla SGA, società nella quale sono stati trasferiti i crediti problemati-

Raccolta diretta da clientela

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02-30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Conti correnti e depositi	67.205	49,2	66.036	50,5	+1,8	67.634	50,2
Certificati di deposito	7.411	5,4	9.545	7,3	-22,4	10.777	8,0
Obbligazioni	40.211	29,5	35.812	27,3	+12,3	36.529	27,1
Commercial paper	4.066	3,0	4.296	3,3	-5,4	4.137	3,1
Pronti contro termine e prestito di titoli	12.932	9,5	10.707	8,2	+20,8	11.477	8,5
Altra raccolta	4.631	3,4	4.431	3,4	+4,5	4.249	3,1
Raccolta diretta da clientela	136.456	100,0	130.827	100,0	+4,3	134.803	100,0

Impieghi a clientela

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02-30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a breve termine	47.284	38,2	51.799	41,6	-8,7	51.849	41,5
Impieghi a medio/lungo termine	73.476	59,3	69.068	55,4	+6,4	69.620	55,8
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	120.760	97,5	120.867	97,0	-0,1	121.469	97,3
Crediti in sofferenza	1.420	1,1	1.316	1,1	+7,9	1.400	1,1
Crediti verso la SGA	1.692	1,4	2.434	1,9	-30,5	2.041	1,6
Impieghi a clientela	123.872	100,0	124.617	100,0	-0,6	124.910	100,0

ci del Banco di Napoli, si sono attestate a metà 2002 a 120,8 miliardi di euro, presentando un lieve calo da inizio anno (-0,6%) ed una sostanziale stabilità rispetto a fine giugno 2001 (-0,1%).

Nell'ambito dell'aggregato complessivo i crediti a medio/lungo termine hanno continuato a rappresentare la componente più vivace, evidenziando una crescita annua del 6,4%, a fronte di una riduzione dell'8,7% dei finanziamenti a breve.

Nel comparto degli impieghi a medio/lungo termine positiva è stata l'evoluzione dei crediti al settore opere pubbliche e infrastrutture erogati da Banca OPI, la cui consistenza è salita a fine giugno a 14,2 miliardi di euro, segnando un incremento del 6,9% da inizio anno e del 13,7% sui dodici mesi. E' altresì proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore retail: le erogazioni di mutui fondiari alle famiglie della Rete Sanpaolo sono state pari, nel primo semestre del 2002, a 921 milioni di euro, a fronte degli 864 milioni dell'analogo periodo del 2001, e quel-

Impieghi a clientela per controparte

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02- 30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a famiglie consumatrici	23.701	19,1	21.796	17,5	+8,7	22.603	18,1
Impieghi a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	72.919	58,9	71.008	57,0	+2,7	72.551	58,1
Impieghi ad imprese finanziarie	12.647	10,2	15.566	12,5	-18,8	14.248	11,4
Impieghi a Stati ed enti pubblici (1)	13.268	10,7	14.603	11,7	-9,1	13.947	11,2
Impieghi ad altri operatori	1.337	1,1	1.644	1,3	-18,7	1.561	1,2
Impieghi a clientela	123.872	100,0	124.617	100,0	-0,6	124.910	100,0

(1) Esclusi i finanziamenti ad aziende municipalizzate in capo a Banca OPI (compresi tra gli impieghi ad imprese finanziarie).

Impieghi a clientela per forma tecnica

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02- 30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a famiglie consumatrici	23.701	19,1	21.796	17,5	+8,7	22.603	18,1
- Impieghi della rete Italia	22.375	18,0	20.482	16,4	+9,2	21.333	17,1
- conti correnti	1.698	1,3	1.719	1,4	-1,2	1.732	1,4
- prestiti personali	3.333	2,7	2.637	2,1	+26,4	3.066	2,5
- mutui	15.829	12,8	14.537	11,7	+8,9	14.922	11,9
- altri impieghi	1.515	1,2	1.589	1,3	-4,7	1.613	1,3
- Impieghi della rete estera	1.326	1,1	1.314	1,1	+0,9	1.270	1,0
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	100.171	80,9	102.821	82,5	-2,6	102.307	81,9
- Impieghi della rete Italia	87.038	70,3	88.926	71,4	-2,1	89.369	71,5
- conti correnti	14.109	11,4	14.992	12,0	-5,9	15.523	12,4
- pronti contro termine	1.336	1,1	2.549	2,1	-47,6	2.590	2,1
- finanziamenti import/export	3.003	2,4	2.417	1,9	+24,2	2.183	1,7
- leasing	3.527	2,8	2.822	2,3	+25,0	3.039	2,4
- mutui	41.425	33,5	38.984	31,3	+6,3	39.702	31,8
- altri impieghi	23.638	19,1	27.162	21,8	-13,0	26.332	21,1
- Impieghi della rete estera	13.133	10,6	13.895	11,1	-5,5	12.938	10,4
Impieghi a clientela	123.872	100,0	124.617	100,0	-0,6	124.910	100,0

le effettuate dalle banche reti Cardine sono ammontate a 395 milioni di euro.

Tali risultati hanno contribuito a determinare una crescita dei finanziamenti destinati al settore privato: gli impieghi alle famiglie consumatrici hanno presentato un tasso di variazione del 4,9% da inizio anno e dell'8,7% sui dodici mesi; in aumento sono risultati altresì i crediti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie (+2,7% da fine giugno 2001).

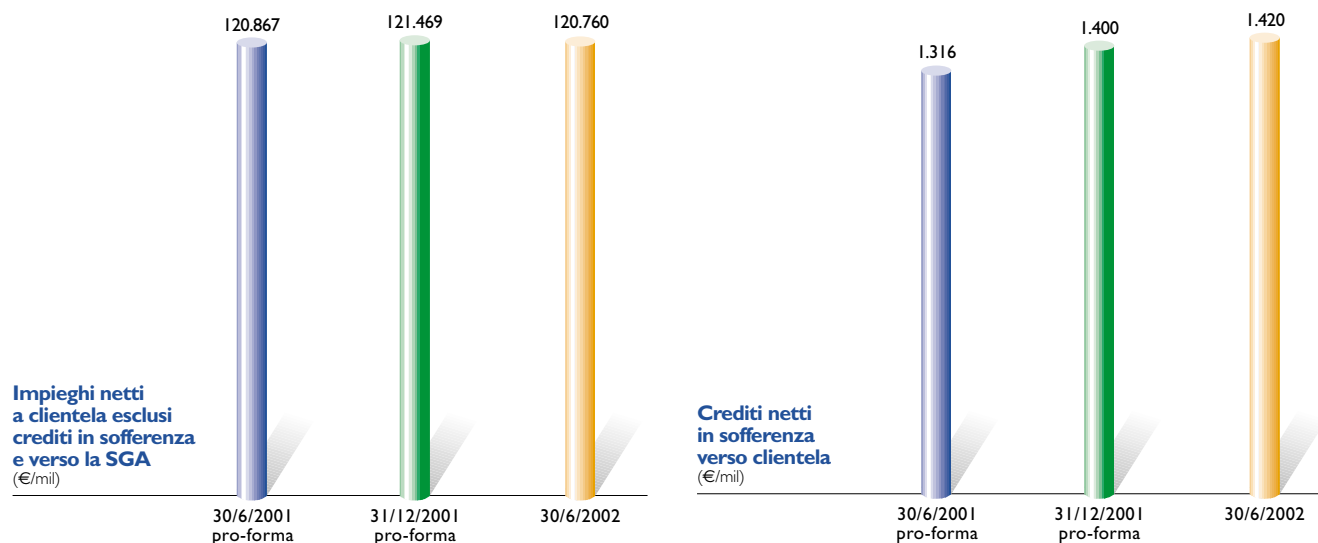
Con riferimento all'operatività del Gruppo in Italia, la ripartizione territoriale evidenzia una più sostenuta dinamica dei finanziamenti destinati a clientela residente nelle regioni del Centro Italia, in crescita del 5,3% su base annua, e del Nord Est (+5,1%). A fine giugno 2002 la quota di mercato detenuta dal Gruppo sul territorio nazionale è risultata pari al 10,9% per gli impieghi totali; in particolare la

quota sugli impieghi a medio/lungo termine si è attestata al 13,1% e quella sugli impieghi a breve all'8,6%.

I crediti erogati dalla rete estera del Gruppo si sono attestati a 14,5 miliardi di euro, in aumento dell'1,8% da inizio anno e in riduzione del 4,9% sui dodici mesi.

I crediti problematici

Di fronte ad uno scenario economico ancora connotato da un elevato grado di incertezza, il Gruppo ha continuato a presidiare nel semestre la qualità dell'attivo, in particolare attraverso l'adozione da parte di tutte le reti bancarie di rigorosi criteri di selettività nell'erogazione del credito, il proseguimento di un'intensa attività di recupero e prudenziali politiche di accantonamento.



Composizione del portafoglio crediti

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02-30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Crediti in sofferenza	1.420	1,1	1.316	1,1	+7,9	1.400	1,1
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	1.446	1,2	1.392	1,1	+3,9	1.462	1,2
Crediti verso paesi a rischio - clientela	58	0,1	111	0,1	-47,7	35	0,0
Crediti in bonis	120.948	97,6	121.798	97,7	-0,7	122.013	97,7
Totale crediti a clientela	123.872	100,0	124.617	100,0	-0,6	124.910	100,0
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	1		1		-	1	
Crediti verso paesi a rischio - banche	41		66		-37,9	62	

A fine giugno 2002 i crediti problematici netti del Gruppo risultavano pari a 2.966 milioni di euro, presentando una sostanziale stabilità da fine dicembre 2001 (+0,2%) e un aumento annuo del 2,8%. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette si sono attestare a 1.420 milioni di euro a fronte dei 1.400 milioni di fine 2001 (+1,4%) e dei 1.316 milioni di euro di fine giugno 2001 (+7,9%); la crescita annua è principalmente attribuibile alla classificazione tra le sofferenze di crediti incagliati effettuata alla fine dello scorso esercizio. Il rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela si è mantenuto stabile all'1,1%; al termine del primo semestre del 2002 le sofferenze del Gruppo presentavano una percentuale di copertura, tenendo conto anche degli stralci fiscali, pari al 70,8%;
- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione sono risultati pari a 1.446 milioni di euro, evidenziando una riduzione dell'1,1% da inizio anno e un incremento del 3,9% su base annua; la percentuale di copertura è risultata del 25,6%;
- i crediti a clientela non garantiti verso paesi a rischio sono scesi nei dodici mesi da 111 a 58 milioni di euro, soprattutto per effetto del rientro di posizioni in capo a clientela residente in Argentina e Brasile.

L'attività sui mercati finanziari

L'attività di intermediazione e di tesoreria

Il portafoglio titoli del Gruppo si è attestato al termine del primo semestre del 2002 a 28,7 miliardi di euro, risultando poco al di sopra del livello di fine 2001 e in riduzione del 13,7% sui dodici mesi. La componente immobilizzata

è scesa a 3,6 miliardi di euro, dai 5,3 miliardi di fine giugno 2001, prevalentemente per effetto di rimborsi di titoli di Stato; l'incidenza sul totale è risultata pari al 12,7%, a fronte del 14% della fine dell'anno precedente e del 15,9% di fine giugno 2001.

Il portafoglio di negoziazione detenuto dal gruppo Banca IMI ammontava a fine semestre a 13,7 miliardi di euro, con una riduzione del 7,4% su base annua; esso risultava costituito per il 34% da titoli di Stato e per un ulteriore 28% da altri titoli obbligazionari e di debito.

Il portafoglio titoli della Capogruppo si è attestato a fine giugno 2002 a 11,4 miliardi di euro; la componente immobilizzata è risultata pari a 1 miliardo di euro, con un'incidenza dell'8,4% sull'aggregato complessivo. Alla data il portafoglio titoli non immobilizzato era costituito per il 60% da titoli di tesoreria, detenuti per esigenze di liquidità secondaria, in relazione alle operazioni di rifinanziamento e garanzia presso Banche Centrali. Complessivamente la composizione del portafoglio ha mantenuto una quota significativa di titoli di Stato, pari a fine giugno al 45% del totale; la parte restante era prevalentemente costituita da altri titoli obbligazionari. Complessivamente la Capogruppo ha effettuato nel semestre negoziazioni di titoli per 15 miliardi di euro; l'operatività in pronti contro termine, orientata al soddisfacimento della clientela retail e corporate, ha presentato un ammontare complessivo pari a 127 miliardi di euro, dei quali 83 miliardi conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

L'attività sul mercato interbancario è stata svolta sia da SANPAOLO IMI sia dalle società controllate specializzate nella raccolta sui mercati esteri; al riguardo si ricorda che, a seguito della fusione, la Capogruppo svolge il servizio di

Titoli, posizione interbancaria e contratti derivati

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02- 30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Titoli immobilizzati	3.642	12,7	5.286	15,9	-31,1	3.986	14,0
Titoli non immobilizzati (1)	25.100	87,3	28.029	84,1	-10,4	24.557	86,0
Totale titoli	28.742	100,0	33.315	100,0	-13,7	28.543	100,0
Impieghi a banche	22.735		21.340		+6,5	26.436	
Provvista da organismi bancari istituzionali	5.358		3.874		+38,3	4.621	
Provvista da altre banche	24.843		34.755		-28,5	31.861	
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	380.579		384.795		-1,1	427.570	

(1) La voce include le azioni SANPAOLO IMI acquistate da società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione in valori mobiliari.

tesoreria anche in favore delle banche reti Cardine, provvedendo alla gestione consolidata dei fabbisogni di raccolta e impiego in qualità di unico punto di accesso al mercato monetario. Nel corso del semestre circa il 45% dei volumi negoziati dalla Capogruppo ha riguardato attività di provvista in euro; una parte significativa, pari a 115 miliardi di euro, è stata canalizzata sul circuito telematico e-Mid. Circa un quarto del funding a breve è stato effettuato tramite emissioni di certificati di deposito e commercial paper, realizzate attraverso le controllate estere specializzate.

Per quanto riguarda la provvista a medio/lungo termine, l'attività del primo semestre del 2002 ha confermato SANPAOLO IMI tra i principali emittenti del mercato domestico e internazionale. La raccolta realizzata da inizio anno è stata pari a 5,9 miliardi di euro, di cui 5,4 di natura senior e 0,5 di natura subordinata, nella forma di un'emissione di secondo livello (Lower Tier II). Nell'ambito dell'aggregato complessivo, 2,9 miliardi di euro sono stati collocati sui mercati internazionali a clientela istituzionale e i restanti 3 miliardi attraverso due emissioni pubbliche effettuate per il tramite della controllata Sanpaolo IMI Bank International di Madeira.

L'attività di collocamento e di advisory

Nel primo semestre del 2002, pur in presenza di un mercato primario obbligazionario caratterizzato, a livello internazionale, da contenuti volumi operativi, Banca IMI si è confermata uno dei principali operatori italiani, assumendo il ruolo di capofila o unico collocatore in 12 emissioni obbligazionarie, per un totale di oltre 7 miliardi di euro. In particolare nel comparto financial institutions ha accompagnato al debutto sull'Euromercato Finconsumo Banca e Banco Desio; tra le altre operazioni si segnalano le emissioni benchmark per SANPAOLO IMI (senior e subordinata) e l'organizzazione di un'emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione per la Cassa di Risparmio di Firenze. Sono

altresi da evidenziare, relativamente alle emissioni di stati sovrani, l'emissione jumbo per la Repubblica Greca, nonché, per quanto riguarda gli emittenti corporate, il debutto sull'Euromercato della società I Viaggi del Ventaglio.

Nel comparto azionario Banca IMI ha partecipato, in posizione di rilievo, ad alcune delle principali IPO (Initial Public Offering) effettuate in Europa, quali Autoroutes du Sud de la France, Enagas in Spagna e PPC in Grecia; ha agito quale intermediario coordinatore dell'OPA promossa da Idra Partecipazioni su Idra Presse e dell'OPA residuale lanciata da SANPAOLO IMI sulle azioni di risparmio del Banco di Napoli; ha guidato, unitamente ad un ristretto gruppo di istituzioni finanziarie, l'aumento di capitale FIAT e ha acquisito il mandato per assumere il ruolo di capofila nell'aumento di capitale Alitalia, lanciato successivamente alla chiusura del semestre; ha inoltre partecipato agli aumenti di capitale IT Holding, Aedes e SS Lazio.

Per quanto riguarda l'attività di corporate finance advisory, Banca IMI ha prestato consulenza finanziaria nella cessione della quota di maggioranza di Utet a De Agostini e nell'ingresso di Autogrill nel capitale di Pastarito; ha agito quale consulente finanziario nella determinazione del rapporto di concambio nella fusione per incorporazione di Unimed in Buzzi Unicem; ha avviato importanti operazioni, tra le quali si segnalano l'assistenza al governo albanese nel processo di privatizzazione dei settori della telecomunicazione fissa e dell'energia e l'advisory ad AEM Torino nel progetto di valorizzazione di alcuni asset di generazione elettrica.

Gli investimenti partecipativi

Gli investimenti del Gruppo in società non consolidate integralmente si sono attestati a fine giugno 2002 a 4,1 miliardi di euro, con una riduzione netta di 0,8 miliardi di euro rispetto al valore pro-forma di fine dicembre 2001.

Partecipazioni non consolidate integralmente

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02- 30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Partecipazioni	4.120	100,0	4.433	100,0	-7,1	4.898	100,0
- valutate al patrimonio netto	1.086	26,4	1.039	23,4	+4,5	1.102	22,5
- valutate al costo	3.034	73,6	3.394	76,6	-10,6	3.796	77,5
- in società quotate	1.746	42,4	2.352	53,1	-25,8	2.024	41,3
- in altre società	1.288	31,2	1.042	23,5	+23,6	1.772	36,2

La riduzione del portafoglio partecipativo è connessa in particolare alle operazioni di compravendita di partecipazioni effettuate, antecedentemente alla fusione con Cardine Banca, tra la Capogruppo e la Compagnia di San Paolo. Tali transazioni, oggetto di descrizione in un precedente capitolo della presente Relazione, hanno comportato la cessione da parte di SANPAOLO IMI di una quota dell'8% detenuta in Cardine, al prezzo di 440 milioni di euro, e l'acquisizione dalla Compagnia delle partecipazioni da questa detenute in CIP (100%) e nelle società NHS (27,02%) e IMI Investimenti (39,77%), già controllate al 51%. SANPAOLO IMI ha altresì rilevato le quote di minoranza di IMI Investimenti utilizzando a regolamento dell'operazione un'ulteriore quota dello 0,61% di Cardine. Tali transazioni hanno comportato l'iscrizione di una plusvalenza lorda di 62 milioni di euro.

Complessivamente nel semestre le dismissioni di quote di società non consolidate integralmente sono state pari a 0,7 miliardi di euro, con la realizzazione di un utile prima delle imposte di 80 milioni di euro; le acquisizioni di nuove partecipazioni in società esterne all'area di consolidamento sono ammontate a 32 milioni di euro.

La struttura operativa

La rete distributiva

Nel primo semestre del 2002 il rafforzamento della struttura distributiva di SANPAOLO IMI è stato realizzato, in primo luogo, attraverso la fusione con Cardine; i due gruppi presentavano un elevato grado di complementarità geografica, che ha consentito di realizzare un'ottimale copertura del territorio nazionale.

Complessivamente, a seguito della fusione, il Gruppo SANPAOLO IMI dispone di una rete di 3.063 filiali bancarie in Italia, distribuite per il 33,8% nelle regioni del Nord Ovest, capillarmente coperte dalla Rete Sanpaolo, per il 27,1% nel Nord Est, dove è concentrata la rete Cardine, per il 26,7% nel Sud Italia e nelle Isole, presidiati dalle filiali del Banco di Napoli. Il restante 12,4% del network del Gruppo è localizzato nelle regioni dell'Italia Centrale, dove sono peraltro concentrati gli oltre 400 sportelli della Cassa di Risparmio di Firenze, partecipata al 19,5%, con la quale SANPAOLO IMI ha definito accordi distributivi. Ulteriori intese commerciali sono state poste in atto con la Cassa dei

Rete distributiva del Gruppo

	30/6/2002	30/6/2001 pro-forma	Variazione 30/6/02-30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma
Sportelli bancari ed uffici territoriali	3.194	3.095	+3,2	3.178
- Italia	3.063	2.978	+2,9	3.049
<i>di cui: Capogruppo</i>	1.389	1.363	+1,9	1.376
- Estero	131	117	+12,0	129
<i>di cui: Banque Sanpaolo</i>	59	62	-4,8	59
Uffici di rappresentanza	18	19	-5,3	21
Promotori finanziari	5.223	5.533	-5,6	5.510
<i>di cui: Banca Fideuram</i>	3.675	3.781	-2,8	3.795
<i>di cui: Banca Sanpaolo Invest</i>	1.320	1.532	-13,8	1.494

Rete distributiva del Gruppo in Italia al 30/6/2002

	Capogruppo	Cardine	Banco di Napoli	Altre reti (1)	TOTALE	
						%
Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria)	976	13	3	43	1.035	33,8
Nord Est (Triveneto ed Emilia Romagna)	107	696	1	26	830	27,1
Centro (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise)	128	125	105	23	381	12,4
Sud e Isole (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)	178	0	621	18	817	26,7
Sportelli bancari ed uffici territoriali in Italia	1.389	834	730	110	3.063	100,0

(1) Comprende gli sportelli di Banca Fideuram (85), Finconsumo Banca (23), Finemiro Banca (1) e Farbanca (1).

Risparmi di Forlì, che dispone di una sessantina di filiali operanti prevalentemente nel Nord Est.

La quota detenuta dal Gruppo sul territorio nazionale è pari al 10,4%; in particolare SANPAOLO IMI presenta una quota dell'11,4% nel Nord Ovest, del 10,6% nel Nord Est, del 5,8% nel Centro e del 14% nelle regioni del Sud e nelle Isole.

Il potenziamento della rete sportelli è stato realizzato altresì attraverso azioni di specializzazione delle filiali nei confronti dei segmenti di clientela di riferimento: in particolare il progetto varato nello scorso esercizio dalla Rete Sanpaolo ha portato alla creazione di 130 centri imprese; analoghe iniziative di specializzazione hanno riguardato le reti del Banco di Napoli e di Cardine.

La struttura distributiva del Gruppo è altresì affidata a 5.223 promotori finanziari, prevalentemente in capo a Banca Fideuram e a Banca Sanpaolo Invest; al riguardo si ricorda che è in corso di realizzazione un progetto di integrazione tra le due banche, che accrescerà l'efficacia commerciale della rete di vendita, consentendo un coordinamento strategico dei promotori finanziari, l'adozione di una gamma di prodotti comuni e di politiche di marketing e brand coerenti.

Nel semestre l'impegno del Gruppo è stato altresì rivolto ai canali innovativi; in particolare la Rete Sanpaolo ha proseguito le attività di sviluppo commerciale dei servizi offerti sui canali diretti, ampliandone le funzionalità e potenziando gli strumenti di assistenza alla clientela; a fine giugno il numero di contratti che consentono ai clienti privati di operare in modo integrato mediante i canali tradizionali e quelli diretti è salito a 238 mila, con un incremento di oltre 58 mila da inizio anno, e i contratti di Internet banking con le imprese hanno superato le 13 mila unità, in aumento del 76% da

fine 2001. Alla data risultavano inoltre in essere presso Cardine 52 mila contratti di phone e Internet banking.

Con riferimento ai canali diretti, è ancora da ricordare che il servizio alla clientela retail è effettuato attraverso la rete di sportelli automatici Bancomat, che comprendeva a fine giugno 1.892 ATM della Capogruppo, 975 delle banche reti Cardine e 902 del Banco di Napoli, nonché mediante le postazioni POS della Rete Sanpaolo (26.224 unità), di Cardine (17.113) e del Banco di Napoli (9.962).

Il personale

L'organico del Gruppo era composto a fine giugno 2002 da 46.412 dipendenti, evidenziando una riduzione netta di 144 unità da inizio anno, a parità di perimetro di consolidamento, e di 541 unità rispetto alla fine del primo semestre del 2001; il decremento sui dodici mesi salirebbe a 907 unità escludendo l'organico di West Bank, acquisita nella seconda metà del 2001.

Tale contrazione è da ricondurre alle azioni di esodo incentivato del personale di carattere volontario poste in atto dalla Capogruppo e dal Banco di Napoli, nonché alle iniziative di ridimensionamento degli asset realizzate dal Banco. Rispetto a fine giugno 2001 la riduzione del numero di dipendenti della Capogruppo è stata di 218 unità, quale risultato di 326 assunzioni e 544 cessazioni, e quella della banca partenopea di 503 unità, cui si aggiungono ulteriori riduzioni di 309 dipendenti a seguito di dimissioni di partecipazioni.

Le altre società del Gruppo, escludendo West Bank, hanno per contro registrato un incremento complessivo sui dodici mesi di 123 dipendenti, principalmente connesso alle iniziative di sviluppo nei comparti del Consumer Banking, del Wealth Management e dei Personal Financial Services.

Personale

	30/6/2002		30/6/2001 pro-forma		Variazione 30/6/02- 30/6/01 pro-forma (%)	31/12/2001 pro-forma	
		%		%			%
Numero di dipendenti a fine periodo	46.412	100,0	46.953	100,0	-1,2	46.556	100,0
- dirigenti	879	1,9	840	1,8	+4,6	834	1,8
- quadri direttivi di terzo e quarto livello	6.162	13,3	6.250	13,3	-1,4	6.252	13,4
- altro personale	39.371	84,8	39.863	84,9	-1,2	39.470	84,8

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio del Gruppo, pari al 30 giugno 2002 a 10.369 milioni di euro, ha presentato nel corso del semestre la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>	<i>€/mil</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 2002	8.182
Decrementi	-773
- Dividendi	-773
- Differenze di cambio ed altre rettifiche	-
Incrementi	2.960
- Fusione con Cardine Banca	2.063
- capitale sociale	1.212
- riserve	851
- Diminuzione delle azioni proprie della Capogruppo	294
- Accantonamento al fondo rischi bancari generali	2
- Utile netto del periodo	601
Patrimonio netto al 30 giugno 2002	10.369

Le azioni proprie

Le azioni proprie detenute dal Gruppo al 30 giugno 2002 erano 4.985.517 (valore nominale di 14 milioni di euro), pari allo 0,27% del capitale complessivo, e risultavano iscritte in bilancio a 50 milioni di euro.

L'operatività su azioni SANPAOLO IMI da parte del Gruppo è risultata nel primo semestre del 2002 la seguente:

- la Capogruppo al 31 dicembre 2001 aveva in portafoglio 17.080.403 azioni proprie (valore nominale di 48 milioni di euro), per un valore di carico al costo di 294 milioni di euro. Nel corso del semestre essa ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 32.859.429

azioni (valore nominale di 92 milioni di euro), per un controvalore complessivo di 403 milioni di euro. La destinazione delle azioni è risultata la seguente:

- 48.013.809 azioni (valore nominale di 134 milioni di euro) sono state utilizzate al servizio del concambio nell'ambito della fusione con Cardine Banca;
- 1.912.373 azioni (valore nominale di 5 milioni di euro), per un controvalore di 19 milioni di euro, sono state assegnate ai dipendenti nel mese di giugno, nell'ambito dell'attuazione del piano di azionariato diffuso.

Al termine del primo semestre del 2002 le azioni proprie detenute in portafoglio dalla Capogruppo erano 13.650, per un valore di carico al costo di 0,1 milioni di euro;

- la controllata Banca IMI al 31 dicembre 2001, in relazione alla propria attività istituzionale di intermediazione, aveva in portafoglio 815.564 azioni (valore nominale di 2 milioni di euro), per un valore di carico al mercato di 10 milioni di euro. Nel corso del semestre la società ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 26.714.714 azioni (valore nominale di 75 milioni di euro), per un controvalore complessivo di 264 milioni di euro, e operazioni di vendita relativamente a 25.904.416 azioni (valore nominale di 73 milioni di euro), per un corrispettivo complessivo di 298 milioni di euro. Al 30 giugno 2002 Banca IMI aveva in portafoglio 1.625.862 azioni (valore nominale di 5 milioni di euro), per un valore di carico al mercato di 17 milioni di euro;
- la controllata IMI Investimenti al 30 giugno 2002 aveva nel portafoglio non immobilizzato 219.190 azioni (valore nominale di 1 milione di euro), per un valore di carico al mercato di 2 milioni di euro. Le azioni risultano rivenienti dalla conversione di azioni Cardine Banca in azioni SANPAOLO IMI a seguito della fusione tra le due banche;
- al 30 giugno 2002 alcune società dell'ex Gruppo Cardine avevano nel portafoglio non immobilizzato 3.126.815 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale totale di 9 milioni di euro), per un valore di carico al mercato pari complessivamente a 31 milioni di euro.

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

A fine giugno 2002 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo del 10%; il rapporto tra il capitale primario del Gruppo ed il totale delle attività ponderate era pari al 7,2%.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	30/6/2002
Patrimonio di vigilanza (€/mil)	
Patrimonio di base (tier 1 capital)	9.558
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	4.074
meno: elementi da dedurre	-902
Patrimonio di vigilanza	12.730
Prestiti subordinati di 3° livello	601
Patrimonio di vigilanza complessivo	13.331
Attività ponderate (€/mil)	
Rischi di credito	122.162
Rischi di mercato	10.163
Altri requisiti	625
Attività totali	132.950
Coefficienti di solvibilità (%)	
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	7,2
Coefficiente complessivo	10,0

La gestione e il controllo dei rischi

I principi di base

Il Gruppo SANPAOLO IMI attribuisce una forte rilevanza alla gestione e controllo dei rischi, che basa su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa fra Aree di Affari deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo), i quali si avvalgono del supporto del Comitato Tecnico Rischi di Gruppo e di specifici comitati operativi.

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e accentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità; a tal fine si avvale del supporto del Risk Management.

Le Aree di Affari che generano rischi creditizi e/o finanziari operano entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono dotate di proprie strutture di controllo.

I rischi finanziari

I rischi finanziari dell'attività creditizia

Il rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo si è attestato, nel primo semestre del 2002, su livelli leggermente inferiori a quanto osservato in media nel corso del precedente esercizio, opportunamente ricostruito considerando l'inclusione dei conti di Cardine Banca. La variazione del valore di mercato del banking book, misurata in termini di shift sensitivity, come spostamento verso l'alto, parallelo ed uniforme, di 100 punti base della curva dei tassi d'interesse, ha presentato nel corso del primo semestre del 2002 un valore medio negativo di 181 milioni di euro.

Il Value at Risk (VaR) del banking book, calcolato come massima perdita potenziale non attesa del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi suc-

cessivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%, si è mantenuto nel semestre su di un valore medio di 73 milioni di euro, attestandosi a fine giugno a 99 milioni di euro.

Le partecipazioni quotate esterne al Gruppo

Gli investimenti partecipativi detenuti in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto presentavano a fine giugno un valore di mercato di 1.600 milioni di euro, di cui 311 milioni detenuti da IMI Investimenti. Il valore di mercato degli investimenti partecipativi evidenziava, ai prezzi puntuali di fine giugno, una minusvalenza potenziale netta rispetto al valore di carico di 146 milioni di euro, pressochè totalmente riferibile alla interessenza nel Santander Central Hispano.

Il Value at Risk relativo agli investimenti partecipativi di minoranza in società quotate si è attestato a fine giugno a 251 milioni di euro; tale valore risulta inferiore ai livelli osservati a fine esercizio precedente in conseguenza della riduzione del valore del portafoglio, a fronte di una accresciuta volatilità dei prezzi azionari.

L'attività di trading

Il VaR delle attività di trading, concentrate in Banca IMI e nelle sue controllate, ha oscillato nel corso del primo semestre del 2002 tra un minimo di 3,1 milioni di euro ed un massimo di 11,5 milioni di euro. A fine giugno il VaR è stato pari a 7,2 milioni di euro, in linea con il valore medio del semestre.

Oltre al VaR, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme dei mercati, viene utilizzata la metodologia del Worst Case Scenario. L'evoluzione della massima perdita potenziale giornaliera ha evidenziato nel corso del primo semestre una sostanziale stabilità dei rischi potenziali, che hanno sempre oscillato su valori prossimi alla media del periodo, pari a 36 milioni di euro. In nessun caso l'esposizione potenziale ex ante, misurata su base giornaliera, è stata superata dalle perdite effettivamente conseguite.

I rischi creditizi

Oggetto della misurazione sono tutte le esposizioni creditizie in bilancio e fuori bilancio. L'analisi, inizialmente sviluppata sul portafoglio della Capogruppo, è stata progressivamente estesa alle principali società controllate che assumono rischio creditizio, rappresentate da Banco di Napoli,

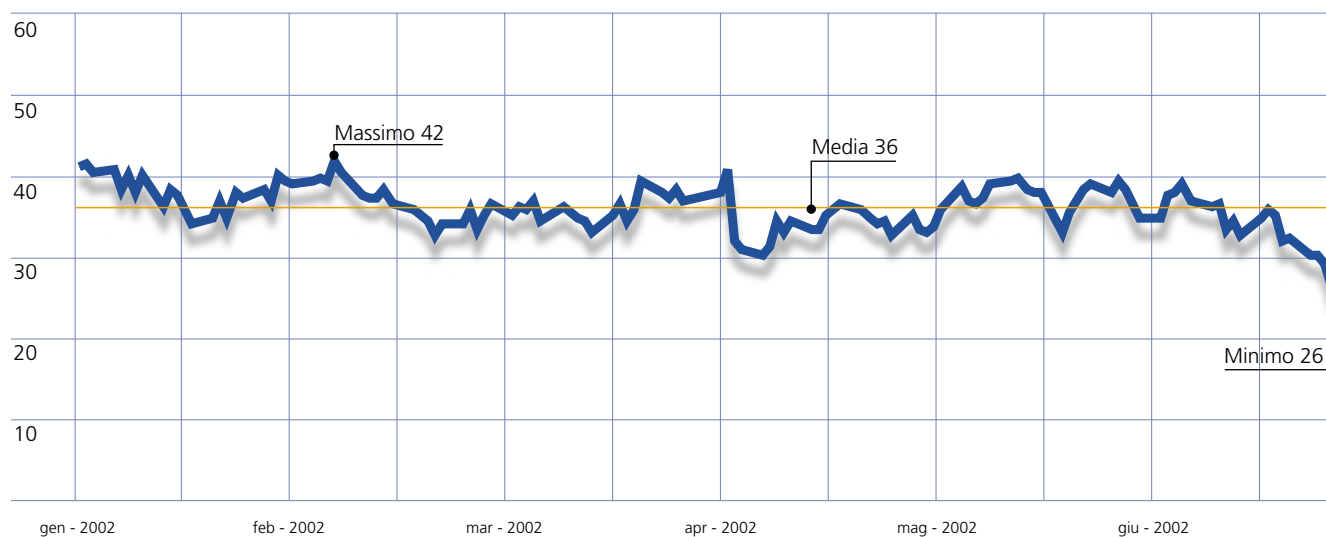
Banca OPI, Sanpaolo IMI Bank Ireland e Sanpaolo Leasint; le esposizioni di Cardine Banca saranno integrate nel sistema di misurazione dei rischi nella seconda parte dell'anno. Escludendo i dati relativi a Cardine, il portafoglio analizzato rappresenta più del 90% dell'attivo ponderato del Gruppo.

Il rating analitico è disponibile per l'80%, in termini di esposizione, delle controparti presenti nel portafoglio creditizio analizzato. Le controparti unrated, alle quali è stato assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di insolvenza, sono concentrate nel settore delle famiglie; la copertura dei rating analitici per gli altri settori risulta superiore al 90%.

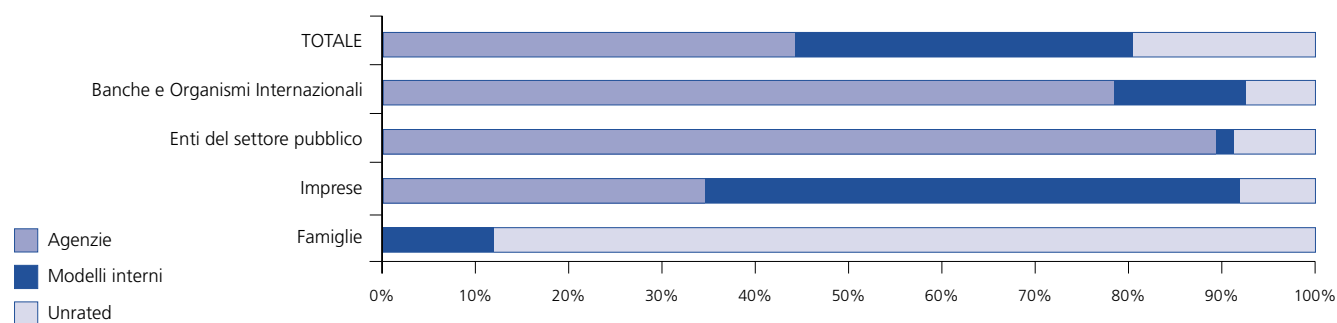
Relativamente all'insieme dei rating analitici, più di metà è rappresentato da rating di agenzie specializzate, mentre i restanti sono costituiti da rating interni; questi ultimi sono largamente prevalenti nel comparto delle imprese.

Gli impieghi a clientela a cui è stato assegnato un rating analitico, che rappresentano l'ambito di riferimento principale del modello di credit risk management, evidenziano una qualità del credito elevata, con una quota di impieghi investment grade (da AAA sino a BBB) pari ad oltre tre quarti del totale, nonostante un lieve deterioramento rispetto al primo semestre del 2001.

Il capitale economico a fronte degli impieghi a clientela, inclusivo del rischio paese, risultava a fine semestre pari a 3,3 miliardi di euro; esso rappresentava il 3,54% dell'utilizzato, valore in crescita rispetto al 3,37% registrato nel primo semestre del 2001. Oltre il 75% del capitale complessivo è allocato alla Rete Sanpaolo e Consumer Banking e al Banco di Napoli, mentre il restante risulta ripartito tra l'Area Grandi Gruppi e Finanza Strutturata, la Rete Estera e Banca OPI, caratterizzate, a motivo dell'attività svolta, da un profilo di rischiosità più contenuto.



Massima perdita potenziale giornaliera attività di trading (€ mil)



Ripartizione dell'utilizzato per fonte del rating (%)

Gli altri rischi

SANPAOLO IMI considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

L'operational risk è definito come il rischio di incorrere in perdite a seguito di quattro macro-categorie di eventi: frodi, rischi legali (compreso l'inadempimento delle obbligazioni contrattuali), mancanze nei controlli interni o nei sistemi informativi, calamità naturali.

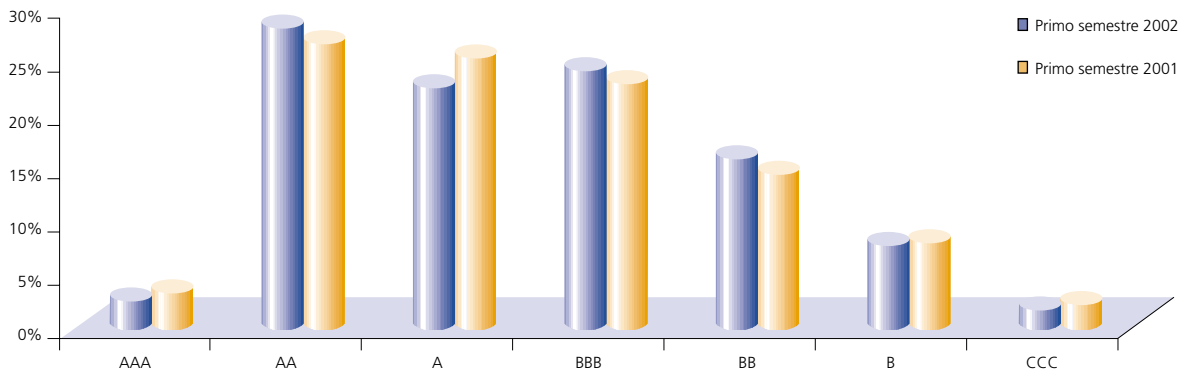
Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini.

Su tali categorie di rischio viene calcolato, attraverso il ricorso a tecniche top down basate su dati esterni, un capitale a

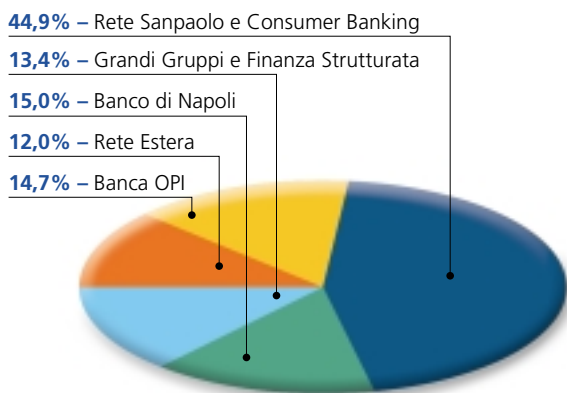
rischio funzionale alla capital allocation di Gruppo, mentre le finalità di controllo vengono perseguite a livello di processi attraverso la definizione di regole e procedure interne, il cui rispetto viene verificato dalla Direzione Audit.

Sulla materia sono in corso affinamenti che riguardano principalmente la raccolta dati relativa alle perdite operative conseguite, l'estensione delle basi dati esterne (anche tramite partecipazioni ad iniziative consortili nazionali e internazionali), l'evoluzione del motore di calcolo statistico, la valutazione dell'effetto economico legato all'efficacia e all'intensità dei controlli interni.

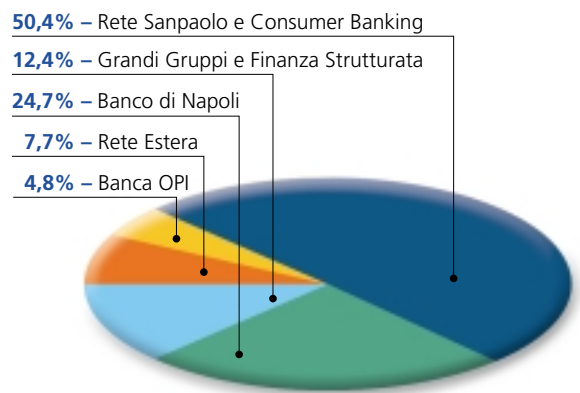
Tali sviluppi, in linea con la best practice emergente a livello internazionale e con le indicazioni formulate dal Comitato di Basilea nell'ambito della proposta di revisione dell'Accordo sul Capitale, consentiranno di pervenire a misure di capitale più analitiche, utilizzabili anche in ottica di gestione e controllo dei rischi operativi.



Ripartizione dell'utilizzato per classe di rating (%)



Crediti (per cassa e di firma) per Area di Affari



Capitale a fronte del rischio di credito per Area di Affari

Le altre informazioni

L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine giugno 2002 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 10,167 euro; essa presentava un calo del

15,6% da inizio anno, a fronte di un decremento del 5% evidenziato dal MIB bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un price/book value pari a 1,8 e un price/earnings, calcolato sugli utili di consensus al 2003, pari a 11,9.

In data 19 settembre 2002 la quotazione si è attestata a 6,604 euro, in calo del 45,2% rispetto a inizio anno.

Confronto con il mercato

	19/9/2002	28/6/2002	29/6/2001	Variazione 28/6/02-29/6/01 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	6,604	10,167	15,280	-33,5
Indice bancario (MIB bancario storico)	1.805	2.252	2.969	-24,1

Quotazione titolo SANPAOLO IMI (1)

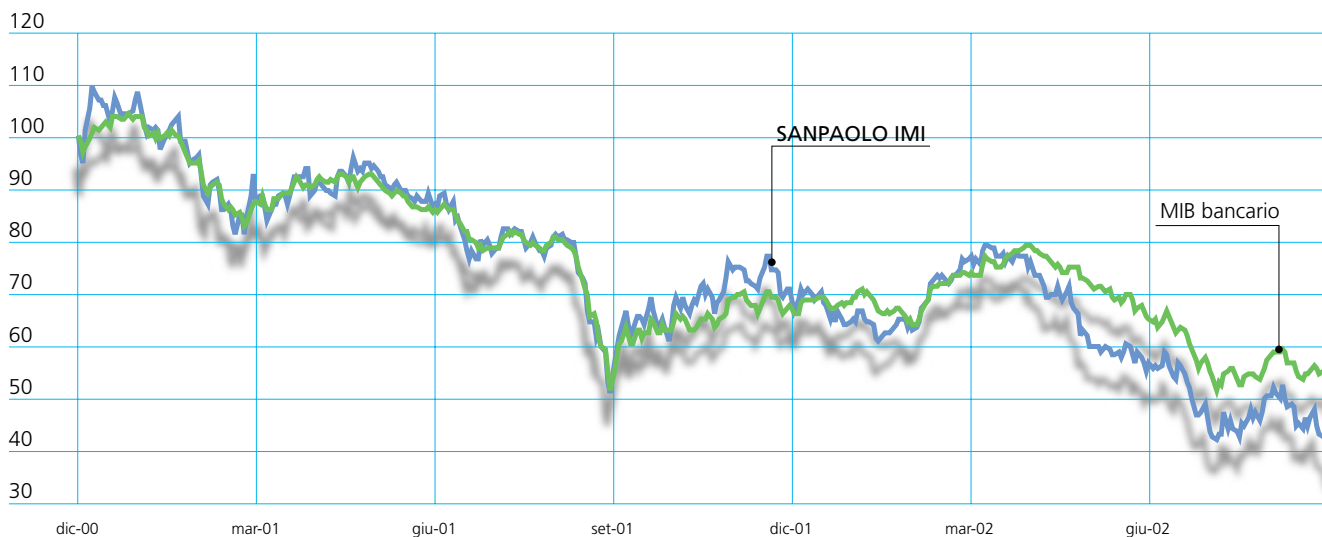
Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)
1995	5,118	4,025	4,577
1996	5,269	4,236	4,766
1997	8,800	4,564	6,275
1998	16,274	8,717	12,429
1999	16,071	10,970	13,192
2000	20,800	11,483	16,612
2001	18,893	8,764	14,375
2002 (fino al 19/9/2002)	13,702	6,604	10,547

Multipli borsistici di SANPAOLO IMI

	28/6/2002	29/6/2001
Price/book value	1,8	2,8
Price/earnings su utili di consensus (2)	11,9	13,8

(1) I prezzi azionari anteriori al 2 novembre 1999 sono stati rettificati per tener conto dell'avenuto spin-off immobiliare.

(2) Calcolato sugli utili di consensus al 2003 per il 28/6/2002 e sugli utili di consensus al 2002 per il 29/6/2001.



La composizione dell'azionariato

Al 30 giugno 2002 l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,48	7,50
Fondazione CR Padova e Rovigo	10,80	4,38
Fondazione CR Bologna	7,69	3,12
Santander Central Hispano	5,11	6,47
IFI / IFIL	3,81	4,83
Deutsche Bank	3,68	4,67
Ente CR Firenze	2,06	2,61
Fondazione Cariplo	1,75	2,21
EULIA	1,70	2,16
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,54	1,95
Fondazione CR Venezia	1,50	1,90
Altri Azionisti (1)	45,88	58,20
Totale	100,00	100,00

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Il rating

La tabella che segue riporta i principali rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Rating and Investment Information (Japan)	
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+ outlook stabile

Per quanto riguarda le società del Gruppo, nel mese di aprile Moody's ha aumentato da stabile a positivo l'outlook sul rating relativo al debito a medio/lungo termine del Banco di Napoli (A1). A settembre anche Standard & Poor's

ha innalzato da A ad A+ il rating sul debito a medio/lungo termine del Banco, allineandolo al livello del Gruppo.

Le operazioni infragrupo e con parti correlate

I rapporti tra le società appartenenti al Gruppo SANPAOLO IMI si inquadrano nell'ambito della gestione ordinaria del Gruppo, che risulta strutturato sotto il profilo organizzativo in società controllate o collegate cui fanno capo specifiche linee di attività.

Il quadro dei rapporti infragrupo e con parti correlate di maggiore rilevanza, sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, è illustrato nei paragrafi di competenza della presente relazione sulla gestione consolidata, della nota integrativa e dell'informativa sulla Capogruppo. In particolare le attività, passività, garanzie, proventi ed oneri nei confronti delle società del Gruppo e delle società partecipate sottoposte ad influenza notevole risultanti al 30 giugno 2002 sono presentate in dettaglio nell'ambito dell'informativa sulla Capogruppo.

Le operazioni infragrupo o con parti correlate, come definite dalla Consob nelle Comunicazioni del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998 e del 6 aprile 2001, rientrano nell'ambito della normale operatività della Banca e sono poste in essere a condizioni di mercato, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. In merito, si segnala che:

- tutte le operazioni rilevanti concluse dalla Capogruppo con società del Gruppo e con parti correlate formano oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- nel primo semestre del 2002 non sono state effettuate operazioni infragrupo o con parti correlate "di natura atipica o inusuale", salvo quanto già indicato in altra parte della presente relazione sulla gestione con riferimento alle operazioni di compravendita di partecipazioni con la Compagnia di San Paolo, nonché alle seguenti operazioni di riassetto societario a carattere straordinario intervenute tra controparti di Gruppo:
 - l'accordo di integrazione in Banca Fideuram di Banca Sanpaolo Invest;
 - la cessione di una quota del 30% di Sanpaolo IMI Institutional Asset Management da parte di Banca Fideuram a Sanpaolo IMI Wealth Management;
 - il conferimento da parte del Banco di Napoli della controllata Banco di Napoli Asset Management nella Sanpaolo IMI Wealth Management.

Per "operazioni di natura atipica o inusuale" si intendono, sulla base delle indicazioni fornite dalla Consob nella

richiamata Comunicazione del 6 aprile 2001, le operazioni che, per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transazioni, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e perfezionamento in prossimità della chiusura dell'esercizio, possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo

della Banca o di società del Gruppo, trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario); pertanto, tali operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso una banca o società facenti parte del Gruppo, per gli atti posti in essere con la società medesima o con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

Le Aree di Affari del Gruppo

L'organizzazione per Aree di Affari

In data 26 marzo 2002 è stato varato dal Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI un nuovo modello di business che ha completato il processo riorganizzativo avviato nell'estate del 2001, definendo un assetto adeguato al Gruppo post fusione con Cardine. Il nuovo modello, fondato sulla valorizzazione della capacità di relazione e di servizio alla clientela, sulla specializzazione delle professionalità delle unità produttive, distributive e di servizio e sulla responsabilizzazione e misurazione dei risultati, si articola in quattro componenti di base:

- Reti Bancarie Domestiche: comprendono la Rete Sanpaolo, capillarmente presente nell'Italia Nord Occidentale, Cardine, radicata nel Nord Est e il Banco di Napoli, che opera nelle regioni meridionali; le tre reti, dedicate al servizio dei mercati retail e imprese, presentano un'ottimale copertura del territorio nazionale attraverso circa 3.000 filiali bancarie e infrastrutture di multicanalità integrata. Le reti bancarie sono affiancate da unità specialistiche al servizio della clientela domestica: Banca OPI, che svolge attività di consulenza e di erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine agli enti pubblici ed a favore di interventi infrastrutturali, le esattorie, nonché, all'interno dell'Area Rete Sanpaolo e Consumer Banking, le società di private banking, credito al consumo e leasing. La gestione della clientela large corporate è affidata all'Area Grandi Gruppi e Finanza Strutturata, nell'ambito della quale opera IMI Investimenti, che accentra le partecipazioni industriali rilevanti del Gruppo. Il settore comprende altresì l'Area Altre Reti Italia, responsabile delle interessenze detenute dal Gruppo nella Cassa di Risparmio di Firenze e nella Cassa dei Risparmi di Forlì;
- Personal Financial Services, cui fanno capo le attività svolte dalle reti di promotori di Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio-alto;
- Wealth Management e Financial Markets che comprendono: le società di Sanpaolo IMI Wealth Management, dedicate a fornire prodotti di risparmio gestito alle reti del Gruppo, alle reti collegate, nonché a investitori istituzionali e a reti terze; Eptaconsors, partecipata al 40,5%, operante principalmente nei settori del corporate finance, dell'asset management, dell'intermediazione mobiliare e del trading on line; Banca IMI, investment bank del Gruppo, le cui priorità di business riguardano, da un lato, il rafforzamento dell'offerta di servizi specialistici alla clientela imprese e istitu-

zionale e, dall'altro, lo sviluppo di prodotti strutturati distribuiti ai clienti retail e corporate attraverso le reti del Gruppo; la nuova NHS, che svolge attività di private equity;

- Attività Internazionali, cui fanno capo la controllata francese Banque Sanpaolo, la Rete Estera della Capogruppo, limitatamente all'attività di corporate lending, e l'unità Mercati Internazionali, costituita al fine di sviluppare la presenza nei paesi esteri ritenuti di interesse strategico attraverso opportune iniziative di crescita, in particolare operazioni di acquisizione e alleanze.

Le attività di holding, la finanza, la Macchina Operativa Integrata e la gestione degli immobili e degli investimenti partecipativi sono comprese nelle Funzioni Centrali.

Criteri di calcolo della redditività delle Aree di Affari

Il conto economico delle Aree di Affari è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili all'Area di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte della stessa. L'attribuzione alle singole Aree delle poste della Capogruppo è, in particolare, avvenuta sulla base dei seguenti principi:
 - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
 - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da un'Area a favore di un'altra;
 - sono stati calcolati i costi diretti di ogni Area e sono stati ribaltati alle Aree, in base a parametri, i costi operativi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding;
- per le Aree la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società; è stato altresì evidenziato il contributo delle medesime all'utile netto consolidato, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area; sono stati peraltro allocati alle Funzioni Centrali gli ammortamenti dei goodwill conseguenti agli investimenti effettuati direttamente dalla Capogruppo nelle Aree.

Ad ogni Area è stato inoltre attribuito il capitale in base ai seguenti criteri:

- per le Aree la cui attività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento del capitale economico medio della

Capogruppo con quello delle società controllate. Il capitale è stato misurato secondo l'approccio VaR, distinguendo tra le diverse tipologie di rischio: rischio di credito, rischi di mercato e rischi operational;

- per le Aree la cui attività è svolta esclusivamente in società controllate, si è preso a riferimento il patrimonio netto contabile medio (escluso l'utile del periodo).

Nell'allocazione alle Aree del capitale della Capogruppo sono stati adottati criteri particolarmente prudenziali. In particolare:

- i rischi delle Aree sono stati calcolati con un intervallo di confidenza del 99,95%, coerente con il rating attribuito al Gruppo;
- i rischi delle Aree sono stati fronteggiati interamente con capitale primario.

Per ogni Area è stata infine calcolata la redditività. In particolare:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, la redditività è stata espressa in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all'utile

netto di Gruppo dell'Area al relativo capitale economico quantificato secondo l'approccio VaR;

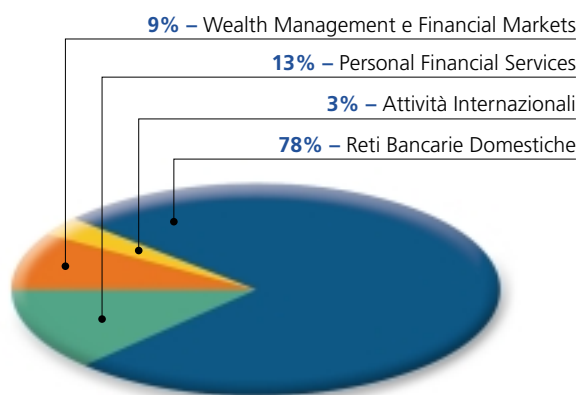
- per le Aree la cui operatività è svolta esclusivamente da società controllate, la redditività è stata espressa in termini di ROE (Return On Equity), rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al rispettivo patrimonio netto contabile medio (escluso l'utile del periodo), conformemente ai criteri adottati per il Gruppo.

U risultati delle Aree di Affari

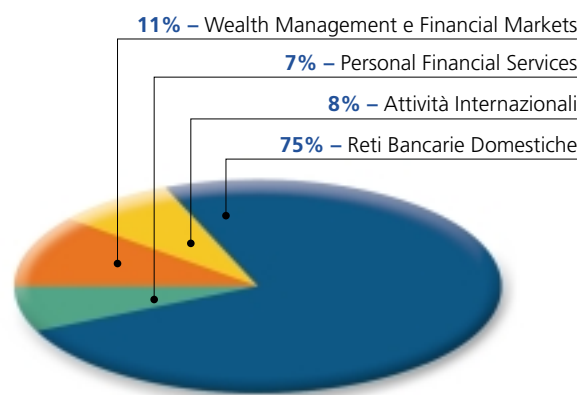
Nella tabella seguente sono sinteticamente riportati le risultanze economiche e gli indicatori di redditività conseguiti nei settori di attività in cui il Gruppo opera. Relativamente alle principali Aree di Affari, con riferimento alla struttura in essere a fine giugno 2002, vengono di seguito presentati le più rilevanti iniziative e i risultati operativi e reddituali realizzati nel semestre. Si sottolinea che, laddove necessario, i dati utilizzati per valutare l'andamento rispetto ai periodi precedenti sono stati ricostruiti in termini omogenei, ipotizzando che il nuovo assetto organizzativo sia stato avviato a partire dall'1/1/2001.

	Contributo all'utile netto di Gruppo			Esercizio 2001	Capitale medio			Redditività annualizzata		
	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001	Var. primo semestre 2002/Primo semestre 2001 (%)		Primo semestre 2002	Primo semestre 2001	Esercizio 2001	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001	Esercizio 2001
	(€/mil)	(€/mil)		(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(%)	(%)
RETI BANCARIE DOMESTICHE (1)	466	507	-8,1	869	7.971	7.481	7.493	11,7	13,6	11,6
PERSONAL FINANCIAL SERVICES	76	101	-24,8	191	794	769	705	19,1	26,3	27,1
WEALTH MANAGEMENT E FINANCIAL MARKETS (1)	53	182	-70,9	257	1.127	1.148	1.115	9,4	31,7	23,0
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	20	40	-50,0	44	809	745	755	4,9	10,7	5,8
FUNZIONI CENTRALI	-14	-27	-48,1	15	-98	50	-175	n.s.	n.s.	n.s.
TOTALE GRUPPO	601	803	-25,2	1.376	10.603	10.193	9.893	11,3	15,8	13,9

(1) I risultati di IMI Investimenti sono inclusi nel settore Reti Bancarie Domestiche per il primo semestre 2002 e nel Wealth Management e Financial Markets per il primo semestre 2001 e l'esercizio 2001.



Utile netto primo semestre 2002 ripartito per settori di attività



Capitale allocato primo semestre 2002 ripartito per settori di attività

Reti Bancarie Domestiche

Rete Sanpaolo e Consumer Banking

L'Area Rete Sanpaolo e Consumer Banking opera attraverso le 1.389 filiali italiane della Capogruppo ed i canali diretti di Internet, phone e mobile banking; la Rete è strutturata in due Divisioni dedicate rispettivamente al presidio del Mercato Private, Retail e Piccoli Operatori Economici e del Mercato Imprese. A seguito della riorganizzazione del Gruppo effettuata a fine marzo, sono state altresì ricondotte alla responsabilità dell'Area le società operanti nel credito al consumo (Finconsumo Banca e Finemiro Banca), nel leasing (Sanpaolo Leasing e Cardine Leasing) e nel pri-

vate banking (Sanpaolo Bank Lussemburgo, Sanpaolo Bank Austria e Sanpaolo Bank Svizzera).

Complessivamente l'Area Rete Sanpaolo e Consumer Banking ha presentato nel primo semestre del 2002 un utile netto di 249 milioni di euro, in calo del 15,6% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente; tale riduzione è imputabile, da un lato, al ridimensionamento del flusso commissionale e, dall'altro, ai maggiori accantonamenti effettuati dalle società operanti nel settore del credito al consumo.

Per quanto riguarda in particolare la Rete Sanpaolo, le principali iniziative realizzate nel semestre sono state indirizza-

	Rete Sanpaolo e Consumer Banking				di cui: Rete Sanpaolo (1)			
	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001	Var. primo semestre 2002/Primo semestre 2001 (%)	Esercizio 2001	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001	Var. primo semestre 2002/Primo semestre 2001 (%)	Esercizio 2001
DATI ECONOMICI (€/mil)								
Margine di intermediazione	1.519	1.576	-3,6	3.090	1.264	1.336	-5,4	2.611
Costi operativi	-963	-953	+1,0	-1.979	-869	-853	+1,9	-1.787
Risultato di gestione	556	623	-10,8	1.111	395	483	-18,2	824
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-98	-85	+15,3	-231	-84	-90	-6,7	-203
Utile ordinario	458	538	-14,9	880	311	393	-20,9	621
Utile netto	249	295	-15,6	484	155	206	-24,8	320
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	2.612	2.686	-2,8	2.708	1.754	1.809	-3,0	1.824
INDICATORI (%)								
RORAC annualizzato	19,1	22,0		17,9	17,7	22,8		17,5
Cost / Income ratio	63,4	60,5		64,0	68,8	63,8		68,4
	30/6/2002	30/6/2001	Variazione 30/6/02-30/6/01 (%)	31/12/2001	30/6/2002	30/6/2001	Variazione 30/6/02-30/6/01 (%)	31/12/2001
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)								
Attività finanziarie	152.521	156.002	-2,2	154.347	139.055	140.142	-0,8	139.927
- Raccolta diretta	35.611	35.891	-0,8	36.505	30.562	29.636	+3,1	31.188
- Risparmio gestito	62.350	65.283	-4,5	65.236	61.980	64.575	-4,0	64.583
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	48.207	53.883	-10,5	52.566	48.076	53.584	-10,3	52.310
- Gestioni patrimoniali mobiliari	3.994	4.752	-16,0	4.462	3.755	4.343	-13,5	4.065
- Riserve tecniche vita	10.149	6.648	+52,7	8.208	10.149	6.648	+52,7	8.208
- Risparmio amministrato	54.560	54.828	-0,5	52.606	46.513	45.931	+1,3	44.156
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	16	1.040		2.841	114	1.081		2.916
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	43.530	43.117	+1,0	43.766	33.713	33.362	+1,1	33.375
STRUTTURA OPERATIVA								
Dipendenti	17.908	17.875	+0,2	17.809	16.485	16.556	-0,4	16.465
Filiali	1.414	1.365	+3,6	1.401	1.389	1.363	+1,9	1.376

(1) Esclusa l'operatività con le imprese con fatturato superiore ai 250 milioni di euro.

te al rafforzamento del posizionamento di mercato nei confronti dei privati e delle imprese:

- al fine di migliorare il servizio alla clientela privata si è puntato ad una maggiore personalizzazione della gestione, attraverso la formazione dei consulenti personali e l'avvio di un progetto di sviluppo di nuovi supporti informativi di valutazione del profilo finanziario del cliente; è stata inoltre ampliata la gamma di offerta, in linea con le esigenze del mercato, con l'introduzione di nuovi prodotti di investimento a capitale protetto nonché di nuovi mutui fondiari destinati alle famiglie;
- il potenziamento dell'operatività nei confronti delle imprese è stato perseguito in primo luogo attraverso il completamento della revisione organizzativa della rete distributiva, che ha portato a 130 il numero di filiali specializzate nell'attività di servizio e consulenza alla clientela imprenditoriale; è stato inoltre avviato un progetto finalizzato allo sviluppo dell'offerta di strumenti finanziari evoluti dedicati a specifiche esigenze di copertura e di investimento.

Nel semestre è altresì proseguita la diffusione della multi-canali: a fine giugno il numero di contratti che consentono ai clienti privati di operare in modo integrato mediante i canali tradizionali e quelli diretti è salito a 238 mila, con un incremento di oltre 58 mila da inizio anno, e i contratti di Internet banking con le imprese hanno superato le 13 mila unità, in aumento del 76% da fine 2001.

Sotto il profilo operativo, le attività finanziarie della clientela hanno presentato nel semestre una raccolta netta positiva per oltre 4 miliardi di euro, trainata in particolare dai significativi flussi di risparmio amministrato (4,6 miliardi di euro) e di polizze vita (2,3 miliardi di euro). Le consistenze di fine giugno, nonostante la svalutazione indotta dal calo dei corsi azionari, si sono così mantenute poco al di sotto dei livelli registrati a fine dicembre e a fine giugno 2001. Gli impieghi a clientela sono risultati in crescita dell'1% da inizio anno. Nell'ambito dell'aggregato complessivo è da evidenziare il proseguimento della positiva dinamica dei mutui fondiari alle famiglie: le erogazioni effettuate nel semestre sono state pari a 921 milioni di euro a fronte degli 864 milioni dell'analogo periodo del 2001.

I risultati economici hanno presentato un'evoluzione in linea con le attese; rispetto alla prima metà del 2001 si è registrato un calo di redditività, a seguito della riduzione segnata dalla contribuzione della raccolta diretta, connessa al mutato profilo dei tassi, nonché del ridotto flusso commissionale derivante dalla più contenuta incidenza

nei portafogli della clientela dei prodotti azionari e di asset allocation.

Cardine

Cardine svolge attività retail nel Nord Est attraverso le 834 filiali delle sette banche reti: Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Cassa di Risparmio di Gorizia, Banca Agricola di Cerea e Banca Popolare dell'Adriatico.

Le principali azioni effettuate da Cardine nella prima parte dell'anno sono state mirate:

- alla realizzazione di un assetto organizzativo ottimale allo svolgimento dei ruoli attribuiti a Cardine Finanziaria nel nuovo Gruppo; essi comprendono l'assistenza alla Capogruppo nelle azioni di indirizzo, governo e controllo delle banche reti, nonché, nella fase iniziale, il supporto a queste ultime nel settore IT e nelle funzioni amministrative, contabili e logistiche;
- all'avvio delle attività connesse all'integrazione in atto, in particolare per quanto riguarda la Macchina Operativa Integrata, l'accentramento della finanza e i progetti mirati allo sviluppo dei ricavi derivanti dalla clientela retail e piccole e medie imprese attraverso la condivisione dei prodotti e del know how SANPAOLO IMI.

L'impegno è stato altresì rivolto al proseguimento delle iniziative avviate nello scorso esercizio al fine di conseguire una omogeneizzazione delle banche reti e potenziarne la capacità di servizio alla clientela. Le azioni hanno riguardato in particolare il rafforzamento della struttura di vendita, con l'adozione di un modello commerciale articolato per segmenti di clientela e basato sull'attribuzione di portafogli di clienti a gestori specializzati, ed il completamento dell'integrazione delle banche nel sistema informativo target.

Nel primo semestre del 2002 l'operatività delle banche reti Cardine è stata connotata da sviluppi in tutti i principali aggregati operativi. Nel comparto del risparmio gestito la raccolta netta realizzata da inizio anno, pari a 0,7 miliardi di euro, ha più che compensato la svalutazione degli stock, che si sono attestati a fine giugno a 12,4 miliardi di euro. Positivo è stato altresì l'andamento della raccolta diretta da clientela, in crescita del 7,7% su base annua (+10% in termini di giacenze medie). I crediti a clientela, al netto delle sofferenze, hanno presentato un incremento sui dodici mesi del 4,4% (+5% su valori medi); è in particolare da evidenziare che nel corso del primo semestre del 2002 le reti

hanno effettuato nuove erogazioni di mutui fondiari retail per 395 milioni di euro.

I risultati economici della prima metà dell'anno hanno evidenziato una flessione del margine di intermediazione (-0,8%), più che compensata da una contrazione del 2,6% dei costi operativi; il risultato di gestione ha così registrato un incremento dell'1,7% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. I minori accantonamenti del semestre hanno consentito a Cardine di realizzare un incremento del 18,5% dell'utile netto, che ha portato il ROE annualizzato all'11,1%.

Banco di Napoli

Il Banco di Napoli svolge operatività retail nelle regioni dell'Italia meridionale avvalendosi di una rete di 730 sportelli.

Nel primo semestre del 2002 il Banco di Napoli ha proseguito le attività connesse all'integrazione con il Gruppo, alla razionalizzazione dell'operatività e alla focalizzazione sui business di riferimento. Le principali iniziative hanno riguardato:

- la cessione, a fine gennaio, della quota detenuta in Datitalia, con l'emersione di una plusvalenza di 6 milioni di Euro, e la definizione della dismissione della partecipazione minoritaria nella Cedel International, perfezionata nel mese di luglio con la realizzazione di una plusvalenza di 6 milioni di euro;
- il conferimento della controllata Banco di Napoli Asset Management nella Sanpaolo IMI Wealth Management. Tale operazione, effettuata sulla base dei valori di mercato delle due società, ha comportato l'iscrizione da parte del Banco di Napoli di una partecipazione del

Cardine (1)

	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 (%)	Esercizio 2001
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	712	718	-0,8	1.432
Costi operativi	-409	-420	-2,6	-838
Risultato di gestione	303	298	+1,7	594
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-47	-75	-37,3	-158
Utile ordinario	256	223	+14,8	436
Utile netto	141	119	+18,5	238
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	141	119	+18,5	238
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	2.545	2.479	+2,7	2.440
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	11,1	9,6		9,8
Cost / Income ratio	57,4	58,5		58,5
	30/6/2002	30/6/2001	Variazione 30/6/02-30/6/01 (%)	31/12/2001
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	50.930	49.020	+3,9	49.683
- Raccolta diretta	26.210	24.330	+7,7	25.820
- Risparmio gestito	12.395	12.751	-2,8	12.394
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	8.333	8.403	-0,8	8.104
- Gestioni patrimoniali mobiliari	2.752	3.319	-17,1	3.081
- Riserve tecniche vita	1.310	1.029	+27,3	1.209
- Risparmio amministrato	12.325	11.939	+3,2	11.469
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	678	-22		-50
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	23.573	22.587	+4,4	23.433
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	9.778	9.832	-0,5	9.680
Filiali Italia	834	806	+3,5	834

(1) Dati riferiti alle sette banche reti.

(2) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

3,1% nella Sanpaolo IMI Wealth Management e la realizzazione di una plusvalenza di circa 13 milioni di euro;

- la dismissione di immobili non destinati alla rete commerciale;
- il disimpegno dalle attività svolte dalla rete estera, con la cessione a terzi della filiale di Londra e la definizione della vendita della filiale di New York.

L'andamento dei volumi operativi del Banco di Napoli è stato caratterizzato, nel corso del semestre, dal proseguimento della ricomposizione delle attività finanziarie della clientela a favore del risparmio gestito, salito a fine giugno a 9,3 miliardi di euro dagli 8,8 miliardi di fine 2001 (+6,3%); l'incremento è stato determinato dal flusso positivo di raccolta netta, pari a 0,7 miliardi di euro, in un contesto di mercato contrassegnato da forti disinvestimenti dai fondi comuni. I

risultati economici del Banco hanno beneficiato della riduzione dei costi di struttura (-12,2% rispetto ai primi sei mesi del 2001) e di maggiori proventi straordinari netti (+24%), che hanno in parte contrastato la riduzione dei ricavi indotta dal ridimensionamento dell'attività nel settore corporate.

Banca OPI

L'attività di prestazione di servizi finanziari nei confronti del comparto pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle opere infrastrutturali, è svolta da Banca OPI, società costituita nel luglio del 2000. Nel primo semestre del 2002 la banca è stata rafforzata attraverso il conferimento, da parte della Capogruppo, della partecipazione totalitaria nella CIP - Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali; tale operazione, oltre a incrementare i mezzi pro-

Banco di Napoli

	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 (%)	Esercizio 2001
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	483	567	-14,8	1.094
Costi operativi	-403	-459	-12,2	-881
Risultato di gestione	80	108	-25,9	213
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-38	-74	-48,6	-97
Utile ordinario	42	34	+23,5	116
Utile netto	45	26	+73,1	3
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	25	19	+31,6	-13
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	1.357	1.359	-0,1	1.358
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	3,7	2,8		n.s.
Cost / Income ratio	83,4	81,0		80,5
	30/6/2002	30/6/2001	Variazione 30/6/02-30/6/01 (%)	31/12/2001
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	36.204	37.454	-3,3	38.034
- Raccolta diretta	20.301	22.285	-8,9	22.759
- Risparmio gestito	9.315	7.590	+22,7	8.761
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	6.762	5.235	+29,2	6.255
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.319	1.424	-7,4	1.421
- Riserve tecniche vita	1.234	931	+32,5	1.085
- Risparmio amministrato	6.588	7.579	-13,1	6.514
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	699	1.056		2.480
Crediti per cassa netti a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	14.157	14.757	-4,1	15.740
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	9.241	9.744	-5,2	9.588
Promotori finanziari	206	199	+3,5	200
Filiali Italia	730	731	-0,1	731

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

pri di Banca OPI, presenta aspetti di interesse in termini di potenzialità operative, in considerazione dei rapporti con strutture locali detenuti da Sinloc, partecipata attraverso la CIP.

Nel primo semestre del 2002 l'operatività di Banca OPI ha presentato un significativo sviluppo, anche attraverso l'avvio di nuove operazioni di project financing. In tale ambito, in particolare, la banca: ha assunto incarichi di advisory e strutturazione finanziaria per alcuni rilevanti progetti in Italia e all'estero; ha rivestito il ruolo di co-arranger in importanti iniziative internazionali in materia di alta velocità e di ammodernamento dei trasporti locali; ha finanziato programmi di investimento nel campo della tutela ambientale e della salvaguardia del territorio, partecipando, in cooperazione con CDC Ixis, ad un'operazione innovativa a sostegno dello sviluppo di energie rinnovabili. Nell'advisory ha acquisito nuovi mandati relativi alla valorizzazione della multiutility AIM del Comune di Vicenza e alla societizzazione dell'Ente Autonomo Fiera di Rimini con la definizione del relativo business plan.

Le nuove erogazioni effettuate nella prima metà dell'anno, pari a 1,7 miliardi di euro, hanno portato i finanziamenti complessivi a 14,2 miliardi di euro, in aumento del 6,9% da fine 2001 e del 13,7% sui dodici mesi. Il positivo andamento dei volumi si è tradotto in una crescita dei margini

operativi, che ha in parte compensato i maggiori accantonamenti effettuati esclusivamente per finalità fiscali.

Grandi Gruppi e Finanza Strutturata

L'Area Grandi Gruppi e Finanza Strutturata è stata costituita con l'obiettivo di ottimizzare la qualità creditizia del Gruppo e il rapporto rischio/rendimento, definendo le regole di riferimento in tema di crediti e fornendo indirizzo e supporto alle linee operative. All'Area fa capo altresì la responsabilità della gestione dei rapporti con i grandi gruppi, con specifico riferimento all'operatività nel comparto della finanza strutturata, nonché l'attività di valorizzazione delle partecipazioni industriali rilevanti detenute dal Gruppo tramite IMI Investimenti.

Le prime iniziative intraprese dall'Area dopo la costituzione sono state finalizzate in particolare all'avvio e allo sviluppo di un programma di gestione attiva del portafoglio crediti di Gruppo, che consenta di cogliere al meglio le opportunità di business, presidiando unitariamente il rischio ed evitando le sovrapposizioni tra le diverse unità operative. L'operatività di IMI Investimenti si è concentrata sulla gestione delle partecipazioni FIAT e Italergeria, nell'ambito delle azioni delineate dall'Accordo Quadro sottoscritto dalle principali banche finanziatrici del gruppo industriale torinese.

Banca OPI

	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 (%)	Esercizio 2001
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	65	63	+3,2	127
Costi operativi	-9	-8	+12,5	-18
Risultato di gestione	56	55	+1,8	109
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-33	-13	+153,8	-65
Utile ordinario	23	42	-45,2	44
Utile netto	18	32	-43,8	32
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	37	37	-	69
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	411	349	+17,8	349
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	18,0	21,2		19,8
Cost / Income ratio	13,8	12,7		14,2
	30/6/2002	30/6/2001	Variazione 30/6/02-30/6/01 (%)	31/12/2001
DATI OPERATIVI (€/mil)				
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	14.197	12.490	+13,7	13.284
Erogazioni nel periodo	1.680	1.154	+45,6	3.018
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	116	111	+4,5	114

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

Nel primo semestre del 2002 i risultati reddituali dell'Area sono stati negativamente influenzati dal perdurare di condizioni di debolezza del contesto economico, che si è riflesso in un aumento degli accantonamenti e delle rettifiche su immobilizzazioni finanziarie, in larga misura connesse alla svalutazione effettuata sulla partecipazione FIAT.

Altre Reti Italia

L'Area Altre Reti Italia opera sul mercato domestico per il tramite delle reti distributive della Cassa di Risparmio di Firenze, nella quale il Gruppo detiene una quota del 19,5%, e della Cassa dei Risparmi di Forlì, partecipata al 21%.

Nell'ambito degli accordi distributivi definiti da SANPAOLO IMI con le società dell'Area, sono da segnalare:

- il positivo andamento della commercializzazione di fondi comuni gestiti da CR Firenze Gestion Internationale (partecipata per l'80% da Carifirenze e per il 20% da SANPAOLO IMI); la raccolta netta del semestre, pari a 257 milioni di euro, ha portato i volumi complessivi a 2 miliardi di euro;
- l'ampliamento della gamma di offerta di Cariforlì, con l'avvio della commercializzazione di nuove polizze garantite realizzate da Sanpaolo Life; da inizio anno la raccolta netta di risparmio gestito realizzata dalle filiali Cariforlì è stata pari a 52 milioni di euro.

Sotto il profilo reddituale, il contributo contabilizzato nell'ambito degli utili di società valutate al patrimonio netto è stato di 15 milioni di euro per Carifirenze, a fronte dei 10 milioni di euro della prima metà del 2001, e di 4 milioni di euro per Cariforlì.

Personal Financial Services

Banca Fideuram

Banca Fideuram, che dispone di una rete di 3.675 promotori finanziari e 85 filiali in Italia, opera avvalendosi di proprie società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio.

Nella prima metà del 2002 Banca Fideuram ha proseguito nella realizzazione del business plan relativo allo sviluppo operativo del gruppo francese Wargny; ha completato la ristrutturazione delle controllate lussemburghesi, con la concentrazione delle cinque società prodotte in un veicolo societario unico, individuato nella Fideuram Gestions; ha avviato, in Irlanda, l'operatività della controllata Fideuram Asset Management Ireland, preposta alla gestione delle attività di asset management dei fondi lussemburghesi.

Nel corso del semestre la banca ha inoltre avviato le valutazioni per la definizione degli interventi necessari a valorizzare le potenzialità di Banca Sanpaolo Invest, in previsione della prossima acquisizione; questi riguarderanno in particolare la costituzione di una piattaforma tecnologica comune, con potenziali risparmi di costi, e di un portafoglio prodotti condiviso, opportunamente adattato in funzione delle specificità commerciali di ciascuna rete.

A fine giugno 2002 le attività finanziarie della clientela di Banca Fideuram si sono attestate a 49,7 miliardi di euro, poco al di sotto del livello di fine 2001 (-1,4%). Particolarmente positiva è stata l'evoluzione del risparmio amministrato, in crescita del 17,1% da inizio anno e del 23,9% sui dodici mesi; tale aumento ha parzialmente compensato la riduzione dei volumi di gestito, peraltro attribuibile alla svalutazione subita dagli stock. I margini reddituali del semestre sono risultati in generalizzata ridu-

Banca Fideuram

	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 (%)	Esercizio 2001
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	286	306	-6,5	578
Costi operativi	-149	-143	+4,2	-280
Risultato di gestione	137	163	-16,0	298
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-6	-12	-50,0	-24
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-13	-12	+8,3	-47
Utile ordinario	118	139	-15,1	227
Utile netto	103	119	-13,4	226
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	72	94	-23,4	173
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	694	670	+3,6	612
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	20,7	28,1		28,3
Cost / Income ratio	52,1	46,7		48,4
	30/6/2002	30/6/2001	Variazione 30/6/02-30/6/01 (%)	31/12/2001
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	49.723	51.738	-3,9	50.414
- Raccolta diretta	3.712	3.656	+1,5	3.564
- Risparmio gestito	35.033	39.222	-10,7	37.477
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	27.499	33.167	-17,1	31.022
- Riserve tecniche vita	7.534	6.055	+24,4	6.455
- Risparmio amministrato	10.978	8.860	+23,9	9.373
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-263	64		339
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	1.670	1.634	+2,2	1.647
Promotori finanziari	3.675	3.781	-2,8	3.795
Filiali Italia	85	76	+11,8	82

(1) Per la quota detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

zione, soprattutto a seguito dell'andamento cedente dei ricavi commissionali, nonché dei maggiori oneri sostenuti per la realizzazione del piano di sviluppo delle partecipate francesi.

Banca Sanpaolo Invest

Banca Sanpaolo Invest opera attraverso una rete costituita da 1.320 promotori finanziari, la cui attività è supportata da canali di vendita diretti.

Nel primo semestre del 2002, di fronte alle incertezze del mercato, Banca Sanpaolo Invest ha concentrato le politiche di sviluppo commerciale sull'arricchimento della gamma di offerta, in particolare per quanto riguarda prodotti del Gruppo SANPAOLO IMI: è stata avviata la commercializzazione di un nuovo titolo obbligazionario strutturato a capitale garantito, costruito in collaborazione con Banca IMI, e

di due nuove polizze vita create rispettivamente da Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life.

Sono inoltre proseguite le azioni di rafforzamento dell'operatività svolta attraverso i canali diretti di banca telefonica e Internet Banking: nel semestre sono state effettuate 55.560 operazioni di compravendita titoli tramite il canale telefonico e 12.028 via Internet.

A fine giugno 2002 i volumi di attività finanziarie della clientela di Banca Sanpaolo Invest hanno presentato una diminuzione da inizio anno; gli incrementi registrati dalla raccolta diretta (+5,2%) e amministrata (+1%) non sono infatti riusciti a compensare la riduzione delle consistenze di risparmio gestito (-10,2%). I risultati economici del semestre si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli dell'analogo periodo dello scorso esercizio in quanto, a fronte del calo dei ricavi, la banca ha realizzato un contenimento delle spese amministrative.

Banca Sanpaolo Invest

	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 (%)	Esercizio 2001
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	34	37	-8,1	79
Costi operativi	-25	-28	-10,7	-52
Risultato di gestione	9	9	-	27
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-1	-1	-	-3
Utile ordinario	8	8	-	24
Utile netto	6	7	-14,3	18
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	4	7	-42,9	18
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	100	99	+1,0	93
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	8,0	14,1		19,4
Cost / Income ratio	73,5	75,7		65,8
	30/6/2002	30/6/2001	Variazione 30/6/02-30/6/01 (%)	31/12/2001
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	8.884	9.884	-10,1	9.677
- Raccolta diretta	382	185	+106,5	363
- Risparmio gestito	7.284	8.727	-16,5	8.108
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	4.878	6.518	-25,2	5.708
- Gestioni patrimoniali mobiliari	494	548	-9,9	524
- Riserve tecniche vita	1.912	1.661	+15,1	1.876
- Risparmio amministrato	1.218	972	+25,3	1.206
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-179	112		470
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	220	208	+5,8	210
Promotori finanziari	1.320	1.532	-13,8	1.494

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

Wealth Management e Financial Markets

Sanpaolo IMI Wealth Management

L'Area Wealth Management fornisce prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo sia a investitori istituzionali, a reti collegate e a reti terze. L'Area è stata costituita nell'aprile 2001 tramite il conferimento da parte della Capogruppo alla holding Sanpaolo IMI Wealth Management delle partecipate operanti nel comparto dei fondi comuni, delle gestioni patrimoniali e delle assicurazioni vita.

Nel febbraio 2002 l'Area ha varato un nuovo piano industriale, finalizzato al potenziamento dell'efficienza dei processi produttivi e dell'efficacia commerciale, in particolare attraverso una maggiore integrazione dei prodotti finanziari offerti.

In linea con gli obiettivi fissati dal piano, nel corso del semestre:

- è stata ridefinita la struttura delle commissioni di performance e dei benchmark dei fondi comuni ed è stata presentata alle autorità locali una proposta di revisione dei fondi dei comparti lussemburghesi;
- è stata rivista la gamma dei prodotti assicurativi, in base alle esigenze emergenti dalla clientela; in particolare

sono state lanciate nuove polizze unit linked protette da distribuire attraverso la rete della Cassa dei Risparmi di Forlì;

- sono stati stipulati accordi con reti extra-captive, che prevedono la distribuzione di fondi e gestioni patrimoniali del Wealth Management.

Nell'ambito delle azioni di ristrutturazione del Gruppo, nella prima metà dell'esercizio è stata conferita la Banco di Napoli Asset Management alla Sanpaolo IMI Wealth Management, che ha inoltre acquisito da Banca Fideuram il 30% di Sanpaolo IMI Institutional Asset Management, società dedicata alle gestioni per investitori istituzionali. È diventata altresì operativa la Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR, società preposta alla gestione di hedge funds.

I volumi di assets under management dell'Area si sono attestati a fine giugno a 83,5 miliardi di euro, in flessione dell'1,5% da inizio anno; all'interno dell'aggregato complessivo è da segnalare il sostenuto incremento delle riserve tecniche vita, salite a 12 miliardi di euro (+23,1% rispetto a fine 2001). I risultati economici dell'Area hanno risentito nel semestre del negativo contesto di mercato, evidenziando una generalizzata riduzione rispetto alla prima metà del 2001.

Sanpaolo IMI Wealth Management

	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 (%)	Esercizio 2001
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	86	127	-32,3	233
Costi operativi	-41	-35	+17,1	-73
Risultato di gestione	45	92	-51,1	160
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-4	-4	-	-7
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-	-6	n.s.	-7
Utile ordinario	41	82	-50,0	146
Utile netto	32	126	-74,6	177
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	36	135	-73,3	190
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	611	434	+40,8	422
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	11,8	62,2		45,0
Cost / Income ratio	47,7	27,6		31,3
	30/6/2002	30/6/2001	Variazione 30/6/02-30/6/01 (%)	31/12/2001
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Assets under management	83.479	n.d.	n.d.	84.724
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	372	342	+8,8	348

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

Investment Banking

L'Area Investment Banking presidia l'attività di negoziazione mobiliare sia in conto proprio sia per conto della clientela, la raccolta dei capitali di rischio e di debito per aziende clienti, nonché la consulenza in materia di corporate finance. L'operatività di investment banking è svolta dal gruppo Banca IMI, con l'esclusione di IMIWeb Bank, attiva nel comparto del trading on line.

Nel semestre Banca IMI ha rafforzato la collaborazione con le reti del Gruppo SANPAOLO IMI per la creazione e la distribuzione di prodotti di finanza personale.

Per quanto riguarda l'operatività di corporate finance e capital market, Banca IMI:

- nell'ambito dei collocamenti azionari ha partecipato, in posizione di rilievo, ad alcune delle principali IPO (Initial Public Offering) effettuate in Europa, quali Autoroutes du Sud de la France, Enagas in Spagna e PPC in Grecia;
- relativamente alle Offerte Pubbliche di Acquisto, ha

agito quale intermediario coordinatore dell'OPA promossa da Idra Partecipazioni su Idra Presse e dell'OPA residuale lanciata da SANPAOLO IMI sulle azioni di risparmio del Banco di Napoli;

- sul versante degli aumenti di capitale ha guidato, unitamente ad un ristretto gruppo di istituzioni finanziarie, l'aumento di capitale FIAT e ha acquisito il mandato per assumere il ruolo di capofila nell'aumento di capitale Alitalia, lanciato successivamente alla chiusura del semestre; ha inoltre partecipato agli aumenti di capitale IT Holding, Aedes e SS Lazio.

Per quanto riguarda l'attività di corporate finance advisory, Banca IMI ha prestato consulenza finanziaria nella cessione della quota di maggioranza di Utet a De Agostini e nell'ingresso di Autogrill nel capitale di Pastarito; ha agito quale consulente finanziario nella determinazione del rapporto di concambio nella fusione per incorporazione di Unimed in Buzzi Unicem; ha avviato importanti operazioni, tra le quali si segnalano l'assistenza al governo albanese nel processo di privatizzazione dei settori della

Investment Banking

	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 (%)	Esercizio 2001
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	107	115	-7,0	197
Costi operativi	-78	-75	+4,0	-160
Risultato di gestione	29	40	-27,5	37
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-2	-	-	-7
Utile ordinario	27	40	-32,5	30
Utile netto	18	26	-30,8	34
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	18	26	-30,8	34
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	325	314	+3,5	302
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	11,1	16,6		11,3
Cost / Income ratio	72,9	65,2		81,2
DATI OPERATIVI (€/mil)				
Volumi intermediati da Banca IMI SpA				
- trading	320.062	356.673	-10,3	681.694
- sales	64.953	64.180	+1,2	121.814
- pronti contro termine	747.894	634.143	+17,9	1.440.015
- collocamenti	4.207	6.162	-31,7	14.506
	30/6/2002	30/6/2001	Variazione 30/6/02-30/6/01 (%)	31/12/2001
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	634	666	-4,8	653
Filiali	2	2	-	2

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

telecomunicazione fissa e dell'energia e l'advisory ad AEM Torino nel progetto di valorizzazione di alcuni asset di generazione elettrica.

Nel semestre i risultati reddituali di Banca IMI sono stati condizionati dall'elevata instabilità dei mercati finanziari; i ricavi complessivi, pur beneficiando di profitti derivanti dalla negoziazione di portafogli azionari e obbligazionari, sono risultati in calo rispetto all'analogo periodo del 2001.

NHS

La nuova NHS, costituita a seguito della scissione parziale della preesistente omonima società, è responsabile dell'attività di private equity del Gruppo, con l'obiettivo strategico di rafforzamento e consolidamento della presenza in tale comparto, connotato da elevate potenzialità di crescita.

NHS intende diventare un centro specializzato in grado di fungere da punto di riferimento per l'investimento nel capitale di rischio delle imprese di piccole e medie dimensioni, supportandone le possibilità di sviluppo, aggregazione e riorganizzazione; a tal fine la società sta concentrando i propri sforzi nella promozione, nella gestione e nel collocamento di fondi chiusi di private equity.

Tra le iniziative realizzate nella prima parte dell'anno si segnalano le attività propedeutiche al lancio del primo fondo paneuropeo LBO organizzato in collaborazione con CDC Ixis e Bayerische Landesbank, che investirà in piccole e medie imprese europee, principalmente in Italia, Francia e Germania; il fondo, che avrà un valore di 300-500 milioni di euro e sarà gestito congiuntamente dai tre Gruppi, dovrebbe essere lanciato a fine 2002, previa definizione della struttura legale e delle regole di governance.

Attività Internazionali

Banque Sanpaolo

Banque Sanpaolo opera sul mercato francese, attraverso una rete di 59 sportelli, con una base di clientela costituita da 125 mila privati con un potenziale di risparmio di livello medio-alto e da piccole e medie imprese.

Nel primo semestre del 2002 Banque Sanpaolo ha proseguito le azioni di specializzazione della rete sportelli nei confronti dei segmenti di clientela di riferimento.

Sotto il profilo operativo la banca ha presentato nel semestre un positivo andamento del risparmio gestito, realizzando una raccolta netta di 0,3 miliardi di euro; la consistenza di fine giugno è così salita a 5,4 miliardi di euro, presentando un

incremento dello 0,7% da inizio anno e del 5,4% sui dodici mesi. I margini reddituali hanno evidenziato una favorevole evoluzione del margine di interesse, che ha parzialmente compensato il calo commissionale; i maggiori costi sostenuti per il rafforzamento del posizionamento sul mercato hanno tuttavia determinato una riduzione dell'utile netto.

Rete Estera

L'Area è responsabile della rete estera della Capogruppo costituita, dopo il conferimento dei punti operativi di Cardine, da 12 filiali e 17 uffici di rappresentanza, nonché della controllata irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland. Al fine di rafforzare la presenza sui mercati di riferimento, l'organizzazione dell'Area è stata incentrata su tre presidi territoriali (Americhe, Europa e Asia) con funzione di indirizzo e controllo dei diversi punti operativi.

Banque Sanpaolo

	Primo semestre 2002	Primo semestre 2001	Variazione primo semestre 2002 / Primo semestre 2001 (%)	Esercizio 2001
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	100	102	-2,0	201
Costi operativi	-69	-65	+6,2	-134
Risultato di gestione	31	37	-16,2	67
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-8	-6	+33,3	-16
Utile ordinario	23	31	-25,8	51
Utile netto	16	22	-27,3	38
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	15	25	-40,0	37
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	432	436	-0,9	425
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	6,9	11,5		8,7
Cost / Income ratio	69,0	63,7		66,7
	30/6/2002	30/6/2001	Variazione 30/6/02-30/6/01 (%)	31/12/2001
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	12.166	12.849	-5,3	12.340
- Raccolta diretta	4.429	4.413	+0,4	4.532
- Risparmio gestito	5.400	5.122	+5,4	5.362
- <i>Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	3.563	2.822	+26,3	3.514
- <i>Gestioni patrimoniali mobiliari</i>	1.022	1.555	-34,3	1.104
- <i>Riserve tecniche vita</i>	815	745	+9,4	744
- Risparmio amministrato	2.337	3.314	-29,5	2.446
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	291	212		310
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	3.528	3.583	-1,5	3.406
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	1.224	1.243	-1,5	1.257
Filiali	59	62	-4,8	59

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

L'attività, focalizzata sullo sviluppo di business con gruppi multinazionali italiani ed esteri, è stata improntata al miglioramento della qualità del portafoglio crediti piuttosto che ad una crescita dei volumi operativi, in un contesto di mercato caratterizzato da scandali finanziari e da irregolarità contabili a carico di imprese estere di rilevanti dimensioni.

Dal punto di vista reddituale, l'attività di corporate lending ha confermato, nel primo semestre del 2002, una sostanziale tenuta del risultato di gestione, che si è mantenuto in linea con gli obiettivi di budget.

Mercati Internazionali

L'unità Mercati Internazionali è stata costituita al fine di sviluppare la presenza nei paesi esteri ritenuti di interesse strategico attraverso opportune iniziative di crescita, in par-

ticolare operazioni di acquisizione e alleanze. All'Area fanno capo le partecipazioni detenute dal Gruppo nell'Europa Centro Orientale: Banka Koper, nella quale SANPAOLO IMI detiene una quota del 62,1%, operante in Slovenia attraverso una rete di 38 sportelli; Inter-Europa Bank, partecipata al 32,5%, che dispone di 21 filiali sul mercato ungherese; West Bank, controllata al 72,4%, attiva in Romania attraverso 15 punti operativi. Tali partecipazioni saranno trasferite ad una società dedicata, denominata Sanpaolo IMI Internazionale.

Le iniziative dell'Area nel semestre sono state mirate in particolare alla valorizzazione delle potenzialità delle due banche di più recente acquisizione, Banka Koper e West Bank; a tal fine sono state individuate e avviate azioni volte a rendere possibile la condivisione del know how detenuto dal Gruppo nei comparti operativi che presentano maggiori opportunità di sviluppo nei mercati di riferimento.

L'evoluzione nel secondo semestre

Lo scenario economico

Negli ultimi mesi gli indicatori congiunturali hanno evidenziato un peggioramento delle prospettive del ciclo economico mondiale.

I maggiori indici di borsa, dopo il parziale recupero di agosto, sono scesi di nuovo mentre sono risaliti i corporate spread. Sulla dinamica dei mercati finanziari hanno influito negativamente le difficoltà attraversate ancora dal settore corporate negli Stati Uniti e i timori di un eventuale conflitto in Medio Oriente.

Per effetto del deterioramento della congiuntura, sui mercati monetari sono tornate a prevalere aspettative di ribasso dei tassi di policy, da parte della Fed e della BCE, tra la fine del 2002 e l'inizio del 2003.

In questo contesto, le più autorevoli istituzioni finanziarie internazionali hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita degli Stati Uniti e dell'area euro per il 2002-2003, segnalando, al contempo, la presenza di rischi non marginali di ricaduta dell'attività produttiva.

In Italia, le attività di investment banking e di risparmio gestito sui mercati mobiliari hanno risentito sensibilmente della dinamica ancora cedente dei mercati azionari. A fine agosto, il valore del patrimonio dei fondi comuni d'investimento è sceso a 477 miliardi di euro, in riduzione dell'1,9% rispetto a giugno; nel bimestre luglio-agosto la raccolta netta ha registrato un saldo negativo di 1,5 miliardi di euro.

La debole fase attraversata dai mercati mobiliari potrebbe protrarsi ancora, in attesa di segnali di effettivo recupero del ciclo degli investimenti e dei profitti aziendali.

L'andamento e le prospettive del Gruppo

Nell'ambito delle attività finanziarie della clientela, l'evoluzione del bimestre luglio-agosto è stata prevalentemente influenzata dalla significativa raccolta netta realizzata attraverso il collocamento di prodotti assicurativi, che ha determinato un flusso di risparmio gestito nei due mesi di oltre 1 miliardo di euro; la raccolta netta da inizio anno è

così salita a 2,5 miliardi di euro. Tale progresso è stato peraltro contrastato dall'ulteriore svalutazione degli stock, che a fine agosto risultavano sostanzialmente allineati ai valori di metà anno. L'andamento tendenziale della raccolta diretta da clientela ha confermato i tassi di crescita registrati nel primo semestre.

I crediti netti a clientela hanno presentato un leggero deflusso nel bimestre; a fine agosto essi evidenziavano peraltro un aumento su base annua superiore al 2%.

Sotto il profilo economico, a fine agosto i tassi di variazione dei margini operativi non si sono discostati in misura rilevante rispetto a quanto registrato nei primi sei mesi dell'anno. Al riguardo si evidenzia che, sulla base dell'andamento borsistico dopo la chiusura del semestre, il valore delle partecipazioni di minoranza quotate detenute dal Gruppo SANPAOLO IMI ha registrato una sensibile flessione rispetto a quello rilevato a metà anno; particolarmente penalizzato è stato l'investimento in Santander Central Hispano, in ragione della sua esposizione nei confronti dei paesi in crisi dell'America Latina.

Le prospettive del Gruppo nella restante parte dell'anno saranno ancora fortemente condizionate da un'evoluzione dei mercati che non fa apparire probabile una ripresa dei ricavi operativi. Inoltre l'andamento dei mercati finanziari potrebbe comportare effetti economici in connessione alla valutazione di partecipazioni del Gruppo.

In tale contesto SANPAOLO IMI sta intensificando l'impegno rivolto alle azioni che consentano di migliorare l'efficienza operativa agendo sia sulle aree di potenziale sviluppo dei ricavi sia in termini di ulteriori risparmi di costi; particolare attenzione è dedicata alla ricerca di tutti i possibili spazi di razionalizzazione all'interno del Gruppo.

Tra le più rilevanti iniziative attualmente in fase di valutazione è da segnalare il progetto finalizzato a rafforzare la presenza di SANPAOLO IMI nel Mezzogiorno d'Italia attraverso la piena valorizzazione delle potenzialità del Banco di Napoli, nel quale il Gruppo ha effettuato significativi investimenti negli ultimi anni. Il progetto punta a sviluppare ulteriormente l'efficienza e la redditività delle reti bancarie del Gruppo presenti nelle regioni meridionali.

Torino, 24 settembre 2002

Il Consiglio di Amministrazione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE
CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI SANPAOLO
IMI SPA**

Agli Azionisti di
Sanpaolo IMI SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati e delle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2002 di Sanpaolo IMI SpA. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata dei dati semestrali di alcune società controllate che rappresentano circa il 27 per cento delle attività consolidate, il 20 per cento del margine d'interesse consolidato e il 20 per cento del margine di intermediazione consolidato è stata eseguita da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
- 3 Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato di fine esercizio ed alla relazione semestrale dell'anno precedente si fa riferimento alle relazioni da noi emesse rispettivamente in data 9 aprile 2002 ed in data 24 settembre 2001.

- 4 Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati e alle relative note esplicative e integrative identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'articolo 81 "Relazione semestrale" del regolamento Consob adottato con delibera n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

- 5 Come più ampiamente descritto dagli amministratori nella relazione semestrale, in data 24 maggio 2002 è stato stipulato l'atto di fusione tra Sanpaolo IMI e Cardine Banca, avente effetti giuridici a partire dal 1° giugno 2002 ed efficacia, ai fini contabili e fiscali, con decorrenza 1° gennaio 2002. Al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, nella relazione semestrale i conti riferiti al precedente esercizio sono forniti anche in una versione pro-forma, redatta ipotizzando convenzionalmente la fusione con Cardine Banca in data 1° gennaio 2001.

Torino, 3 ottobre 2002

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca
(Revisore contabile)

Bilancio semestrale consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (confronto con situazioni pro-forma)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (confronto con situazioni pro-forma)

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(€/mil)

ATTIVO	30/6/2002	31/12/2001	30/6/2001
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.029	818	478
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	7.382	9.373	10.796
30. Crediti verso banche	22.735	21.571	18.717
a) a vista	8.062	3.191	3.063
b) altri crediti	14.673	18.380	15.654
40. Crediti verso clientela	123.872	97.056	98.380
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	198	99	102
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	15.519	11.216	12.420
a) di emittenti pubblici	7.065	4.352	5.122
b) di banche	4.915	3.433	3.647
di cui:			
- titoli propri	1.809	1.074	1.101
c) di enti finanziari	1.126	1.120	1.159
di cui:			
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	2.413	2.311	2.492
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	5.791	1.528	3.159
70. Partecipazioni	3.472	4.054	3.654
a) valutate al patrimonio netto	438	339	347
b) altre	3.034	3.715	3.307
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	648	643	586
a) valutate al patrimonio netto	648	643	586
90. Differenze positive di consolidamento	939	838	901
100. Differenze positive di patrimonio netto	202	215	163
110. Immobilizzazioni immateriali	407	367	377
di cui:			
- costi di impianto	3	3	5
- avviamento	8	8	10
120. Immobilizzazioni materiali	2.491	1.726	1.768
140. Azioni o quote proprie (valore nominale € 14 milioni)	50	304	306
150. Altre attività	20.031	18.585	20.292
160. Ratei e risconti attivi	2.964	2.191	2.334
a) ratei attivi	2.268	1.871	2.115
b) risconti attivi	696	320	219
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	139	31	18
Totale dell'attivo	207.532	170.485	174.331

		(€/mil)		
PASSIVO		30/6/2002	31/12/2001	30/6/2001
10.	Debiti verso banche	30.201	27.922	31.032
	a) a vista	7.032	3.378	6.817
	b) a termine o con preavviso	23.169	24.544	24.215
20.	Debiti verso clientela	83.826	65.845	65.052
	a) a vista	63.741	48.463	45.973
	b) a termine o con preavviso	20.085	17.382	19.079
30.	Debiti rappresentati da titoli	52.429	40.839	39.963
	a) obbligazioni	40.211	27.695	27.286
	b) certificati di deposito	7.411	8.346	7.803
	c) altri titoli	4.807	4.798	4.874
40.	Fondi di terzi in amministrazione	201	100	109
50.	Altre passività	17.202	15.590	17.847
60.	Ratei e risconti passivi	2.552	2.162	2.215
	a) ratei passivi	2.080	1.811	1.877
	b) risconti passivi	472	351	338
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	989	734	758
80.	Fondi per rischi ed oneri	3.092	2.471	3.449
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	343	43	1.110
	b) fondi imposte e tasse	1.058	901	864
	c) altri fondi	1.691	1.527	1.475
90.	Fondi rischi su crediti	79	41	34
100.	Fondi per rischi bancari generali	357	356	350
110.	Passività subordinate	6.155	5.607	5.178
130.	Differenze negative di patrimonio netto	115	118	135
140.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	437	698	737
150.	Capitale	5.144	3.932	3.932
160.	Sovrapprezzi di emissione	22	22	22
170.	Riserve	4.112	2.836	2.821
	a) riserva legale	793	793	793
	b) riserva per azioni o quote proprie	39	304	306
	d) altre riserve	3.280	1.739	1.722
180.	Riserve di rivalutazione	18	9	9
200.	Utile netto	601	1.203	688
Totale del passivo		207.532	170.485	174.331
		(€/mil)		
GARANZIE ED IMPEGNI		30/6/2002	31/12/2001	30/6/2001
10.	Garanzie rilasciate	16.557	16.016	15.250
	di cui:			
	- accettazioni	172	128	153
	- altre garanzie	16.385	15.888	15.097
20.	Impegni	25.576	24.839	31.059

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€/mil)

	1° semestre 2002	2001	1° semestre 2001
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.357	8.016	4.246
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso clientela	3.444	5.999	3.134
– su titoli di debito	492	1.026	550
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.509	-5.326	-2.905
<i>di cui:</i>			
– su debiti verso clientela	-714	-1.600	-862
– su debiti rappresentati da titoli	-1.132	-2.112	-1.159
30. Dividendi e altri proventi	514	397	370
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	388	263	267
b) su partecipazioni	126	134	103
40. Commissioni attive	1.734	3.312	1.689
50. Commissioni passive	-359	-714	-371
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-159	105	-52
70. Altri proventi di gestione	204	280	156
80. Spese amministrative	-2.296	-3.600	-1.784
a) spese per il personale	-1.420	-2.221	-1.116
<i>di cui:</i>			
– salari e stipendi	-1.027	-1.600	-788
– oneri sociali	-300	-471	-242
– trattamento di fine rapporto	-73	-109	-53
– trattamento di quiescenza e simili	-20	-41	-33
b) altre spese amministrative	-876	-1.379	-668
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-308	-543	-242
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-99	-136	-101
110. Altri oneri di gestione	-22	-36	-21
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-339	-636	-272
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	206	278	140
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-15	-11	-4
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-71	-235	-15
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	15	2	1
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	58	79	47
180. Utile delle attività ordinarie	911	1.232	882
190. Proventi straordinari	277	660	275
200. Oneri straordinari	-141	-269	-100
210. Utile straordinario	136	391	175
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	-2	-1	4
240. Imposte sul reddito	-415	-318	-315
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-29	-101	-58
260. Utile netto	601	1.203	688

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (confronto con situazioni pro-forma)

(€/mil)

ATTIVO	30/6/2002	31/12/2001 pro-forma (*)	30/6/2001 pro-forma (*)
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.029	1.172	688
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	7.382	10.181	11.551
30. Crediti verso banche	22.735	26.436	21.340
a) a vista	8.062	4.658	3.478
b) altri crediti	14.673	21.778	17.862
40. Crediti verso clientela	123.872	124.910	124.617
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	198	200	196
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	15.519	16.280	17.899
a) di emittenti pubblici	7.065	6.639	7.807
b) di banche	4.915	5.254	5.606
di cui:			
- titoli propri	1.809	1.080	1.105
c) di enti finanziari	1.126	1.688	1.639
di cui:			
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	2.413	2.699	2.847
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	5.791	2.054	3.830
70. Partecipazioni	3.472	4.238	3.832
a) valutate al patrimonio netto	438	414	448
b) altre	3.034	3.824	3.384
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	648	660	601
a) valutate al patrimonio netto	648	651	591
b) altre	-	9	10
90. Differenze positive di consolidamento	939	1.028	1.097
100. Differenze positive di patrimonio netto	202	215	163
110. Immobilizzazioni immateriali	407	444	449
di cui:			
- costi di impianto	3	3	6
- avviamento	8	8	10
120. Immobilizzazioni materiali	2.491	2.561	2.582
140. Azioni o quote proprie	50	28	35
150. Altre attività	20.031	20.544	22.134
160. Ratei e risconti attivi	2.964	2.676	2.737
a) ratei attivi	2.268	2.271	2.436
b) risconti attivi	696	405	301
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	139	41	24
Totale dell'attivo	207.532	213.427	213.555

(*) I bilanci consolidati pro-forma al 30 giugno 2001 ed al 31 dicembre 2001, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con il bilancio consolidato al 30 giugno 2002. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine e quello proporzionale di Banka Koper a partire dal 1° gennaio 2001.

		(€/mil)		
PASSIVO		30/6/2002	31/12/2001 pro-forma (*)	30/6/2001 pro-forma (*)
10.	Debiti verso banche	30.201	36.482	38.629
	a) a vista	7.032	4.986	8.657
	b) a termine o con preavviso	23.169	31.496	29.972
20.	Debiti verso clientela	83.826	82.276	80.305
	a) a vista	63.741	61.263	57.624
	b) a termine o con preavviso	20.085	21.013	22.681
30.	Debiti rappresentati da titoli	52.429	52.326	50.316
	a) obbligazioni	40.211	36.529	35.812
	b) certificati di deposito	7.411	10.777	9.545
	c) altri titoli	4.807	5.020	4.959
40.	Fondi di terzi in amministrazione	201	201	206
50.	Altre passività	17.202	17.658	19.809
60.	Ratei e risconti passivi	2.552	2.651	2.605
	a) ratei passivi	2.080	2.157	2.135
	b) risconti passivi	472	494	470
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	989	955	979
80.	Fondi per rischi ed oneri	3.092	3.250	4.058
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	343	343	1.400
	b) fondi imposte e tasse	1.058	1.219	1.029
	c) altri fondi	1.691	1.688	1.629
90.	Fondi rischi su crediti	79	73	71
110.	Passività subordinate	6.155	5.829	5.401
130.	Differenze negative di patrimonio netto	115	118	135
140.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	437	793	831
	Capitale e riserve (voci 100, 150, 160, 170, 180)	9.653	9.439	9.407
200.	Utile netto	601	1.376	803
Totale del passivo		207.532	213.427	213.555

		(€/mil)		
GARANZIE ED IMPEGNI		30/6/2002	31/12/2001 pro-forma (*)	30/6/2001 pro-forma (*)
10.	Garanzie rilasciate	16.557	17.833	16.918
	di cui:			
	- accettazioni	172	158	178
	- altre garanzie	16.385	17.675	16.740
20.	Impegni	25.576	26.424	32.409

(*) I bilanci consolidati pro-forma al 30 giugno 2001 ed al 31 dicembre 2001, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con il bilancio consolidato al 30 giugno 2002. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine e quello proporzionale di Banka Koper a partire dal 1° gennaio 2001.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (confronto con situazioni pro-forma)

(€/mil)

	1° semestre 2002	2001 pro-forma (*)	1° semestre 2001 pro-forma (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.357	10.451	5.440
di cui:			
– su crediti verso clientela	3.444	7.873	4.076
– su titoli di debito	492	1.343	723
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.509	-6.590	-3.520
di cui:			
– su debiti verso clientela	-714	-1.962	-1.054
– su debiti rappresentati da titoli	-1.132	-2.571	-1.386
30. Dividendi e altri proventi	514	425	388
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	388	273	269
b) su partecipazioni	126	152	119
40. Commissioni attive	1.734	3.849	1.958
50. Commissioni passive	-359	-803	-415
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-159	121	-39
70. Altri proventi di gestione	204	419	232
80. Spese amministrative	-2.296	-4.647	-2.308
a) spese per il personale	-1.420	-2.862	-1.451
di cui:			
– salari e stipendi	-1.027	-2.054	-1.030
– oneri sociali	-300	-589	-303
– trattamento di fine rapporto	-73	-140	-69
– trattamento di quiescenza e simili	-20	-79	-49
b) altre spese amministrative	-876	-1.785	-857
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-308	-651	-293
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-99	-214	-141
110. Altri oneri di gestione	-22	-56	-34
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-339	-892	-379
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	206	374	178
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-15	-23	-5
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-71	-255	-26
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	15	2	1
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	58	82	48
180. Utile delle attività ordinarie	911	1.592	1.085
190. Proventi straordinari	277	701	320
200. Oneri straordinari	-141	-288	-113
210. Utile straordinario	136	413	207
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	-2	-6	1
240. Imposte sul reddito	-415	-517	-430
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-29	-106	-60
260. Utile netto	601	1.376	803

(*) I bilanci consolidati pro-forma al 30 giugno 2001 ed al 31 dicembre 2001, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con il bilancio consolidato al 30 giugno 2002. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine e quello proporzionale di Banka Koper a partire dal 1° gennaio 2001.

Nota Integrativa consolidata

Premessa – Informazioni generali sulla relazione semestrale consolidata

- Struttura e contenuto della relazione semestrale consolidata
- Area di consolidamento
- Modalità ed effetti del consolidamento delle società dell'ex Gruppo Cardine
- Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre 2002
- Principi di consolidamento
- Bilanci utilizzati per il consolidamento
- Revisione della relazione semestrale consolidata
- Confronto con la Trimestrale al 30 giugno 2002

Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Numero dipendenti e struttura operativa

Parte E – Area di consolidamento

- Sezione 1 – Partecipazioni rilevanti (controllate e di influenza notevole)
- Sezione 2 – Altre partecipazioni

Premessa - Informazioni generali sulla relazione semestrale consolidata

Struttura e contenuto della relazione semestrale consolidata

La relazione sull'andamento della gestione del Gruppo nel primo semestre 2002 è stata predisposta in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e ai criteri dettati dalla Consob con delibera n. 12475 del 6 aprile 2000. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile, tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

La struttura della relazione semestrale adottata dal Gruppo SANPAOLO IMI ricalca sostanzialmente quella del bilancio consolidato annuale, risultando costituita da una relazione sull'andamento della gestione e da un bilancio semestrale - che si articola in uno stato patrimoniale, in un conto economico ed in una Nota Integrativa. Ciò al fine di garantire il più possibile, anche sotto il profilo formale, la necessaria continuità rispetto alle rendicontazioni annuali.

In analogia al bilancio consolidato annuale, la Relazione sulla gestione illustra la situazione e l'andamento del Gruppo nel corso del semestre, nel suo complesso e nei vari settori di operatività, mentre la Nota Integrativa semestrale fornisce il dettaglio e l'analisi dei dati dello stato patrimoniale e del conto economico.

La Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa contengono, oltre alle informazioni previste dalla Banca d'Italia e dalla Consob, tutte le indicazioni complementari anche non specificatamente richieste dalle vigenti disposizioni, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

In relazione alle principali variazioni intervenute nell'area del consolidamento integrale e proporzionale nel primo semestre 2002, in conseguenza della fusione per incorporazione di Cardine Banca S.p.A. in SANPAOLO IMI S.p.A. e dell'acquisizione di un'interessenza del 62,10% in Banka Koper, le analisi ed i commenti contenuti nella Relazione sulla gestione fanno riferimento alle risultanze pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre 2002, redatte ipotizzando convenzionalmente il consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine e quello proporzionale della banca slovena a partire dal 1° gennaio 2001 (cfr. il successivo paragrafo "Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre 2002"). Inoltre, al fine di rendere più significativo e su basi omogenee il confronto con la situazione al 30 giugno 2002, vengono forniti in una versione pro-forma anche gli schemi ufficiali di stato patrimoniale e conto economico consolidati relativi al 30 giugno 2001 ed al 31 dicembre 2001. Infine, nella Nota Integrativa vengono forniti confronti con le risultanze pro-forma 2001 relativamente alle tabelle di sintesi dei principali aggregati patrimoniali ed economici, nonché commenti atti a comprendere gli effetti della fusione in sede di presentazione delle variazioni degli stock patrimoniali.

La relazione semestrale di Gruppo è redatta in milioni di Euro.

Al bilancio consolidato semestrale sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Prospetto di raccordo tra il bilancio semestrale d'Impresa ed il bilancio semestrale consolidato;
- Elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società per azioni non quotate ed in società a responsabilità limitata (delibera Consob n. 11715 del 24 novembre 1998);
- Note metodologiche e prospetti di determinazione dei conti economici e degli stati patrimoniali consolidati pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre del 2002.

Area di consolidamento

L'area del consolidamento integrale coincide con il Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385, fatta eccezione per alcune controllate minori la cui situazione patrimoniale ed economica non è significativa rispetto al bilancio consolidato o per le quali è stata avviata una procedura liquidatoria o di dismissione. Appartengono al Gruppo Bancario, oltre a SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo), le sue controllate, dirette o indirette, che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale.

Dall'area del consolidamento integrale è esclusa la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga), partecipata del Banco di Napoli, le cui azioni sono state conferite in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro nell'ambito della speciale procedura descritta nella "Parte B Sezione 5 – Altre voci dell'attivo" della presente Nota Integrativa.

Dall'area del consolidamento integrale sono, inoltre, escluse le società per le quali è stata assunta formale delibera di dismissione.

Le partecipazioni per le quali ricorre l'ipotesi di controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le partecipazioni in imprese controllate che svolgono attività diversa da quella bancaria, finanziaria o strumentale ovvero escluse, per i motivi sopra citati, dall'area del consolidamento integrale, nonché le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole in virtù della disponibilità di almeno un quinto dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria (c.d. insieme delle "imprese associate"), sono valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Le principali variazioni intervenute nell'area del consolidamento integrale e proporzionale rispetto al 31 dicembre 2001 riguardano:

- l'inclusione nell'area del consolidamento integrale:
 - delle società dell'ex Gruppo Cardine a seguito della fusione per incorporazione della Capogruppo Cardine Banca in SANPAOLO IMI S.p.A., con efficacia giuridica dal 1° giugno 2002 e contabile-fiscale dal 1° gennaio 2002;
 - della Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A., acquistata da SANPAOLO IMI S.p.A.;
- l'inclusione nell'area del consolidamento proporzionale della società slovena Banka Koper a seguito dell'incremento dell'interessenza già detenuta lo scorso esercizio da parte della Capogruppo.

Rispetto al 30 giugno 2001, oltre alle variazioni suddette, rilevano:

- l'ingresso nell'area del consolidamento proporzionale delle società Centradia Group, Centradia Limited e Centradia Services Ltd a far tempo dal 31 dicembre 2001;
- l'esclusione dall'area del consolidamento integrale, in quanto cedute, delle società SIM BancoNapoli & Fumagalli Soldan S.p.A. e Datitalia S.p.A. a far tempo dal 31 dicembre 2001.

Il dettaglio delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, proporzionale e delle partecipazioni valutate in base al patrimonio netto è presentato nella "Parte E Sezione 1 – Partecipazioni rilevanti (controllate e di influenza notevole)" della presente Nota Integrativa.

Modalità ed effetti del consolidamento delle società dell'ex Gruppo Cardine

Per l'inclusione di prima volta nel bilancio consolidato delle società dell'ex Gruppo Cardine, a seguito della fusione per incorporazione della Capogruppo Cardine Banca S.p.A. in SANPAOLO IMI S.p.A., si è fatto riferimento ai patrimoni netti delle

società neo-consolidate ed ai relativi valori di carico in essere al 1° gennaio 2002, data di decorrenza contabile e fiscale dell'operazione. Al fine dell'allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI, i patrimoni netti di riferimento sono stati opportunamente rettificati per riflettere l'attualizzazione dei crediti problematici delle società dell'ex Gruppo Cardine (Euro 63 milioni al netto del relativo effetto fiscale), nonché le minusvalenze sui titoli immobilizzati (Euro 23 milioni al netto del relativo effetto fiscale).

Il consolidamento di prima volta delle partecipazioni dell'ex Gruppo Cardine ha evidenziato differenze positive e negative di consolidamento integrale ed al patrimonio netto pari, rispettivamente, a Euro 314 milioni e a Euro 299 milioni. Le differenze positive sono state imputate:

- a) per Euro 299 milioni in detrazione delle richiamate differenze negative, utilizzando la facoltà prevista dall'art. 32, comma 4, del D. Lgs. n. 87/92, confermata dal comma 5 dello stesso articolo, nonché dalle relative istruzioni applicative della Banca d'Italia (provvedimento del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti);
- b) per i rimanenti Euro 15 milioni all'attivo dello stato patrimoniale consolidato per essere ammortizzate, data la natura dell'investimento, in 10 anni. Per il primo semestre 2002 l'ammortamento a carico del conto economico è stato pari ad Euro 0,7 milioni.

Considerato che la fusione per incorporazione di Cardine Banca ha avuto, come sopra indicato, decorrenza contabile dal 1° gennaio 2002, il conto economico consolidato di SANPAOLO IMI relativo al primo semestre del corrente esercizio riflette, *line by line*, il flusso economico delle società dell'ex Gruppo Cardine per l'intero periodo.

Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre 2002

Stante la significatività degli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta nei conti al 30 giugno 2002, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, i conti riferiti allo scorso esercizio sono forniti anche in una versione pro-forma, redatta ipotizzando convenzionalmente la fusione con Cardine Banca in data 1° gennaio 2001. Gli stessi conti pro-forma suppongono anche il consolidamento proporzionale dal 1° gennaio 2001 della società slovena Banka Koper. Inoltre, poiché la trimestrale consolidata del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2002 è stata pubblicata con riferimento ai conti del Gruppo SANPAOLO IMI *stand alone*, si è proceduto in questa sede alla ricostruzione pro-forma anche delle risultanze del primo trimestre 2002 per includervi l'ex Gruppo Cardine.

Le suddette risultanze pro-forma, che non sono oggetto di revisione contabile, vengono utilizzate come base di confronto per le analisi ed i commenti contenuti nella Relazione sulla gestione.

Allegate alla presente Nota Integrativa vengono fornite le note metodologiche ed i relativi prospetti per la redazione dei conti economici e degli stati patrimoniali consolidati pro-forma dell'esercizio 2001 e del primo trimestre del 2002.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei principi di consolidamento di seguito riportati.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo - eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento - secondo il "metodo dell'integrazione globale". La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è attuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione di controllo in tale impresa. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto sono attribuite, sussistendone i presupposti, alle pertinenti poste dell'attivo e del passivo ovvero, per la quota apparte-

nente al Gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios", alle "differenze negative o positive" di consolidamento, a seconda rispettivamente che il valore della partecipazione sia inferiore o superiore al patrimonio netto.

In particolare, il patrimonio netto delle partecipate utilizzato per la determinazione delle differenze di consolidamento è stato desunto:

- per le partecipazioni in società detenute in portafoglio al 31 dicembre 1994, data di redazione del primo bilancio consolidato della Capogruppo, alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993;
- per le partecipazioni acquisite successivamente al 31 dicembre 1994, dalla situazione patrimoniale alla data di acquisizione, se disponibile, ovvero con riferimento alla situazione patrimoniale riportata nel documento contabile ufficiale più prossimo alla data di acquisizione;
- per le partecipazioni già appartenenti al Gruppo IMI, dalla situazione patrimoniale al 1° gennaio 1998 (data di decorrenza contabile della fusione tra Sanpaolo ed IMI).

Le partecipazioni in imprese valutate con il "metodo del patrimonio netto" sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata. La contropartita delle suddette valutazioni, al momento della prima applicazione del metodo, è attribuita - per la parte non imputabile alle attività e passività della partecipata stessa - alle "differenze negative o positive di patrimonio netto". Negli esercizi successivi a quello di primo consolidamento, l'adeguamento di valore delle suddette partecipazioni è attribuito alle "Differenze negative di patrimonio netto" e agli "Utili/perdite delle partecipate valutate al patrimonio netto", rispettivamente per le variazioni riferibili alle riserve e quelle riferibili al risultato economico della partecipata.

Le "differenze positive", generate dal consolidamento integrale, proporzionale e al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell'ammontare complessivo delle "differenze negative" preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a concorrenza di queste, ad esclusione delle partecipazioni acquistate con finalità di successivo smobilizzo nell'ambito dell'attività di *merchant banking* per le quali non viene effettuata la suddetta compensazione. Le differenze positive non compensate con quelle negative sono ammortizzate in periodi correlati all'utilizzazione dell'investimento (cfr. Sezione 5 – "Altre voci dell'attivo").

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite relativi ad operazioni di significativa consistenza intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi. In via d'eccezione, stante anche il disposto dell'art. 34 del D. Lgs. 87/92, non sono eliminati i proventi e gli oneri rivenienti da operazioni in valori mobiliari e valute negoziati all'interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in monete diverse da quelle dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea è stata effettuata utilizzando le quotazioni contro l'Euro delle valute estere rilevate a fine periodo. Le differenze di cambio, originate dalla conversione al suddetto tasso di cambio delle voci di patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento, sono ricomprese nelle riserve consolidate qualora non compensate dagli effetti di apposite operazioni di copertura.

Dal bilancio consolidato sono eliminate le rettifiche e gli accantonamenti effettuati, nei rispettivi bilanci, dalla Capogruppo e dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento integrale esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 30 giugno 2002 come approvati dai competenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili

omogenei di Gruppo. I bilanci delle controllate operanti nel leasing finanziario utilizzati per il consolidamento sono stati redatti secondo il metodo finanziario che risulta essere maggiormente omogeneo con i principi contabili di Gruppo.

Revisione della relazione semestrale consolidata

La relazione semestrale del Gruppo SANPAOLO IMI è sottoposta a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 28 aprile 2000, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2001/2003.

Confronto con la Relazione Trimestrale al 30 giugno 2002

Il bilancio consolidato, elaborato sulla base delle situazioni contabili definitive della Capogruppo e delle sue controllate, evidenzia alcune variazioni rispetto alla Relazione trimestrale al 30 giugno 2002 con cui, in data 30 luglio 2002, sono stati anticipati i risultati del Gruppo per il semestre.

Le differenze, peraltro di entità non rilevante e pertanto tali da non alterare nella sostanza l'informativa già resa pubblica, scaturiscono principalmente da:

- definizione del processo di riconciliazione ed eliminazione delle posizioni infragruppo;
- più precisa determinazione delle differenze positive e negative di primo consolidamento integrale ed al patrimonio netto dell'ex Gruppo Cardine;
- puntuale valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto".

Parte A - Criteri di valutazione

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La relazione semestrale consolidata è stata redatta utilizzando i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001. In particolare, la situazione infrannuale è stata predisposta secondo il "criterio della separazione dei periodi" (*discrete approach*) in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un periodo autonomo. In tale ottica il conto economico infrannuale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del semestre nel rispetto del principio della competenza temporale.

I crediti, le garanzie e gli impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere a fine periodo tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione valutate analiticamente) tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso degli stessi.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazione di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza sono valutati forfaitariamente, con la sola eccezione di specifiche posizioni verso alcune imprese in osservazione, valutate ana-

liticamente. Con riferimento all'operatività di "trading" sul mercato secondario dei crediti da parte delle filiali di New York e Londra della Capogruppo, i crediti in bonis acquistati nell'ambito di tale attività costituiscono un distinto portafoglio omogeneo, che viene complessivamente valutato in base al criterio del minore tra il costo ed il valore di mercato. La determinazione delle rettifiche forfetarie sugli altri crediti "in bonis" avviene presso le singole controllate sulla base di metodi storico-statistici. Per quanto riguarda la Capogruppo tale metodo è affiancato da un modello di portafoglio basato su metodologie di risk management, utilizzato per il monitoraggio ed il controllo dei rischi creditizi.

Il metodo storico/statistico della Capogruppo, che fornisce una valutazione storica del livello di rischiosità del portafoglio, si articola nei seguenti passaggi:

1. stima dell'importo dei crediti per cassa in bonis a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi quattro esercizi, è previsto il passaggio nell'ambito dei crediti problematici nel corso dell'anno successivo;
2. determinazione delle perdite potenziali prevedibili per l'aggregato di cui al punto 1., assumendo che la percentuale di perdita risulti pari a quella registrata in media sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici nel corso degli ultimi quattro anni.

Il modello di portafoglio, che fornisce la misura della perdita in cui la Capogruppo potrebbe incorrere nell'orizzonte temporale di un anno, è basato essenzialmente sui seguenti elementi:

1. il rating, attribuito ad ogni controparte affidata dalla Capogruppo, che individua la probabilità di insolvenza (ovvero di passaggio nell'ambito dei crediti problematici) in un orizzonte temporale annuale;
2. la severità (o *loss given default*), che misura la percentuale di perdita in cui si incorre mediamente in caso di insolvenza.

La perdita attesa, come risultante dell'elaborazione dei due modelli, costituisce il livello minimo di rettifica forfetaria destinata a fronteggiare il rischio latente sui crediti in bonis. Essa viene incrementata dalla Capogruppo, mediante applicazione di un fattore moltiplicativo, ad un valore ritenuto congruo per tenere conto delle diverse fasi del ciclo economico.

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfetari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, al 30 giugno 2002, la Capogruppo ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso pari al 5,5%, rispetto al 5,6% utilizzato a fine 2001. Tale tasso è ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio lungo-termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Analoga metodologia è stata applicata dalle società controllate, utilizzando per le società estere tassi di riferimento dei mercati di appartenenza.

Ai fini della classificazione dei crediti - in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso "paesi a rischio" - si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia integrata, per la Capogruppo, da disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Per la Capogruppo la classificazione dei crediti problematici nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione) viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel periodo sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfetario, sono effettuate con una “rettifica di valore” in diminuzione del valore iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante “riprese di valore” qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

L’appostazione delle “rettifiche di valore” per attualizzazione determina la necessità di effettuare “riprese di valore” sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica, infatti, un’automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali il Gruppo ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza (“protection buyer”) nell’ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. La differenza tra l'ammontare dei mutui concessi a clientela e l'ammontare effettivamente erogato è imputata al conto economico secondo il piano di ammortamento del mutuo. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

I pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono espone in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

Le operazioni di prestito di titoli

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai “pronti contro termine” e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Le operazioni di locazione finanziaria

Sono recepite in bilancio applicando la metodologia finanziaria, la quale rileva i contratti e le operazioni di *leasing* in modo da rappresentare la loro sostanza economica. Tale metodo, che consente di esporre le operazioni di *leasing* evidenziando la natura finanziaria delle stesse, considera l'eccedenza del totale dei canoni sul costo del relativo cespite come un interesse attivo da accreditarsi a conto economico in funzione delle quote capitale residue e del tasso di rendimento prefissato, tenuto anche conto del prezzo finale di riscatto del bene. Conseguentemente, il saldo degli impieghi per operazioni di locazione finanziaria esposto in bilancio rappresenta sostanzialmente la quota capitale dei finanziamenti concessi a clientela ed i crediti per canoni scaduti non ancora incassati.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni per derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito ("protection seller").

I titoli e le operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio del Gruppo a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono, inoltre, essere svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" del periodo;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre confrontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore risultante dall'applicazione - al momento dell'operazione - delle regole valutative del portafoglio di provenienza; i relativi effetti economici sono iscritti alla voce 60. "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è non immobilizzato ed alla voce 150. "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è quello immobilizzato. I titoli trasferiti ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura del periodo sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

Gli "impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

Le partecipazioni

Le partecipazioni, che non sono consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto, sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni possono inoltre essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92.

I dividendi delle partecipate non consolidate integralmente o al patrimonio netto sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e pertanto, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati e riscossi.

I piani di stock option

I piani di incentivazione azionaria approvati dalla Capogruppo, che non prevedono l'assegnazione di azioni proprie, consistono nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento. La contabilizzazione di tali piani, tenuto conto che né la normativa italiana né i principi contabili italiani prevedono specifiche disposizioni in merito, avviene attraverso la registrazione, al momento della sottoscrizione, dell'aumento di capitale con relativo sovrapprezzo.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate dalla Capogruppo sono valutate al costo determinato con il metodo del "costo medio giornaliero" in quanto considerate immobilizzate. L'attività in azioni proprie della Capogruppo è prevalentemente finalizzata alla conclusione di operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che ne implicano la disponibilità. Le azioni della Capogruppo acquistate dalle società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione di valori mobiliari sono valutate al valore di mercato espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" del periodo.

Qualora le azioni proprie siano destinate a piani di incentivazione azionaria o a piani di stock option, esse sono classificate in specifici portafogli separati valutati al prezzo di mercato analogamente ai titoli non immobilizzati.

Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio" diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'Euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzata alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili) fronteggiate con provvista in valute diverse da quelle di impiego e quelle non coperte integralmente o parzialmente con una raccolta espressa nella valuta di denominazione dell'investimento sono mantenute, limitatamente alla parte finanziata con provvista in valute diverse da quella di impiego, ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in divisa a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesati nel periodo.

Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i disavanzi di fusione originati dall'incorporazione, perfezionata nel '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, al netto della parte imputata ad incremento di valore delle relative attività, sono ammortizzati in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nelle banche incorporate, come risulta dalle perizie redatte in occasione delle rispettive fusioni.

I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di

ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto precedentemente esposto nella presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

Le operazioni di pronti contro termine di provvista su titoli emessi da società del Gruppo, effettuate dalla stessa società emittente, non sono esposte in bilancio secondo la regola sopra enunciata, ma trovano rappresentazione come emissione di titoli con conseguente impegno di acquisto a termine.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza risulta costituito dalla Capogruppo, a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa di personale in quiescenza ex IMI S.p.A. avente diritto al trattamento integrativo, e da alcune società dell'ex Gruppo Cardine. La passività potenziale è valutata alla fine dell'esercizio sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte, correnti e differite, sui redditi e sulle attività produttive, ivi incluse quelle gravanti sulle unità operanti all'estero. Il fondo tiene anche conto del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio, determinata in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto "balance sheet liability method", tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi.

A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfetaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata applicando a livello di ciascuna società consolidata l'aliquota effettiva attesa sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

Le imposte anticipate e differite relative, per lo stesso soggetto di imposta, alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 150 – Altre attività – in contropartita delle imposte sul reddito, le passività per imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – Fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

Gli altri fondi

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma e, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti.

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive e, in particolare, sulle azioni revocatorie; gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni; gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; gli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui nel settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001) e di mutui non agevolati a tasso fisso (Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, convertito in Legge 28 febbraio 2001 n. 24); gli oneri connessi ad altre passività potenziali future.

Il fondo oneri diversi per il personale comprende:

- gli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonomia personalità giuridica, nonché gli accantonamenti relativi ad eventuali oneri contributivi per il personale dipendente;
- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- gli stanziamenti effettuati a fronte di premi discrezionali ai dipendenti e di altre passività potenziali, tra cui quelle connesse alle incentivazioni all'esodo del personale.

Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I contratti derivati

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("*master netting agreement*") non influisce sull'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e non) sono rettificati analiticamente e/o forfettariamente per tener conto del rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

I contratti derivati di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo da parte del Gruppo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti *Forward Rate Agreement* di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati secondo criteri coerenti con quelli dell'attività o della passività oggetto della copertura.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da

operazioni finanziarie". Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i future e le option).

I contratti derivati non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura del periodo. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura del periodo. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" e "Altre passività".

Conto economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie".

Gli "Internal deal"

La Capogruppo ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("desk"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, da titoli ed operano nell'ambito di definiti limiti di rischio netto.

In questa ottica tali unità si pongono come controparte nei confronti dei desk non abilitati ad operare sul mercato (qualora autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("internal deal") a prezzi di mercato di contratti derivati.

In merito alla rilevanza contabile dei deal interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk specializzati" sono valutati al mercato qualora posti in essere con finalità di negoziazione/intermediazione;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk non specializzati" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi, i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Le eventuali rettifiche effettuate, nei rispettivi bilanci d'impresa, dalla Capogruppo e dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stornate in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Nel semestre il Gruppo non ha effettuato rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie.

Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Gli eventuali accantonamenti effettuati nei bilanci d'impresa dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stornati in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Nel conto economico consolidato del semestre sono stati stornati gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti effettuati in applicazione di norme tributarie dalla controllata Banca OPI S.p.A. per € 29 milioni.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

SEZIONE 1 - I CREDITI

Il portafoglio crediti del Gruppo evidenzia la seguente composizione in relazione alla natura economica della controparte:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Crediti verso banche (voce 30)	22.735	21.571	26.436
Crediti verso clientela (voce 40) (*)	123.872	97.056	124.910
Totale	146.607	118.627	151.346

(*) L'importo include € 1.692 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) (€ 2.041 milioni al 31 dicembre 2001). (Cfr. Informazioni contenute nella Sezione 5 - Altre voci dell'attivo).

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche includono, tra l'altro:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	1.734	1.796	-3,5
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	n.s
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-	n.s
d) Operazioni di pronti contro termine	10.694	6.678	+60,1
e) Prestito di titoli	131	52	+151,9

La voce crediti verso banche centrali al 30 giugno 2002 include € 1.690 milioni di riserva obbligatoria (€ 786 milioni al 31 dicembre 2001) presso la Banca d'Italia e altre banche centrali estere.

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela, il cui dettaglio per forma tecnica è riportato nella Relazione sulla gestione, includono, tra l'altro:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	16	15	+6,7
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	3.714	2.253	+64,8
c) Operazioni di pronti contro termine	2.819	3.623	-22,2
d) Prestito di titoli	53	129	-58,9

Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti” è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti ()*

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Da ipoteche	30.988	21.826	+42,0
b) Da pegni su:			
1. depositi di contante	983	200	n.s.
2. titoli (**)	4.413	5.698	-22,6
3. altri valori	230	432	-46,8
c) Da garanzie di:			
1. Stati (***)	6.763	6.091	+11,0
2. altri enti pubblici	227	253	-10,3
3. banche	2.275	1.650	+37,9
4. altri operatori	17.036	12.122	+40,5
Totale	62.915	48.272	+30,3

(*) I valori al 31 dicembre 2001 relativi alle garanzie ipotecarie e personali sono stati stati riesposti per renderli omogenei a quelli indicati al 30 giugno 2002.

(**) Includono € 2.872 milioni di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti (€ 3.752 milioni al 31 dicembre 2001).

(***) Includono € 1.692 milioni di crediti del Banco di Napoli verso la Sga (€ 2.041 milioni al 31 dicembre 2001).

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche ed altri operatori sono comprese, per un ammontare pari a € 136 milioni (€ 151 milioni al 31 dicembre 2001), le posizioni in relazione alle quali la Capogruppo ha acquistato protezione (*protection buyer*) dal rischio di inadempienza, mediante contratti derivati creditizi.

L'incidenza del complesso dei “crediti verso clientela garantiti” e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 61,5 % (62,7% al 31 dicembre 2001).

Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A - Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazioni al 30 giugno 2002 sono state determinate in € 266 milioni, di cui € 83 milioni ascrivibili all'ex Gruppo Cardine (€ 192 milioni per il Gruppo SANPAOLO IMI *stand alone* e € 94 milioni per l'ex Gruppo Cardine al 31 dicembre 2001).

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

	30/6/02 (€/mil)			31/12/01 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	6.248	3.324	2.924	4.391	2.501	1.890
A.1 Sofferenze	4.227	2.807	1.420	3.069	2.139	930
A.2 Incagli	1.662	448	1.214	1.090	293	797
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	19	1	18	66	21	45
A.4 Crediti ristrutturati	262	48	214	121	35	86
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	78	20	58	45	13	32
B. Crediti in bonis	121.908	960	120.948	95.899	733	95.166
Totale crediti verso clientela	128.156	4.284	123.872	100.290	3.234	97.056

Tra le sofferenze e gli incagli sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio per un'esposizione lorda rispettivamente di € 3 milioni, di € 12 milioni. Le rettifiche di valore appostate su tali crediti ammontano ad € 3 milioni per le sofferenze e ad € 10 milioni per gli incagli.

Indice di copertura dei crediti problematici (*)

	30/6/02	31/12/01
Su sofferenze (lordo stralci)	70,8%	75,0%
Su sofferenze (netto stralci)	66,4%	69,7%
Su incagli (lordo stralci)	27,0%	27,7%
Su incagli (netto stralci)	27,0%	26,9%

(*) L'indice è definito come rapporto tra le rettifiche cumulate apportate ai crediti in sofferenza ed ai crediti incagliati e gli ammontari in essere a fine periodo delle analoghe categorie di crediti.

Situazione dei crediti per cassa verso banche

	30/6/02 (€/mil)			31/12/01 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	65	23	42	86	28	58
A.1 Sofferenze	11	10	1	11	10	1
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	54	13	41	75	18	57
B. Crediti in bonis	22.703	10	22.693	21.522	9	21.513
Totale crediti verso banche	22.768	33	22.735	21.608	37	21.571

Tra le sofferenze sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio della Capogruppo per una esposizione lorda di € 7 milioni svalutati integralmente.

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

Nel corso del primo semestre 2002 i crediti dubbi verso clientela, espressi al lordo delle rispettive rettifiche di valore, hanno evidenziato la seguente movimentazione:

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/02	3.069	1.090	66	121	45
A.1 di cui: per interessi di mora	547	38	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.569	1.431	20	171	36
B.1 ingressi da crediti in bonis	66	648	3	7	2
B.2 interessi di mora	64	17	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	291	80	14	22	-
B.4 altre variazioni in aumento	1.148	686	3	142	34
C. Variazioni in diminuzione	411	859	67	30	3
C.1 uscite verso crediti in bonis	6	119	-	5	-
C.2 cancellazioni	126	52	-	3	-
C.3 incassi	237	360	6	14	3
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	25	314	61	7	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	17	14	-	1	-
D. Esposizione lorda finale al 30/6/02	4.227	1.662	19	262	78
D.1 di cui: per interessi di mora	608	73	-	1	-

Le "altre variazioni in aumento" includono per complessivi € 1.771 milioni il saldo all'1/1/2002 relativo al gruppo Cardine, riferibile per € 1.078 milioni alle sofferenze, per € 549 milioni agli incagli, per € 1 milione ai crediti in corso di ristrutturazione, per € 140 milioni ai crediti ristrutturati e per € 3 milioni ai crediti non garantiti verso paesi a rischio.

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

Nel corso del primo semestre 2002, i crediti dubbi verso banche, espressi al lordo delle rispettive rettifiche di valore, hanno evidenziato la seguente movimentazione:

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	(€/mil)
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/02	11	-	-	-	75	
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	1	-	-	-	-	
B. Variazioni in aumento	2	-	-	-	9	
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-	
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-	
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	
B.4 altre variazioni in aumento	2	-	-	-	9	
C. Variazioni in diminuzione	2	-	-	-	30	
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-	
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-	
C.3 incassi	1	-	-	-	30	
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	
C.6 altre variazioni in diminuzione	1	-	-	-	-	
D. Esposizione lorda finale al 30/6/02	11	-	-	-	54	
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	1	-	-	-	-	

Le "altre variazioni in aumento" includono per complessivi € 5 milioni il saldo all'1/1/2002 relativo al gruppo Cardine, riferibile per l'intero importo ai crediti non garantiti verso paesi a rischio.

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

Causali / Categorie	(€/mil)					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/02	2.139	293	21	35	13	733
A.1 di cui: per interessi di mora	547	38	-	-	-	8
B. Variazioni in aumento	904	347	3	29	9	314
B.1 rettifiche di valore	181	107	2	3	5	124
B.1.1 di cui: per interessi di mora	64	17	-	-	-	20
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	1	14	-	-	-	3
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	101	63	1	1	-	5
B.4 altre variazioni in aumento	621	163	-	25	4	182
C. Variazioni in diminuzione	236	192	23	16	2	87
C.1 riprese di valore da valutazione	32	20	1	6	1	10
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	51	37	1	1	-	6
C.2.1 di cui: per interessi di mora	18	5	-	-	-	5
C.3 cancellazioni	126	52	-	3	-	17
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	16	79	21	5	-	50
C.5 altre variazioni in diminuzione	11	4	-	1	1	4
D. Rettifiche complessive finali al 30/6/02	2.807	448	1	48	20	960
D.1 di cui: per interessi di mora	608	73	-	1	-	28

Le “altre variazioni in aumento” includono per complessivi € 970 milioni il saldo all'1/1/2002 relativo al gruppo Cardine, riferibile per € 611 milioni a sofferenze, per € 161 milioni ad incagli, per € 25 milioni a crediti ristrutturati, per € 1 milione a crediti non garantiti verso paesi a rischio e per € 172 milioni a crediti in bonis.

Le rettifiche complessive al 30 giugno 2002 includono € 266 milioni (di cui € 83 milioni ascrivibili all'ex Gruppo Cardine) relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici, (€ 192 milioni per il Gruppo SANPAOLO IMI *stand alone* e € 94 milioni per l'ex Gruppo Cardine al 31 dicembre 2001). Più dettagliatamente, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 216 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 35 milioni sulle posizioni incagliate e € 15 milioni su crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione.

Le rettifiche di valore sui crediti in bonis verso clientela e verso banche includono € 10 milioni (€ 20 milioni al 31 dicembre 2001) di svalutazioni analitiche effettuate dalla Capogruppo su posizioni in osservazione per un'esposizione lorda di € 102 milioni (€ 233 milioni al 31 dicembre 2001) ed € 34 milioni riferite alle controllate. Il rischio fisiologico sugli altri crediti in bonis è fronteggiato da svalutazioni forfettarie complessive per € 898 milioni.

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

Causali / Categorie	(€/mil)					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/02	10	-	-	-	18	9
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	1	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	2	10
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	9
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	2	1
C. Variazioni in diminuzione	1	-	-	-	7	9
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	4	9
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	1	-	-	-	3	-
D. Rettifiche complessive finali al 30/6/02	10	-	-	-	13	10
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	1	-	-	-	-	-

Le "altre variazioni in aumento" includono per € 1 milione il saldo all'1/1/2002 relativo al gruppo Cardine, riferibile per l'intero importo ai crediti non garantiti verso paesi a rischio.

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	(€/mil)		
	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	93	49	49
Romania	31	28	28
Egitto	48	17	17
Venezuela	16	13	13
Argentina	68	9	8
Algeria	7	5	2
Camerun	2	2	2
Federazione Russa	422	1	1
Iran	60	1	1
Libano	43	1	1
Filippine	17	1	1
Bermuda	26	-	-
Pakistan	22	-	-
Cayman Islands	19	-	-
Angola	19	-	-
Altri	28	5	3
Totale esposizione lorda	921	132	126
Rettifiche complessive di valore	33	33	
Esposizione netta al 30/6/02	888	99	

Ai fini della presente informativa sono considerati i paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali, in tale sede, sono previste, in assenza di specifiche garanzie, rettifiche forfettarie.

Le rettifiche di valore sui crediti non garantiti verso “paesi a rischio” sono state determinate applicando, di norma, criteri di ponderazione e percentuali di svalutazione concordati, come sopra riportato, in sede di Associazione di categoria. Le svalutazioni sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del “rischio paese”.

I crediti garantiti, pari a € 789 milioni, sono prevalentemente assistiti da coperture assicurative SACE o di Organismi equivalenti e da fideiussioni di operatori bancari dell’Area OCSE. Essi includono, inoltre, € 197 milioni riferiti a finanziamenti concessi dalla Capogruppo a controparte primaria residente nella Federazione Russa, assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell’Europa Occidentale; tale “collateral” è ritenuto adeguato a fronteggiare il rischio di credito. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d’Italia, sui crediti in questione viene conteggiato l’assorbimento di capitale per “rischio paese” tramite detrazione dal patrimonio di vigilanza.

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà del Gruppo presentano la seguente composizione:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	7.382	9.373	10.181
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	15.519	11.216	16.280
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	5.791	1.528	2.054
Totale	28.692	22.117	28.515

I “Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali” rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l’accesso al rifinanziamento, ma a tale scopo non utilizzati alla data di bilancio.

Titoli immobilizzati

Nel bilancio consolidato, sono classificati tra gli immobilizzati quei titoli destinati ad essere detenuti durevolmente dalle società del Gruppo e dichiarati tali nei rispettivi bilanci. La composizione del portafoglio titoli immobilizzati è la seguente:

	30/6/02 (€/mil)		31/12/01 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	1.683	1.725	1.579	1.605
– non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	1.244	1.255	1.069	1.090
– non quotati	709	710	655	656
2. Titoli di capitale				
– quotati	-	-	-	-
– non quotati	6	6	5	5
Totale	3.642	3.696	3.308	3.356

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei titoli evidenzia plusvalenze nette latenti, riferibili alla Capogruppo e ad alcune controllate, per € 1 milione su titoli non coperti da contratti derivati e per € 53 milioni su titoli coperti. La valutazione dei correlati strumenti derivati evidenzia una minusvalenza potenziale pari a € 58 milioni (ivi inclusi € 33 milioni riferibili a operazioni poste in essere con società del Gruppo operanti sui mercati finanziari nell’ambito della loro attività d’intermediazione).

Gli “altri titoli”, quotati e non quotati, comprendono, principalmente, titoli detenuti dalla controllata Banco di Napoli per € 517 milioni, da controllate estere per € 670 milioni e dalla Capogruppo per € 752 milioni. In particolare i titoli derivanti da cartolarizzazione sono pari a € 297 milioni, gli investimenti in titoli di Stati diversi da quello italiano ed enti pubblici sono pari a € 409 milioni, mentre gli altri investimenti in titoli, pari a € 1.247 milioni, risultano concentrati verso primari operatori dell’Unione Europea.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per finalità di tesoreria e di negoziazione, sono così composti:

	30/6/02 (€/mil)		31/12/01 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	10.704	10.704	9.626	9.626
– non quotati	39	39	57	57
1.2 altri titoli				
– quotati	3.820	3.822	4.140	4.140
– non quotati	4.702	4.724	3.463	3.471
2. Titoli di capitale				
– quotati	5.719	5.723	1.259	1.259
– non quotati	66	66	264	265
Totale	25.050	25.078	18.809	18.818

Si fa presente che nel bilancio consolidato riclassificato il portafoglio titoli non immobilizzati include anche € 50 milioni di azioni SANPAOLO IMI S.p.A. in portafoglio di alcune società controllate.

I plusvalori evidenziati nella tavola per gli altri titoli di debito quotati e i titoli di capitale quotati si riferiscono a valori quotati in mercati dell'est Europa di ridotte dimensioni e caratterizzati da un limitato grado di liquidità. Tali plusvalenze non sono riflesse nel conto economico.

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, presentano la composizione di seguito evidenziata:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Partecipazioni (voce 70)	3.472	4.054	4.238
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	648	643	660
Totale	4.120	4.697	4.898
– partecipazioni rilevanti al patrimonio netto (Parte E - Sezione 1)	1.086	982	1.102
– altre partecipazioni al costo (Parte E - Sezione 2)	3.034	3.715	3.796

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo"

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	1	1	-
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	17	13	+30,8
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	630	629	+0,2
Totale	648	643	+0,8

Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	1.528	1.740	-12,2
2. non quotate	626	1.118	-44,0
b) in enti finanziari			
1. quotate	10	10	-
2. non quotate	144	67	+114,9
c) altre			
1. quotate	406	414	-1,9
2. non quotate	758	705	+7,5
Totale	3.472	4.054	-14,4

Il portafoglio partecipativo, pari a € 4.120 milioni, ha evidenziato un decremento netto di € 778 milioni rispetto al 31 dicembre 2001 pro-forma. Le principali operazioni di acquisto e vendita sono di seguito illustrate:

Incrementi

- Incremento derivante dall'ingresso delle società partecipate dalla Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A. per € 32 milioni.
- Sottoscrizione aumento capitale sociale di FIAT S.p.A. da parte di IMI Investimenti S.p.A. per € 15 milioni.
- Acquisizione di una quota partecipativa del 15% in Fin.Ser. S.p.A. da parte della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. per € 4 milioni.
- Acquisizione di una quota partecipativa del 7,41% in Idra Partecipazioni S.p.A. da parte di LDV Holding B.V. per € 3 milioni.

Decrementi

- Cessione da parte della Capogruppo delle azioni di Cardine Banca S.p.A. per € 473 milioni (utile realizzato € 62 milioni).
- Cessione da parte della Capogruppo della partecipazione detenuta in Banca Agricola Mantovana S.p.A. per € 110 milioni (perdita conseguita € 96 milioni. Contestualmente alla partecipazione sono stati ceduti i contratti derivati collegati alla stessa che hanno fatto registrare una sopravvenienza attiva di pari ammontare. Cfr. Sez. 6 del conto economico "Oneri straordinari").
- Cessione da parte di NHS S.p.A. della partecipazione in Camuzzi Gazometri S.p.A. per € 27 milioni (utile realizzato € 7 milioni).
- Cessione da parte di IMI Investimenti S.p.A. di quota parte della partecipazione in Eni S.p.A. per € 23 milioni (utile realizzato € 4 milioni).
- Cessione da parte del Banco di Napoli S.p.A. della partecipazione detenuta in Datitalia Processing S.p.A. per € 11 milioni (utile realizzato € 3 milioni).
- Cessione da parte di NHS S.p.A. di quota parte della partecipazione in Davide Campari S.p.A. per € 9 milioni (utile realizzato € 2 milioni).
- Cessione da parte di Invesp S.p.A. di quota parte della partecipazione in Beni Stabili S.p.A. per € 6 milioni (utile realizzato € 2 milioni).

Tra i decrementi si evidenziano inoltre:

- Rettifiche nette di valore per € 56 milioni (Cfr. Sez. 5 del conto economico "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" e "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie").
- La diminuzione (€ 37 milioni) dovuta all'ingresso di Banka Koper d.d. tra le società consolidate proporzionalmente, con la conseguenza che l'interessenza non è più inclusa nel conto partecipazioni.

Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività del Gruppo in essere nei confronti di imprese del Gruppo, come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate e collegate non appartenenti al Gruppo, presentano il dettaglio evidenziato nelle seguenti tabelle:

Attività e passività verso imprese del Gruppo

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	-	-	-
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
2. crediti verso enti finanziari (*)	47	490	-90,4
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	87	154	-43,5
<i>di cui:</i>			
– subordinati	35	-	n.s.
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
Totale attività	134	644	-79,2
b) Passività			
1. debiti verso banche	10	31	-67,7
2. debiti verso enti finanziari	9	12	-25,0
3. debiti verso altra clientela	499	219	+127,9
4. debiti rappresentati da titoli	891	151	n.s.
5. passività subordinate	-	-	-
Totale passività	1.409	413	n.s.
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	14	9	+55,6
2. impegni	45	-	n.s.
Totale garanzie ed impegni	59	9	n.s.

(*) Non include € 1.692 milioni (€ 2.041 milioni al 31 dicembre 2001) di crediti del Banco di Napoli verso la Sga stante le speciali caratteristiche del rapporto d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 5 "Altre voci dell'attivo" della presente Nota Integrativa).

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche (*)	2.144	1.105	+94,0
<i>di cui:</i>			
– subordinati	30	20	+50,0
2. crediti verso enti finanziari	1.101	751	+46,6
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	1.676	1.305	+28,4
<i>di cui:</i>			
– subordinati	20	5	n.s.
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	81	9	n.s.
<i>di cui:</i>			
– subordinati	15	-	n.s.
Totale attività	5.002	3.170	+57,8
b) Passività			
1. debiti verso banche (**)	1.813	1.448	+25,2
2. debiti verso enti finanziari	294	173	+69,9
3. debiti verso altra clientela	307	257	+19,5
4. debiti rappresentati da titoli	4	-	n.s.
5. passività subordinate	-	-	-
Totale passività	2.418	1.878	+28,8
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	1.206	1.142	+5,6
2. impegni	475	384	+23,7
Totale garanzie ed impegni	1.681	1.526	+10,2

(*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

(**) Inclusive le operazioni di pronti contro termine in essere con la Banca d'Italia.

Le attività e le passività verso imprese collegate (imprese partecipate dalle società del Gruppo in misura pari o superiore al 20% o al 10% se quotate) sono le seguenti:

Attività e passività verso imprese collegate

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	105	91	+15,4
<i>di cui:</i>			
– subordinati	30	20	+50,0
2. crediti verso enti finanziari	96	260	-63,1
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	196	13	n.s.
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	10	-	n.s.
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
Totale attività	407	364	+11,8
b) Passività			
1. debiti verso banche	98	110	-10,9
2. debiti verso enti finanziari	16	-	n.s.
3. debiti verso altra clientela	30	20	+50,0
4. debiti rappresentati da titoli	4	-	n.s.
5. passività subordinate	-	-	-
Totale passività	148	130	+13,8
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	185	179	+3,4
2. impegni	85	23	n.s.
Totale garanzie ed impegni	270	202	+33,7

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali presentano la seguente composizione:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Immobilizzazioni materiali (voce 120)	2.491	1.726	2.561
Immobilizzazioni immateriali (voce 110)	407	367	444
Totale	2.898	2.093	3.005

Immobilizzazioni materiali (voce 120)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Immobili			
– strumentali	2.008	1.422	+41,2
– non strumentali	204	60	n.s.
– in corso di ristrutturazione	1	-	n.s.
Mobili ed impianti			
– macchine elettroniche	146	146	-
– impianti generici e specifici	55	43	+27,9
– mobili e macchine d'ufficio	76	54	+40,7
– automezzi	1	1	-
Totale	2.491	1.726	+44,3

Immobilizzazioni immateriali (voce 110)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle società incorporate	13	27	-51,9
Avviamento	8	8	-
Software relativo a sistemi in esercizio	221	183	+20,8
Software non ancora in esercizio	71	70	+1,4
Altri costi pluriennali	94	79	+19,0
Totale	407	367	+10,9

I disavanzi di fusione conseguono all'incorporazione, perfezionata a fine '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano e sono iscritti in bilancio in quanto rappresentativi dell'avviamento relativo alle società incorporate al netto delle poste imputate ad incremento degli altri valori dell'attivo delle società incorporate stesse.

La voce "software relativo a sistemi in esercizio" si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l'integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce "software non ancora in esercizio" sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi, prevalentemente commissionati a terzi ed al momento non ancora ultimati.

Gli "Altri costi pluriennali" includono, tra l'altro:

- € 68 milioni di spese di ristrutturazione di immobili non di proprietà;
- € 3 milioni di costi di impianto e di ampliamento.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Le voci 90, 100, 150 e 160 dell'attivo non commentate nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa evidenziano i seguenti valori:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Differenze positive di consolidamento (voce 90)	939	838	1.028
Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)	202	215	215
Altre attività (voce 150)	20.031	18.585	20.544
Ratei e risconti attivi (voce 160)	2.964	2.191	2.676
Totale	24.136	21.829	24.463

Differenze positive di consolidamento (voce 90)

La voce esprime le differenze positive di consolidamento integrale e proporzionale residue dopo le compensazioni con le differenze negative di primo consolidamento e gli ammortamenti effettuati (cfr. Parte B- Sezione 8).

Composizione della voce 90 "differenze positive di consolidamento"

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Banco di Napoli	781	764	+2,2
Gruppo Cardine	14	-	n.s.
Banka Koper	76	-	n.s.
Financiere Fideuram	65	69	-5,8
Banque Privee Fideuram Wargny	3	3	-
SANPAOLO IMI Asset Management S.g.r.	-	1	-100,0
Finconsumo Banca	-	1	-100,0
Totale	939	838	+12,1

La differenza positiva di consolidamento relativa al Banco di Napoli, al netto della quota compensata nel 2000, in sede di primo consolidamento della controllata, con le preesistenti differenze negative, è così variata nel semestre:

Variazione delle differenze positive di consolidamento relative al Banco di Napoli

	€/mil
A. Differenza di consolidamento al 1° gennaio 2002	764
B. Incrementi:	62
- OPA su azioni di risparmio	62
- Altri acquisti	-
C. Ammortamenti:	45
- della differenza di consolidamento residua ad inizio esercizio	42
- degli incrementi dell'esercizio	3
D. Differenza di consolidamento al 30 giugno 2002	781

Il consolidamento di prima volta delle partecipazioni dell'ex Gruppo Cardine ha evidenziato differenze positive e negative di consolidamento integrale ed al patrimonio netto pari, rispettivamente, a € 314 milioni e a € 299 milioni. Le differenze positive sono state imputate:

- a) per € 299 milioni in detrazione delle richiamate differenze negative, utilizzando la facoltà prevista dall'art. 32, comma 4, del D. Lgs. n. 87/92, confermata dal comma 5 dello stesso articolo, nonché dalle relative istruzioni applicative della Banca d'Italia (provvedimento del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti);
- b) per i rimanenti € 15 milioni all'attivo dello stato patrimoniale consolidato per essere ammortizzate, data la natura dell'investimento, in 10 anni. Per il primo semestre 2002 l'ammortamento a carico del conto economico è stato pari ad € 0,7 milioni.

La differenza positiva di consolidamento relativa a Banka Koper riflette l'eccedenza del prezzo pagato per l'acquisto del 62,10% della società rispetto al patrimonio netto rettificato della stessa ed è esposta al netto della quota di ammortamento a carico del conto economico del primo semestre dell'esercizio 2002 (€ 4 milioni).

Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

La voce esprime le differenze positive di consolidamento al patrimonio netto residue dopo le compensazioni con le differenze negative di primo consolidamento e gli ammortamenti effettuati (cfr. Parte B- Sezione 8).

Composizione della voce 100 "differenze positive di patrimonio netto"

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Cassa di Risparmio di Firenze	59	63	-6,3
Cassa dei Risparmi di Forlì	114	121	-5,8
Aeffe	29	31	-6,5
Totale	202	215	-6,0

Le differenze positive di consolidamento relative alle società consolidate integralmente e proporzionalmente (voce 90), nonché quelle relative alla Cassa di Risparmio di Firenze ed alla Cassa dei Risparmi di Forlì sono ammortizzate in 10 anni, data la natura strategica degli investimenti. L'avviamento nella società Aeffe, acquisito nell'ambito dell'attività di *private equity*, è ammortizzato in cinque anni.

Altre attività (voce 150)*Composizione della voce 150 "altre attività"*

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	3.696	4.326	-14,6
Partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	1.367	2.292	-40,4
Partite in corso di lavorazione (a)	4.193	2.097	+100,0
Attività per imposte prepagate	1.775	1.681	+5,6
Saldi attivi della gestione esattoriale	1.435	1.531	-6,3
Crediti verso l'erario:	1.753	1.319	+32,9
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	464	495	-6,3
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	190	342	-44,4
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	85	70	+21,4
– ritenute d'acconto subite nell'esercizio	15	24	-37,5
– altri crediti	999	388	+157,5
Partite viaggianti con le filiali e le controllate (a)	1.377	1.229	+12,0
Crediti da ristorare del Banco di Napoli ex lege n. 588/96	625	840	-25,6
Premi pagati su opzioni acquistate	595	526	+13,1
Altre partite su contratti derivati	524	271	+93,4
Partite debitorie per valuta di regolamento	45	173	-74,0
Assegni ed altri valori in cassa	186	160	+16,3
Depositi infruttiferi del Banco di Napoli presso Banca d'Italia	58	58	-
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	36	46	-21,7
Partite relative ad operazioni in titoli	13	30	-56,7
Posizioni relative alle filiali estere	9	20	-55,0
Altre partite	2.344	1.986	+18,0
Totale	20.031	18.585	+7,8

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni successivi alla data di riferimento.

Crediti da ristorare del Banco di Napoli ex lege n. 588/96

La posta, pari a € 625 milioni (€ 840 milioni al 31 dicembre 2001), rappresenta l'ammontare residuo, per capitale ed interessi, degli interventi effettuati nel tempo dalla controllata Banco di Napoli a fronte del disavanzo di liquidazione della partecipata Isveimer e delle perdite della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga). Gli interventi in questione si collocano nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto, con l'approvazione della Banca d'Italia, in base alle indicazioni della legge n. 588/96 recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli. La medesima legge, tra l'altro, si prefigge di tenere il Banco indenne da conseguenze economiche e finanziarie derivanti dagli interventi in argomento effettuati o da effettuare utilizzando il meccanismo previsto dal decreto del Ministero del Tesoro del 27 settembre 1974.

In sintesi, la procedura, applicabile sia nei confronti dell'Isveimer che della Sga, prevede che, per le perdite delle citate partecipate, la Banca d'Italia conceda al Banco di Napoli anticipazioni straordinarie ad interesse agevolato (1%) da destinare ad acquisto di titoli di Stato, in modo che il differenziale tra gli interessi attivi sui titoli acquistati e gli interessi passivi sulle

anticipazioni ricevute venga portato a diretta riduzione dei “crediti da ristorare” e dei relativi interessi nel frattempo maturati, determinati in base al “tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali”.

Sotto il profilo contabile, le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia ed i titoli acquistati in contropartita sono rilevati nei conti d'ordine del Banco di Napoli, mentre i flussi finanziari derivanti dall'incasso delle cedole sui titoli in questione e dal pagamento degli interessi passivi sulle predette anticipazioni sono portati, rispettivamente, in riduzione ed in aumento del “credito da ristorare” consentendone in tal modo la graduale riduzione. Tale impostazione contabile, che in aderenza alle disposizioni del Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992, n. 87 privilegia la rappresentazione della sostanza dei fenomeni sulla forma, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia.

A fine 2001, la Banca d'Italia ha concesso al Banco di Napoli 3 nuove anticipazioni, in sostituzione di quella in scadenza nel mese di dicembre, per un importo complessivo di € 15.402 milioni, tutte in scadenza entro l'esercizio 2002.

Al 30 giugno 2002 residuano € 1.487 milioni con scadenza 1° settembre 2002 e € 12.255 milioni con scadenza il 27 dicembre 2002.

Si fornisce di seguito una descrizione sintetica delle due vicende.

La liquidazione dell'Isveimer

L'Isveimer S.p.A., società controllata dal Banco di Napoli già operante nel settore dei finanziamenti a sostegno dello sviluppo industriale nel mezzogiorno, fu messa in liquidazione volontaria nel corso del 1996.

Nel 1997 il Banco di Napoli intervenne per coprire il disavanzo finale della procedura liquidatoria stimato in € 917 milioni. Gli oneri di tale intervento ed i relativi interessi vennero recuperati in base al disposto della citata legge n. 588/96 e con le descritte modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974.

Peraltro, alla scadenza delle anticipazioni concesse dalla Banca d'Italia, il processo di recupero ha evidenziato un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 58 milioni, costituito in deposito infruttifero presso la stessa Banca Centrale. Nella situazione patrimoniale consolidata il citato deposito è esposto alla voce “altre attività” in contropartita della voce “altre passività”.

La Società per la gestione di attività (Sga)

La Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) fu avviata, per trasformazione di una preesistente controllata del Banco di Napoli, nel corso del 1996 al fine di rilevare, a titolo oneroso e pro-soluto, gran parte delle posizioni problematiche del Banco. Peraltro, pur avendo il Banco la proprietà dell'intero pacchetto azionario della società, non ne esercita il controllo avendo ceduto le relative azioni in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro.

Con decorrenza 1° gennaio 1997 fu dato corso al trasferimento delle predette posizioni alla Sga; contestualmente il Banco di Napoli attivò a favore della partecipata diverse linee di credito fruttifere destinate essenzialmente al finanziamento del prezzo della cessione, oltre che a fronteggiare gli oneri di gestione. A fine esercizio 2000 il Banco ha concluso una transazione con la Sga, che ha comportato la definizione di divergenze interpretative e sostanziali insorte tra le parti; l'onere di tale transazione, pari a € 125 milioni, è stato imputato in riduzione dei crediti. Al 30 giugno 2002 l'esposizione creditoria del Banco di Napoli nei confronti della Sga ammonta a € 1.692 milioni, con una riduzione di € 349 milioni rispetto al 31 dicembre 2001. Tale riduzione è in larga parte collegata all'intervento finanziario eseguito dal Banco nel mese di maggio 2002 per la copertura della perdita di € 246 milioni registrata dalla partecipata per il secondo semestre del 2001. Come per gli altri interventi della specie, l'importo in oggetto è stato portato in riduzione dei crediti verso la partecipata, inclusi fra gli impieghi a clientela, e ad incremento del credito da ristorare, esposto tra le altre attività, in base alle indicazioni della legge n. 588/96.

Le tavole che seguono evidenziano i dettagli informativi sulla procedura di ristoro sopra descritta relativamente al 1° semestre 2002, a confronto con gli analoghi per l'esercizio 2001.

Anticipazioni ricevute e titoli acquistati ex lege 588/96 ()*

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia ex lege n. 588/96	13.742	15.402
Titoli posti a garanzia delle anticipazioni ex lege n. 588/96 (valori nominali) (**)	12.549	13.919
- titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	11.799	13.391
- titoli di proprietà del Banco di Napoli	750	528

(*) Le operazioni sono rilevate nei conti d'ordine come autorizzato dalla Banca d'Italia. L'anticipazione residua di € 13.742 milioni, concessa in data 27 dicembre 2001, avrà le seguenti scadenze: € 1.487 milioni il 1° settembre 2002 e € 12.255 milioni il 27 dicembre 2002.

(**) Il valore di bilancio al 30 giugno 2002 dei titoli del Banco di Napoli posti a garanzia dell'anticipazione ricevuta da Banca d'Italia è di € 746,2 milioni (€ 511,7 milioni al 31 dicembre 2001 e € 665,1 al 30 giugno 2001) interamente ricompresi nel portafoglio di negoziazione.

Variazione dei crediti da ristorare ex lege 588/96 ()*

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
a. Esistenze iniziali	840	1.376
b. Variazioni		
1. Ripianamento perdite Sga (**)	246	507
2. Interessi attivi incassati sui titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	-543	-1.226
3. Interessi passivi pagati sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	71	169
4. Interessi maturati sul conto Crediti da ristorare	11	46
5. Altre variazioni	-	-32
Totale	625	840

(*) Il conto economico del Banco di Napoli è stato interessato dai soli interessi maturati sul conto Crediti da ristorare.

(**) L'importo si riferisce alla perdita del 2° semestre 2001 ripianata nel maggio 2002.

Flussi finanziari in maturazione sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia e sui titoli costituiti a garanzia ex lege 588/96 ()*

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Interessi maturati sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	-5	-2
Cedole in maturazione sui titoli della Banca d'Italia costituiti a garanzia	175	220
Totale	170	218

(*) Gli importi si riferiscono ai ratei di competenza dei rispettivi periodi.

SEZIONE 6 - I DEBITI

La raccolta complessiva del Gruppo evidenzia la seguente composizione:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Debiti verso banche (voce 10)	30.201	27.922	36.482
Debiti verso clientela (voce 20)	83.826	65.845	82.276
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	52.429	40.839	52.326
Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)	201	100	201
Totale	166.657	134.706	171.285

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Debiti verso banche centrali			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.626	1.275	+27,5
– altri rapporti con U.I.C.	103	127	-18,9
– altri rapporti con banche centrali	392	1.149	-65,9
Debiti verso altre banche			
– depositi	12.559	14.105	-11,0
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	5.371	4.061	+32,3
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	5.358	4.621	+15,9
– conti correnti	1.523	1.227	+24,1
– altri rapporti	3.269	1.357	+140,9
Totale	30.201	27.922	+8,2

I finanziamenti da Organismi Internazionali ricomprendono prestiti utilizzati dal Gruppo quale provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli, presenta la seguente composizione:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Debiti verso clientela			
– conti correnti	53.162	40.330	+31,8
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	12.932	9.133	+41,6
– depositi	14.043	13.394	+4,8
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	498	663	-24,9
– altri rapporti (*)	3.191	2.325	+37,2
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	40.211	27.695	+45,2
– certificati di deposito	7.411	8.346	-11,2
– assegni in circolazione	732	651	+12,4
– altri titoli	4.075	4.147	-1,7
Totale	136.255	106.684	+27,7

(*) Include prevalentemente "short positions" su titoli poste in essere nell'ambito dell'attività di intermediazione mobiliare.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società né titoli e altri valori simili.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Fondi forniti dallo Stato	146	42	n.s.
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	19	19	-
Altri fondi	36	39	-7,7
Totale	201	100	+101,0
<i>di cui: Fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della Legge 6/2/87 n. 19</i>	52	12	n.s.

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi del Gruppo presentano il seguente dettaglio:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	989	734	955
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	343	43	343
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	1.058	901	1.219
– altri fondi (voce 80.c)	1.691	1.527	1.688
Fondo rischi su crediti (voce 90)	79	41	73
Totale	4.160	3.246	4.278

Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

Il fondo in esame risulta costituito al 30 giugno 2002 per € 41 milioni dalla Capogruppo a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza (€ 43 milioni al 31 dicembre 2001) e per € 302 milioni da società dell'ex gruppo Cardine (€ 300 milioni al 31 dicembre 2001).

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

Il Fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte dirette correnti e del contenzioso tributario in corso o potenziale (€ 786 milioni), ivi incluse le imposte locali delle filiali e controllate estere, nonché a fronte della fiscalità differita (€ 272 milioni).

Per quel che attiene al contenzioso tributario, si ricorda che la controllata Fideuram Vita ha in essere un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato per gli esercizi dal 1985 al 1987, essendosi definita per effetto della favorevole sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 luglio 2000, avverso la quale non è stato proposto ricorso dall'Amministrazione entro i termini di legge, la disputa fiscale concernente gli esercizi 1988, 1989 e 1990.

Per gli esercizi 1985, 1986 e 1987 la Compagnia ha ottenuto giudizio favorevole nel primo grado ma sostanzialmente contrario nei due successivi. Non ritenendo comunque pregiudicate le proprie possibilità finali di prevalere, Fideuram Vita ha provveduto a ricorrere in Cassazione. L'eventuale onere per l'impresa, qualora l'orientamento trovasse conferma, sarebbe minimo ma diverrebbe di rilievo (purtuttavia con ampia copertura nelle riserve patrimoniali esistenti) nel caso di estensione dell'analogo contenzioso a esercizi successivi ancora aperti (dal 1996 in poi). Sulla base di pareri di esperti la controllata, tenendo altresì conto sia dell'evoluzione favorevole del contenzioso sia del fatto che la materia oggetto di vertenza derivi da prassi unanimemente adottata dall'intero settore assicurativo, non ha effettuato accantonamenti specifici a fronte del rischio di soccombenza.

La fiscalità differita passiva ed attiva evidenziata nel bilancio consolidato si riferisce a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nel primo semestre 2002 e nei precedenti esercizi, per cui si è ritenuto che, nel caso di imposte differite, sussista in futuro la probabilità di sostenere l'onere d'imposta, mentre, nel caso di imposte anticipate, vi sia la ragionevole certezza del loro recupero. La fiscalità differita è stata determinata dalle singole società del Gruppo, nonché in sede di redazione del bilancio consolidato relativamente agli effetti fiscali delle scritture proprie del processo di consolidamento. L'effetto fiscale relativo alle differenze temporanee è stato calcolato applicando aliquote d'imposta differenziate per le singole controllate del Gruppo.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Agevolazioni tributarie previste dal D.Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - provvedimento noto come legge "Ciampi" - prevede, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

Nel corso del mese di dicembre 2001 la Commissione Europea ha notificato al Governo italiano la decisione C (2001) 3955 che ha dichiarato incompatibili con i principi comunitari le agevolazioni fiscali previste dalla legge "Ciampi". Contro la decisione della Commissione il Governo italiano ha presentato ricorso dinanzi alla Corte di Giustizia; in coordinamento con il Governo anche l'ABI e le banche interessate, tra cui SANPAOLO IMI, hanno adito il Tribunale di primo grado del Lussemburgo.

L'agevolazione tributaria in esame è stata sospesa, a decorrere dall'esercizio 2001, con provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri in data 11 aprile 2002. Pertanto, le imposte correnti e differite sono state determinate senza tenere conto dell'agevolazione in argomento.

Altri fondi (voce 80.c)

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Altri fondi (voce 80.c):			
- fondo rischi per garanzie ed impegni	81	63	+28,6
- fondo rischi ed oneri diversi	1.172	1.016	+15,4
- fondo oneri diversi per il personale	438	448	-2,2
Totale	1.691	1.527	+10,7

Il fondo rischi per garanzie ed impegni, pari a € 81 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dal Gruppo.

Il fondo per "rischi ed oneri diversi", pari a € 1.172 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per:
 - € 132 milioni riferibili agli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili;
 - € 227 milioni a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari, nonché degli oneri potenziali connessi alle garanzie prestate nell'ambito della cessione di partecipazioni e di quelli derivanti da eventuali interventi al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e da altre passività future. Tra tali fondi risultano iscritti € 7 milioni a fronte dei rischi connessi all'esercizio dell'attività esattoriale da parte delle controllate;

- il Banco di Napoli per:
 - € 311 milioni riferibili agli oneri per ristrutturazione della banca;
 - € 189 milioni a fronte delle perdite presunte sulle cause passive e, in particolare, sulle revocatorie fallimentari;
 - € 25 milioni relativi agli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui quale stanziamento specifico, nonché ad ulteriore copertura degli oneri per passività potenziali, ivi comprese quelle che potrebbero emergere a seguito del contenzioso in tema di rinegoziazione di tassi e di condizioni dovuti ai noti recenti provvedimenti in materia;
 - € 48 milioni per altri oneri diversi;
- le restanti controllate per € 240 milioni, relativi principalmente ai rischi, anche di natura commerciale ed operativa, connessi all'attività di distribuzione dei prodotti finanziari.

Il fondo per "oneri diversi per il personale", di € 438 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per:
 - € 115 milioni relativi agli stanziamenti effettuati, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale della Capogruppo, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
 - € 16 milioni relativi agli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della riserva matematica necessaria a coprire l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
 - € 14 milioni relativi agli stanziamenti effettuati a fronte di passività potenziali derivanti principalmente da premi ed incentivi a favore del personale, la cui erogazione è rimessa alla discrezionalità della Capogruppo;
 - € 4 milioni relativi agli stanziamenti effettuati per la riserva matematica – Legge 336/70;
 - € 2 milioni relativi agli stanziamenti effettuati per l'incentivazione all'esodo del personale, per la copertura degli infortuni del personale e di altre passività potenziali minori;
- il Banco di Napoli per:
 - € 145 milioni relativi ad oneri ed accantonamenti in materia di pensioni integrative;
 - € 82 milioni relativi a vertenze di lavoro;
 - € 12 milioni relativi ad accantonamenti per incentivazioni al personale;
 - € 15 milioni relativi ad altri oneri contrattuali;
- € 33 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dalle altre controllate.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Mutui edilizi agevolati

La Legge 133/99, attuata con D.M. 110/2000 (avverso al quale è stata proposta impugnativa in sede giurisdizionale amministrativa), ha posto a carico delle Banche l'obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Non essendo previsto dalla norma un "tasso soglia" per i mutui agevolati, con l'art. 145, comma 62, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (finanziaria 2001) venne chiarito che il tasso di rinegoziazione era da intendersi come "il tasso effettivo globale medio dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento", demandando ad un successivo regolamento l'individuazione delle operazioni nell'ambito delle quali effettuare le rilevazioni per determinare il tasso di rinegoziazione. A tale riguardo, il Ministero del Tesoro ha provveduto, con decreto del 4 aprile 2001, ad istituire la nuova categoria omogenea delle operazioni creditizie agevolate in corso di ammortamento e la Banca d'Italia ha diramato al sistema le correlate note metodologiche per la rilevazione dei tassi medi del comparto interessato.

L'attività di rilevazione è da tempo conclusa, mentre l'iter normativo non risulta ancora completato con la prevista emanazione di un Decreto Ministeriale che stabilisca il tasso di rinegoziazione. L'art. 1, comma 6, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138 (in corso di conversione), è ora intervenuto per stabilire nel 30 settembre 2002 il termine entro il quale dovrà essere adottato tale provvedimento, in applicazione del disposto di cui all'articolo 145, comma 62, L. 388/2000.

Mentre la Capogruppo si riserva di valutare l'ulteriore prosecuzione delle impugnative, disattese in primo grado dal T.A.R. del Lazio, avverso le previsioni del D.M. 110/2000, l'onere potenziale derivante dalla rinegoziazione è stato determinato adottando criteri ampiamente prudenziali, che individuano il relativo tasso in misura sensibilmente inferiore rispetto a quanto si presume emerga dalle rilevazioni della Banca d'Italia. Su tali basi, il rischio è stato quantificato in € 170 milioni (€ 124 milioni relativi alla Capogruppo), di cui € 96 milioni riferiti al periodo 1° luglio 1999 – 31 dicembre 2000 (€ 70 milioni relativi alla Capogruppo), € 52 milioni relativi all'esercizio 2001 (€ 38 milioni relativi alla Capogruppo) ed € 22 milioni per il primo semestre 2002 (€ 16 milioni relativi alla Capogruppo), e risulta adeguatamente fronteggiato da specifici accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi. Negli esercizi successivi al 2001, gli impatti negativi sul conto economico risultano in progressiva riduzione in conseguenza della scadenza dei mutui attualmente in essere.

Mutui agrari agevolati

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le rate a scadere dei finanziamenti in essere agli attuali più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate. La rinegoziazione è subordinata ad un Decreto Ministeriale di attuazione ad oggi non ancora emanato, ma che dovrà essere adottato, anche in questo caso, entro il 30 settembre 2002 in forza della già citata disposizione introdotta dall'art. 1, comma 6, del decreto-legge 8 luglio 2002 n. 138. Tenuto conto del preciso riferimento alle "rate a scadere" contenuto nella legge 388/2000 e della conseguente possibilità di attivare la rinegoziazione solo per il futuro, gli accantonamenti effettuati per il 1° semestre, pari ad € 6 milioni (€ 3 milioni relativi alla Capogruppo), possono essere considerati idonei alla copertura del rischio per l'intero anno.

Mutui non agevolati a tasso fisso (usura)

Con legge 28 febbraio 2001 n. 24 è stato convertito il decreto legge n. 394/2000 contenente l'interpretazione autentica della cosiddetta "*legge antiusura*" (la legge n. 108 del 1996). Tale provvedimento, che riguarda i mutui fondiari a tasso fisso non agevolati, ha stabilito l'obbligo per gli istituti di credito di applicare ai finanziamenti in essere il cosiddetto "*tasso di sostituzione*", stabilito per legge nella misura del 9,96% fisso annuo, ulteriormente riducibile all'8% in corrispondenza di mutui con capitale originario non superiore a 150 milioni di lire ed erogati per l'acquisto di abitazioni non di lusso da adibire a prima casa.

Nel corso del 2001 è stato pressoché completato l'adeguamento al 9,96% del tasso di tutti i mutui rientranti nel provvedimento. Anche per l'ulteriore riduzione del tasso all'8% (per i mutui che ne possiedono i requisiti) si è provveduto, previo rilascio da parte dei mutuatari interessati di apposita autocertificazione. Nell'ambito del fondo rischi ed oneri diversi permangono € 3 milioni a fronte dei mutui ancora potenzialmente rinegoziabili all'8%, per i quali non risulta presentata la prevista documentazione.

Sulla materia è da ultimo intervenuta la Corte Costituzionale che, con la Sent. Cost. 25/02/2002 nr. 29, ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 1, comma 2 della legge 24/2001 nella parte in cui ha disposto la sostituzione del tasso di interesse con effetti decorrenti dalle rate che scadono dopo il 2 gennaio 2001, anziché da quelle che scadono a partire dal giorno stesso (31/12/2000) di entrata in vigore del decreto legge 394/2000. Anche i conguagli resi necessari dalla pronuncia in esame sono stati già effettuati. Tuttavia, per fronteggiare eventuali restituzioni concernenti rate scadute tra il 31/12/2000 ed il 2/01/2001 nell'ipotesi di pervenimento dell'autocertificazione (poc'anzi richiamata) attestante il diritto dei mutuatari a beneficiare dell'ulteriore riduzione all'8%, è stato mantenuto un accantonamento residuale al fondo per rischi ed oneri diversi pari ad € 3 milioni (di cui € 2 milioni relativi alla Capogruppo).

Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha sancito l'incostituzionalità della norma transitoria dettata dall'art. 25 del D. Lgs. 342/99 con la quale venivano dichiarate "valide ed efficaci" le clausole di capitalizzazione degli interessi contenute nei contratti bancari stipulati prima dell'entrata in vigore delle modifiche apportate dal Decreto medesimo.

La pronuncia non è tuttavia entrata nel merito della questione della legittimità della capitalizzazione trimestrale, limitandosi a dichiarare l'incostituzionalità per motivi formali inerenti l'eccesso di delega in violazione dell'art. 76 Cost.. La questione, inoltre, non riguarda i contratti perfezionati dopo il 22.4.2000, data di entrata in vigore delle nuove disposizioni che impongono la pari periodicità nel conteggio degli interessi a debito e a credito.

La materia appare allo stato alquanto dibattuta ed incerta: vanno infatti segnalate, da un lato, recenti pronunce di merito che hanno confermato, sotto diversi profili, la legittimità delle clausole di capitalizzazione mentre, per altro verso, ancora recentemente la Corte di Cassazione ha ribadito il proprio orientamento circa l'inesistenza di un uso normativo in materia, con conseguente nullità delle clausole stesse.

L'andamento del contenzioso nella prima metà del 2002 conferma la scarsa rilevanza numerica delle vertenze in materia, che sono comunque soggette ad un continuo monitoraggio presso le singole controllate al fine di rilevarne l'evoluzione. Gli eventuali rischi di esborso derivanti da questa tipologia di vertenze (per quanto è stato possibile finora quantificare) risultano adeguatamente fronteggiati, nell'ambito del fondo rischi ed oneri diversi, da ammontari destinati a copertura degli esborsi che potrebbero complessivamente derivare dalla totalità delle cause di importo indeterminato e di esito incerto.

Fondo rischi su crediti (voce 90)

La posta riflette gli stanziamenti effettuati da alcune controllate destinati a fronteggiare rischi di credito - ivi inclusi quelli rivenienti dall'operatività in contratti derivati - soltanto eventuali e, pertanto, non aventi funzione rettificativa dell'attivo.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella sezione sono commentate le seguenti voci di Stato Patrimoniale:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Patrimonio netto			
– capitale (voce 150)	5.144	3.932	n.d.
– sovrapprezzi di emissione (voce 160)	22	22	n.d.
– riserve (voce 170)			
– riserva legale	793	793	n.d.
– riserva per azioni proprie	39	304	n.d.
– altre riserve	3.280	1.739	n.d.
– riserve di rivalutazione (voce 180)	18	9	n.d.
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	357	356	n.d.
– differenze negative di consolidamento (voce 120)	-	-	-
– differenze negative di patrimonio netto (voce 130)	115	118	118
Totale capitale e riserve di pertinenza del Gruppo	9.768	7.273	9.557
– utile netto (voce 200)	601	1.203	1.376
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	10.369	8.476	10.933
Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)	50	304	28
di cui: in portafoglio della Capogruppo (*)	-	294	-
Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)	437	698	793
Passività subordinate (voce 110)	6.155	5.607	5.829

(*) Negli schemi di bilancio consolidato riclassificato le azioni proprie della Capogruppo sono esposte a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre le restanti azioni sono incluse nel portafoglio titoli non immobilizzato.

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il capitale e le riserve (voci 150, 160, 170 e 180 del passivo)

Il capitale, i sovrapprezzi di emissione e la riserva legale coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio della Capogruppo. La voce "altre riserve" comprende le rimanenti riserve della Capogruppo e le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell'area di consolidamento.

L'incorporazione di Cardine Banca, stipulata in data 24 maggio 2002 con effetti giuridici dal 1° giugno 2002, ha comportato il concambio di n. 267.821.000 azioni Cardine Banca con n. 480.738.695 azioni SANPAOLO IMI. Il concambio è stato servito mediante:

- l'emissione di n. 432.724.886 azioni ordinarie di valore nominale unitario pari ad € 2,8;
- l'utilizzo di n. 48.013.809 azioni proprie possedute da SANPAOLO IMI al 1° giugno 2002.

Ad esito della fusione, la Compagnia di Sanpaolo e le Fondazioni di Padova e Rovigo e di Bologna si sono avvalse del diritto, ai sensi della L. 461/98 e del D.Lgs. 153/99, di richiedere la conversione delle azioni ordinarie da esse detenute, in azioni privilegiate, per la parte eccedente il 15% del capitale ordinario da esse complessivamente detenuto. Conseguentemente, n. 388.334.018 azioni ordinarie sono state convertite alla pari in azioni privilegiate.

Dopo le citate operazioni, al 30 giugno 2002 il “Capitale sociale” è pari ad € 5.144.064.800, ed è composto da n. 1.448.831.982 azioni ordinarie e n. 388.334.018 azioni privilegiate entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

La “Riserva per azioni proprie” è stata costituita dalla Capogruppo e da alcune società controllate a fronte dell’ammontare di azioni SANPAOLO IMI in portafoglio. Al 30 giugno 2002 la riserva risulta transitoriamente di importo inferiore rispetto a quello iscritto nella voce 140 dell’Attivo “Azioni o quote proprie” in quanto quest’ultimo aggregato include azioni della Capogruppo detenute da alcune società controllate già appartenute all’ex Gruppo Cardine e consolidate per la prima volta nel Gruppo SANPAOLO IMI a far tempo dal presente bilancio.

Le “Riserve di rivalutazione” risultano costituite presso alcune società del Gruppo a seguito di rivalutazioni di investimenti effettuate in applicazione di leggi speciali.

Fondo per rischi bancari generali (voce 100 del passivo)

Il “Fondo per rischi bancari generali” riflette per € 336 milioni l’analogo fondo della Capogruppo e per € 21 milioni quello costituito da alcune società controllate.

Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto (voce 120 e 130 del passivo)

Le voci 120 e 130 del passivo rappresentano le differenze negative di consolidamento integrale ed al patrimonio netto residue dopo la compensazione con le differenze positive di primo consolidamento.

Nella tavola che segue sono illustrati i dettagli delle suddette compensazioni tra differenze positive e negative di primo consolidamento.

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)
Differenze negative di primo consolidamento:		
- integrale		
- ex Gruppo IMI	952	952
- ex Gruppo Cardine	241	-
- al patrimonio netto		
- ex Gruppo IMI	75	75
- ex Gruppo Cardine	58	-
Totale	1.326	1.027
Differenze positive di primo consolidamento:		
- integrale		
- ex Gruppo Banco di Napoli	-854	-854
- ex Gruppo Cardine	-296	-
- al patrimonio netto		
- Cassa di Risparmio di Firenze	-173	-173
- ex Gruppo Cardine	-3	-
Totale	-1.326	-1.027

Il saldo della voce 130 “Differenze negative di patrimonio netto”, pari a € 115 milioni, rappresenta la quota di competenza del Gruppo dell’incremento di patrimonio delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto registrata successivamente al primo consolidamento. L’importo è prevalentemente riferibile alle società operanti nel settore assicurativo.

Le voci dell'attivo "90. Differenze positive di consolidamento" e "100. Differenze positive di patrimonio netto" sono commentate nella Parte B – Sezione 5 "Altre voci dell'attivo".

Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)

Le azioni proprie in portafoglio sono rappresentate dai titoli della Capogruppo detenuti dalla stessa e da altre società del Gruppo.

L'operatività in azioni proprie svolta dalla Capogruppo nel primo semestre 2002 ha interessato i distinti portafogli in cui tali azioni sono classificate in funzione delle finalità ad esse sottese.

Per quanto riguarda il portafoglio valutato al costo in quanto relativo ad azioni considerate immobilizzate ed utilizzate per la conclusione di operazioni di carattere strategico, nel corso del primo semestre 2002 SANPAOLO IMI ha acquistato n. 30.933.406 azioni (valore nominale di € 87 milioni) per un controvalore complessivo di € 384 milioni. Le azioni in tale portafoglio al 1° giugno 2002, pari a n. 48.013.809 (valore nominale di € 134 milioni), sono state integralmente assegnate in concambio agli azionisti ex Cardine Banca nell'ambito della fusione; al 30 giugno 2002 non risultano pertanto azioni proprie valutate al costo.

Con riferimento al portafoglio valutato al prezzo di mercato e destinato a piani di incentivazione azionaria o di stock option, nel corso del primo semestre 2002 SANPAOLO IMI S.p.A. ha dato attuazione al piano di incentivazione azionaria a favore dei dipendenti che prevedeva l'assegnazione, previa adesione degli aventi diritto, di quantitativi di azioni proprie collegati al premio aziendale di produttività individualmente spettante. Sulla base delle adesioni ricevute, nel corso del mese di giugno la Capogruppo ha acquistato n. 1.926.023 azioni (valore nominale € 5,4 milioni) per un controvalore di € 19,3 milioni ed ha assegnato ai dipendenti n. 1.912.373 azioni (valore nominale € 5,4 milioni) per un controvalore di € 18,6 milioni. Al 30 giugno 2002 residuavano, pertanto, nel suo portafoglio n. 13.650 azioni, per un valore di carico di circa € 137.000, che sono state cedute sul mercato nei primi giorni del mese di luglio.

Infine, per quanto riguarda le società controllate, risulta che al 30 giugno 2002 esse abbiano in portafoglio n. 4.971.867 azioni SANPAOLO IMI S.p.A. detenute per finalità di negoziazione e pertanto valutate al valore di mercato, pari a € 50 milioni.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (voce 140 del passivo)

Al 30 giugno 2002 la quota di "Patrimonio di pertinenza di terzi", pari a € 437 milioni, è essenzialmente riconducibile alla quota di spettanza dei soci di minoranza di Banca Fideuram e Banca Popolare dell'Adriatico.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato avvenute nel corso del periodo, nonché il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato.

Patrimonio di vigilanza

Si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali, le cui stime definitive saranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione della presente Relazione Semestrale:

Categorie/Valori	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	9.558	7.656	+24,8
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	4.074	3.552	+14,7
A.3 Elementi da dedurre	-902	-1.740	-48,2
A.4 Patrimonio di vigilanza	12.730	9.468	+34,5
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischio di credito	9.773	7.771	+25,8
B.2 Rischio di mercato	813	642	+26,6
<i>di cui:</i>			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	785	595	+31,9
- rischi di cambio	28	47	-40,4
- rischi di concentrazione	-	-	-
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	601	610	-1,5
B.3 Altri requisiti prudenziali	50	43	+16,3
B.4 Totale requisiti prudenziali	10.636	8.456	+25,8
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	132.950	105.700	+25,8
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,2%	7,2%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (**)	10,0%	9,5%	

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (pari a 12,5).

(**) In base alla Lettera Banca d'Italia n. 10155 del 3 agosto 2001, ai fini del computo del Total Risk ratio i prestiti subordinati di 3° livello sono una componente del patrimonio complessivo.

Passività subordinate (voce 110 del passivo)

Prestito	Importo in bilancio al 30/6/02 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/01 (€/mil)
Preferred Securities in Euro	1.000	1.000	8,126% (a)	10-11-2000	(b)	1.000
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>	<i>1.000</i>					<i>1.000</i>
Notes in dollari USA (c)	166	165	variabile	12-07-1993	30-07-2003	188
Notes in dollari USA (c)	89	89	variabile	24-09-1993	24-09-2003	101
Notes in dollari USA (c)	95	94	variabile	30-11-1993	30-11-2005	107
Notes in dollari canadesi (c)	101	151	variabile	10-11-1993	10-11-2003	107
Notes in Euro (c)	355	362	variabile	30-06-1994	30-06-2004	356
Notes in lire	12	24.545	variabile	15-06-1993	15-06-2003	17
Notes in lire	18	37.520	variabile	15-10-1993	15-10-2003	25
Notes in Euro	150	150	5,75%	15-09-1999	15-09-2009	146
Notes in Euro (c)	-	27	variabile	30-12-1996	20-01-2002	27
Prestito subordinato in dollari USA	100	100	variabile	15-09-1993	15-09-2003	113
Prestito subordinato in lire	13	25.000	5,10%	1-06-1998	1-06-2003	26
Prestito subordinato in lire	31	60.000	5,30%	1-01-1998	1-01-2003	62
Prestito subordinato in lire	29	56.000	variabile	1-02-1998	1-02-2003	57
Prestito subordinato in Euro	499	500	6,38%	6-04-2000	6-04-2010	500
Prestito subordinato in Euro	346	350	variabile	6-04-2000	6-04-2010	350
Prestito subordinato in Euro	989	1.000	variabile	27-09-2000	27-09-2010	1.000
Prestito subordinato in Euro	300	300	5,55%	31-07-2001	31-07-2008	300
Prestito subordinato in Euro	200	200	5,16%	2-10-2001	2-10-2008	200
Prestito subordinato in Euro	497	500	variabile	28-06-2002	28-06-2012	-
Prestito subordinato in lire	209	404.115	variabile	30-06-1997	1-08-2004	-
Prestito subordinato in Euro	189	200	variabile	1-10-1999	1-10-2009	200
Prestito subordinato in Euro	150	150	variabile	12-10-1999	12-10-2009	106
Prestito subordinato in Euro	8	8	variabile	22-12-2000	22-12-2010	8
Prestito subordinato in Euro	7	10	1,00%	27-04-2001	27-04-2006	-
Prestito subordinato in Euro	1	1	3,75%	20-09-2001	20-09-2006	1
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>	<i>4.554</i>					<i>3.997</i>
Prestito subordinato in Euro	452	466	5,63%	3-10-2000	3-04-2003	460
Prestito subordinato in Euro	149	150	variabile	6-11-2000	6-05-2003	150
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>	<i>601</i>					<i>610</i>
Totale	6.155					5.607

(a) La remunerazione relativa alle preferred securities è fissa, nella misura dell' 8,126%, fino al 10 novembre 2010. Successivamente verrà pagata una cedola variabile pari all'Euribor 12 mesi maggiorato di 350 b.p.

(b) I titoli sono irredimibili. E' prevista esclusivamente a favore del SANPAOLO IMI la facoltà di rimborso totale o parziale delle Notes esercitabile successivamente al 10 novembre 2010.

(c) Trattasi di emissioni su base fiduciaria a fronte di depositi della filiale di Nassau della Capogruppo.

Nel corso del semestre sono stati emessi da parte della Capogruppo nuovi prestiti subordinati per € 500 milioni sotto forma di prestiti subordinati Tier 2 volti a sostenere le iniziative partecipative del Gruppo.

Le *Preferred Securities*, computabili nel patrimonio di base, soddisfano i seguenti requisiti:

- i titoli sono irredimibili, l'eventuale facoltà di rimborso da parte dell'emittente non può essere prevista prima che siano trascorsi 10 anni dall'emissione, il rimborso deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- il contratto prevede la possibilità di sospendere, anche parzialmente, la remunerazione dei titoli qualora, nell'esercizio precedente, la Capogruppo, che controlla direttamente la società emittente, non abbia deliberato il pagamento di dividendi sulle proprie azioni;
- i dividendi non sono cumulabili in esercizi successivi;
- in caso di liquidazione del SANPAOLO IMI, i possessori dei titoli sono rimborsati solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori subordinati e non.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato, né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato avvenga solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto sia superiore ai 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'emittente, il debito venga rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Le voci 50 e 60 del passivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Altre passività (voce 50)	17.202	15.590	17.658
Ratei e risconti passivi (voce 60)	2.552	2.162	2.651
Totale	19.754	17.752	20.309

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività"

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	3.329	3.846	-13,4
Partite in corso di lavorazione	2.854	2.266	+25,9
Somme a disposizione di terzi	2.306	1.755	+31,4
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	1.506	803	+87,5
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su valute	1.329	1.874	-29,1
Altre partite su contratti derivati	1.287	700	+83,9
Debiti di società esattoriali	1.087	1.019	+6,7
Premi incassati su opzioni vendute	396	259	+52,9
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	350	374	-6,4
Debiti verso l'erario	332	274	+21,2
Partite relative ad operazioni in titoli	208	31	n.s.
Somme da erogare al personale	187	170	+10,0
Partite creditorie per valuta di regolamento	32	9	n.s.
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	30	33	-9,1
Posizioni relative alle filiali estere	16	17	-5,9
Altre partite	1.953	2.160	-9,6
Totale	17.202	15.590	+10,3

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Le voci 10 e 20 dello stato patrimoniale, relative alle garanzie rilasciate ed agli impegni assunti dal Gruppo, che comportano l'assunzione di rischi di credito, presentano la seguente composizione:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (€/mil)
Garanzie (voce 10)	16.557	16.016	17.833
Impegni (voce 20)	25.576	24.839	26.424
Totale	42.133	40.855	44.257

Le "garanzie rilasciate a favore di terzi" sono così composte:

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	10.134	9.907	+2,3
b) Crediti di firma di natura finanziaria	6.077	5.984	+1,6
c) Attività costituite in garanzia	346	125	+176,8
Totale	16.557	16.016	+3,4

Gli "impegni" in essere a fine semestre sono i seguenti:

Composizione della voce 20 "impegni"

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	10.244	8.794	+16,5
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	15.332	16.045	-4,4
Totale	25.576	24.839	+3,0

In dettaglio, gli impegni assunti risultano i seguenti:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Impegni per acquisti di titoli non ancora regolati	4.330	3.631	+19,3
Impegni ad utilizzo certo per derivati su crediti	971	844	+15,0
Altri impegni ad utilizzo certo	1.378	1.999	-31,1
Impegni per margini passivi su linee di credito	10.571	11.641	-9,2
Impegni a fronte di put options emesse	1.522	682	+123,2
Impegni per mutui e contratti di leasing stipulati da erogare	3.058	3.631	-15,8
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	3.064	1.826	+67,8
Impegni relativi alla partecipazione al F.I.T.D.	141	107	+31,8
Altri impegni ad utilizzo incerto	541	478	+13,2
Totale	25.576	24.839	+3,0

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute dal Gruppo SANPAOLO IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Banche centrali	188	54	n.s.
b) Altre banche	445	215	+107,0
Totale	633	269	+135,3

Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

	(€/mil)			
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione (*)	Altre operazioni	Totale
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	4.330	-	4.330
– vendite	-	5.997	-	5.997
1.2 Valute				
– valute contro valute	2.386	1.705	-	4.091
– acquisti contro euro	7.979	3.749	-	11.728
– vendite contro euro	5.396	4.979	-	10.375
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	3.177	3.177
– da ricevere	-	-	4.597	4.597
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	-	3.931	527	4.458
– vendite	-	5.566	4	5.570
b) valute				
– valute contro valute	284	166	-	450
– acquisti contro euro	2.815	1.476	-	4.291
– vendite contro euro	1.042	1.415	-	2.457
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	61	-	-	61
– acquisti contro euro	24	11	57	92
– vendite contro euro	6	-	13	19
b) altri valori (**)				
– acquisti	55.270	120.917	150	176.337
– vendite	36.724	119.193	4.733	160.650
Totale	111.987	273.435	13.258	398.680

(*) Includono anche i contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per € 2.456 milioni.

(**) Includono basis swaps per € 14.792 milioni e altri derivati con scambio di indici per € 18 milioni sia negli acquisti sia nelle vendite.

A fine semestre sull'aggregato dei contratti derivati di copertura, posti in essere dalle società del Gruppo, si valuta una minusvalenza netta potenziale pari a € 681 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista (si segnalano in particolar modo le operazioni di raccolta effettuate mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego: i citati contratti sono, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione alla data di bilancio.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati ammontano, in valore nominale, ad € 5.484 milioni.

Le operazioni a termine in essere al 30 giugno 2002, di cui alla tavola precedente, sono il riflesso principalmente dell'attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio e di intermediazione mobiliare.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

<i>Capitali di riferimento</i>	<i>(€/mil)</i>				
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati					
- <i>Forward</i> (a)	4.531	4.641	-	-	9.172
- <i>Swap</i> (b)	188.701	745	-	-	189.446
- Opzioni comprate	12.824	1.032	3.552	-	17.408
- Opzioni vendute	13.320	1.000	3.970	-	18.290
- Altri	2.725	292	196	-	3.213
Contratti di trading quotati					
- <i>Future</i> comprati	1.322	-	40	-	1.362
- <i>Future</i> venduti	1.840	-	81	-	1.921
- Opzioni comprate	2.016	-	298	-	2.314
- Opzioni vendute	1.902	-	276	-	2.178
- Altri	-	-	-	-	-
Totale contratti di trading	229.181	7.710	8.413	-	245.304
Totale contratti non di trading	86.645	18.873	7.966	-	113.484
Totale generale (c)	315.826	26.583	16.379	-	358.788
- <i>di cui contratti non quotati</i>	<i>308.521</i>	<i>26.583</i>	<i>15.684</i>	<i>-</i>	<i>350.788</i>

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swaps.

(c) Include basis swaps per un ammontare pari a € 14.792 milioni, altri derivati con scambio di indici per € 18 milioni e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente, a € 6.981 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*) sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

<i>Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati</i>				(€/mil)
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	155.295	99.397	53.829	308.521
Contratti sui tassi di cambio	22.700	3.374	509	26.583
Contratti sui corsi azionari	3.298	9.643	2.743	15.684
Altri contratti	-	-	-	-

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

<i>Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale</i>					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	308.521	26.583	15.684	-	350.788
<i>A. Contratti di trading ai valori di mercato</i>					
A.1 valore di mercato positivo	3.337	367	411	-	4.115
A.2 valore di mercato negativo	-3.241	-174	-437	-	-3.852
B. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	956	94	282	-	1.332
<i>C. Contratti non di trading ai valori di mercato</i>					
C.1 valore di mercato positivo	611	352	242	-	1.205
C.2 valore di mercato negativo	-1.031	-676	-198	-	-1.905
D. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	201	318	327	-	846
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	5.105	1.131	1.262	-	7.498

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati:

<i>Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte</i>				(€/mil)
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)	
Governi e banche centrali	-	-	-	
Enti creditizi	4.384	1.754	6.138	
Altri operatori	936	424	1.360	
Totale	5.320	2.178	7.498	

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni.

Le operazioni di cui sopra non sono assistite da garanzie né reali né personali. Nel corso del semestre non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

Contratti derivati su crediti

Le operazioni in derivati su crediti poste in essere dal Gruppo presentano al 30 giugno 2002 la seguente composizione:

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
<i>(€/mil)</i>			
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	80	473	553
1.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	-	173	173
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	126	793	919
– credit linked note	-	100	100
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	-	53	53
Totale	206	1.592	1.798

Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ**Grandi rischi**

La tavola sottostante riporta le posizioni definite “Grandi Rischi” nell’ambito della normativa di Vigilanza in adesione alla disciplina comunitaria. A tal fine, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo cliente (gruppo di imprese) l’esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 10% del Patrimonio consolidato di Vigilanza. L’esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti sia delle garanzie ricevute.

	30/6/02
a) Ammontare (€/mil)	8.552
b) Numero	4

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Stati	4.650	5.342	-13,0
b) Altri enti pubblici	8.618	7.193	+19,8
c) Società non finanziarie	67.284	51.737	+30,1
d) Società finanziarie	12.647	13.669	-7,5
e) Famiglie produttrici	5.635	3.240	+73,9
f) Altri operatori	25.038	15.875	+57,7
Totale	123.872	97.056	+27,6

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alle vendite	9.943	6.583	+51,0
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	8.885	6.099	+45,7
c) Edilizia e opere pubbliche	6.306	3.832	+64,6
d) Prodotti energetici	5.009	4.768	+5,1
e) Mezzi di trasporto	2.910	2.682	+8,5
f) Altre branche	29.642	20.062	+47,8
Totale	62.695	44.026	+42,4

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dal Gruppo possono essere classificate come segue, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Stati	9	23	-60,9
b) Altri enti pubblici	46	27	+70,4
c) Banche	914	975	-6,3
d) Società non finanziarie	13.687	13.090	+4,6
e) Società finanziarie	1.256	1.421	-11,6
f) Famiglie produttrici	153	114	+34,2
g) Altri operatori	492	366	+34,4
Totale	16.557	16.016	+3,4

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività del Gruppo, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

	30/6/02 (€/mil)				31/12/01 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
1. Attivo								
1.1 crediti verso banche	7.654	13.246	1.835	22.735	8.717	11.207	1.647	21.571
1.2 crediti verso clientela	106.355	10.791	6.726	123.872	80.618	10.122	6.316	97.056
1.3 titoli	20.605	4.745	3.342	28.692	15.105	3.834	3.178	22.117
Totale	134.614	28.782	11.903	175.299	104.440	25.163	11.141	140.744
2. Passivo								
2.1 debiti verso banche	10.003	10.753	9.445	30.201	6.774	12.645	8.503	27.922
2.2 debiti verso clientela	72.735	7.603	3.488	83.826	53.312	8.886	3.647	65.845
2.3 debiti rappresentati da titoli	37.361	10.944	4.124	52.429	25.151	10.529	5.159	40.839
2.4 altri conti	4.442	814	1.100	6.356	3.699	1.008	1.000	5.707
Totale	124.541	30.114	18.157	172.812	88.936	33.068	18.309	140.313
3. Garanzie ed impegni	24.166	9.770	8.197	42.133	21.201	8.078	11.576	40.855

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla durata residua appare la seguente:

									(€/mil)
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata				Durata indeterminata		Totale
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	-	588	2.585	1.815	677	868	849	-	7.382
1.2 crediti verso banche	7.775	10.121	2.354	411	245	98	38	1.693	22.735
1.3 crediti verso clientela	24.296	18.229	17.140	15.731	20.692	9.465	16.226	2.093	123.872
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	40	1.538	2.789	2.313	4.763	1.520	2.556	-	15.519
1.5 operazioni "fuori bilancio"	38.408	123.148	89.936	50.059	3.495	28.917	991	-	334.954
Totale attività	70.519	153.624	114.804	70.329	29.872	40.868	20.660	3.786	504.462
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	7.696	10.232	4.948	1.222	3.124	545	2.434	-	30.201
2.2 debiti verso clientela	65.450	13.019	2.589	821	788	622	537	-	83.826
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	175	1.560	6.113	11.428	15.313	2.852	2.770	-	40.211
– certificati di deposito	162	3.900	2.030	307	977	-	35	-	7.411
– altri titoli	827	3.921	59	-	-	-	-	-	4.807
2.4 passività subordinate	-	-	684	8	1.134	2.149	2.180	-	6.155
2.5 operazioni "fuori bilancio"	41.407	114.921	95.424	45.481	5.498	31.403	820	-	334.954
Totale passività	115.717	147.553	111.847	59.267	26.834	37.571	8.776	-	507.565

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività espresse in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea, presentano la seguente ripartizione:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	3.949	3.094	+27,6
2. crediti verso clientela	10.835	10.349	+4,7
3. titoli	3.361	3.397	-1,1
4. partecipazioni	92	92	-
5. altri conti	105	33	n.s.
Totale attività	18.342	16.965	+8,1
b) Passività			
1. debiti verso banche	8.491	10.551	-19,5
2. debiti verso clientela	6.148	7.310	-15,9
3. debiti rappresentati da titoli	7.570	9.573	-20,9
4. altri conti	550	616	-10,7
Totale passività	22.759	28.050	-18,9

Considerando gli effetti delle operazioni di swap valutari di copertura specifica e generica delle operazioni in valuta, la posizione valutaria “corta” qui evidenziata viene sostanzialmente pareggiata.

Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione del Gruppo

Al 30 giugno 2002 il Gruppo SANPAOLO IMI ha effettuato le seguenti operazioni di cartolarizzazione:

- Sanpaolo Leasing S.p.A.* - Nell'esercizio 1997 la controllata ha effettuato una cessione pro soluto a valori di bilancio di crediti di *leasing* in bonis ai sensi della legge n. 52/91 per complessivi € 503,5 milioni. Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2002 non sono state effettuate cessioni revolving effettuate a fronte dell'operazione di cartolarizzazione, al fine di assicurare l'equivalenza delle attività inizialmente cartolarizzate rispetto ai titoli emessi fino alla data contrattualmente prevista per il rimborso dei titoli. L'operazione è stata posta in essere al fine di smobilizzare parte del portafoglio crediti, generando fonti di liquidità aggiuntiva e beneficiando al contempo del contenimento del rischio di credito. Nel portafoglio titoli immobilizzati sono iscritti al loro valore originario titoli Junior per € 50,4 milioni. Si precisa, inoltre, che tali titoli rappresentano lo strumento finanziario per il riconoscimento, nel corso dell'operazione, del differenziale di *spread* esistente tra i flussi di cassa generati dal portafoglio crediti ceduto ed i titoli emessi (*excess spread*). Il portafoglio ceduto è sottoposto ad un continuo monitoraggio che si concretizza nella redazione di un *settlement report* trimestrale destinato ai soggetti interessati (società di *rating*, società di *factor*, veicolo e *trustee*) con indicazione dettagliata della situazione dei crediti e degli incassi del periodo. L'attività di *servicer* impegna la società all'amministrazione separata, alla gestione ed incasso del portafoglio originariamente ceduto e dei crediti successivamente maturati, nonché alla gestione delle eventuali procedure di recupero. Al 30 giugno 2002 residuavano da incassare crediti per € 70 milioni.
- Finconsumo Banca S.p.A.*¹ - La banca ha in essere due distinti programmi di cartolarizzazione rappresentati da cessioni pro soluto ai sensi della legge n. 130/99 di crediti al consumo in bonis verso privati residenti in Italia. Nell'ambito di tali programmi, la banca ha ceduto pro soluto, nel corso del 2001, € 502,9 milioni di crediti in bonis verso privati residenti in Italia, di cui: a) € 192,4 milioni rappresentano cessioni revolving effettuate a fronte della prima operazione di cartolarizzazione (Golden Bar I, perfezionata nel dicembre 2000 per un ammontare iniziale di € 361,5 milioni), al fine di assicurare l'equivalenza delle attività cartolarizzate rispetto ai titoli emessi fino alla data contrattualmente prevista per il rimborso dei titoli; b) € 310,6 milioni (€ 258,3 milioni come cessione iniziale e € 52,3 come cessione revolving) a fronte della seconda operazione (Golden Bar II, perfezionata nel giugno 2001). Le operazioni sono state poste in essere al fine di smobilizzare parte del portafoglio crediti, generando fonti di liquidità aggiuntiva ed ottimizzando l'utilizzo dei fondi propri anche in un'ottica regolamentare. Nel portafoglio titoli immobilizzati sono iscritti al loro valore originario titoli Junior per € 2,0 milioni ed € 1,3 milioni, con riferimento rispettivamente alle cartolarizzazioni effettuate negli esercizi 2000 e 2001. Si precisa, inoltre, che tali titoli rappresentano lo strumento finanziario per il riconoscimento, nel corso delle operazioni, del differenziale di *spread* esistente tra i flussi di cassa generati dal portafoglio crediti ceduto ed i titoli emessi (*excess spread*). Il portafoglio ceduto è sottoposto ad un continuo monitoraggio che si concretizza nella redazione di un *settlement report* trimestrale destinato ai soggetti interessati (società di *rating*, veicolo e *trustee*) con indicazione dettagliata della situazione dei crediti e degli incassi del periodo. L'attività di *servicer* impegna la società all'amministrazione separata, alla gestione ed incasso del portafoglio originariamente ceduto e dei crediti successivamente maturati, nonché alla gestione delle eventuali procedure di recupero. Al 30 giugno 2002 residuavano da incassare crediti per € 318 milioni e € 240 milioni rispettivamente per le due operazioni in essere.
- Finemiro Banca S.p.A.* - La controllata ha in essere un'operazione di cartolarizzazione denominata "Venere 1". Il 30/12/1999 sono stati ceduti crediti per nominali € 154 milioni rappresentati da prestiti rateali per l'acquisto di beni di consumo con almeno 5 rate insolute (incaglio); il 15/03/2000 sono stati emessi titoli per € 81 milioni, dei quali € 75 milioni di tipo Senior (già scaduti) e € 6 milioni di tipo Junior denominati Venere 1 classe "B" sottoscritti dalla stessa Finemiro Banca S.p.A. con scadenza il 15/9/2002. L'attività di *servicer* viene svolta da Finemiro Banca S.p.A. per un compenso annuo di € 0,3 milioni e commisurato ad un importo unitario mensile per singola pratica. Al 30 giugno 2002 residuavano da incassare crediti per € 104 milioni.

¹ La società è sottoposta a controllo congiunto (quota SANPAOLO IMI 50%). L'informativa relativa alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla società è riportata per l'intero importo, benché i riflessi sul bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI siano in proporzione (50%).

Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi

Il Gruppo detiene titoli per investimento e negoziazione rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate da soggetti terzi come riportato nella seguente tabella:

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Titoli			Totale
		"senior"	"mezzanine"	"junior"	
(€/mil)					
valori di bilancio					
Titoli del portafoglio immobilizzato					
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	33	-	-	33
Carte di credito	In bonis	98	20	-	118
Leasing	In bonis	31	-	-	31
Titoli	In bonis	10	-	-	10
Crediti SACE verso debitori dei settori pubblici esteri	In bonis	11	-	-	11
Health care receivable	In bonis	10	-	-	10
Altri crediti	In bonis	97	-	-	97
		290	20	-	310
Titoli del portafoglio non immobilizzato					
Mutui ipotecari residenziali (1)	In bonis	12	4	1	17
	Sofferenze	2	-	-	2
Mutui ipotecari commerciali/industriali/agricoli	In bonis	7	3	-	10
	Sofferenze	5	3	-	8
Leasing	In bonis	6	-	-	6
Health care receivable (2)	In bonis	21	-	5	26
Patrimonio immobiliare pubblico	In bonis	144	-	-	144
Contributi sociali	Incagli	1	-	-	1
Altri crediti	In bonis	56	20	-	76
	Sofferenze	5	-	-	5
		259	30	6	295
		549	50	6	605

(1) L'importo di € 1 milione si riferisce a titoli junior emessi a fronte di circa € 21 milioni di attività complessive cartolarizzate.

(2) L'importo di € 5 milioni si riferisce a titoli junior emessi a fronte di circa € 142 milioni di attività complessive cartolarizzate.

SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Gestioni patrimoniali

L'importo dei patrimoni gestiti per conto della clientela risulta, a valori di mercato, il seguente:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
Gestioni patrimoniali (1)	38.740	34.942	+10,9

(1) Con riferimento alle specifiche istruzioni impartite dalla Banca d'Italia l'informazione si riferisce unicamente alle gestioni personalizzate di patrimoni mobiliari per conto della clientela, con esclusione delle gestioni patrimoniali offerte da terzi e collocate dal Gruppo. Il dato non include i fondi comuni del Gruppo, pari a € 70.456 milioni (€ 70.618 milioni al 31 dicembre 2001), e le riserve tecniche delle controllate assicurative, consolidate col metodo del patrimonio netto, pari a € 23.601 milioni (€ 16.267 milioni al 31 dicembre 2001).

Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

	30/6/02 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito	259.935	240.440	+8,1
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	175.250	156.178	+12,2
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi (a)	25.514	21.304	+19,8

(a) Esclusi i titoli presso terzi a fronte di operazioni di pronti contro termine passive.

Altre operazioni

Incentivi Ricerca e Sviluppo

- Fondo Ricerca Applicata

SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande pervenute entro il 31 dicembre 1999 a valere sul "Fondo Ricerca Applicata". Al 30 giugno 2002 residuano delibere da stipulare per € 240 milioni, erogazioni da effettuare per € 1.022 milioni e finanziamenti erogati per € 673 milioni.

- Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

SANPAOLO IMI continua ad operare, in qualità di banca abilitata, per la valutazione ed il controllo di progetti di ricerca industriale e formazione di ricercatori sul "Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca" gestito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Nel primo semestre 2002 sono state acquisite 278 domande di intervento su investimenti di ricerca per € 857 milioni.

- Fondo per l'Innovazione Tecnologica

Dal novembre 2001 SANPAOLO IMI ha attivato una collaborazione con il Ministero per le Attività Produttive per la gestione dei progetti di sviluppo a valere sul "Fondo per l'Innovazione Tecnologica". Nel primo semestre 2002 sono state acquisite 316 domande di intervento su investimenti di sviluppo per € 985 milioni.

Nel semestre sono complessivamente maturate commissioni dalla Pubblica Amministrazione per € 7 milioni.

- Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Alla data del 30 giugno 2002 risultano in essere n. 3.783 richieste per € 1.496 milioni così suddivisi:

- € 1.395 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve (di cui € 1.391 milioni già in corso di erogazione ed € 4 milioni in attesa di emissione del provvedimento definitivo);
- € 101 milioni relativi a prestiti partecipativi.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Capogruppo, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine semestre a € 653 milioni (€ 795 milioni al 31 dicembre 2001).

Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare di servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari al 30 giugno 2002 a € 16.988 milioni così suddivisi: € 5.742 milioni di fondi comuni, € 4.137 milioni di gestioni patrimoniali in fondi, € 3.109 milioni di gestioni patrimoniali mobiliari e € 4.000 milioni di polizze assicurative.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Gli interessi ed i proventi e gli oneri assimilati, di cui si riporta di seguito la composizione, sono esposti alle voci 10 e 20 del conto economico e presentano i seguenti valori:

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)	1° semestre '01 pro-forma (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	4.357	8.016	4.246	5.440
Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)	2.509	5.326	2.905	3.520

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	386	900	502
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso banche centrali	32	63	33
b) Su crediti verso clientela	3.444	5.999	3.134
<i>di cui:</i>			
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) Su titoli di debito	492	1.026	550
d) Altri interessi attivi	35	91	60
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	-	-	-
Totale	4.357	8.016	4.246

(*) Rappresenta l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
a) Su attività in valuta	159	506	319

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)*Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati"*

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	569	1.428	791
b) Su debiti verso clientela	714	1.600	862
c) Su debiti rappresentati da titoli	1.010	1.961	1.159
<i>di cui:</i>			
– su certificati di deposito	122	336	188
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) Su passività subordinate	153	241	48
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	63	96	45
Totale	2.509	5.326	2.905

(*) Rappresenta l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati"

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
a) Su passività in valuta	233	921	454

Gli "interessi passivi ed oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le commissioni, di cui si riporta di seguito il dettaglio, sono esposte alle voci 40 e 50 del conto economico ed evidenziano i seguenti valori:

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)	1° semestre '01 pro-forma (€/mil)
Commissioni attive (voce 40)	1.734	3.312	1.689	1.958
Commissioni passive (voce 50)	359	714	371	415

Le tabelle seguenti della presente Sezione sono state predisposte in base ai nuovi schemi informativi richiesti dalla Banca d'Italia con lettera n. 14815 del 21 novembre 2001. Per garantire un'omogeneità di confronto, i dati riferiti al 1° semestre 2001 sono stati riclassificati sulla base dei nuovi schemi.

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	39	68	29
b) Derivati su crediti	5	3	1
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza			
1. negoziazione di titoli	66	131	77
2. negoziazione di valute	18	35	19
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 individuali	113	196	92
3.2 collettive	590	1.476	813
4. custodia e amministrazione di titoli	33	60	23
5. banca depositaria	71	138	73
6. collocamento di titoli	3	59	23
7. raccolta di ordini	43	84	45
8. attività di consulenza	7	38	17
9. distribuzione servizi di terzi:			
9.1 gestioni patrimoniali:			
a) individuali	22	12	-
b) collettive	83	12	2
9.2 prodotti assicurativi	60	137	60
9.3 altri prodotti	2	4	1
d) Servizi di incasso e pagamento	157	239	113
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1	1	1
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	54	83	42
g) Altri servizi	367	536	258
Totale	1.734	3.312	1.689

La sottovoce “g) Altri servizi” presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Finanziamenti concessi	104	175	79
Depositi e conti correnti passivi	138	215	98
Conti correnti attivi	60	82	40
Attività di mediazione su operazioni di credito	3	7	4
Altri servizi	62	57	37
Totale	367	536	258

L'articolazione delle commissioni attive per canali distributivi è la seguente:

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
a) presso propri sportelli:			
1. gestioni patrimoniali	420	1.028	561
2. collocamento di titoli	-	43	22
3. servizi e prodotti di terzi	115	77	37
b) offerta fuori sede:			
1. gestioni patrimoniali	283	644	344
2. collocamento di titoli	3	16	1
3. servizi e prodotti di terzi	52	88	26

Commissioni passive (voce 50)

Composizione della voce 50 “commissioni passive”

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	7	7	3
b) Derivati su crediti	-	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:			
1. negoziazione di titoli	20	34	19
2. negoziazione di valute	1	2	1
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	46	102	52
4. custodia e amministrazione di titoli	11	28	14
5. collocamento di titoli	1	12	6
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	179	430	231
d) Servizi di incasso e pagamento	46	65	30
e) Altri servizi	48	34	15
Totale	359	714	371

La sottovoce “e) Altri servizi” presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	31	12	5
Finanziamenti ricevuti	2	2	1
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	4	3	1
Altri servizi	11	17	8
Totale	48	34	15

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie, di cui alla voce 60 del conto economico, presentano il seguente valore:

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)	1° semestre '01 pro-forma (€/mil)
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	-159	105	-52	-39

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Operazioni su titoli:			
a) rivalutazioni/svalutazioni nette	-151	100	-48
b) profitti/perdite realizzati	-181	-387	-173
Operazioni su valute	38	40	26
Altre operazioni	135	352	143
Totale	-159	105	-52

La voce rispecchia principalmente una componente del risultato caratteristico dell'attività posta in essere dal Gruppo nell'intermediazione mobiliare, i cui risultati sono anche riflessi nelle voci relative agli interessi ed ai dividendi. Il risultato complessivo, nella sua componente principale, è commentato nella linea di business *investment banking* nell'ambito della Relazione sulla gestione.

La riconciliazione con la voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni" del conto economico riclassificato, riportato nella relazione sulla gestione, è esposta nella tavola seguente:

Riconciliazione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" con il conto economico riclassificato

	(€/mil)
Profitti e perdite da operazioni finanziarie (voce 60)	-159
Riclassifica da interessi attivi e passivi del margine negativo dell'Investment Banking (1)	-29
Riclassifica a "Accantonamenti e rettifiche su crediti e immobilizzazioni finanziarie" delle perdite su titoli rivenienti da transazioni per recupero crediti	9
Riclassifica dalla voce propria dei dividendi su azioni non immobilizzate	388
Voce del c/e riclassificato "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni"	209

(1) La riclassifica si riferisce al margine di interesse relativo al gruppo Banca IMI che, al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati del Gruppo, viene esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni", in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative sono indicate alla voce 80 del conto economico e presentano la composizione di seguito riportata:

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)	1° semestre '01 pro-forma (€/mil)
Spese per il personale (voce 80.a)	1.420	2.221	1.116	1.451
Altre spese amministrative (voce 80.b)	876	1.379	668	857
Totale	2.296	3.600	1.784	2.308

Spese per il personale (voce 80.a)

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Salari e stipendi	1.027	1.600	788
Oneri sociali	300	471	242
Trattamento di fine rapporto	73	109	53
Trattamento di quiescenza e simili	20	41	33
Totale	1.420	2.221	1.116

Il numero medio dei dipendenti per categoria è fornito nella “Parte D – Altre informazioni” della presente Nota Integrativa.

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Spese informatiche	198	340	151
Manutenzione ed aggiornamento software	52	118	53
Manutenzione beni mobili	31	66	27
Canoni trasmissione dati	45	52	24
Canoni per elaborazione presso terzi	30	54	28
Canoni per accesso a banche dati	30	34	10
Canoni passivi locazione macchine	10	16	9
Spese di gestione immobili	145	237	118
Immobili in locazione:	94	152	74
- canoni per locazione immobili	87	142	71
- manutenzione degli immobili in locazione	7	10	3
Immobili in proprietà:	14	23	12
- manutenzione degli immobili di proprietà	14	23	12
Spese di vigilanza	20	34	18
Spese per la pulizia locali	17	28	14
Spese generali	139	202	99
Spese postali e telegrafiche	31	51	27
Spese materiali per ufficio	19	28	14
Spese per il trasporto e conta valori	16	14	7
Corrieri e trasporti	8	10	5
Spese per il personale distaccato	3	1	-
Altre spese	62	98	46
Spese professionali ed assicurative	136	203	100
Consulenza	87	128	61
Spese legali e giudiziarie	19	40	22
Spese visure ed informazioni commerciali	10	17	8
Premi di assicurazione banche e clientela	20	18	9
Utenze	44	69	37
Spese energetiche	19	35	19
Spese telefoniche	25	34	18
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	45	65	25
Spese di pubblicità e rappresentanza	40	58	21
Contributi associazioni sindacali e di categoria	5	7	4
Costi indiretti del personale	36	64	33
Oneri indiretti per il personale	36	64	33
Totale	743	1.180	563
Imposte indirette e tasse			
- imposta di bollo	97	145	76
- imposta sostitutiva DPR 601/73	2	15	7
- imposta comunale sugli immobili	5	10	5
- tasse sui contratti di borsa	7	7	4
- IVA detraibile su acquisti	11	4	3
- altre imposte indirette e tasse	11	18	10
Totale	133	199	105
Totale altre spese amministrative	876	1.379	668

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Le rettifiche e gli accantonamenti, di cui alle voci 90, 100, 120, 140 e 150 del conto economico e le riprese, di cui alle voci 130 e 160 del conto economico, presentano i seguenti valori:

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)	1° semestre '01 pro-forma (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)	308	543	242	293
Accantonamento per rischi ed oneri (voce 100)	99	136	101	141
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	339	636	272	379
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	206	278	140	178
Accantonamento al fondo rischi su crediti (voce 140)	15	11	4	5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	71	235	15	26
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	15	2	1	1

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento costi di impianto e di aumento di capitale	1	2	1
– ammortamento avviamento	-	1	-
– ammortamento disavanzi di fusione	14	27	14
– ammortamento software	80	125	63
– svalutazioni durature software	-	8	-
– ammortamento altri costi pluriennali	14	45	9
– ammortamento differenze positive di consolidamento	56	96	51
– ammortamento differenze positive di patrimonio netto	15	25	4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	46	66	33
– ammortamento mobili e impianti	82	148	67
Totale	308	543	242

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 99 milioni effettuato nel semestre riflette, per € 44 milioni, il rafforzamento dell'analogo fondo della Capogruppo, per € 20 milioni gli accantonamenti effettuati dal Banco di Napoli e per € 11 milioni gli accantonamenti effettuati nel semestre dalle "Banche Reti" controllate da Cardine Finanziaria. Il residuo si riferisce, essenzialmente, ad accantonamenti effettuati dalle controllate operanti nel collocamento e nella gestione di prodotti finanziari a fronte di rischi connessi a tali attività.

L'accantonamento effettuato dalla Capogruppo è destinato come segue:

- € 19 milioni a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui, da operazioni a premio e da altre passività potenziali;
- € 19 milioni a rafforzamento del fondo a fronte delle cause passive;
- € 6 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 3 milioni a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti, € 3 milioni ad integrazione dei fondi destinati al ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il Personale della Banca.

L'accantonamento effettuato dal Banco di Napoli è destinato come segue:

- € 8 milioni a fronte del rafforzamento del fondo rischi ed oneri diversi per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari;
- € 6 milioni a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui;
- € 4 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale;
- € 2 milioni a fronte di ulteriori rischi ed oneri diversi.

L'accantonamento effettuato dalle "Banche reti" è destinato come segue:

- € 4 milioni a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui;
- € 3 milioni a fronte del rafforzamento del fondo rischi ed oneri diversi per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari;
- € 4 milioni a fronte di ulteriori rischi ed oneri diversi.

L'accantonamento delle altre controllate operanti nei servizi finanziari alle famiglie è costituito da stanziamenti prudenziali a fronte dei rischi connessi all'attività di distribuzione e gestione dei prodotti finanziari.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	330	622	269
<i>di cui:</i>			
– rettifiche forfettarie per rischio paese	5	13	13
– altre rettifiche forfettarie	79	184	61
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	9	14	3
<i>di cui:</i>			
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-
– altri accantonamenti forfettari	2	3	2
Totale	339	636	272

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)*Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"*

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	83	132	58
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	1	2	1
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	12	2	3
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	68	72	43
Incassi di crediti in linea capitale e mora in precedenza stralciati	14	35	14
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	28	35	21
Totale	206	278	140

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti rappresentano gli stanziamenti effettuati da alcune controllate non aventi natura rettificativa a fronte di rischi solo eventuali.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)*Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"*

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Rettifiche di valore su titoli immobilizzati	1	11	1
Rettifiche di valore su partecipazioni	70	224	14
Totale	71	235	15

Le rettifiche sulle partecipazioni, pari a € 70 milioni, si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Fiat S.p.A.	44	72	-
Santander Central Hispano	8	80	-
Hutchinson 3G Italia S.p.A.	8	19	-
Olivetti S.p.A.	3	19	-
Enel S.p.A.	1	4	2
Euromedia Venture Belgique S.A.	1	3	-
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	1	1	-
Kiwi II Ventura - Serviços de Consultoria S.A.	1	1	-
Convergenza S.C.A.	1	1	-
Metzler International A.G.	1	-	-
Banca Popolare di Lodi S.c.r.l.	-	6	1
Blixer S.p.A.	-	4	4
AEM Torino S.p.A.	-	3	-
Cartiere Fedrigoni S.p.A.	-	2	-
AC.E.GA.S S.p.A.	-	2	-
Davide Campari S.p.A.	-	2	-
ACEA S.p.A.	-	1	-
Banca Mediocredito S.p.A.	-	1	-
Giraglia Immobiliare S.p.A.	-	1	-
Filos S.p.A.	-	-	1
La Stampa Interattiva S.p.A.	-	-	1
Banca Mediocredito S.p.A.	-	-	1
Altre rettifiche	1	2	4
Totale	70	224	14

Le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (pari a € 15 milioni) si riferiscono a riprese di valore su partecipazioni per € 14 milioni e a riprese di valore su titoli immobilizzati per € 1 milione.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le voci 30, 70, 110, 190, 200 e 240 del conto economico, non commentate nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa, evidenziano i seguenti valori:

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)	1° semestre '01 pro-forma (€/mil)
Dividendi e altri proventi (voce 30)	514	397	370	388
Altri proventi di gestione (voce 70)	204	280	156	232
Altri oneri di gestione (voce 110)	22	36	21	34
Proventi straordinari (voce 190)	277	660	275	320
Oneri straordinari (voce 200)	141	269	100	113
Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)	415	318	315	430

Dividendi e altri proventi (voce 30)

Composizione della voce 30 "dividendi ed altri proventi"

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale			
– dividendi	252	172	171
– crediti d'imposta	136	91	96
Su partecipazioni non consolidate integralmente e non valutate al patrimonio netto			
– dividendi	92	102	73
– crediti d'imposta	34	32	30
Totale	514	397	370

Altri proventi di gestione (voce 70)

Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Recuperi di spese			
– imposta di bollo	78	112	57
– altre imposte	27	44	31
– spese legali	8	7	3
– altri recuperi	37	43	24
Utili su attività di merchant banking	8	14	12
Proventi di società informatiche	2	14	13
Rimborsi per servizi resi a terzi	8	7	4
Altri proventi su attività di leasing	2	3	2
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	7	4	2
Altri proventi	27	32	8
Totale	204	280	156

Altri oneri di gestione (voce 110)

Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Canoni passivi di leasing	3	3	1
Altri oneri per operazioni di leasing	8	16	8
Oneri di società informatiche	1	8	8
Perdite su attività di merchant banking	1	3	-
Altri oneri	9	6	4
Totale	22	36	21

Proventi straordinari (voce 190)

Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Sopravvenienze attive			
– utilizzo di fondi in eccesso	3	16	5
– cessione di derivati collegati a partecipazioni (a)	96	-	-
– altre sopravvenienze attive	39	57	27
Rimborsi di imposte di competenza esercizi precedenti	21	-	-
Insussistenze del passivo	1	28	15
Transazioni vertenze del Banco di Napoli	2	66	64
Revisione prezzi su transazioni immobiliari e partecipative	10	7	7
Rimborsi assicurativi per rapine	1	2	2
Rimborsi danni per calamità naturali	5	-	-
Plusvalenze realizzate su:			
– partecipazioni	80	280	112
– interessenze in società consolidate integralmente	15	152	1
– titoli immobilizzati	1	12	12
– azioni proprie	-	30	30
– immobilizzazioni materiali ed immateriali	3	10	-
Totale	277	660	275

(a) La voce si riferisce alla cessione di contratti derivati collegati alla partecipazione in Banca Agricola Mantovana, ceduta contestualmente con la contabilizzazione di una perdita di pari ammontare.

Le plusvalenze realizzate su partecipazioni sono, prevalentemente, relative alla cessione delle interessenze in Cardine Banca (€ 62 milioni), ENI (€ 4 milioni), Euronext (€ 3 milioni), Datitalia (€ 3 milioni), Beni Stabili (€ 2 milioni) e Davide Campari (€ 2 milioni).

Oneri straordinari (voce 200)*Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"*

	1° semestre '02 (€/mil)	2001 (€/mil)	1° semestre '01 (€/mil)
Accantonamenti in materia di previdenza complementare del Banco di Napoli	-	114	26
Insussistenze dell'attivo	4	18	15
Sistemazione vertenze civili del Banco di Napoli	-	6	6
Ristrutturazioni	6	10	4
Imposta di registro sentenza IMI - SIR	-	17	-
Oneri per rapine intervenute	3	5	3
Indennità di buonuscita per incentivi all'esodo del personale	-	31	-
Minusvalenze realizzate su:			
– titoli immobilizzati	2	-	-
– partecipazioni (a)	96	6	4
– altre immobilizzazioni finanziarie	-	9	9
– immobilizzazioni materiali	-	-	-
Altre sopravvenienze passive	30	53	33
Totale	141	269	100

(a) La voce si riferisce alla cessione della partecipazione in Banca Agricola Mantovana, ceduta contestualmente ai contratti derivati collegati alla partecipazione stessa con la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva di pari ammontare.

Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1 - NUMERO DIPENDENTI E STRUTTURA OPERATIVA

Numero medio dei dipendenti per categoria

	1° semestre '02	2001	1° semestre '01
a) Dirigenti	857	673	687
b) Quadri Direttivi	6.207	11.638	11.326
c) Restante personale	39.420	23.172	23.704
Totale	46.484	35.483	35.717
<i>di cui: di società consolidate proporzionalmente</i>	<i>690</i>	<i>182</i>	<i>183</i>

La ripartizione tra Dirigenti e Quadri Direttivi recepisce per tutti i periodi a confronto la modifica degli inquadramenti prevista dal CCNL di Categoria introdotta l'1/1/2001.

Il dato pro-forma dell'esercizio 2001 e del 1° semestre 2001 per il numero medio dei dipendenti è pari, rispettivamente, a 46.627 e 46.826 unità.

Parte E - Area di consolidamento

SEZIONE 1 - PARTECIPAZIONI RILEVANTI (CONTROLLATE E DI INFLUENZA NOTEVOLE)

Le partecipazioni rilevanti detenute dal Gruppo, ossia quelle in imprese controllate e sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92, sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (controllate e di influenza notevole)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento integrale e proporzionale						
SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo)	Torino			-	-	-
<i>A1 Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale</i>						
1 Alcedo S.r.l.	Padova	1	Cardine Finanziaria	60,00	60,00	XXX (A)
2 Banca Agricola di Cerea S.p.A.	Verona	1	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	XXX (A)
3 Banca Fideuram S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	61,29	61,29	XXX
			Invesp	10,00	10,00	XXX
				71,29	71,29	
4 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
5 Banca IMI Securities Corp.	Stati Uniti	1	IMI Capital Market USA	100,00	100,00	XXX
6 Banca OPI S.p.A.	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
7 Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Teramo	1	Cardine Finanziaria	70,86	70,86	XXX (A)
8 Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
9 Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	1	Sanpaolo IMI	99,18	100,00	XXX
10 Banco di Napoli Asset Management S.G.R. p.A.	Napoli	1	Sanpaolo IMI WM	100,00	100,00	XXX (B)
11 Banque Privée Fideuram Wargny S.A.	Francia	1	Financiere Fideuram	99,84	99,84	XXX
12 Banque Sanpaolo S.A.	Francia	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
13 BNH S.p.A. (in liquidazione dal 10/9/02)	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
14 Cardine Fiduciaria S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (A)
15 Cardine Finance Plc	Irlanda	1	Sanpaolo IMI	99,97	99,97	XXX
			Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	0,01	0,01	XXX
			Cassa di Risparmio Venezia	0,01	0,01	XXX
			Cassa di Risparmio Bologna	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	(A)
16 Cardine Finanziaria S.p.A.	Padova	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (A)
17 Cardine Investimenti S.G.R. S.p.A.	Padova	1	Sanpaolo IMI	90,00	90,00	XXX
			Alcedo	10,00	10,00	XXX
				100,00	100,00	(A)
18 Cardine Leasing S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (A)
19 Cariparo Ireland Plc	Irlanda	1	Sanpaolo IMI	99,94	99,94	XXX
			Banca Agricola di Cerea	0,01	0,01	XXX
			Banca Popolare dell'Adriatico	0,01	0,01	XXX
			Cassa di Risparmio Gorizia	0,01	0,01	XXX
			Cassa di Risparmio Udine e Pordenone	0,01	0,01	XXX
			Cassa di Risparmio Venezia	0,01	0,01	XXX
			Cassa di Risparmio Bologna	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	(A)

(segue: Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
20 Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A.	Gorizia	1	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	XXX (A)
21 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	1	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	XXX (A)
22 Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A.	Udine	1	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	XXX (A)
23 Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	1	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	XXX (A)
24 Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	1	Cardine Finanziaria	100,00	100,00	XXX (A)
25 Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A.	Torino	1	Banca OPI	100,00	100,00	XXX (C)
26 Farbanca S.p.A.	Bologna	4	Sanpaolo IMI	15,00	15,00	XXX (A)
27 Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Irlanda	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX (D)
28 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram	99,99	99,99	XXX
			Fideuram Vita	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
29 Fideuram Bank (Suisse) A.G.	Svizzera	1	Fideuram Bank	100,00	100,00	XXX
30 Fideuram Capital SIM S.p.A.	Milano	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
31 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
32 Fideuram Fondi S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	99,25	99,25	XXX
33 Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A.	Milano	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
34 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram	99,94	99,94	XXX
			Fideuram Vita	0,06	0,06	XXX
				100,00	100,00	(E)
35 Fideuram Wargny Active Broker S.A.	Francia	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,99	99,99	XXX
36 Fideuram Wargny Gestion S.A.	Francia	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,85	99,85	XXX
37 Fideuram Wargny Gestion S.A.M. (ex Wargny Gestion S.A.M.)	Pincipato di Monaco	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,50	99,50	XXX
38 Financière Fideuram S.A.	Francia	1	Banca Fideuram	94,96	94,96	XXX
39 Fincardine S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (A)
40 Finemiro Banca S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	96,68	96,68	XXX (A)
41 Finemiro Leasing S.p.A.	Bologna	1	Finemiro Banca	100,00	100,00	XXX (A)
42 Finemiro Stile S.p.A.	Bologna	1	Finemiro Banca	100,00	100,00	XXX (A/F)
43 GE.RI.CO.-Gestione Riscossione Tributi in Concessione S.p.A.	Venezia	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (A)
44 IDEA S.A.	Lussemburgo	1	IMI Bank (Lux)	99,17	99,17	XXX
			Sanpaolo IMI International	0,83	0,83	XXX
				100,00	100,00	
45 IMI Bank (Lux) S.A.	Lussemburgo	1	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
			IMI Investments	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
46 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
47 IMI Investimenti S.p.A. (ex NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A.)	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (G/H)
48 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
			Banca IMI Securities	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	

(segue: Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
49 IMI Real Estate S.A.	Lussemburgo	1	IMI Bank (Lux)	99,99	99,99	XXX
			Sanpaolo IMI International	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
50 IMIWeb Bank S.p.A.	Milano	1	Banca IMI	100,00	100,00	XXX
51 IMIWeb (UK) Ltd	Regno Unito	1	IMIWeb Bank	100,00	100,00	XXX
52 Independent Management for Institutional Advisory Co. S.A.	Lussemburgo	1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
53 Invesp S.p.A.	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
54 Lackenstar Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
55 LDV Holding B.V.	Olanda	1	NHS	100,00	100,00	XXX (I)
56 NHS S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	78,02	78,02	XXX (J)
57 NHS Investments S.A.	Lussemburgo	1	IMI Investimenti	99,99	99,99	XXX
			LDV Holding	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
58 NHS Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	NHS	99,99	99,99	XXX
			LDV Holding	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	(I)
59 Sanpaolo Asset Management S.A.	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	XXX
			Société Foncière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
			Société Immobilière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
60 Sanpaolo Bail S.A.	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,97	99,97	XXX
			Sanpaolo Mur	0,01	0,01	XXX
			Société Foncière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
			Société Immobilière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
61 Sanpaolo Bank (Austria) A.G.	Austria	1	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	XXX
62 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI WM	99,99	99,99	XXX
			Sanpaolo Gestion Internationale	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
63 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI WM	100,00	100,00	XXX (K)
64 Sanpaolo Fonds Gestion S.n.c.	Francia	1	Banque Sanpaolo	80,00	80,00	XXX
			Sanpaolo Asset Management S.A.	20,00	20,00	XXX
				100,00	100,00	
65 Sanpaolo Gestion Internationale S.A. (successivamente Sanpaolo IMI WM Luxembourg S.A.)	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI WM	88,22	88,22	XXX
			Sanpaolo Bank	11,78	11,78	XXX
				100,00	100,00	
66 Sanpaolo IMI Alternative Investments S.G.R. S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI WM	100,00	100,00	XXX (M)
67 Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.	Torino	1	Sanpaolo IMI WM	100,00	100,00	XXX
68 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	1	Sanpaolo IMI	69,01	69,01	XXX
			Sanpaolo IMI International	30,99	30,99	XXX
				100,00	100,00	

(segue: Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
69 Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
70 Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.c.	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
71 Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.G.R. S.p.A.	Monza	1	Sanpaolo IMI WM	85,00	85,00	XXX (N)
			Banca IMI	11,72	11,72	XXX
			IMI Bank (Lux)	3,28	3,28	XXX
				100,00	100,00	
72 Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
73 Sanpaolo IMI US Financial Co.	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
74 Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. (ex Wealth Management Sanpaolo IMI S.p.A.)	Milano	1	Sanpaolo IMI	96,90	96,90	XXX
			Banco di Napoli	3,10	3,10	XXX
				100,00	100,00	
75 Sanpaolo Invest Ireland Ltd	Irlanda	1	Banca Sanpaolo Invest	100,00	100,00	XXX
76 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
77 Sanpaolo Mur S.A.	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,99	99,99	XXX
			Sanpaolo Bail	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
78 Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	Genova	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
79 Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	Prato	1	Sanpaolo Riscossioni Genova	63,76	63,76	XXX
			Sanpaolo IMI	36,24	36,24	XXX
				100,00	100,00	
80 SEP S.p.A.	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
81 Sogesmar S.A.	Francia	1	Banque Privée Fideuram Wargny	51,09	51,09	XXX
			Fideuram Wargny Gestion	48,19	48,19	XXX
				99,28	99,28	
82 SP Immobiliare S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX
			Sanpaolo Gestion Internationale	0,01	0,01	XXX
				100,00	100,00	
83 SP Private Banking S.A. (successivamente Sanpaolo Bank (Suisse) S.A.)	Svizzera	1	Sanpaolo Bank	99,98	99,98	XXX
84 Tobuk Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
85 Tushingam Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
86 West Bank S.A.	Romania	1	Sanpaolo IMI	72,39	72,39	XXX

A2 Imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale

1 Banka Koper d.d.	Slovenia	7	Sanpaolo IMI	62,10	32,99	XXX (O)
2 Centradia Group Ltd	Regno Unito	7	Sanpaolo IMI	29,03	29,03	XXX
3 Centradia Ltd	Regno Unito	7	Centradia Group	100,00	100,00	XXX
4 Centradia Services Ltd	Regno Unito	7	Centradia Group	100,00	100,00	XXX
5 Finconsumo Banca S.p.A.	Torino	7	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	XXX
6 FC Factor S.r.l.	Torino	7	Finconsumo	100,00	100,00	XXX

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)	
			Partecipante	Quota %			
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto							
<i>B1 Partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate (**)</i>							
1	3G Mobile Investments 2 S.A. (ex Bernabé Mobile Investments 2 S.A.)	Belgio	1	IMI Investimenti	100,00	100,00	56
2	Banca IMI (Nominees) Ltd	Regno Unito	1	Banca IMI	100,00	100,00	-
3	Bonec Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	-
4	Brokerban S.p.A.	Napoli	1	Banco di Napoli	100,00	100,00	1
5	Cardine Financial Innovation S.p.A.	Padova	1	Cardine Finanziaria	60,00	60,00	- (A)
6	Cardine Suisse S.A.	Svizzera	1	Sanpaolo IMI	99,00	99,00	1 (A)
7	Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	Banca IMI Securities	100,00	100,00	-
8	Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	-
				Banca IMI	10,00	10,00	-
				Banca Fideuram	10,00	10,00	-
				Banca OPI	5,00	5,00	-
				Banco di Napoli	5,00	5,00	-
				Fideuram Vita	5,00	5,00	- (P)
				IMI Investimenti	5,00	5,00	-
				Sanpaolo Leasint	5,00	5,00	-
				Sanpaolo IMI Asset Management	5,00	5,00	-
					100,00	100,00	
9	CSP Investimenti S.r.l.	Torino	1	Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali	100,00	100,00	- (Q)
10	Emil Europe '92 S.r.l.	Bologna	1	Cassa di Risparmio Bologna	90,55	90,55	4 (A)
11	Esaban S.p.A.	Napoli	1	Banco di Napoli	100,00	100,00	3
12	Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	13
13	Fideuram Vita S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	99,75	100,00	300
14	Finance Gestion S.A.	Francia	1	Banque Privée Fideuram Wargny	50,02	50,02	-
				Financiere Fideuram	49,84	49,84	-
					99,86	99,86	
15	Finomatic S.a r.l.	Francia	1	Financière Fideuram	99,80	99,80	-
16	Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	1	Invesp	90,00	90,00	-
				RSP	10,00	10,00	- (P)
					100,00	100,00	
17	Immobiliare Nettuno S.p.A.	Bologna	1	Cassa di Risparmio Bologna	100,00	100,00	3 (A)
18	Independent Management for Institutionals Sicav	Lussemburgo	1	IMI Bank (Lux)	50,00	50,00	-
				Independent Management for Institutional Adv.	50,00	50,00	-
					100,00	100,00	
19	ISC Euroservice G.M.B.H.	Germania	1	Sanpaolo IMI	80,00	80,00	- (A)
20	New BPA S.r.l. (successivamente Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.)	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	- (A)
21	NHS Mezzogiorno S.G.R. S.p.A.	Napoli	1	NHS	99,50	99,50	2
				NHS Luxembourg	0,50	0,50	-
					100,00	100,00	(I)(R)

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
22 Obiettivo Società di Gestione del Risparmio (S.G.R.) S.p.A.	Milano	1	Banca IMI	100,00	100,00	3
23 Poseidon - Insurance Brokers - S.p.A.	Bologna	1	Fincardine	100,00	100,00	1 (A)
24 Prospettive 2001 S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	13
25 RSP S.r.l.	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
26 S.V.I.T. S.p.A.	Padova	1	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	57,45	57,45	- (A)
27 Sanpaolo IMI Capital Partners Ltd	Guernsey	1	NHS	99,00	99,00	-
			Sanpaolo IMI Management	1,00	1,00	- (P)
				100,00	100,00	(I)
28 Sanpaolo IMI Management Ltd	Regno Unito	1	NHS	100,00	100,00	- (I)
29 Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Torino	1	NHS	100,00	100,00	1 (I)
30 Sanpaolo Leasint G.M.B.H.	Austria	1	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	-
31 Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo Vita	75,00	100,00	- (P)
			Banca Sanpaolo Invest	25,00	0,00	1
				100,00	100,00	
32 Sanpaolo Vita S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI WM	100,00	100,00	232 (S)
33 Servizi S.r.l.	Bologna	1	Finemiro Banca	100,00	100,00	1 (A)
34 Soci�t� Civile Les Jardins d'Arcadie	Francia	1	Banque Sanpaolo	55,00	55,00	-
35 Socavie S.N.C.	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,80	99,80	2
			Soci�t� Fonciere d'Investissement	0,20	0,20	- (P)
				100,00	100,00	
36 Soci�t� Fonciere d'Investissement S.A.	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,96	99,96	-
			Soci�t� Immobiliere d'Investissement	0,04	0,04	- (P)
				100,00	100,00	
37 Soci�t� Immobiliere d'Investissement	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	-
			Soci�t� Fonciere d'Investissement	0,02	0,02	- (P)
				100,00	100,00	
38 UNI Invest S.A.	Francia	1	Banque Sanpaolo	99,99	99,99	-
			Sanpaolo Bail	0,01	0,01	-
				100,00	100,00	
39 W.D.W. S.A.	Francia	1	Banque Priv�e Fideuram Wargny	99,72	99,72	-
40 West Leasing S.A.	Romania	1	West Bank	88,30	88,30	- (A)
41 West Trade Center S.A.	Romania	1	Sanpaolo IMI	75,00	75,00	- (A)
42 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	Napoli	1	Banco di Napoli	99,00	99,00	1 (T)
43 FISPAO S.p.A. (in liq.)	Torino	1	Compagnia di San Paolo	100,00	100,00	- (Q)
			Investimenti Patrimoniali			
44 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
45 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	IMI Bank (Lux)	95,24	95,24	1 (T)
			Sanpaolo IMI International	4,76	4,76	-
				100,00	100,00	
46 Innovare S.r.l. (in liq.)	Napoli	1	Banco di Napoli	90,00	90,00	1 (T)

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
47 Picus S.p.A. (in liq.)	Bergamo	1	LDV Holding	51,61	51,61	-
			Sanpaolo IMI Private Equity	1,29	1,29	-
				52,90	52,90	
48 S. e P. Servizi e Progetti S.p.A. (in liq.)	Torino	1	Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali	100,00	100,00	- (Q)
49 S.A.G.E.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	Banca Popolare dell'Adriatico	99,98	99,98	-
50 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	3 (T)
51 Se.Ri.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	Banca Popolare dell'Adriatico	100,00	100,00	- (A)
52 Sicilsud Leasing S.p.A. (in liq.)	Palermo	1	Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali	100,00	100,00	1 (Q)(T)
Altre minori						4 (U)

Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate 648

B2 Partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate

53 Adriavita S.p.A.	Trieste	8	Cardine Finanziaria	24,50	24,50	3 (A)
54 Aeffe S.p.A.	Rimini	8	LDV Holding	20,00	20,00	9
55 Banque Esprit Santo et de la Venetie S.A.	Francia	8	Fincardine	37,00	37,00	20 (A)
56 Banque Michel Inchauspe S.A. (BAMI)	Francia	8	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	5
57 Beaujon Immobilière	Francia	7	Banque Sanpaolo	50,00	50,00	-
58 Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	8	Sanpaolo IMI	21,02	21,02	42
59 Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	8	Sanpaolo IMI	19,53	19,53	180 (S)
60 CBE Service S.p.r.l.	Belgio	8	Sanpaolo IMI	26,70	26,70	-
			Banco di Napoli	5,00	5,00	-
				31,70	31,70	
61 Conservateur Finance S.A.	Francia	8	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	6
62 CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	8	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	-
63 Egida Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Torino	7	Sanpaolo Vita	50,00	50,00	- (P)
64 Eptaconsors S.p.A.	Milano	8	Sanpaolo IMI	20,24	20,24	18
			Fincardine	20,24	20,24	18
				40,48	40,48	36 (A)
65 Esatri S.p.A.	Milano	8	Sanpaolo IMI	31,50	31,50	17
66 Eurosic S.A.	Francia	8	Banque Sanpaolo	32,77	32,77	10
67 Finnat Investments S.p.A.	Roma	8	Invesp	20,00	20,00	-
68 Finor d.o.o.	Slovenia	8	Banka Koper	100,00	100,00	1 (V)
69 HDI Assicurazioni S.p.A.	Roma	8	Sanpaolo IMI	28,32	28,32	38
70 I.TRE Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	Rovigo	8	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	20,00	20,00	- (A)
71 Immobiliare Colonna '92 S.r.l.	Roma	8	Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali	33,33	33,33	2 (Q)
72 Inter-Europa Bank RT	Ungheria	8	Sanpaolo IMI	32,51	32,51	8
73 Lama Dekani d.d.	Slovenia	8	Banka Koper	78,41	78,41	1 (V)

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
74 Liseuro S.p.A.	Udine	8	Sanpaolo IMI	35,11	35,11	1 (A)
75 Logiasit S.A.	Francia	8	Banque Sanpaolo	33,34	33,34	-
76 Noricum Vita S.p.A.	Bologna	8	Cardine Finanziaria	44,00	44,00	10 (A)
77 Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A.	Padova	8	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	45,01	45,01	- (A)
78 Pivka Perutninarstvo d.d.	Slovenia	8	Banka Koper	26,36	26,36	1
79 PROGEMA S.r.l.	Torino	8	Finemiro Banca SEP - Servizi e Progetti	10,00	10,00	- (A)
				10,00	10,00	-
				20,00	20,00	(W)
80 Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	Olanda	8	LDV Holding	29,38	29,38	21
81 Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	8	Banco di Napoli	18,84	18,84	1
			Sanpaolo IMI	9,48	9,48	-
			Banca Fideuram	0,63	0,63	-
				28,95	28,95	
82 Societé Civile du 41 Avenue Bouisson Bertrand	Francia	8	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
83 Societé Civile le Jardin de Nazareth	Francia	8	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-
84 Societé Civile Le Maestro	Francia	8	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-
85 Societé Civile Res Club les Arcades	Francia	8	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
86 Societé Civile St. Gratien Village	Francia	8	Banque Sanpaolo	30,00	30,00	-
87 Sifin S.r.l.	Bologna	8	Fincardine	30,00	30,00	- (A)
88 Sinloc - Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	Torino	8	Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali	31,85	31,85	13 (P)
			Banca OPI	8,15	8,15	4
				40,00	40,00	17 (W)
89 Società Friulana Esazione Tributi S.p.A.	Udine	8	Cassa di Risparmio Udine e Pordenone	33,33	33,33	2 (A)
90 Splosna Plovba Portoroz d.d.	Slovenia	8	Banka Koper	21,00	21,00	-
91 Stoà S.c.p.a.	Napoli	8	Banco di Napoli	20,76	20,76	-
92 Summa Finance S.p.A.	Bologna	8	Fincardine	39,90	39,90	- (A)
93 Trivimm S.p.A.	Verona	8	Sanpaolo IMI	23,00	23,00	- (A)
94 Wire Industries S.p.A.	Milano	8	LDV Holding	30,53	30,53	6
95 Aeroporto di Napoli (in liq.)	Napoli	8	Banco di Napoli	20,00	20,00	-
96 Chasefin - Chase Finanziaria S.p.A. (in liq.)	Milano	8	Finemiro Leasing	30,00	30,00	- (A)
97 Consorzio Agrario Prov.le di Rovigo (in liq.)	Rovigo	8	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	35,45	35,45	- (A)
98 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	8	Sanpaolo IMI	32,49	32,49	-
			Banco di Napoli	0,35	0,35	-
				32,84	32,84	
99 Finexpance S.p.A. (in liq.)	Chiavari	8	Sanpaolo IMI	30,00	30,00	-
100 G.E.CAP. S.p.A. (in liq.)	Foggia	8	Banco di Napoli	37,25	37,25	-
101 Galère 28 (in liq.)	Francia	8	Banque Sanpaolo	23,44	23,44	-
102 Galileo Holding S.p.A. (in liq.)	Venezia	8	Sanpaolo IMI	31,52	31,52	-

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Partecipante	Quota %		
103 Italinfra Grandi Progetti S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	Banco di Napoli	30,00	30,00	-
104 Mega International S.p.A. (in concordato preventivo)	Ravenna	8	Finemiro Banca	48,00	48,00	- (A)
105 Pubblileasing S.p.A. (in liq.)	Bari	8	Banco di Napoli	24,00	24,00	-
106 Sofimer S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	Banco di Napoli	20,00	20,00	-
107 Sviluppo di Nuove Iniziative S.p.A. (in liq.)	Genova	7	Banco di Napoli	50,00	50,00	1 (T)
Altre partecipazioni						0
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate						438

Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto 1.086

(*) Tipo di rapporto:

1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1: maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria.

2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2: influenza dominante nell'Assemblea ordinaria.

3 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 2, n. 1: accordi con altri soci.

4 = altre forme di controllo.

7 = controllo congiunto ex art. 35, comma 1 del D.Lgs 87/92.

8 = impresa associata ex art.36, comma 1 del D.Lgs. 87/92: impresa sulla quale si esercita una "influenza notevole" che si presume esistere qualora si disponga di almeno 1/5 dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

(**) Dall'elenco sono escluse le partecipate del Banco di Napoli S.p.A. Isveimer S.p.A. (in liquidazione) e Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) stante le speciali caratteristiche dei rispettivi rapporti d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 5 "Altre voci dell'attivo" della presente Nota Integrativa).

(A) Ingresso derivante dalla fusione di Cardine Banca.

(B) La società, nel mese di aprile, è stata ceduta dal Banco di Napoli S.p.A. alla Sanpaolo IMI WM S.p.A. in cambio di azioni di quest'ultima.

(C) La società è entrata a far parte del Gruppo Sanpaolo IMI nel quadro di un'operazione di scambio di partecipazioni tra il Sanpaolo IMI S.p.A. e la Compagnia di San Paolo S.p.A..

(D) La società nel bilancio consolidato 2001 era inclusa tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate".

(E) La società, con effetto 1° gennaio 2002, ha incorporato la Fideuram Multimanager Fund Management Co., la Fonditalia Management Co., la Interfund Advisory Co., la Int. Securities Advisory Co. e la Société de Gestion du Fonds commun de Placement Fideuram Fund.

(F) La società nel mese di luglio è stata incorporata dalla Finemiro Leasing S.p.A..

(G) Nel mese di marzo la società ha assunto la nuova denominazione di IMI Investimenti S.p.A. a seguito della scissione delle attività di "private equity" nella NHS S.p.A..

(H) La percentuale di interessenza, che alla fine dell'esercizio precedente risultava essere del 51%, è salita al 100% nel quadro dello scambio di partecipazioni tra il Sanpaolo IMI S.p.A. e la Compagnia di San Paolo S.p.A..

(I) La partecipazione è stata conferita a NHS S.p.A. da IMI Investimenti S.p.A. a seguito della scissione delle attività di "private equity".

(J) Società di nuova costituzione conferitaria delle attività di "private equity".

(K) Nel mese di agosto la società è stata ceduta alla Capogruppo.

(L) Nel mese di aprile la società ha incorporato la SP Asset Managenet Luxembourg S.A. e la Sanpaolo Services Luxembourg S.A..

(M) Nel mese di maggio il controllo della società è passato dalla Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A. alla Sanpaolo IMI WM S.p.A..

(N) Nel mese di giugno Sanpaolo IMI WM S.p.A. ha acquistato la quota del 30% detenuta da Fideuram Capital SIM S.p.A..

(O) La Capogruppo ha incrementato la propria quota di partecipazione a conclusione dell'OPA lanciata nel primo trimestre del 2002. La società nel bilancio consolidato 2001 era inclusa tra le "Altre partecipazioni significative".

(P) Il valore è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.

(Q) La partecipazione è entrata a far parte del Gruppo a seguito dell'acquisizione del controllo della Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A..

(R) Società di nuova costituzione.

(S) La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.

(T) Il valore di bilancio della società riflette il valore di atteso realizzo determinato dall'avanzamento del processo di liquidazione.

(U) Rappresenta la somma dei valori di bilancio delle partecipazioni inferiori a € 500.000.

(V) La partecipazione, controllata da Banka Koper d.d., non è riportata tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – controllate" in quanto la Capogruppo non esercita il controllo su Banka Koper d.d..

(W) La Società, che nel bilancio consolidato 2001 era inclusa tra le "Altre partecipazioni significative", è stata inclusa tra quelle valutate al patrimonio netto in seguito al raggiungimento della soglia di "influenza notevole".

SEZIONE 2 - ALTRE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Tra le rimanenti partecipazioni detenute dal Gruppo si riportano di seguito quelle più significative per l'ammontare dell'investimento (valore di bilancio pari o superiore a € 2,5 milioni):

Altre partecipazioni significative

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
AC.E.GA.S S.p.A.	Trieste	NHS	1,08	3 (A)
		Cassa di Risparmio Udine e Pordenone	1,00	2 (B)
			2,08	5
AEM Torino S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	1,47	11
AMPS S.p.A.	Parma	LDV Holding	17,31	38
APS - Azienda Padova Servizi S.p.A.	Padova	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1,49	5 (B)
Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A.	Verona	Cardine Finanziaria	5,80	6 (B)
Azimut S.p.A.	Viareggio	LDV Holding	9,09	34
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,08	- (C)
			9,17	34
B. Group S.p.A.	Bologna	Cassa di Risparmio Bologna	5,56	2 (B)
Banca d'Italia	Roma	Banco di Napoli	6,33	130
		Cassa di Risparmio Bologna	6,20	- (B)
		Sanpaolo IMI	2,00	55
		Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1,20	- (B)
		Cassa di Risparmio Venezia	0,88	- (B)
		Cassa di Risparmio Udine e Pordenone	0,47	- (B)
		Cassa di Risparmio di Gorizia	0,15	- (B)
	17,23	185		
Banca Mediocredito S.p.A.	Torino	Invesp	1,11	3
Banca Popolare di Lodi S.c.r.l.	Lodi	IMI Investimenti	1,45	21
Banco del Desarrollo S.A.	Cile	Sanpaolo IMI	15,73	18
Banksiel S.p.A.	Milano	Sanpaolo IMI	7,00	3
Beni Stabili S.p.A.	Roma	Invesp	2,87	26
		Sanpaolo IMI	0,12	1 (B)
			2,99	27
BIAT S.A.	Tunisia	Sanpaolo IMI	5,61	8
Borsa Italiana S.p.A.	Milano	Banca IMI	7,00	3
		IMI Bank (Lux)	0,50	-
			7,50	3
Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.	Ferrara	Fincardine	1,29	6 (B)
CDC Finance IXIS S.A.	Francia	Sanpaolo IMI	3,45	323
Cedel International S.A.	Lussemburgo	Banca IMI	1,32	3
		Banco di Napoli	0,33	-
			1,65	3
Centro Factoring S.p.A.	Firenze	Fincardine	10,81	3 (B)
Centro Leasing S.p.A.	Firenze	Fincardine	12,33	15 (B)
Cimos International d.d.	Slovenia	Banka Koper	13,55	7 (D)
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	Bologna	Fincardine	2,03	41 (B)

(segue: altre partecipazioni significative)

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
Convergenza S.c.a.	Lussemburgo	NHS Luxembourg	10,00	11
Davide Campari S.p.A.	Milano	NHS	0,65	6 (A)
Enel S.p.A.	Roma	IMI Investimenti	0,04	17
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Roma	NHS	1,60	5 (A)
Eni S.p.A.	Roma	IMI Investimenti	0,23	123
Euromedia Venture Belgique S.A.	Belgio	NHS Luxembourg	9,68	5
Euronext S.A.	Francia	Banque Privée Fideuram Wargny	0,46	3
FIAT S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	1,48	118
Fin.Ser. S.p.A.	Padova	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00	4 (B)
Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.	Trieste	IMI Investimenti	1,21	4
		Banco di Napoli	0,76	3
			1,97	7
Hutchinson 3G Italia S.p.A.	Milano	NHS Investments	5,64	139
		3G Mobile Investments 2	2,26	- (C)
			7,90	139
Idra Partecipazioni S.p.A.	Brescia	LDV Holding	7,41	3 (E)
Immocri S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	8,94	4 (B)
Istituto Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	Banco di Napoli	8,00	3
Istituto per il Credito Sportivo	Roma	Banco di Napoli	10,81	19
Italenergia S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	7,82	248
Kiwi II Ventura Servicos de Consultoria S.A.	Madeira	NHS	1,04	5 (A)
Kredyt Bank S.A.	Polonia	Sanpaolo IMI	5,20	28 (B)
Merloni Termosanitari S.p.A.	Fabriano	LDV Holding	6,05	22
		Banca Popolare dell'Adriatico	1,37	5 (B)
			7,42	27
Monte Titoli S.p.A.	Milano	Banca IMI	7,00	15
		Sanpaolo IMI	6,32	1
		Banco di Napoli	2,08	-
			15,40	16
Olivetti S.p.A.	Ivrea	Invesp	0,30	35
		IMI Investimenti	0,04	4
			0,34	39
Praxis Calcolo S.p.A.	Milano	LDV Holding	12,50	8
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,25	- (C)
			12,75	8
Sagat S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	12,40	18
Salvagnini B.V.	Olanda	LDV Holding	9,44	6
Santander Central Hispano S.A.	Spagna	Sanpaolo IMI	1,10	458
		Sanpaolo IMI International	1,77	823
			2,87	1.281
Serenissima Infracom S.p.A.	Verona	Cardine Finanziaria	7,35	25 (B)
Simest S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	3,48	5
		Banco di Napoli	0,53	1
			4,01	6

(segue: altre partecipazioni significative)

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
Spinner Global Technology Fund Ltd	Antille Olandesi	NHS	2,02	7 (A)
Transdev S.A.	Francia	Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali	7,00	9 (F)
Utet S.p.A.	Torino	LDV Holding	17,90	19
Altre minori				58
Totale altre partecipazioni significative				3.034

(*) La quota percentuale si riferisce al capitale complessivo.

(A) La partecipazione è stata conferita a NHS S.p.A. da IMI Investimenti S.p.A. a seguito della scissione delle attività di "private equity".

(B) Ingresso derivante dalla fusione di Cardine Banca.

(C) Il valore è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.

(D) Ingresso conseguente all'acquisizione di Banka Koper d.d..

(E) Partecipazione acquistata nel primo semestre 2002.

(F) La società è entrata a far parte delle partecipate del Gruppo Sanpaolo IMI in seguito all'acquisizione del controllo della Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A..

Allegati

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO SEMESTRALE D'IMPRESA
ED IL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE IN SOCIETÀ
CON AZIONI NON QUOTATE ED IN S.R.L.

NOTE METODOLOGICHE PER LA REDAZIONE DEI CONTI ECONOMICI
E DEGLI STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2001
E DEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2002

PROSPETTI DI DETERMINAZIONE DEI CONTI ECONOMICI E DEGLI STATI PATRIMONIALI
CONSOLIDATI PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2001 E DEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2002

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato

PATRIMONIO NETTO DA BILANCIO

	(€/mil)							
	Capitale sociale	Riserve e utili portati a nuovo	Fondo per rischi bancari generali	Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto come da bilancio	Azioni proprie in port. della Capogruppo	Patrimonio netto come da riclassificato
Patrimonio netto al 31/12/2001	3.932	2.867	356	118	1.203	8.476	-294	8.182
Destinazione dell'utile 2001								
- a riserve	-	430	-	-	-430	-	-	-
- agli azionisti	-	-	-	-	-773	-773	-	-773
Movimento azioni proprie della Capogruppo								
- incrementi	-	-	-	-	-	-	-403	-403
- utilizzo per fusione con Cardine	-	-	-	-	-	-	678	678
- altri decrementi	-	-	-	-	-	-	19	19
Movimenti tra riserve	-	3	-	-3	-	-	-	-
Fusione con Cardine Banca								
- aumento del capitale sociale	1.212	-	-	-	-	1.212	-	1.212
- variazione delle riserve	-	851	-	-	-	851	-	851
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	-	-	2	-	-	2	-	2
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta ed altre rettifiche	-	1	-1	-	-	-	-	-
Utile netto	-	-	-	-	601	601	-	601
Patrimonio netto al 30/6/2002	5.144	4.152	357	115	601	10.369	-	10.369

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (*)

(€/mil)

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	1.457
Dividendi distribuiti	773
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24
Utilizzo del fondo rischi ed oneri	257
Utilizzo del fondo rischi su crediti	9
Movimenti del patrimonio netto a seguito della fusione	394

Incremento dei fondi impiegati	674
Titoli non immobilizzati	522
Azioni proprie	22
Immobilizzazioni materiali	58
Immobilizzazioni immateriali	72

Decremento dei fondi raccolti	7.191
Debiti verso banche	6.281
Patrimonio di terzi	356
Altre voci del passivo	554

Totale	9.322
---------------	--------------

(*) Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando lo stato patrimoniale ed il conto economico pro-forma riclassificati al 31 dicembre 2001.

(€/mil)

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione	1.272
Utile netto	601
Accantonamento al fondo rischi bancari generali	2
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58
Rettifiche (al netto delle riprese) di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	133
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	99
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	15
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	128
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	109
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	56
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e patrimonio netto	71
Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle società incluse nell'area di consolidamento ed altre rettifiche	-
Incremento dei fondi raccolti	1.979
Debiti verso clientela e rappresentati da titoli	1.653
Passività subordinate	326
Esercizio di stock options	-
Decremento dei fondi impiegati	6.071
Cassa e disponibilità presso banche centrali	143
Crediti verso banche	3.701
Crediti verso clientela	905
Partecipazioni	722
Titoli immobilizzati	344
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	31
Altre voci dell'attivo	225
Totale	9.322

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO SEMESTRALE D'IMPRESA ED IL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

	(€/mil)				
	Utile netto	Capitale e riserve	Patrimonio netto	Fondi rischi su crediti	Totale
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	200	9.578	9.778	-	9.778
Saldo da bilancio di società consolidate integralmente	539	13.562	14.101	173	14.274
Rettifiche di consolidamento:					
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	-10.122	-10.122	-	-10.122
- dividendi di società consolidate	-235	134	-101	-	-101
- ammortamento differenze positive di consolidamento	-72	-298	-370	-	-370
- compensazione differenze positive di consolidamento	-	-1.562	-1.562	-	-1.562
- storno utili da cessioni di partecipazioni	-18	-1.449	-1.467	-	-1.467
- valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	58	115	173	-	173
- svalutazioni di partecipazioni	48	-	48	-	48
- storno fondi rischi su crediti	30	64	94	-94	-
- adeguamento ai principi contabili di gruppo	53	-53	-	-	-
- quote soci di minoranza	-29	-409	-438	-	-438
- altre rettifiche	27	208	235	-	235
BILANCIO CONSOLIDATO	601	9.768	10.369	79	10.448

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2002 SUPERIORI AL 10%
DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETA'
CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
(DELIBERA CONSOB N. 11715 DEL 24/11/98) (1)**

Denominazione	Partecipante	Quota %
Abruzzo Capital S.p.A.	Banca Popolare dell'Adriatico	16,90
Adria Docks S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	13,23
	Cassa di Risparmio Venezia	13,23
		26,46
Agricola del Varano S.r.l.	Banca Agricola di Cerea	26,58
Agricola Favorita S.r.l.	Banca Agricola di Cerea	100,00
Alilaguna S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	80,00
Banque Galliere S.A. (in liq.)	Cassa di Risparmio Bologna	17,50
Biessefin S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	36,10
Brugnolo Distribuzione S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	50,00
Calitri Denim Industries S.p.A.	Isveimer (in liq.)	14,29
Celeasing S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Cen. Ser. Centro Servizi S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	10,76
Centrale dei Bilanci S.r.l.	Sanpaolo IMI	9,72
	Banco di Napoli	3,33
		13,05
Centro S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Centro Agroalimentare di Napoli S.c.p.a.	Banco di Napoli	15,82
Chateau Bolides S. a r.l.	Immobiliare 21	49,00
Cifrali 8 (in liq.)	Banque Sanpaolo	18,30
Cifrali 9	Banque Sanpaolo	14,09
Cive S.p.A.	Sanpaolo IMI	68,97
Conegliano Sviluppo S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	50,00
Crif S.p.A.	Fincardine	5,05
	Sanpaolo IMI	5,05
		10,10
Dulevo S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	16,30
Efrem S.r.l.	Servizi	20,00
Elvetia Edile S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Emporium S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	50,63
Esped Spedizioni S.r.l.	Banca Agricola di Cerea	30,00
Evoluzione 94 S.p.A.	Sanpaolo IMI	5,99
	Cassa di Risparmio Bologna	2,55
	Cassa di Risparmio Gorizia	1,67
	Cassa di Risparmio Udine e Pordenone	0,30
		10,51
Fata Group S.r.l.	IMI Investimenti	13,17
Fides S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	20,00
Fin. Tess. S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	98,00

Denominazione	Partecipante	Quota %
Finlombarda Leasing S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,00
Fly United Spedizioni Internazionali S.r.l.	Banca Agricola di Cerea	20,36
Fonti di Gaverina	Sanpaolo IMI	66,62
Four C S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	100,00
Fratelli Comunello S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	50,00
Galter S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	51,00
Gerard H Polderman S.r.l.	Banca Agricola di Cerea	100,00
Giraglia Immobiliare S.p.A.	Sanpaolo IMI	17,15
Guinness Peat Aviation ATR Ltd	Sanpaolo IMI Bank Ireland	12,50
IAM Piaggio S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,00
	Banca Fideuram	3,86
		13,86
Immobiliare dell'Isola Cattaneo S.p.A.	Sanpaolo IMI	48,57
Immobiliare Femar S.p.A.	Banca Agricola di Cerea	38,57
Immobiliare Meduna S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	40,00
Immobiliare Peonia Rosa S.r.l.	Sanpaolo IMI	57,00
Immobiliare San Giuliano S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	50,00
Immobiliare Santa Caterina S.r.l.	Banco di Napoli	100,00
Impianti S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,16
Integrated Shipping Company S.p.A.	Sanpaolo IMI	100,00
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa S.p.A.	Sanpaolo IMI	8,72
	Banco di Napoli	3,40
	Banca Fideuram	0,34
		12,46
Isveimer S.p.A. (in liq.)	Banco di Napoli	65,22
	Banca Popolare dell'Adriatico	0,17
		65,39
Italpower S.p.A.	IMI Investimenti	15,00
Ittica Ugento S.p.A.	Sanpaolo IMI	26,96
Kall Kwik Italia S.p.A. (in liq.)	Cardine Leasing	15,00
Kish Receivables	Tobuk	20,83
La Compagnia Finanziaria S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,09
La Promessa S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Lillo S.p.A.	Sanpaolo IMI	50,00
Lima - Lto S.p.A.	Cassa di Risparmio Gorizia	56,00
Lingotto S.p.A.	CSP Investimenti	15,65
Loseri S.p.A.	Sanpaolo IMI	18,40
Loop S.p.A.	Cardine Leasing	19,79
Marche Capital S.p.A.	Banca Popolare dell'Adriatico	11,99
Metalgalante S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	40,00
Pantecna S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	15,50
Pila 2000 S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	37,19
Pragma S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00

Denominazione	Partecipante	Quota %
Print S.r.l.	Banca Popolare dell'Adriatico	100,00
S.A. Imm. De Construction de Monteclin (in liq.)	Banque Sanpaolo	11,30
S.T.C. Servizio Trasporti Combinati S.p.A.	Sanpaolo IMI	100,00
Sago S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,67
Sazic S. a r.l.	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00
		100,00
SCI Balcons Sainte Marie	Banque Sanpaolo	17,95
SCI Boissy Griselle 7	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00
		100,00
SCI Boissy RER 5	Société Fonciere d'Investissement	90,00
SCI Boissy RER 8	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00
		100,00
SCI Boissy Saint Leger 94	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00
		100,00
SCI La Source de Saint Hilarie (in liq.)	Société Immobiliere d'Investissement	98,00
SCI Le Chevalier	Société Immobiliere d'Investissement Société Fonciere d'Investissement	99,00 1,00
		100,00
SCI Le Clos de Noyer (in liq.)	Banque Sanpaolo	15,00
Sci Plein Ciel	Banque Sanpaolo	12,00
Servizi Interbancari S.p.A.	Sanpaolo IMI Banco di Napoli	6,91 4,25
		11,16
Soa Nordest S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00
Società Calabrese Imbottigliamento Bevande Gassate S.p.A.	Sanpaolo IMI	100,00
Società Barese Imbottigliamento Bevande Gassate S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Società Napoletana Imbottigliamento Bevande Gassate S.r.l.	Sanpaolo IMI	50,00
Società Manifattura del Piave S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Società per la Gestione di Attività S.p.A. - S.g.a.	Banco di Napoli	100,00
Sofimer S.p.A.	Isveimer (in liq.)	20,00
Sosib Industriale e Commerciale S.r.l.	Sanpaolo IMI	60,00
SSB - Società per i Servizi Bancari S.p.A.	Sanpaolo IMI Banco di Napoli Banca Fideuram	8,54 7,00 0,02
		15,56
Società Trasporto Telematico S.p.A.	Cardine Finanziaria	15,73
Société Fonciere Joseph Vallot S.A.	Société Fonciere d'Investissement	100,00
Sogepi et Cie Le Fournas S.n.c.	Banque Sanpaolo	12,50
Sviluppo Finanza Mobiliare S.p.A.	Banco di Napoli	10,87
Tecnoalimenti S.c.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,00

Denominazione	Partecipante	Quota %
Tecnobiomedica S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,32
Tecnocittà S.r.l.	Sanpaolo IMI	12,00
Tecnofarmaci S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,50
Tecnotessile S.r.l. (2)	Sanpaolo IMI	40,00
Torsyl S.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI International	15,79
Trieste - Terminal Cereali S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	31,25
Zwalen & Mayr S.A.	Sanpaolo IMI International	12,96

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già esposte nella "Parte B – Sezione 3" della Nota Integrativa consolidata.

(2) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (Fondo Ricerca Applicata).

NOTE METODOLOGICHE PER LA REDAZIONE DEI CONTI ECONOMICI E DEGLI STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2001 E DEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2002

Stante la significatività degli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal consolidamento integrale dell'ex Gruppo Cardine, avvenuto per la prima volta nei conti al 30 giugno 2002, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, i conti riferiti allo scorso esercizio sono forniti in una versione pro-forma, redatta ipotizzando convenzionalmente la fusione con Cardine Banca in data 1° gennaio 2001. Gli stessi conti pro-forma suppongono anche il consolidamento proporzionale dal 1° gennaio 2001 della società slovena Banka Koper. Inoltre, poichè la trimestrale consolidata del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2002 è stata pubblicata con riferimento ai conti del Gruppo SANPAOLO IMI *stand alone*, si è proceduto in questa sede alla ricostruzione pro-forma anche delle risultanze del primo trimestre 2002 per includervi l'ex Gruppo Cardine.

Sotto il profilo metodologico, a base della predisposizione delle versioni pro-forma 2001 sono state utilizzate le rendicontazioni consolidate *stand alone* del Gruppo SANPAOLO IMI (colonna "a" degli allegati prospetti) e dell'ex Gruppo Cardine (colonna "b" degli allegati prospetti) alle rispettive date. In particolare, i dati dell'ex Gruppo Cardine relativi ai primi tre trimestri 2001 sono stati opportunamente rettificati secondo criteri coerenti con l'impostazione assunta dallo stesso Gruppo in sede di bilancio di fine anno relativamente agli effetti connessi alla vicenda della agevolazione tributaria prevista dal Decreto Legislativo n. 153 del 17.5.99 (Legge Ciampi). In particolare le imposte sono state rideterminate senza tener conto dell'agevolazione in questione e sono stati inoltre effettuati accantonamenti volti a neutralizzare i benefici pregressi della stessa legge. Inoltre i dati dell'ex Gruppo Cardine sono stati rettificati per tener conto dello storno della componente straordinaria, al netto del relativo effetto fiscale, dovuta al cambiamento di principio valutativo sul portafoglio titoli non immobilizzato effettuato nello scorso esercizio ed imputabile per competenza all'esercizio 2000.

Per la redazione dell'aggregato pro-forma si è quindi proceduto ad apportare le seguenti rettifiche per tener conto, in via convenzionale:

- dell'acquisto all'1.1.2001 (colonna "c" degli allegati prospetti riclassificati e "c" di quelli ufficiali) da parte di SANPAOLO IMI di azioni proprie fino al raggiungimento del quantitativo effettivamente utilizzato al servizio del concambio. È stato convenzionalmente simulato che l'acquisto sia fronteggiato da provvista, con la conseguente rilevazione dei relativi effetti economici;
- degli effetti propri della fusione (colonna "d" degli allegati prospetti riclassificati e "c" di quelli ufficiali). In particolare si è convenzionalmente proceduto all'annullamento della partecipazione in Cardine Banca detenuta da SANPAOLO IMI sulla base della percentuale di interessenza e del valore di libro effettivamente annullati in sede di fusione. Il suddetto annullamento è avvenuto alle diverse date in contropartita della corrispondente frazione del patrimonio netto di Cardine Banca, escluso l'utile in formazione. Come effettivamente avvenuto in sede di fusione, il disavanzo così determinato è stato attribuito alla voce "partecipazioni", venendo così a generare una differenza positiva di consolidamento di cui è stata riflessa in conto economico la relativa quota di ammortamento;
- di altre rettifiche (colonna "e" degli allegati prospetti riclassificati e "c" di quelli ufficiali) finalizzate all'elisione delle partite intercorrenti fra i due Gruppi, nonché all'allineamento ad omogenei principi contabili, prevedendo: 1) la determinazione per l'ex Gruppo Cardine della riserva da attualizzazione dei crediti problematici e delle minusvalenze latenti sul portafoglio titoli immobilizzati che, al netto dei relativi effetti fiscali, sono state imputate a rettifica del patrimonio di primo consolidamento; 2) la compensazione, per i valori presenti nei bilanci trimestrali del 2001 dell'ex Gruppo Cardine, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative; conseguentemente si è proceduto alla modifica della relativa quota di ammortamento imputata al conto economico;
- del contributo per l'esercizio 2001 del consolidamento proporzionale di Banka Koper (colonna "f" degli allegati prospetti riclassificati e "d" di quelli ufficiali).

Degli importi delle rettifiche effettuate in sede di redazione delle situazioni pro-forma è data evidenza nelle note di dettaglio riportate negli allegati prospetti.

Per quel che riguarda, infine, la predisposizione del pro-forma al 31 marzo 2002, l'aggregato dei bilanci *stand alone* dei Gruppi SANPAOLO IMI e Cardine è stato rettificato per tener conto: 1) dell'elisione delle partite intercompany (colonna "c" degli allegati prospetti); 2) dell'allineamento ad omogenei principi contabili (colonna "d" degli allegati prospetti) con riguardo alla attualizzazione dei crediti problematici e alla valutazione del portafoglio titoli immobilizzati, al netto dei relativi effetti fiscali; 3) delle rettifiche necessarie per riflettere sul patrimonio netto e sulle differenze positive di consolidamento gli effetti contabili propri dell'avvenuta fusione con decorrenza contabile retroattiva (1.1.2002) (colonna "e" degli allegati prospetti).

Si ricorda, infine, che le suddette risultanze pro-forma non sono oggetto di revisione contabile.

Prospetti di determinazione
dei conti economici e degli stati patrimoniali
consolidati pro-forma dell'esercizio 2001
e del primo trimestre del 2002

PRIMO TRIMESTRE DEL 2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
MARGINE DI INTERESSE	726	275	-6 (2)	-	-	2	997
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	653	101	-	-	-	2	756
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	65	7	-	-	-	-	72
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	59	1	-	-	-	-	60
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.503	384	-6	-	-	4	1.885
Spese amministrative	-873	-253	-	-	-	-4	-1.130
- spese per il personale	-555	-150	-	-	-	-3	-708
- altre spese amministrative	-268	-90	-	-	-	-1	-359
- imposte indirette e tasse	-50	-13	-	-	-	-	-63
Altri proventi netti	54	27	-	-	-	3	84
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-80	-21	-	-	-	-1	-102
RISULTATO DI GESTIONE	604	137	-6	-	-	2	737
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-33	-7	-	-1 (3)	4 (4)	-2	-39
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-101	-42	-	-	-	-1	-144
UTILE ORDINARIO	470	88	-6	-1	4	-1	554
Proventi straordinari netti	73	6	-	-	-	-	79
UTILE LORDO	543	94	-6	-1	4	-1	633
Imposte sul reddito del periodo	-195	-49	2 (2)	-	-	-	-242
Variazione fondo rischi bancari generali	2	-2	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-23	-1	-	-	-	-	-24
UTILE NETTO	327	42	-4	-1	4	-1	367

(1) I dati del primo trimestre 2001 del Gruppo Cardine sono stati ricostruiti secondo criteri coerenti con le impostazioni assunte in sede di Bilancio 2001.

(2) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(3) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dalla allocazione del disavanzo di fusione.

(4) La rettifica riguarda la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuate dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione).

31/3/2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
ATTIVO							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	507	179	-	-	-	23	709
Crediti	117.966	27.096	-	-	-170	377	145.269
- crediti verso banche	21.382	2.032	-	-	-55 (4)	75	23.434
- crediti verso clientela	96.584	25.064	-	-	-115 (4)(5)	302	121.835
Titoli non immobilizzati	19.283	5.283	-	-	-	146	24.712
Immobilizzazioni	12.197	2.484	-	-105	-36	34	14.574
- titoli immobilizzati	5.746	1.318	-	-	-36 (6)	-	7.028
- partecipazioni	4.313	289	-	-105 (3)	-	14	4.511
- immobilizzazioni immateriali	356	68	-	-	-	2	426
- immobilizzazioni materiali	1.782	809	-	-	-	18	2.609
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	966	227	-	41 (3)	-145 (7)	78	1.167
Altre voci dell'attivo	23.452	2.089	-	-	48 (5)(6)	22	25.611
Totale attivo	174.371	37.358	-	-64	-303	680	212.042
PASSIVO							
Debiti	135.464	30.033	450	-	-76	633	166.504
- debiti verso banche	30.679	6.265	-	-	-76 (4)	20	36.888
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.785	23.768	450 (2)	-	-	613	129.616
Fondi	4.857	970	-2	-	-	15	5.840
- fondo imposte e tasse	1.432	298	-2 (2)	-	-	2	1.730
- fondo trattamento di fine rapporto	753	216	-	-	-	-	969
- fondo rischi e oneri diversi	1.553	165	-	-	-	13	1.731
- fondo di quiescenza	1.119	291	-	-	-	-	1.410
Altre voci del passivo	20.077	2.555	6 (2)	-	-	33	22.671
Passività subordinate	5.148	217	-	-	-	-	5.365
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	736	105	-	-	-	-	841
Patrimonio netto	8.089	3.478	-454 (2)	-64 (3)	-227 (5)(6)(7)	-1	10.821
Totale passivo	174.371	37.358	-	-64	-303	680	212.042

(1) I dati al 31 marzo 2001 del Gruppo Cardine sono stati ricostruiti secondo criteri coerenti con le impostazioni assunte in sede di Bilancio 2001.

(2) La rettifica riflette l'acquisto (e il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

(3) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (41 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo, è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(4) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 31 marzo 2001 (55 milioni di euro di crediti verso banche, 21 milioni di euro di crediti verso clientela e 76 milioni di euro di debiti verso banche).

(5) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(6) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(7) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 31 marzo 2001.

PRIMO SEMESTRE DEL 2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
MARGINE DI INTERESSE	1.423	586	-11 (5)	-	-	4	2.002
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.329	221	-	-	-	4	1.554
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	138	15	-	-	-	-	153
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	144	17	-	-	-	-	161
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.034	839	-11	-	-	8	3.870
Spese amministrative	-1.784	-516	-	-	-	-8	-2.308
- spese per il personale	-1.116	-331	-	-	-	-5	-1.452
- altre spese amministrative	-563	-151	-	-	-	-3	-717
- imposte indirette e tasse	-105	-34	-	-	-	-	-139
Altri proventi netti	123	57	-	-	-	6	186
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-173	-38	-	-	-	-2	-213
RISULTATO DI GESTIONE	1.200	342	-11	-	-	4	1.535
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-69	-14	-	-2 (6)	9 (7)	-4	-80
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-251	-118 (2)	-	-	-	-3	-372
UTILE ORDINARIO	880	210	-11	-2	9	-3	1.083
Proventi straordinari netti	177	32 (3)	-	-	-	-	209
UTILE LORDO	1.057	242	-11	-2	9	-3	1.292
Imposte sul reddito del periodo	-315	-120 (4)	4 (5)	-	-	1	-430
Variazione fondo rischi bancari generali	4	-3	-	-	-	-	1
Utile di pertinenza di terzi	-58	-2	-	-	-	-	-60
UTILE NETTO	688	117	-7	-2	9	-2	803

- (1) I dati del primo semestre del 2001 approvati dagli Organi di Cardine Banca sono stati rettificati come specificato nelle successive note di dettaglio.
- (2) La voce è stata incrementata di 18 milioni di euro per riflettere il pro-quota (1/2) degli accantonamenti di fine anno per gli effetti pregressi della Legge Ciampi.
- (3) La voce è stata diminuita per riflettere lo storno della componente straordinaria dovuta al cambiamento di principio valutativo sui titoli non immobilizzati imputabile all'esercizio precedente (12 milioni di euro).
- (4) La voce è stata aumentata per tener conto dell'effetto fiscale (5 milioni di euro) relativo alla nota (3), nonché dell'eliminazione del beneficio di cui alla Legge Ciampi (15 milioni di euro).
- (5) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.
- (6) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dall'allocazione del disavanzo di fusione.
- (7) La rettifica riguarda la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuate dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione).

30/6/2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
ATTIVO							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	478	192	-	-	-	18	688
Crediti	117.097	28.702	-	-	-238	396	145.957
- crediti verso banche	18.717	2.650	-	-	-118 (7)	91	21.340
- crediti verso clientela	98.380	26.052	-	-	-120 (7)(8)	305	124.617
Titoli non immobilizzati	21.777	6.091	-	-	-	161	28.029
Immobilizzazioni	11.000	1.857	-	-105	-36	34	12.750
- titoli immobilizzati	4.615	707	-	-	-36 (9)	-	5.286
- partecipazioni	4.240	284	-	-105 (6)	-	14	4.433
- immobilizzazioni immateriali	377	70	-	-	-	2	449
- immobilizzazioni materiali	1.768	796	-	-	-	18	2.582
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.064	221	-	40 (6)	-141 (10)	76	1.260
Altre voci dell'attivo	22.626	2.174	-	-	48 (8)(9)	23	24.871
Totale attivo	174.042	39.237	-	-65	-367	708	213.555
PASSIVO							
Debiti	136.156	32.335	450	-	-144	659	169.456
- debiti verso banche	31.032	7.714	-	-	-144 (7)	27	38.629
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	105.124	24.621	450 (5)	-	-	632	130.827
Fondi	4.241	856	-4	-	-	15	5.108
- fondo imposte e tasse	864	168 (2)	-4 (5)	-	-	1	1.029
- fondo trattamento di fine rapporto	758	221	-	-	-	-	979
- fondo rischi e oneri diversi	1.509	177 (3)	-	-	-	14	1.700
- fondo di quiescenza	1.110	290	-	-	-	-	1.400
Altre voci del passivo	20.062	2.305	11 (5)	-	-	36	22.414
Passività subordinate	5.178	223	-	-	-	-	5.401
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	737	94	-	-	-	-	831
Patrimonio netto	7.668	3.424 (4)	-457 (5)	-65 (6)	-223 (8)(9)(10)	-2	10.345
Totale passivo	174.042	39.237	-	-65	-367	708	213.555

(1) I dati al 30 giugno 2001 approvati dagli Organi di Cardine Banca sono stati rettificati come specificato nelle successive note di dettaglio.

(2) La voce è stata aumentata per tener conto dell'eliminazione del beneficio di cui alla Legge Ciampi (15 milioni di euro).

(3) La voce è stata incrementata di 18 milioni di euro per riflettere il pro-quota (1/2) degli accantonamenti di fine anno per gli effetti pregressi della Legge Ciampi.

(4) Il patrimonio è stato ridotto per effetto delle rettifiche operate sul conto economico.

(5) La rettifica riflette l'acquisto (ed il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

(6) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (40 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo, è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(7) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 30 giugno 2001 (118 milioni di euro di crediti verso banche, 26 milioni di euro di crediti verso clientela e 144 milioni di euro di debiti verso banche).

(8) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(9) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(10) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 30 giugno 2001.

PRIMI NOVE MESI DEL 2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
MARGINE DI INTERESSE	2.091	878	-17 (2)	-	-	6	2.958
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.952	321	-	-	-	7	2.280
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	173	-15	-	-	-	1	159
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	153	15	-	-	-	-	168
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.369	1.199	-17	-	-	14	5.565
Spese amministrative	-2.655	-725	-	-	-	-13	-3.393
- spese per il personale	-1.654	-473	-	-	-	-8	-2.135
- altre spese amministrative	-847	-203	-	-	-	-5	-1.055
- imposte indirette e tasse	-154	-49	-	-	-	-	-203
Altri proventi netti	179	66	-	-	-	10	255
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-273	-58	-	-	-	-2	-333
RISULTATO DI GESTIONE	1.620	482	-17	-	-	9	2.094
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-105	-21	-	-3 (3)	13 (4)	-6	-122
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-390	-168	-	-	-	-6	-564
UTILE ORDINARIO	1.125	293	-17	-3	13	-3	1.408
Proventi straordinari netti	348	28	-	-	-	-	376
UTILE LORDO	1.473	321	-17	-3	13	-3	1.784
Imposte sul reddito del periodo	-369	-161	7 (2)	-	-	-	-523
Variazione fondo rischi bancari generali	3	-3	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-114	-4	-	-	-	-	-118
UTILE NETTO	993	153	-10	-3	13	-3	1.143

(1) I dati dei primi nove mesi 2001 del Gruppo Cardine sono stati ricostruiti secondo criteri coerenti con le impostazioni assunte in sede di Bilancio 2001.

(2) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(3) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dall'allocazione del disavanzo di fusione.

(4) La rettifica riguarda la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuate dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione).

30/9/2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
ATTIVO							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	505	187	-	-	-	18	710
Crediti	114.999	29.597	-	-	-317	395	144.674
- crediti verso banche	19.261	3.539	-	-	-202 (4)	83	22.681
- crediti verso clientela	95.738	26.058	-	-	-115 (4)(5)	312	121.993
Titoli non immobilizzati	17.869	5.682	-	-	-	173	23.724
Immobilizzazioni	10.813	1.913	-	-105	-36	35	12.620
- titoli immobilizzati	4.321	710	-	-	-36 (6)	-	4.995
- partecipazioni	4.383	328	-	-105 (3)	-	15	4.621
- immobilizzazioni immateriali	368	72	-	-	-	2	442
- immobilizzazioni materiali	1.741	803	-	-	-	18	2.562
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.068	216	-	39 (3)	-137 (7)	74	1.260
Altre voci dell'attivo	21.665	2.029	-	-	48 (5)(6)	21	23.763
Totale attivo	166.919	39.624	-	-66	-442	716	206.751
PASSIVO							
Debiti	130.537	32.726	450	-	-223	672	164.162
- debiti verso banche	27.359	7.625	-	-	-223 (4)	28	34.789
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	103.178	25.101	450 (2)	-	-	644	129.373
Fondi	3.012	924	-7	-	-	16	3.945
- fondo imposte e tasse	793	240	-7 (2)	-	-	1	1.027
- fondo trattamento di fine rapporto	745	221	-	-	-	-	966
- fondo rischi e oneri diversi	1.433	168	-	-	-	15	1.616
- fondo di quiescenza	41	295	-	-	-	-	336
Altre voci del passivo	19.213	2.208	17 (2)	-	-	31	21.469
Passività subordinate	5.400	221	-	-	-	-	5.621
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	787	95	-	-	-	-	882
Patrimonio netto	7.970	3.450	-460 (2)	-66 (3)	-219 (5)(6)(7)	-3	10.672
Totale passivo	166.919	39.624	-	-66	-442	716	206.751

(1) I dati al 30 settembre 2001 del Gruppo Cardine sono stati ricostruiti secondo criteri coerenti con le impostazioni assunte in sede di Bilancio 2001.

(2) La rettifica riflette l'acquisto (ed il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

(3) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (39 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo, è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(4) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 30 settembre 2001 (202 milioni di euro di crediti verso banche, 21 milioni di euro di crediti verso clientela e 223 milioni di euro di debiti verso banche).

(5) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(6) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(7) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 30 settembre 2001.

ESERCIZIO 2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (1) (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
MARGINE DI INTERESSE	2.788	1.186	-22 (4)	-	-	7	3.959
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.608	439	-	-	-	9	3.056
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	274	25	-	-	-	1	300
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	207	21	-	-	-	-	228
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.877	1.671	-22	-	-	17	7.543
Spese amministrative	-3.600	-1.029	-	-	-	-18	-4.647
- spese per il personale	-2.221	-630	-	-	-	-11	-2.862
- altre spese amministrative	-1.180	-332	-	-	-	-7	-1.519
- imposte indirette e tasse	-199	-67	-	-	-	-	-266
Altri proventi netti	234	107	-	-	-	12	353
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-393	-83	-	-	-	-3	-479
RISULTATO DI GESTIONE	2.118	666	-22	-	-	8	2.770
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-150	-28	-	-4 (5)	18 (6)	-8	-172
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-737	-263	-	-	-	-7	-1.007
UTILE ORDINARIO	1.231	375	-22	-4	18	-7	1.591
Proventi straordinari netti	392	22 (2)	-	-	-	-	414
UTILE LORDO	1.623	397	-22	-4	18	-7	2.005
Imposte sul reddito del periodo	-318	-209 (3)	9 (4)	-	-	1	-517
Variazione fondo rischi bancari generali	-1	-5	-	-	-	-	-6
Utile di pertinenza di terzi	-101	-5	-	-	-	-	-106
UTILE NETTO	1.203	178	-13	-4	18	-6	1.376

(1) I dati dell'esercizio 2001 approvati dagli Organi di Cardine Banca sono stati rettificati come specificato nelle successive note di dettaglio.

(2) La voce è stata diminuita per riflettere lo storno della componente straordinaria dovuta al cambiamento di principio valutativo sui titoli non immobilizzati imputabile all'esercizio precedente (12 milioni di euro).

(3) La voce è stata diminuita per riflettere l'effetto fiscale (5 milioni di euro) relativo alla nota (2).

(4) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(5) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dall'allocazione del disavanzo di fusione.

(6) La rettifica riguarda la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuate dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione).

31/12/2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Acquisto azioni proprie SANPAOLO IMI (c)	Effetti propri della fusione (d)	Altre rettifiche (e)	Contributo pro-forma Banka Koper (f)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (g)=(a+b+c+d+e+f)
ATTIVO							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	818	331	-	-	-	23	1.172
Crediti	118.627	32.686	-	-	-397	430	151.346
- crediti verso banche	21.571	5.053	-	-	-282 (3)	94	26.436
- crediti verso clientela	97.056	27.633	-	-	-115 (3)(4)	336	124.910
Titoli non immobilizzati	18.819	5.561	-	-	-	177	24.557
Immobilizzazioni	10.098	1.932	-	-105	-36	-	11.889
- titoli immobilizzati	3.308	714	-	-	-36 (5)	-	3.986
- partecipazioni	4.697	327	-	-105 (2)	-	-21	4.898
- immobilizzazioni immateriali	367	75	-	-	-	2	444
- immobilizzazioni materiali	1.726	816	-	-	-	19	2.561
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.053	212	-	38 (2)	-132 (6)	72	1.243
Altre voci dell'attivo	20.776	2.334	-	-	48 (4)(5)	62	23.220
Totale attivo	170.191	43.056	-	-67	-517	764	213.427
PASSIVO							
Debiti	134.706	35.717	445	-	-303	720	171.285
- debiti verso banche	27.922	8.834	-	-	-303 (3)	29	36.482
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	106.784	26.883	445 (1)	-	-	691	134.803
Fondi	3.246	1.024	-9	-	-	17	4.278
- fondo imposte e tasse	901	326	-9 (1)	-	-	1	1.219
- fondo trattamento di fine rapporto	734	221	-	-	-	-	955
- fondo rischi e oneri diversi	1.568	177	-	-	-	16	1.761
- fondo di quiescenza	43	300	-	-	-	-	343
Altre voci del passivo	17.752	2.502	22 (1)	-	-	33	20.309
Passività subordinate	5.607	222	-	-	-	-	5.829
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	698	95	-	-	-	-	793
Patrimonio netto	8.182	3.496	-458 (1)	-67 (2)	-214 (4)(5)(6)	-6	10.933
Totale passivo	170.191	43.056	-	-67	-517	764	213.427

(1) La rettifica riflette l'acquisto (ed il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

(2) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (38 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo, è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(3) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 31 dicembre 2001 (282 milioni di euro di crediti verso banche, 21 milioni di euro di crediti verso clientela e 303 milioni di euro di debiti verso banche).

(4) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(5) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(6) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 31 dicembre 2001.

PRIMO TRIMESTRE DEL 2002: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Elisioni infragruppo (c)	Allineamento a omogenei principi contabili (d)	Altre rettifiche (e)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (f)=(a+b+c+d+e)
MARGINE DI INTERESSE	632	295	-	-	-	927
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	591	106	-	-	-	697
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	89	-5	-	-	-	84
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	44	5	-	-	-	49
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.356	401	-	-	-	1.757
Spese amministrative	-870	-250	-	-	-	-1.120
- spese per il personale	-544	-155	-	-	-	-699
- altre spese amministrative	-279	-80	-	-	-	-359
- imposte indirette e tasse	-47	-15	-	-	-	-62
Altri proventi netti	57	21	-	-	-	78
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-92	-19	-	-	-	-111
RISULTATO DI GESTIONE	451	153	-	-	-	604
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-41	-7	-	-	7 (3)	-41
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-123	-39	-	6 (1)	-	-156
UTILE ORDINARIO	287	107	-	6	7	407
Proventi straordinari netti	55	1	-	-	-	56
UTILE LORDO	342	108	-	6	7	463
Imposte sul reddito del periodo	-119	-51	-	-2 (2)	-	-172
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-12	-2	-	-	-	-14
UTILE NETTO	211	55	-	4	7	277

(1) La rettifica riflette la ripresa di valore dei crediti problematici a seguito dell'applicazione del criterio dell'attualizzazione.

(2) Si tratta dell'effetto fiscale della citata ripresa di valore.

(3) La rettifica riflette lo storno della quota di ammortamento delle differenze positive di consolidamento eccedente rispetto a quella ricalcolata a seguito della fusione.

31/3/2002: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Elisioni infragrupo (c)	Allineamento a omogenei principi contabili (d)	Altre rettifiche (e)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (f)=(a+b+c+d+e)
ATTIVO						
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	998	456	-	-	-	1.454
Crediti	115.858	32.155	-648 (1)	-92	-	147.273
- crediti verso banche	17.669	3.952	-432	-	-	21.189
- crediti verso clientela	98.189	28.203	-216	-92 (2)	-	126.084
Titoli non immobilizzati	20.183	5.474	-	-	-	25.657
Immobilizzazioni	9.937	1.936	-	-36	-105	11.732
- titoli immobilizzati	3.250	717	-	-36 (3)	-	3.931
- partecipazioni	4.616	326	-	-	-105 (4)	4.837
- immobilizzazioni immateriali	351	75	-	-	-	426
- immobilizzazioni materiali	1.720	818	-	-	-	2.538
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.105	204	-	-	-189 (5)	1.120
Altre voci dell'attivo	19.652	3.418	-	46 (2)(3)	-	23.116
Totale attivo	167.733	43.643	-648	-82	-294	210.352
PASSIVO						
Debiti	133.842	35.166	-648	-	-	168.360
- debiti verso banche	24.881	8.710	-648 (1)	-	-	32.943
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	108.961	26.456	-	-	-	135.417
Fondi	3.399	1.166	-	-	-	4.565
- fondo imposte e tasse	1.011	381	-	-	-	1.392
- fondo trattamento di fine rapporto	751	242	-	-	-	993
- fondo rischi e oneri diversi	1.595	215	-	-	-	1.810
- fondo di quiescenza	42	328	-	-	-	370
Altre voci del passivo	16.077	3.463	-	-	71 (6)	19.611
Passività subordinate	5.569	224	-	-	-	5.793
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	708	89	-	-	-	797
Patrimonio netto	8.138	3.535	-	-82 (2)(3)	-365 (7)	11.226
Totale passivo	167.733	43.643	-648	-82	-294	210.352

(1) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 31 marzo 2002 (432 milioni di euro di crediti verso banche, 216 milioni di euro di crediti verso clientela e 648 milioni di euro di debiti verso banche).

(2) La rettifica riflette: a) per 88 milioni di euro l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per allineamento ai principi contabili SANPAOLO IMI, con un effetto fiscale positivo di 33 milioni di euro incluso tra le "altre voci dell'attivo"; b) per 4 milioni di euro la rettifica di valore sui crediti della West Bank per adeguamento alla normativa di Vigilanza in materia di rischio paese.

(3) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società del Gruppo Cardine per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nelle "altre voci dell'attivo".

(4) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'incorporata (66 milioni di euro).

(5) Si tratta dell'importo necessario per l'allineamento delle differenze positive di consolidamento dei due Gruppi a quelle residue al 31 marzo 2002 per effetto della fusione.

(6) Si tratta della posta tecnica a quadratura delle rettifiche effettuate sul patrimonio netto.

(7) La voce riflette: a) per 66 milioni di euro il pro-quota di patrimonio netto dell'incorporata annullato in contropartita delle azioni Cardine Banca in portafoglio SANPAOLO IMI; b) per 299 milioni di euro la compensazione, fino a capienza, delle differenze negative di consolidamento con quelle positive (delle quali 204 milioni di euro preesistenti nel Gruppo Cardine e 95 milioni di euro generate dal primo consolidamento post fusione).

30/6/2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA – SCHEMA UFFICIALE

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Effetti propri della fusione (c)	Contributo pro-forma Banka Koper (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
ATTIVO					
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	478	192	-	18	688
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	10.796	667	-	88	11.551
30. Crediti verso banche	18.717	2.650	-118 (1)	91	21.340
a) a vista	3.063	446	-31	-	3.478
b) altri crediti	15.654	2.204	-87	91	17.862
40. Crediti verso clientela	98.380	26.052	-120 (1)(2)	305	124.617
di cui:					
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	102	94	-	-	196
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	12.420	5.453	-36 (3)	62	17.899
a) di emittenti pubblici	5.122	2.641	-	44	7.807
b) di banche	3.647	1.959	-	-	5.606
di cui:					
- titoli propri	1.101	4	-	-	1.105
c) di enti finanziari	1.159	480	-	-	1.639
di cui:					
- titoli propri	-	-	-	-	-
d) di altri emittenti	2.492	373	-36	18	2.847
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.159	660	-	11	3.830
70. Partecipazioni	3.654	269	-105 (4)	14	3.832
a) valutate al patrimonio netto	347	101	-	-	448
b) altre	3.307	168	-105	14	3.384
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	586	15	-	-	601
a) valutate al patrimonio netto	586	5	-	-	591
b) altre	-	10	-	-	10
90. Differenze positive di consolidamento	901	220	-100 (4)(5)	76	1.097
100. Differenze positive di patrimonio netto	163	1	-1 (5)	-	163
110. Immobilizzazioni immateriali	377	70	-	2	449
di cui:					
- costi di impianto	5	1	-	-	6
- avviamento	10	-	-	-	10
120. Immobilizzazioni materiali	1.768	796	-	18	2.582
140. Azioni o quote proprie	306	28	-299 (6)	-	35
150. Altre attività	20.292	1.772	48 (2)(3)	22	22.134
160. Ratei e risconti attivi	2.334	402	-	1	2.737
a) ratei attivi	2.115	320	-	1	2.436
b) risconti attivi	219	82	-	-	301
di cui:					
- disaggio di emissione su titoli	18	6	-	-	24
Totale dell'attivo	174.331	39.247	-731	708	213.555

(1) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 30 giugno 2001 (26 milioni di euro di crediti verso clientela, 118 milioni di euro di crediti verso banche e 144 milioni di euro di debiti verso banche).

(2) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(3) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(4) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (40 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo (2 milioni di euro), è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando in sede di consolidamento una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(5) Riflette la compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 30 giugno 2001 ed il ricalcolo della quota di ammortamento di competenza del periodo (cfr. nota 5 in calce al conto economico).

(6) La rettifica riflette l'utilizzo delle azioni proprie SANPAOLO IMI al servizio del concambio (289 milioni di euro), nonché l'annullamento delle azioni proprie di Cardine Banca nella fusione (10 milioni di euro).

	(€/mil)				
	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Effetti propri della fusione (c)	Contributo pro-forma Banka Koper (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
PASSIVO					
10. Debiti verso banche	31.032	7.714	-144 (1)	27	38.629
a) a vista	6.817	1.871	-31	-	8.657
b) a termine o con preavviso	24.215	5.843	-113	27	29.972
20. Debiti verso clientela	65.052	14.183	450 (10)	620	80.305
a) a vista	45.973	11.478	-	173	57.624
b) a termine o con preavviso	19.079	2.705	450	447	22.681
30. Debiti rappresentati da titoli	39.963	10.341	-	12	50.316
a) obbligazioni	27.286	8.514	-	12	35.812
b) certificati di deposito	7.803	1.742	-	-	9.545
c) altri titoli	4.874	85	-	-	4.959
40. Fondi di terzi in amministrazione	109	97	-	-	206
50. Altre passività	17.847	1.950	-	12	19.809
60. Ratei e risconti passivi	2.215	355	11 (10)	24	2.605
a) ratei passivi	1.877	233	11	14	2.135
b) risconti passivi	338	122	-	10	470
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	758	221	-	-	979
80. Fondi per rischi ed oneri	3.449	598	-4 (10)	15	4.058
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	1.110	290	-	-	1.400
b) fondi imposte e tasse	864	168	(7)	1	1.029
c) altri fondi	1.475	140	(8)	14	1.629
90. Fondi rischi su crediti	34	37	-	-	71
110. Passività subordinate	5.178	223	-	-	5.401
120. Differenze negative di consolidamento	-	142	-142 (5)	-	-
130. Differenze negative di patrimonio netto	135	8	-8 (5)	-	135
140. Patrimonio di pertinenza dei terzi	737	94	-	-	831
Capitale e riserve (voci 100, 150, 160, 170, 180)	7.134	3.167 (9)	-894 (2)(3)(4)(6)(10)	-	9.407
200. Utile netto	688	117 (9)	-	-2	803
Totale del passivo	174.331	39.247	-731	708	213.555

GARANZIE ED IMPEGNI

10. Garanzie rilasciate	15.250	1.623	-	45	16.918
di cui:					
- accettazioni	153	25	-	-	178
- altre garanzie	15.097	1.598	-	45	16.740
20. Impegni	31.059	1.295	-	55	32.409

(1) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 30 giugno 2001 (26 milioni di euro di crediti verso clientela, 118 milioni di euro di crediti verso banche e 144 milioni di euro di debiti verso banche).

(2) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(3) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(4) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (40 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo (2 milioni di euro), è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando in sede di consolidamento una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(5) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 30 giugno 2001.

(6) La rettifica riflette l'utilizzo delle azioni proprie SANPAOLO IMI al servizio del concambio (289 milioni di euro), nonché l'annullamento delle azioni proprie di Cardine Banca nella fusione (10 milioni di euro).

(7) Rispetto al dato originario la voce è stata aumentata per tener conto dell'eliminazione del beneficio di cui alla Legge Ciampi (15 milioni di euro).

(8) Rispetto al dato originario la voce è stata incrementata di 18 milioni di euro per riflettere il pro-quota (1/2) degli accantonamenti di fine anno per gli effetti pregressi della Legge Ciampi.

(9) Rispetto al dato originario il patrimonio e l'utile sono stati ridotti per effetto delle rettifiche effettuate sul conto economico.

(10) La rettifica riflette l'acquisto (ed il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

PRIMO SEMESTRE 2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA – SCHEMA UFFICIALE

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Effetti propri della fusione (c)	Contributo pro-forma Banka Koper (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	4.246	1.180	-	14	5.440
– su crediti verso clientela	3.134	932	-	10	4.076
– su titoli di debito	550	170	-	3	723
20. Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-2.905	-594	-11 (4)	-10	-3.520
– su debiti verso clientela	-862	-171	-11	-10	-1.054
– su debiti rappresentati da titoli	-1.159	-227	-	-	-1.386
30. Dividendi e altri proventi	370	18	-	-	388
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	267	2	-	-	269
b) su partecipazioni	103	16	-	-	119
40. Commissioni attive	1.689	264	-	5	1.958
50. Commissioni passive	-371	-43	-	-1	-415
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-52	13	-	-	-39
70. Altri proventi di gestione	156	70	-	6	232
80. Spese amministrative	-1.784	-516	-	-8	-2.308
a) spese per il personale di cui:	-1.116	-330	-	-5	-1.451
– salari e stipendi	-788	-237	-	-5	-1.030
– oneri sociali	-242	-61	-	-	-303
– trattamento di fine rapporto	-53	-16	-	-	-69
– trattamento di quiescenza e simili	-33	-16	-	-	-49
b) altre spese amministrative	-668	-186	-	-3	-857
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-242	-52	7 (5)	-6	-293
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-101	-40 (1)	-	-	-141
110. Altri oneri di gestione	-21	-13	-	-	-34
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-272	-95	-	-12	-379
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	140	29	-	9	178
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-4	-1	-	-	-5
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-15	-11	-	-	-26
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1	-	-	-	1
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	47	1	-	-	48
180. Utile delle attività ordinarie	882	210	-4	-3	1.085
190. Proventi straordinari	275	45 (2)	-	-	320
200. Oneri straordinari	-100	-13	-	-	-113
210. Utile straordinario	175	32	-	-	207
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	4	-3	-	-	1
240. Imposte sul reddito	-315	-120 (3)	4 (4)	1	-430
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-58	-2	-	-	-60
260. Utile netto	688	117	-	-2	803

(1) Rispetto al dato originario la voce è stata incrementata di 18 milioni di euro in contropartita degli "altri fondi" per riflettere il pro-quota (1/2) degli accantonamenti di fine anno per gli effetti pregressi della Legge Ciampi.

(2) Rispetto al dato originario la voce è stata diminuita, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, per riflettere lo storno della componente straordinaria dovuta al cambiamento di principio valutativo sui titoli non immobilizzati imputabile all'esercizio precedente (12 milioni di euro).

(3) Rispetto al dato originario la voce è stata rettificata per riflettere, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, l'effetto fiscale (5 milioni di euro) relativo alla nota (2), nonché, in contropartita dei fondi imposte e tasse, l'eliminazione del beneficio di cui alla Legge Ciampi (15 milioni di euro).

(4) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(5) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dall'allocazione del disavanzo di fusione (-2 milioni di euro), nonché la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuato dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione) (9 milioni di euro).

31/12/2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA – SCHEMA UFFICIALE

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Effetti propri della fusione (c)	Contributo pro-forma Banka Koper (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
ATTIVO					
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	818	331	-	23	1.172
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	9.373	711	-	97	10.181
30. Crediti verso banche	21.571	5.053	-282 (1)	94	26.436
a) a vista	3.191	1.541	-74	-	4.658
b) altri crediti	18.380	3.512	-208	94	21.778
40. Crediti verso clientela	97.056	27.633	-115 (1) (2)	336	124.910
di cui:					
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	99	101	-	-	200
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	11.216	5.032	-36 (3)	68	16.280
a) di emittenti pubblici	4.352	2.239	-	48	6.639
b) di banche	3.433	1.821	-	-	5.254
di cui:					
- titoli propri	1.074	6	-	-	1.080
c) di enti finanziari	1.120	568	-	-	1.688
di cui:					
- titoli propri	-	-	-	-	-
d) di altri emittenti	2.311	404	-36	20	2.699
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.528	514	-	12	2.054
70. Partecipazioni	4.054	310	-105 (4)	-21	4.238
a) valutate al patrimonio netto	339	112	-	-37	414
b) altre	3.715	198	-105	16	3.824
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	643	17	-	-	660
a) valutate al patrimonio netto	643	8	-	-	651
b) altre	-	9	-	-	9
90. Differenze positive di consolidamento	838	211	-93 (4) (5)	72	1.028
100. Differenze positive di patrimonio netto	215	1	-1 (5)	-	215
110. Immobilizzazioni immateriali	367	75	-	2	444
di cui:					
- costi di impianto	3	-	-	-	3
- avviamento	8	-	-	-	8
120. Immobilizzazioni materiali	1.726	816	-	19	2.561
140. Azioni o quote proprie	304	24	-300 (6)	-	28
150. Altre attività	18.585	1.869	48 (2) (3)	42	20.544
160. Ratei e risconti attivi	2.191	465	-	20	2.676
a) ratei attivi	1.871	380	-	20	2.271
b) risconti attivi	320	85	-	-	405
di cui:					
- disaggio di emissione su titoli	31	10	-	-	41
Totale dell'attivo	170.485	43.062	-884	764	213.427

(1) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 31 dicembre 2001 (21 milioni di euro di crediti verso clientela, 282 milioni di euro di crediti verso banche e 303 milioni di euro di debiti verso banche).

(2) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(3) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(4) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (38 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo (4 milioni di euro), è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando in sede di consolidamento una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(5) Riflette la compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 31 dicembre 2001 ed il ricalcolo della quota di ammortamento di competenza del periodo (cfr. nota 4 in calce al conto economico).

(6) La rettifica riflette l'utilizzo delle azioni proprie SANPAOLO IMI al servizio del concambio (294 milioni di euro), nonché l'annullamento delle azioni proprie di Cardine Banca nella fusione (6 milioni di euro).

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Effetti propri della fusione (c)	Contributo pro-forma Banka Koper (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
PASSIVO					
10. Debiti verso banche	27.922	8.834	-303 (1)	29	36.482
a) a vista	3.378	1.673	-65	-	4.986
b) a termine o con preavviso	24.544	7.161	-238	29	31.496
20. Debiti verso clientela	65.845	15.311	445 (7)	675	82.276
a) a vista	48.463	12.606	-	194	61.263
b) a termine o con preavviso	17.382	2.705	445	481	21.013
30. Debiti rappresentati da titoli	40.839	11.471	-	16	52.326
a) obbligazioni	27.695	8.825	-	9	36.529
b) certificati di deposito	8.346	2.424	-	7	10.777
c) altri titoli	4.798	222	-	-	5.020
40. Fondi di terzi in amministrazione	100	101	-	-	201
50. Altre passività	15.590	2.066	-	2	17.658
60. Ratei e risconti passivi	2.162	436	22 (7)	31	2.651
a) ratei passivi	1.811	305	22	19	2.157
b) risconti passivi	351	131	-	12	494
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	734	221	-	-	955
80. Fondi per rischi ed oneri	2.471	771	-9 (7)	17	3.250
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	43	300	-	-	343
b) fondi imposte e tasse	901	326	-9	1	1.219
c) altri fondi	1.527	145	-	16	1.688
90. Fondi rischi su crediti	41	32	-	-	73
110. Passività subordinate	5.607	222	-	-	5.829
120. Differenze negative di consolidamento	-	141	-141 (5)	-	-
130. Differenze negative di patrimonio netto	118	9	-9 (5)	-	118
140. Patrimonio di pertinenza dei terzi	698	95	-	-	793
Capitale e riserve (voci 100, 150, 160, 170, 180)	7.155	3.174	-890 (2)(3)(4)(6)(7)	-	9.439
200. Utile netto	1.203	178	1	-6	1.376
Totale del passivo	170.485	43.062	-884	764	213.427

GARANZIE ED IMPEGNI

10. Garanzie rilasciate	16.016	1.711	-	106	17.833
di cui:					
- accettazioni	128	30	-	-	158
- altre garanzie	15.888	1.681	-	106	17.675
20. Impegni	24.839	1.453	-	132	26.424

(1) La rettifica riflette l'elisione delle più significative poste reciproche tra i due Gruppi in essere al 31 dicembre 2001 (21 milioni di euro di crediti verso clientela, 282 milioni di euro di crediti verso banche e 303 milioni di euro di debiti verso banche).

(2) La rettifica riflette l'attualizzazione dei crediti problematici del Gruppo Cardine per tener conto dell'adozione del principio contabile di SANPAOLO IMI. La rettifica dei crediti, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, è stimata pari a 94 milioni di euro con un effetto fiscale positivo di 35 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(3) Si tratta della rettifica dei patrimoni delle società neo consolidate per riflettere le minusvalenze sui titoli immobilizzati, pari a 36 milioni di euro, con un effetto fiscale positivo di 13 milioni di euro incluso nella voce 150. Altre attività.

(4) La rettifica riflette l'annullamento del valore contabile (105 milioni di euro) delle azioni Cardine Banca in portafoglio di SANPAOLO IMI all'atto della fusione contro la corrispondente frazione del patrimonio netto dell'incorporata (63 milioni di euro). La differenza di fusione (38 milioni di euro), al netto della quota di ammortamento di competenza del periodo (4 milioni di euro), è attribuita alla voce "partecipazioni" determinando in sede di consolidamento una differenza positiva di consolidamento di pari ammontare.

(5) Si tratta della compensazione, in base alle vigenti normative di bilancio bancario, delle differenze positive di consolidamento con quelle negative del Gruppo Cardine alla data del 31 dicembre 2001.

(6) La rettifica riflette l'utilizzo delle azioni proprie SANPAOLO IMI al servizio del concambio (294 milioni di euro), nonché l'annullamento delle azioni proprie di Cardine Banca nella fusione (6 milioni di euro).

(7) La rettifica riflette l'acquisto (ed il relativo indebitamento) delle azioni proprie SANPAOLO IMI necessario a raggiungere l'ammontare utilizzato al servizio del concambio.

ESERCIZIO 2001: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA – SCHEMA UFFICIALE

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI (a)	Gruppo Cardine (b)	Effetti propri della fusione (c)	Contributo pro-forma Banka Koper (d)	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma (e) = (a+b+c+d)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.016	2.407	-	28	10.451
<i>di cui:</i>					
– su crediti verso clientela	5.999	1.854	-	20	7.873
– su titoli di debito	1.026	311	-	6	1.343
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-5.326	-1.221	-22 (3)	-21	-6.590
<i>di cui:</i>					
– su debiti verso clientela	-1.600	-320	-22	-20	-1.962
– su debiti rappresentati da titoli	-2.112	-458	-	-1	-2.571
30. Dividendi e altri proventi	397	28	-	-	425
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	263	10	-	-	273
b) su partecipazioni	134	18	-	-	152
40. Commissioni attive	3.312	526	-	11	3.849
50. Commissioni passive	-714	-87	-	-2	-803
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	105	15	-	1	121
70. Altri proventi di gestione	280	127	-	12	419
80. Spese amministrative	-3.600	-1.029	-	-18	-4.647
a) spese per il personale	-2.221	-630	-	-11	-2.862
<i>di cui:</i>					
– salari e stipendi	-1.600	-443	-	-11	-2.054
– oneri sociali	-471	-118	-	-	-589
– trattamento di fine rapporto	-109	-31	-	-	-140
– trattamento di quiescenza e simili	-41	-38	-	-	-79
b) altre spese amministrative	-1.379	-399	-	-7	-1.785
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-543	-111	14 (4)	-11	-651
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-136	-78	-	-	-214
110. Altri oneri di gestione	-36	-20	-	-	-56
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-636	-228	-	-28	-892
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	278	75	-	21	374
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-11	-12	-	-	-23
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-235	-20	-	-	-255
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	2	-	-	-	2
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	79	3	-	-	82
180. Utile delle attività ordinarie	1.232	375	-8	-7	1.592
190. Proventi straordinari	660	41 (1)	-	-	701
200. Oneri straordinari	-269	-19	-	-	-288
210. Utile straordinario	391	22	-	-	413
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	-1	-5	-	-	-6
240. Imposte sul reddito	-318	-209 (2)	9 (3)	1	-517
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-101	-5	-	-	-106
260. Utile netto	1.203	178	1	-6	1.376

(1) Rispetto al dato originario, la voce è stata diminuita, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, per riflettere lo storno della componente straordinaria dovuta al cambiamento di principio valutativo sui titoli non immobilizzati imputabile all'esercizio precedente (12 milioni di euro).

(2) Rispetto al dato originario la voce è stata diminuita per riflettere, in contropartita delle riserve di patrimonio netto, l'effetto fiscale (5 milioni di euro) relativo alla nota (1).

(3) La rettifica riflette il costo della provvista necessaria a finanziare l'acquisto di azioni SANPAOLO IMI per raggiungere la quantità di azioni proprie utilizzata al servizio del concambio ed il relativo effetto fiscale.

(4) La rettifica riguarda l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento generate dall'allocazione del disavanzo di fusione (-4 milioni di euro), nonché la modifica dell'ammortamento delle differenze positive di consolidamento effettuato dal Gruppo Cardine per effetto delle nuove differenze positive (post compensazione) (18 milioni di euro).

Informativa semestrale sulla Capogruppo

PROSPETTI DI BILANCIO

NOTE ESPLICATIVE RELATIVE ALL'INFORMATIVA SEMESTRALE SULLA CAPOGRUPPO

ALLEGATI

Prospetti di bilancio

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

	30/6/02 (€/mil)	30/6/01 (€/mil)	31/12/01 (€/mil)	31/12/01 pro-forma (1) (€/mil)	Variazioni 30/6/02-31/12/01 pro-forma (%)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	459	311	570	570	-19,5
Crediti	77.505	73.184	72.220	78.965	-1,8
- crediti verso banche	19.254	13.716	12.648	17.746	8,5
- crediti verso clientela	58.251	59.468	59.572	61.219	-4,8
Titoli non immobilizzati	10.410	6.140	8.508	13.593	-23,4
Immobilizzazioni	13.218	9.818	10.448	13.864	-4,7
- titoli immobilizzati	953	552	725	1.283	-25,7
- partecipazioni	11.215	8.230	8.687	11.467	-2,2
- immobilizzazioni immateriali	151	166	177	179	-15,6
- immobilizzazioni materiali	899	870	859	935	-3,9
Altre voci dell'attivo	9.664	7.839	8.881	9.630	0,4
Totale dell'attivo	111.256	97.292	100.627	116.622	-4,6
PASSIVO					
Debiti	86.147	76.072	79.263	91.543	-5,9
- debiti verso banche	31.564	22.833	23.254	34.527	-8,6
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	54.583	53.239	56.009	57.016	-4,3
Fondi	2.634	1.642	1.649	1.753	50,3
- fondo imposte e tasse	1.608	678	696	741	117,0
- fondo trattamento di fine rapporto	434	421	417	417	4,1
- fondo rischi e oneri diversi	551	501	493	552	-0,2
- fondo di quiescenza	41	42	43	43	-4,7
Altre voci del passivo	7.346	7.839	6.904	7.214	1,8
Passività subordinate	5.351	4.553	5.004	5.004	6,9
Patrimonio netto	9.778	7.186	7.807	11.108	-12,0
- capitale sociale	5.144	3.932	3.932	5.144	-
- riserve (*)	4.434	2.696	2.691	4.368	1,5
- utile netto di periodo	200	558	1.184	1.045	-80,9
- rettifica per allineamento utile				-551	-
Totale del passivo	111.256	97.292	100.627	116.622	-4,6
GARANZIE ED IMPEGNI					
Garanzie rilasciate	27.644	23.713	24.720	25.270	9,4
Impegni	12.201	14.344	12.315	12.800	-4,7

(1) I dati pro-forma sono stati determinati in base ai criteri dettagliati nelle note esplicative.

(*) Le riserve sono al netto di n. 17.080.403 azioni proprie in portafoglio, per un valore di carico di € 294 milioni al 31 dicembre 2001.

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2001 non è stato oggetto di revisione contabile.

Conto economico d'Impresa riclassificato

	Primo semestre 2002 (€/mil)	Primo semestre 2001 (€/mil)	Primo semestre 2001 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione primo semestre 2002 / primo sem. 2001 pro-forma (%)
MARGINE DI INTERESSE	731	801	823	-11,2
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	587	638	635	-7,6
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	42	47	47	-10,6
Dividendi su partecipazioni	144	494	81	77,8
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.504	1.980	1.586	-5,2
Spese amministrative	-1.059	-974	-1.032	2,6
<i>di cui:</i>				
- spese per il personale	-645	-632	-635	1,6
- altre spese amministrative	-350	-276	-331	5,7
- imposte indirette e tasse	-64	-66	-66	-3,0
Altri proventi netti	118	76	128	-7,8
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-100	-75	-89	12,4
RISULTATO DI GESTIONE	463	1.007	593	-21,9
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-14	-14	-14	-
Accantonamenti per rischi e oneri	-44	-59	-78	-43,6
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-49	-66	-66	-25,8
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-52	-6	-6	n.s.
UTILE ORDINARIO	304	862	429	-29,1
Proventi straordinari netti	91	38	72	26,4
UTILE LORDO	395	900	501	-21,2
Imposte sul reddito del periodo	-195	-342	-234	-16,7
UTILE NETTO	200	558	267	-25,1

Rettifica per allineamento all'utile netto 609

Utile netto aggregato (SPIMI + Cardine) 876

(1) I dati pro-forma sono determinati in base ai criteri dettagliati nelle note esplicative. Il conto economico pro-forma relativo ai primi sei mesi del 2001 non è stato oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale d'Impresa

(in Euro)

ATTIVO	30/6/02	31/12/01 Sanpaolo Imi	31/12/01 pro-forma
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	458.909.123	569.593.198	599.980.651
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	821.709.479	2.493.463.658	3.167.727.617
30. Crediti verso banche	19.253.645.274	12.648.050.686	17.746.110.113
a) a vista	3.317.037.165	1.176.452.625	2.389.735.864
b) altri crediti	15.936.608.109	11.471.598.061	15.356.374.249
40. Crediti verso clientela	58.250.735.728	59.571.670.316	61.218.378.967
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	59.433.427	63.948.432	63.948.432
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	10.151.406.713	6.738.624.834	11.196.783.137
a) di emittenti pubblici	4.004.507.508	1.972.878.856	3.907.571.219
b) di banche	4.827.031.032	3.455.335.761	5.232.705.666
di cui:			
- titoli propri	208.057.352	252.288.291	252.288.291
c) di enti finanziari	444.906.296	488.132.178	914.890.894
di cui:			
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	874.961.877	822.278.039	1.141.615.358
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	389.974.163	1.022.554	511.125.501
70. Partecipazioni	1.547.256.389	2.103.693.615	2.151.178.190
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	9.667.330.594	6.583.616.365	9.316.329.089
90. Immobilizzazioni immateriali	151.010.150	176.882.931	179.716.981
di cui:			
- costi di impianto	-	-	-
- avviamento	4.002.758	4.574.580	4.574.580
100. Immobilizzazioni materiali	898.642.515	859.046.098	934.776.559
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 38.220)	136.960	293.861.409	299.678.415
130. Altre attività	7.957.839.539	7.423.537.246	7.982.503.084
140. Ratei e risconti attivi	1.707.043.311	1.456.331.786	1.615.467.607
a) ratei attivi	1.358.496.287	1.246.940.053	1.404.912.218
b) risconti attivi	348.547.024	209.391.733	210.555.389
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	5.799.605	6.420.992	6.420.992
Totale dell'attivo	111.255.639.938	100.919.394.696	116.919.755.911

(in Euro)

PASSIVO	30/6/02	31/12/01 Sanpaolo Imi	31/12/01 pro-forma	
10. Debiti verso banche		31.563.364.135	23.254.045.034	34.526.638.134
a) a vista	6.772.389.685		1.895.644.707	5.565.137.179
b) a termine o con preavviso	24.790.974.450		21.358.400.327	28.961.500.955
20. Debiti verso clientela		39.616.308.974	40.147.114.980	40.418.714.687
a) a vista	27.818.876.563		28.433.023.026	28.539.481.434
b) a termine o con preavviso	11.797.432.411		11.714.091.954	11.879.233.253
30. Debiti rappresentati da titoli		14.904.077.030	15.774.967.965	16.510.578.361
a) obbligazioni	12.778.411.793		11.706.247.136	11.706.247.136
b) certificati di deposito	1.697.794.893		3.644.956.254	4.380.566.650
c) altri titoli	427.870.344		423.764.575	423.764.575
40. Fondi di terzi in amministrazione		55.845.926	60.764.152	60.764.152
50. Altre passività		6.046.643.143	5.579.327.982	5.778.390.873
60. Ratei e risconti passivi		1.306.717.111	1.350.514.069	1.460.810.071
a) ratei passivi	1.085.882.063		1.115.238.787	1.224.205.870
b) risconti passivi	220.835.048		235.275.282	236.604.201
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		433.695.391	416.819.673	416.830.074
80. Fondi per rischi ed oneri		2.200.058.484	1.232.035.666	1.336.396.712
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	41.294.619		42.834.590	42.834.590
b) fondi imposte e tasse	1.607.936.992		695.997.407	740.786.568
c) altri fondi	550.826.873		493.203.669	552.775.554
90. Fondi rischi su crediti		-	-	-
100. Fondi per rischi bancari generali		335.696.984	335.696.984	358.369.442
110. Passività subordinate		5.350.687.685	5.003.172.161	5.003.172.161
120. Capitale		5.144.064.800	3.932.435.119	5.361.971.716
130. Sovraprezzi di emissione		21.650.169	21.650.169	716.728.650
140. Riserve		4.076.873.464	2.627.124.986	3.374.571.630
a) riserva legale	792.561.421		792.561.422	830.805.445
b) riserva per azioni o quote proprie	136.961		293.861.409	299.678.415
c) riserve statutarie	-		-	-
d) altre riserve	3.284.175.082		1.540.702.155	2.244.087.770
160. Utili portati a nuovo		-	-	-
170. Utile d'esercizio da ripartire		-	1.183.725.756	1.595.819.248
180. Utile netto di periodo		199.956.642	-	-
Totale del passivo		111.255.639.938	100.919.394.696	116.919.755.911

GARANZIE ED IMPEGNI	30/6/02	31/12/01 Sanpaolo Imi	31/12/01 pro-forma	
10. Garanzie rilasciate		27.644.198.395	24.720.013.291	25.270.010.111
di cui:				
- accettazioni	116.754.302		113.488.197	113.488.197
- altre garanzie	27.527.444.093		24.606.525.094	25.156.521.914
20. Impegni		12.201.196.396	12.315.412.246	12.637.651.443
di cui:				
- per vendite con obbligo di riacquisto	-		-	-
30. Impegni per derivati su crediti		-	-	162.695.492

Conto economico d'Impresa

(in Euro)

	1° semestre 2002	1° semestre 2001 Sanpaolo Imi	1° semestre 2001 pro forma
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.117.440.784	2.451.820.415	2.723.651.636
di cui:			
– su crediti verso clientela	1.549.893.656	1.931.868.520	1.947.320.958
– su titoli di debito	258.240.958	166.992.305	319.058.468
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-1.385.797.737	-1.654.843.588	-1.904.480.047
di cui:			
– su debiti verso clientela	-373.180.830	-584.467.954	-590.147.978
– su debiti rappresentati da titoli	-450.706.538	-481.490.826	-485.122.215
30. Dividendi e altri proventi	150.220.745	501.007.907	87.925.509
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	6.749.909	360.769	1.550.606
b) su partecipazioni	143.470.836	73.226.016	86.374.903
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	427.421.122	-
40. Commissioni attive	632.512.608	673.877.781	675.434.598
50. Commissioni passive	-46.177.171	-35.744.436	-40.582.311
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	27.600.717	47.316.572	46.982.190
70. Altri proventi di gestione	120.659.015	79.818.994	132.020.430
80. Spese amministrative	-1.059.867.796	-974.269.813	-1.032.728.462
a) spese per il personale	-645.391.731	-632.165.566	-635.330.649
di cui:			
– salari e stipendi	-463.238.547	-451.501.463	-454.046.340
– oneri sociali	-149.095.600	-148.279.543	-148.810.651
– trattamento di fine rapporto	-33.057.584	-32.384.560	-32.473.658
– trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
b) altre spese amministrative	-414.476.065	-342.104.247	-397.397.813
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-113.689.728	-89.405.742	-102.220.575
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-43.845.498	-58.598.648	-77.454.675
110. Altri oneri di gestione	-2.689.306	-4.069.578	-4.931.885
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-136.386.667	-166.962.294	-166.962.294
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	95.641.419	101.030.379	101.030.379
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-52.234.510	-6.859.959	-7.318.322
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	460.819	793.630	801.847
170. Utile delle attività ordinarie	303.847.694	864.911.620	431.168.018
180. Proventi straordinari	193.489.761	45.897.287	80.287.535
190. Oneri straordinari	-102.391.931	-10.693.976	-10.773.301
200. Utile straordinario	91.097.830	35.203.311	69.514.234
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-194.988.882	-342.000.000	-233.519.623
230. Utile netto di periodo	199.956.642	558.114.931	267.162.629

Note Esplicative relative all'informativa semestrale sulla Capogruppo

Premessa

In un'ottica di razionalizzazione degli adempimenti obbligatori connessi alla Relazione Semestrale, la Banca ha esercitato l'opzione, concessa dalla Consob ai sensi dell'art. 81 della Delibera n. 11971 del 14/5/99 (così come modificato con Delibera Consob n. 12475 del 6/4/2000) di soprassedere alla pubblicazione della Nota Integrativa Semestrale relativa alla Capogruppo. Si è ritenuto infatti che l'informativa resa al pubblico in merito all'andamento del Gruppo nel primo semestre 2002, costituita da una relazione sulla gestione e dal bilancio consolidato semestrale, risulti ampiamente idonea a garantire una completezza di analisi relativamente alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo SANPAOLO IMI, nel suo insieme e nella sua articolazione in aree di attività.

Conseguentemente, l'Informativa Semestrale sulla Capogruppo risulta ristretta ai seguenti documenti:

- Conto economico e stato patrimoniale d'impresa, riclassificati in un'ottica gestionale con criteri di continuità rispetto alle rendicontazioni annuali;
- Prospetti contabili della Capogruppo (Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti in base agli schemi obbligatori previsti dalla Banca d'Italia);
- Allegati ai prospetti contabili:
 - Attività e passività della Capogruppo verso imprese controllate ed altre imprese sottoposte ad influenza notevole;
 - Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto della Capogruppo.

I prospetti contabili della Banca relativi al primo semestre 2002 sono stati predisposti in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

I prospetti contabili della Banca al 30 giugno 2002 sono stati redatti utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2001.

Fusione per incorporazione di Cardine Banca S.p.A.

SANPAOLO IMI ha incorporato, con atto stipulato in data 24 maggio 2002, Cardine Banca S.p.A. Gli effetti giuridici della fusione sono decorsi dal 1° giugno 2002, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati fatti decorrere retroattivamente dal 1° gennaio 2002.

Preventivamente all'incorporazione in SANPAOLO IMI, Cardine Banca S.p.A. ha conferito a Cardine Finanziaria S.p.A. (controllata dalla stessa Cardine Banca), con effetto giuridico dal 1° giugno 2002, il complesso aziendale rappresentato dalle partecipazioni di controllo nelle Banche Reti dell'ex Gruppo Cardine, da altre partecipazioni funzionali al business e di carattere locale, dalle altre attività e passività legate allo svolgimento dell'attività sociale, ed in particolare alla prestazione di servizi operativi e di supporto alle citate Banche Reti. Il conferimento del ramo aziendale è stato effettuato a valore di libro, pari ad € 2.400 milioni, a fronte di una valutazione peritale ex art. 2343 c.c. di € 4.037 milioni.

Lo stato patrimoniale al 30 giugno 2002 di SANPAOLO IMI comprende pertanto le attività e passività dell'ex Cardine Banca S.p.A., come risultanti dopo il conferimento del complesso aziendale a Cardine Finanziaria, al netto dei rapporti di credito

e di debito reciproci. In considerazione della decorrenza di efficacia giuridica della fusione, le poste economiche reciproche riferite al periodo 1°/1/2002-31/5/2002 non sono state elise.

Per quanto riguarda gli effetti giuridici/patrimoniali dell'incorporazione per SANPAOLO IMI, si segnala che l'operazione ha comportato:

- l'annullamento della partecipazione detenuta al 1° giugno 2002 da SANPAOLO IMI in Cardine Banca, pari ad € 104,9 milioni e corrispondente al 2,2% del capitale sociale della banca incorporata; poiché la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'incorporata si attestava ad € 66 milioni, l'annullamento della partecipazione ha determinato l'evidenziazione di un disavanzo di € 38,9 milioni. Tale disavanzo è stato imputato ad incremento della partecipazione in Cardine Finanziaria, sulla base delle valutazioni peritali del ramo aziendale ad essa conferito, da cui risultavano plusvalenze inesprese di circa € 1.637 milioni;
- il concambio delle azioni Cardine Banca, in base al rapporto di 1,795 azioni SANPAOLO IMI per ogni azione Cardine. In particolare, n. 267.821.000 azioni Cardine Banca sono state concambiate con n. 480.738.695 azioni SANPAOLO IMI mediante:
 - emissione di n. 432.724.886 azioni ordinarie di valore nominale unitario pari ad € 2,8;
 - utilizzo di n. 48.013.809 azioni proprie possedute da SANPAOLO IMI al 1° giugno 2002.

Ad esito della fusione, la Compagnia di Sanpaolo e le Fondazioni di Padova e Rovigo e di Bologna si sono avvalse del diritto, ai sensi della L. 461/98 e del D.Lgs. 153/99, di richiedere la conversione delle azioni ordinarie da esse detenute, in azioni privilegiate, per la parte eccedente il 15% del capitale ordinario da esse complessivamente detenuto. Conseguentemente, n. 388.334.018 azioni ordinarie sono state convertite alla pari in azioni privilegiate.

Dopo le citate operazioni, al 30 giugno 2002 il Capitale Sociale della Banca, incrementatosi di € 1.211.629.680,8, è pari ad € 5.144.064.800, ed è suddiviso in n. 1.448.831.982 azioni ordinarie e n. 388.334.018 azioni privilegiate entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

Il concambio azionario ha determinato l'evidenziazione di un avanzo di fusione di circa € 1.582,8 milioni, che verrà allocato alle specifiche poste patrimoniali alla chiusura dell'esercizio, tenendo conto dei vincoli fiscali relativi alla ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta della banca incorporata ed appostando le eventuali passività per imposte differite.

L'assegnazione delle azioni proprie in portafoglio al servizio del concambio ha invece comportato la cancellazione della riserva indisponibile per l'acquisto di azioni proprie per circa € 543,6 milioni.

Revisione dell'Informativa semestrale sulla Capogruppo

L'Informativa semestrale sulla Capogruppo è stata sottoposta a revisione contabile, nella forma della revisione contabile limitata (raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997) a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2000 che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2001/2003.

Situazioni patrimoniali ed economiche pro-forma

Allo scopo di consentire la comparabilità degli andamenti economici e patrimoniali, sono stati predisposti, sia in forma riclassificata sia ufficiale, uno Stato Patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2001 ed un Conto Economico pro-forma riferito al 30 giugno 2001; in forma riclassificata sono stati altresì redatti uno Stato Patrimoniale pro-forma al 30 giugno 2001 ed un Conto Economico pro-forma riferito al 31 dicembre 2001. I documenti pro-forma tengono conto:

- della fusione per incorporazione di Cardine Banca (operazione effettuata con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2002);

- del conferimento del ramo aziendale di Cardine Banca a Cardine Finanziaria (operazione effettuata con effetto dal 1° giugno 2002);
- del cambiamento del criterio contabile, intervenuto a decorrere dal bilancio 2001, di rilevazione dei dividendi da società controllate, nell'esercizio in cui l'utile matura, anziché nell'esercizio di incasso.

I dati di SANPAOLO IMI e Cardine Banca sono stati innanzitutto sommati, quindi sono state apportate delle rettifiche sia al conto economico che allo stato patrimoniale per tenere conto che:

- il conto economico semestrale 2002 non evidenzia alcun dividendo da società controllate, si è quindi proceduto allo storno dei dividendi di controllate incassati nel primo semestre 2001, sia da SANPAOLO IMI che da Cardine Banca (€ 428 milioni incassati da SANPAOLO IMI ed € 432 milioni da Cardine Banca); nel conto economico riclassificato pro-forma al 31 dicembre 2001 tale rettifica, riferita ai risultati straordinari, è risultata pari ad € 866 milioni (€ 433 milioni relativi a SANPAOLO IMI ed € 433 milioni a Cardine Banca);
- limitatamente alle risultanze dei primi sei mesi 2001 di Cardine Banca, poiché le altre spese amministrative, i proventi di gestione netti e gli ammortamenti si riferiscono all'intero semestre 2001, mentre per il primo semestre 2002 gli analoghi aggregati hanno influenzato il conto economico per soli cinque mesi (in considerazione della decorrenza dal 1° giugno 2002 del conferimento del ramo aziendale a Cardine Finanziaria), tali voci sono state proporzionalmente rettificate; in particolare, le spese per il personale sono state ridotte di € 1 milione, le altre spese amministrative di € 11 milioni, gli altri proventi netti di € 10 milioni e le rettifiche di valore su immobilizzazioni di € 2 milioni; relativamente al conto economico riclassificato pro-forma al 31 dicembre 2001 tali rettifiche, riferite a sette mesi dell'esercizio, sono risultate rispettivamente pari ad € 7 milioni, € 98 milioni, € 73 milioni ed € 22 milioni;
- gli accantonamenti per rischi ed oneri del primo semestre 2001 di Cardine Banca sono stati incrementati di € 18 milioni al fine di renderli omogenei con i criteri adottati da SANPAOLO IMI;
- le imposte sui redditi sono state ricalcolate in funzione delle rettifiche apportate;
- le poste patrimoniali di Cardine relative al 2001, sia al 30 giugno sia al 31 dicembre, sono state rettificate per tenere conto delle poste trasferite a Cardine Finanziaria il 1° giugno 2002, nonché per le contropartite delle rettifiche di conto economico di cui sopra. In particolare, la voce partecipazioni è stata ridotta del valore di libro delle interessenze conferite a Cardine Finanziaria ed è stata incrementata del valore di carico della stessa Cardine Finanziaria, corrispondente al patrimonio netto della società post-conferimento (l'effetto netto è rappresentato da un incremento di € 195 milioni al 30 giugno 2001 e di € 189 milioni al 31 dicembre 2001); le immobilizzazioni immateriali sono state ridotte di € 45 milioni al 30 giugno 2001 ed € 46 milioni al 31 dicembre 2001; le immobilizzazioni materiali sono state ridotte di € 70 milioni al 30 giugno 2001 ed € 67 milioni al 31 dicembre 2001; le altre attività sono state ridotte di € 369 milioni al 30 giugno 2001 ed € 379 milioni al 31 dicembre 2001; il fondo imposte è stato decrementato in relazione alle rettifiche pro-forma dell'utile rispettivamente di € 247 milioni al 30 giugno 2001 ed € 260 milioni al 31 dicembre 2001; le altre passività sono state diminuite di € 77 milioni sia al 30 giugno 2001 sia al 31 dicembre 2001; i debiti verso clientela sono stati incrementati di € 35 milioni in relazione al deposito acceso da SANPAOLO IMI a favore di Cardine Finanziaria all'atto del conferimento del complesso aziendale da parte di Cardine Banca; il fondo trattamento di fine rapporto è stato decrementato di € 1 milione al 31 dicembre 2001;
- il patrimonio netto pro-forma al 30 giugno 2001 ed al 31 dicembre 2001 è stato rettificato per renderlo omogeneo con quello risultante post-incorporazione di Cardine Banca S.p.A..

Si riportano di seguito gli schemi di determinazione delle situazioni pro-forma, in versione riclassificata ed "ufficiale". Si precisa che tali situazioni pro-forma non sono state sottoposte a revisione contabile.

Stato patrimoniale riclassificato pro-forma al 30/06/2001

	30/06/01 SPIMI (€/mil)	30/6/01 Cardine (€/mil)	Rettifiche pro-forma (€/mil)	Combined pro-forma al 30/06/01 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	311	-		311
Crediti	73.184	5.877		79.061
- crediti verso banche	13.716	4.742		18.458
- crediti verso clientela	59.468	1.135		60.603
Titoli non immobilizzati	6.140	5.552		11.692
Immobilizzazioni	9.818	3.293	80	13.191
- titoli immobilizzati	552	570		1.122
- partecipazioni	8.230	2.531	195	10.956
- immobilizzazioni immateriali	166	45	-45	166
- immobilizzazioni materiali	870	147	-70	947
Altre voci dell'attivo	7.839	1.048	-369	8.518
Totale dell'attivo	97.292	15.770	-289	112.773
PASSIVO				
Debiti	76.072	11.857	35	87.964
- debiti verso banche	22.833	11.490		34.323
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	53.239	367	35	53.641
Fondi	1.642	222	-247	1.617
- fondo imposte e tasse	678	167	-247	598
- fondo trattamento di fine rapporto	421	-		421
- fondo per rischi ed oneri diversi	501	55		556
- fondo di quiescenza	42	-		42
Altre voci del passivo	7.839	488	-77	8.250
Passività subordinate	4.553	-		4.553
Patrimonio netto	7.186	3.203		10.389
di cui				
- capitale sociale	3.932	1.430	-218	5.144
- riserve (*)	2.696	1.455	218	4.369
- utile netto di periodo pro-forma	558	318	-609	267
- rettifica per allineamento utile			609	609
Totale del passivo	97.292	15.770	-289	112.773
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	23.713	489		24.202
Impegni	14.344	472		14.816

(*) L'importo è indicato al netto delle azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2001 pari a n. 16.712.003 per un controvalore di Euro 289 milioni per SANPAOLO IMI e di € 10 milioni per Cardine.

Stato patrimoniale riclassificato pro-forma al 31/12/2001

	31/12/01 SPIMI (€/mil)	31/12/01 Cardine (€/mil)	Rettifiche pro-forma (€/mil)	Combined pro-forma al 31/12/01 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	570	-		570
Crediti	72.220	6.745		78.965
- crediti verso banche	12.648	5.098		17.746
- crediti verso clientela	59.572	1.647		61.219
Titoli non immobilizzati	8.508	5.085		13.593
Immobilizzazioni	10.448	3.340	76	13.864
- titoli immobilizzati	725	558		1.283
- partecipazioni	8.687	2.591	189	11.467
- immobilizzazioni immateriali	177	48	-46	179
- immobilizzazioni materiali	859	143	-67	935
Altre voci dell'attivo	8.881	1.128	-379	9.630
Totale dell'attivo	100.627	16.298	-303	116.622
PASSIVO				
Debiti	79.263	12.245	35	91.543
- debiti verso banche	23.254	11.273		34.527
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	56.009	972	35	57.016
Fondi	1.649	365	-261	1.753
- fondo imposte e tasse	696	305	-260	741
- fondo trattamento di fine rapporto	417	1	-1	417
- fondo per rischi ed oneri diversi	493	59		552
- fondo di quiescenza	43	-		43
Altre voci del passivo	6.904	387	-77	7.214
Passività subordinate	5.004	-		5.004
Patrimonio netto	7.807	3.301		11.108
di cui				
- capitale sociale	3.932	1.430	-218	5.144
- riserve (*)	2.691	1.459	218	4.368
- utile netto di periodo pro-forma	1.184	412	-551	1.045
- rettifica per allineamento utile			551	551
Totale del passivo	100.627	16.298	-303	116.622
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	24.720	550		25.270
Impegni	12.315	485		12.800

(*) L'importo è indicato al netto delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2001 pari a n. 17.080.403 per un controvalore di Euro 294 milioni per SANPAOLO IMI e di € 6 milioni per Cardine.

Conto economico riclassificato pro-forma del primo semestre del 2001

	Primo semestre 2001 SPIMI (€/mil)	Primo semestre 2001 Cardine (€/mil)	Rettifiche pro-forma (€/mil)	Combined pro-forma primo semestre 2001 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	801	22		823
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	638	-3		635
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	47	-		47
Dividendi su partecipazioni	494	447	-860	81
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.980	466	-860	1.586
Spese amministrative	-974	-70	12	-1.032
<i>di cui:</i>				
- spese per il personale	-632	-4	1	-635
- altre spese amministrative	-276	-66	11	-331
- imposte indirette e tasse	-66	-		-66
Altri proventi netti	76	62	-10	128
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-75	-16	2	-89
RISULTATO DI GESTIONE	1.007	442	-856	593
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-14	-		-14
Accantonamenti per rischi e oneri	-59	-1	-18	-78
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-66	-		-66
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-6	-		-6
UTILE ORDINARIO	862	441	-874	429
Proventi straordinari netti	38	34		72
UTILE LORDO	900	475	-874	501
Imposte sul reddito del periodo	-342	-157	265	-234
UTILE NETTO	558	318	-609	267

Rettifica per allineamento all'utile netto	609
Utile netto aggregato (SPIMI + Cardine)	876

Conto economico riclassificato pro-forma dell'esercizio 2001

	Esercizio 2001 SPIMI (€/mil)	Esercizio 2001 Cardine (€/mil)	Rettifiche pro-forma (€/mil)	Combined pro-forma Esercizio 2001 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.583	30		1.613
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.271	-4		1.267
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	72	-9		63
Dividendi su partecipazioni	946	297		1.243
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.872	314		4.186
Spese amministrative	-2.004	-163	105	-2.062
<i>di cui:</i>				
- spese per il personale	-1.295	-10	7	-1.298
- altre spese amministrative	-582	-153	98	-637
- imposte indirette e tasse	-127	-		-127
Altri proventi netti	153	125	-73	205
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-183	-34	22	-195
RISULTATO DI GESTIONE	1.838	242	54	2.134
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-28	-		-28
Accantonamenti per rischi e oneri	-30	-44		-74
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-256	3		-253
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-235	-10		-245
UTILE ORDINARIO	1.289	191	54	1.534
Proventi straordinari netti	801	469	-866	404
UTILE LORDO	2.090	660	-812	1.938
Imposte sul reddito del periodo	-906	-248	261	-893
UTILE NETTO	1.184	412	-551	1.045

Rettifica per allineamento all'utile netto	551
--	-----

Utile netto aggregato (SPIMI + Cardine)	1.596
---	-------

Determinazione dello stato patrimoniale pro-forma SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2001

ATTIVO	31/12/01 SPIMI (€/mil)	31/12/01 Cardine (€/mil)	Rettifiche pro-forma (€/mil)	Combined pro-forma al 31/12/01 (€/mil)
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	570	30		600
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.493	674		3.167
30. Crediti verso banche	12.648	5.098		17.746
a) a vista	1.176	1.213		2.389
b) altri crediti	11.472	3.885		15.357
40. Crediti verso clientela	59.572	1.647		61.219
di cui:				
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	64	-		64
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	6.738	4.458		11.196
a) di emittenti pubblici	1.973	1.935		3.908
b) di banche	3.455	1.777		5.232
di cui:				
- titoli propri	252	-		252
c) di enti finanziari	488	427		915
di cui:				
- titoli propri	-	-		-
d) di altri emittenti	822	319		1.141
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	1	510		511
70. Partecipazioni	2.104	98	-50	2.152
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	6.584	2.494	239	9.317
90. Immobilizzazioni immateriali	177	49	-46	180
di cui:				
- costi di impianto	-	-		-
- avviamento	5	-		5
100. Immobilizzazioni materiali	859	143	-67	935
120. Azioni o quote proprie	294	6		300
130. Altre attività	7.423	938	-379	7.982
140. Ratei e risconti attivi	1.456	159		1.615
a) ratei attivi	1.247	158		1.405
b) risconti attivi	209	1		210
di cui:				
- disaggio di emissione su titoli	6	-		6
Totale dell'attivo	100.919	16.304	-303	116.920

	31/12/01 SPIMI (€/mil)	31/12/01 Cardine (€/mil)	Rettifiche pro-forma (€/mil)	Combined pro-forma al 31/12/01 (€/mil)
PASSIVO				
10. Debiti verso banche	23.254	11.272		34.526
a) a vista	1.896	3.669		5.565
b) a termine o con preavviso	21.358	7.603		28.961
20. Debiti verso clientela	40.147	237	35	40.419
a) a vista	28.433	72	35	28.540
b) a termine o con preavviso	11.714	165		11.879
30. Debiti rappresentati da titoli	15.775	736		16.511
a) obbligazioni	11.706	-		11.706
b) certificati di deposito	3.645	736		4.381
c) altri titoli	424	-		424
40. Fondi di terzi in amministrazione	61	-		61
50. Altre passività	5.579	277	-77	5.779
60. Ratei e risconti passivi	1.350	110		1.460
a) ratei passivi	1.115	109		1.224
b) risconti passivi	235	1		236
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	417	1	-1	417
80. Fondi per rischi ed oneri	1.232	364	-260	1.336
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	43	-		43
b) fondi imposte e tasse	696	305	-260	741
c) altri fondi	493	59		552
90. Fondi rischi su crediti	-	-		-
100. Fondi per rischi bancari generali	336	23		359
110. Passività subordinate	5.003	-		5.003
120. Capitale	3.932	1.430		5.362
130. Sovraprezzi di emissione	22	695		717
140. Riserve	2.627	747		3.374
a) riserva legale	792	38		830
b) riserva per azioni o quote proprie	294	6		300
c) riserve statutarie	-	-		-
d) altre riserve	1.541	703		2.244
160. Utili portati a nuovo	-	-		-
170. Utile d'esercizio da ripartire	1.184	412		1.596
Totale del passivo	100.919	16.304	-303	116.920
GARANZIE E IMPEGNI				
10. Garanzie rilasciate	24.720	550		25.270
di cui:				
- accettazioni	113	-		113
- altre garanzie	24.607	550		25.157
20. Impegni	12.315	322		12.637
di cui:				
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-		-
30. Impegni per derivati su crediti	-	163		163

Determinazione del conto economico pro-forma SANPAOLO IMI del primo semestre del 2001

CONTO ECONOMICO	Primo semestre 2001 SPIMI (€/mil)	Primo semestre 2001 Cardine (€/mil)	Rettifiche pro-forma (€/mil)	Combined pro-forma primo semestre 2001 (€/mil)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.452	272		2.724
<i>di cui:</i>				
– su crediti verso clientela	1.932	15		1.947
– su titoli di debito	167	152		319
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-1.655	-250		-1.905
<i>di cui:</i>				
– su debiti verso clientela	-584	-6		-590
– su debiti rappresentati da titoli	-481	-4		-485
30. Dividendi e altri proventi	501	446	-860	87
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	-	1		1
b) su partecipazioni	73	13		86
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	428	432	-860	-
40. Commissioni attive	674	2		676
50. Commissioni passive	-36	-5		-41
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	47	-		47
70. Altri proventi di gestione	80	62	-10	132
80. Spese amministrative	-974	-70	12	-1.032
a) spese per il personale	-632	-4	1	-635
<i>di cui:</i>				
– salari e stipendi	-451	-3	1	-453
– oneri sociali	-148	-1		-149
– trattamento di fine rapporto	-32	-		-32
– trattamento di quiescenza e simili	-	-		-
b) altre spese amministrative	-342	-66	11	-397
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-89	-15	2	-102
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-59	-1	-18	-78
110. Altri oneri di gestione	-4	-1		-5
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-167	-		-167
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	101	-		101
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-		-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-7	-		-7
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1	-		1
170. Utile delle attività ordinarie	865	440	-874	431
180. Proventi straordinari	46	34		80
190. Oneri straordinari	-11	-		-11
200. Utile straordinario	35	34		69
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-342	-156	265	-233
Utile netto	558	318	-609	267

Rettifica per allineamento all'utile netto	609
Utile netto aggregato (SPIMI + Cardine)	876

Allegati

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DELLA CAPOGRUPPO VERSO IMPRESE CONTROLLATE
ED ALTRE IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO

Attività e passività della Capogruppo verso imprese controllate ed altre imprese sottoposte ad influenza notevole

Imprese del Gruppo	(€/mil)				
	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	Oneri
Banca Agricola di Cerea S.p.A.	16	66	2	1	1
Banca d' Intermediazione Mobiliare S.p.A.	3.913	751	473	70	40
Banca Fideuram S.p.A.	-	100	-	-	2
Banca Opi S.p.A.	8.051	625	1.052	99	5
Banca Popolare dell' Adriatico S.p.A.	123	287	38	6	7
Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	-	17	-	2	1
Banco di Napoli S.p.A.	320	580	2	11	2
Banque Sanpaolo S.A.	238	16	28	3	1
Cardine Finance P.l.c.	-	-	400	4	-
Cardine Finanziaria S.p.A.	-	52	-	-	-
Cardine Leasing S.p.A.	150	-	623	11	1
Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A.	329	480	175	12	14
Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A.	74	139	-	1	2
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	260	2.523	20	18	39
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A.	16	530	10	5	5
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	101	1.437	11	7	20
Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A.	-	49	-	-	1
Farbanca S.p.A.	3	-	-	-	-
Fideuram Bank S.A.	-	24	-	-	-
Fideuram Bank (Suisse) A.G.	-	-	10	-	-
Fincardine S.p.A.	13	-	-	-	-
Finemiro Banca S.p.A.	59	-	296	10	-
Finemiro Leasing S.p.A.	383	-	640	8	1
Finemiro Stile S.p.A.	-	-	200	2	-
GE.RI.CO. Gestione Riscossione Tributi in Concessione S.p.A.	152	-	-	3	-
Imi Bank (Lux) S.A.	36	112	-	1	1
Imi Capital Markets USA Corp	71	-	-	1	-
Imi Investimenti S.p.A.	15	25	8	1	-
Imiweb Bank S.p.A.	-	2	-	-	-
Invesp S.p.A.	-	2	2	-	-
Ldv Holding B.V.	-	9	-	-	-
NHS S.p.A.	-	-	1	-	-
Prospettive 2001 S.p.A.	-	14	-	-	-
Rsp S.r.l.	1	1	-	-	-
Sanpaolo Bank (Austria) A. G.	2	-	-	-	-
Sanpaolo Bank S.A.	1.194	2.377	27	5	36
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	-	3	-	-	-
Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	-	-	-	40	-

	(€/mil)				
Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	Oneri
Sanpaolo Imi Alternative Investments Sgr S.p.A.	-	2	-	-	-
Sanpaolo Imi Asset Management Sgr S.p.A.	-	74	1	218	1
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	1	7.439	7.973	-	121
Sanpaolo Imi Bank Ireland Plc	132	115	-	2	1
Sanpaolo Imi Capital Company I LLC	-	1.000	-	-	40
Sanpaolo Imi Institutional Asset Management S.p.A.	-	14	-	-	-
Sanpaolo Imi International S.A.	-	101	-	-	1
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	-	3.584	3.584	-	29
Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.	-	33	-	1	-
Sanpaolo Leasint Gmbh	6	-	-	-	-
Sanpaolo Leasint S.p.A.	2.040	4	156	32	3
Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	36	-	-	2	-
Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	-	2	4	-	-
Sanpaolo Vita S.p.A.	39	295	1	10	3
Sep S.p.A.	1	1	-	-	4
West Bank S.A.	4	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	17.779	22.885	15.737	586	382
<i>Partecipate controllate congiuntamente</i>					
Finconsumo S.p.A.	17	6	103	1	-
Fc Factor S.p.A.	1	-	-	-	-
Totale	17.797	22.891	15.840	587	382
<i>Altre Imprese sottoposte a influenza notevole</i>					
	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	Oneri
Banka Koper D.D.	-	10	-	-	-
Esatri S.p.A.	38	-	168	1	-
HDI Assicurazioni S.p.A.	-	17	1	-	-
Inter-Europa Bank Rt	20	38	9	1	1
Totale	58	65	178	2	1

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione

(b) Esclusi gli impegni a sottoscrivere aumenti di capitale

(c) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto della Capogruppo

PATRIMONIO NETTO DA BILANCIO

	Capitale sociale	Riserva legale	Sovrap-prezzo emissione azioni	Riserva straordinaria	Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	Riserva indisponibile per acquisto azioni proprie	Riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93	Riserva art.7 c.3 L.218/90	Avanzo di fusione	Riserva legge 169/83	Riserva D. Lgs. 213/98	Riserva D. Lgs. 153/99	Fondo rischi bancari generali	Utile di periodo	Totale
Patrimonio netto all'1 gennaio 2002	3.932	792	22	58	706	294	3	80	-	11	42	641	336	1.184	8.101
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2001:															
- riserva straordinaria				409										-409	-
- riserva art.13 c.6 D.Lgs. 124/93							1							-1	-
- dividendi distribuiti														-774	-774
Acquisto azioni proprie nel semestre					-250	250									-
Effetti fusione Cardine:															
- Aumento capitale sociale per concambio	1.212														1.212
- Assegnazione azioni proprie in concambio						-544									-544
- Avanzo di fusione da concambio								1.583							1.583
Utile d'esercizio al 30 giugno 2002														200	200
Patrimonio netto al 30 giugno 2002	5.144	792	22	467	456	-	4	80	1.583	11	42	641	336	200	9.778

Graphic Design
FANTINEL & ASSOCIATI

AGES ARTI GRAFICHE - TORINO